DOSSIER: I 1414
SVINCOLATI CHE FANNO MERCATO
GUERIN SPORTIVO
15
SETTIMANALE DI CRITICA
E DI POLITICA SPORTIVA
FONDATO NEL 1912 ANNO LXXV
N. 15 (637) 8-14 APRILE 1987
SPED. IN ABB. POST. GR. II/70
L. 2.300
FERLAINO ESCLUSIVO SE VINCO ME NE VADO
LIEDHOLM ECCO DOVE HA SBAGLIATO
SCIREA IL CAPITANO DICE BASTA
FORMULA 1 SE SON ROSSE FIORIRANNO
BASKET MILANO EUROPEA 21 ANNI DOPO
ITALO ALLODI SCRIVE SARÀ RENICA IL LIBERO DELLA NAZIONALE
SCIFO ALL'INTER
IL RIVERA NERAZZURRO

Direttore responsabile
ADALBERTO BORTOLOTTI

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore
Ivan Zazzaroni

Vice caporedattore
Marco Montanari

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Carlo F. Chiesa, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni, Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti (segreteria)

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 15 (637) 8-14 aprile 1987
L. 2 300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430, **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

Intervista a Gaetano Scirea: Boniperti, gli stranieri, l'addio **18**

Sette pagine speciali sul campionato di B. Nella foto, **Frutti** **34**

Parte la stagione della F.1. Un grande servizio a colori **106**

Teleguerin. I programmi, i protagonisti dello sport in tivù **121**

SULLE STRADE DEL TIFO

UN MAGNIFICO NUMERO DI **GUERIN MESE:** IN EDICOLA DA SABATO II

DOSSIER I 1414 SVINCOLATI CHE FANNO MERCATO

Ci sono Francini, Garella, Manfredonia, Platini, Rummenigge, Rossi, Virdis, nella foto, *Scirea e altri*

campioni fra i 1414 giocatori che alla fine del torneo di A potranno scegliere il loro futuro. A pagina 43, *una maxi inchiesta di Marco Montanari*

Sul prossimo numero

GRANDI FOTO SERVIZI DI COPPE

Bayern-Real
Saragozza-Ajax
Dundee-Borussia

ESCLUSIVO

COMPIRÀ 56 ANNI IL PROSSIMO 18 MAGGIO: E SARÀ IL «GIORNO DOPO» PIÙ BELLO DELLA SUA VITA. È ALLA GUIDA DEL NAPOLI DA DICIOTTO ANNI: «MA NEPPURE UNO È STATO SPRECATO». NESSUNO GLI CREDE, MA ANNUNCIA CHE SE NE ANDRÀ: «QUANDO PRESI IL NAPOLI, FECI UNA SCOMMESSA CON ME STESSO. DOPO AVERLA VINTA, COS'ALTRO MI RESTA DA FARE?». DICE ANCORA: «I PRESIDENTI SONO UTILI SOLO QUANDO LI SI PUÒ ACCUSARE DELLE SCONFITTE. LE VITTORIE, INVECE, HANNO MILLE PADRI». «ALLODI È L'UOMO DEI GRANDI PROGETTI, MARINO IL REALIZZATORE, BIANCHI LA PERSONA PIÙ SERIA CHE ABBIA CONOSCIUTO». «NAPOLI È CAMBIATA: HA UNA GRAN VOGLIA DI ESSERE ORDINATA, NON SOLO NEL CALCIO»

FUGA DALLA VITT

di **Marino Bartoletti**

Sopra, foto Capozzi, **Corrado Ferlaino, 56 anni il prossimo 18 maggio e da diciotto stagioni presidente del Napoli: dopo la conquista dello scudetto, lascia.** A lato, foto Capozzi, **una magnifica semi-rovesciata di Maradona a Empoli, nella partita chiusa sullo zero a zero. La squadra di Bianchi ha ora quattro punti di vantaggio sull'Inter**

ORIA

DOPO RUSH E GLI OLANDESI, SCIFO

IL RIVERA NERAZZURRO

LA NUOVA dea che presiede ai destini del calcio è la fretta. In una inesausta fuga in avanti, si bruciano gli avvenimenti prima ancora di averli consumati. Questo campionato, in realtà, è morto assai prima che il Napoli l'abbia ucciso (ammesso). È morto quando, a metà del suo svolgimento, l'interesse è stato bruscamente spostato dalle vicende agonistiche ai temi politici futuribili (terzo straniero e affini) e alle grandi manovre compiute dalle società di vertice sui mercati esteri. Il fatto che il Milan, vincitore dell'Oscar nella caccia allo straniero di pregio, stia paurosamente dilapidando sul campo la sua riserva di prestigio, non insegna nulla. Di questo passo Gullit e Van Basten rischiano di ridursi a una platea rigidamente autarchica (l'Europa sta fuggendo, ancora una volta). Ma il tema è appena sfiorato, altri nomi e altri «colpi» incombono. Careca prolunga la sua telenovela con Napoli e allora è l'Inter ad artigliare l'italianuzzo esule Vincenzo Scifo, che si dice riproduca lo stile e il genio di Gianni Rivera, con qualche dote atletica in più (e, magari, con un briciolo di carisma in meno).

È ANCHE questa una lunga storia, la cui conclusione è stata probabilmente accelerata dalla necessità di rispondere, su piazza, ai colpi di Berlusconi. Pellegrini ha già sopravanzato l'onnipotente rivale in classifica, smaltendo in fretta gli effetti di quell'ultimo derby avvelenato. L'Inter è risalita al secondo posto in solitudine, giusto premio alla sola squadra che ha seriamente provato a costituire un'alternativa, di fronte al maestoso incedere del Napoli maradoniano. Ma la classifica, ormai, chi la legge più? L'interesse è concentrato sui colpi di teatro, sugli annunci via satellite di fronte a platee ammutolite. E allora ai due olandesi rossoneri, uno dei quali si esibirà addirittura al bongo con la sua banda musicale, per le supreme delizie televisive, Pellegrini ha provato a rispondere con questo giovane belga, sbocciato precoce al grande calcio, talentoso seppur non del tutto compiuto, anche tatticamente, per le sue oscillazioni da regista classico, a rifinitore, a centrocampista di fascia. Herrera l'ha spietatamente bocciato. Chi statisticamente rileva come il mago sbagli puntualmente tutti i pronostici importanti, ne ha tratto favorevoli auspici, in chiave nerazzurra.

RUSH, Gullit, Van Basten, Scifo, altri in arrivo, gli emeriti fulminatori di reti Careca e Völler in testa. Si sta ormai giocando il campionato prossimo. E il Napoli, che con quattro punti di vantaggio in teoria e in matematica non avrebbe ancora vinto quello in corso, sentitamente ringrazia per la fiducia.

Adalberto Bortolotti

NAPOLI. È talmente attento a non nominare «quella» parola, che se gli chiedeste a bruciapelo come si chiama «la cosa triangolare che si mette sulle maglie dei giocatori quando una squadra vince il campionato» potrebbe anche rispondervi «il reggipetto». D'altra parte lo ha detto chiaro e tondo più d'una volta: per lui, il vocabolo «scudetto» non esiste. O, perlomeno, non sa ancora dove sia. Nel suo dizionario personale, fra il sostantivo «scuderia» e il verbo «scudisciare» c'è una sorta di buco nero di diciotto righe: anzi, di diciotto anni. Tanti sono quelli che ha speso, consacrato, consumato, ma — certo — non sprecato per coronare il sogno più grande della sua esistenza. Di Corrado Ferlaino si potrà dire tutto (vi querelerebbe solo se affermaste che guida male la macchina), ma non che non sia un uomo coraggioso e tenace: modello vivente, anzi «smentita» vivente, di quell'immagine distorta ed accidiosa che per troppi anni ha accompagnato Napoli, il Napoli e i napoletani. Il suo è un esempio imprenditoriale e umano su cui (al Nord, ma soprattutto al Sud) si dovrebbe riflettere a lungo e con molta attenzione; per arrivare alla conclusione, ovvia ma non sempre praticata, che la serietà e la professionalità sono due doti che pagano in tutti i campi e a tutte le latitudini. Corrado Ferlaino compirà 56 anni il prossimo 18 maggio: e sarà il «giorno dopo» più bello della sua vita. Il primo giorno in cui — alla faccia di gufi e delle scaramanzie — il «suo» Napoli, il Napoli che ha sognato, voluto, inventato, costruito e difeso, si fregerà per la prima volta del titolo di Campione d'Italia. Di lui il Comandante Lauro ebbe a dire all'epoca del blitz che diciotto anni fa lo portò alla presidenza: *«Chisto guaglione nun è fesso: vedimme come l'amma a fà fesso*

IL NAPOLI MATTATORE IN CAMPIONATO NON PUÒ CONTENTARSI DI TRE NAZIONALI

E RENICA SARA' IL LIBERO DI VICINI

Domenica scorsa, quando sono andato a trovare i «miei» ragazzi nel ritiro di Pescia, prima della partita di Empoli, ho preso in disparte Alessandro Renica e gli ho detto: *«Il Napoli, questo Napoli, non può "accontentarsi" di avere... solo tre giocatori in Nazionale. Il prossimo candidato alla maglia azzurra sei tu. Vedi di sbrigarti, perché io non sarò contento fino a che Vicini non ti avrà convocato come libero titolare»*. Renica è veramente un ragazzo d'oro, oltre che un fior di campione. È uno degli acquisti di cui vado maggiormente orgoglioso e sul quale ho investito — come in poche altre occasioni — il mio prestigio. Il Napoli del sorpasso, il Napoli dell'emancipazione, il Napoli del cosiddetto salto di qualità è maturato, in buona parte, anche col suo contributo (oltre che con quello — ci mancherebbe! — di un gruppo favoloso di impagabili professionisti). Alessandro, ai suoi meriti, deve ora saper aggiungere una «fortuna» che altri suoi colleghi biancazzurri del passato non avevano: quello di poter arrivare alla Nazionale «anche» grazie al Napoli. Sono lontani i tempi di un Bruscolotti — per fare un esempio — considerato il miglior marcatore italiano ma tagliato fuori da «scelte di blocco» e dai giochi già fatti. Renica non deve avere nè intoppi, nè «scuse». Deve decollare e basta. A tutti i livelli. Lo so che la concorrenza è fortissima, lo so che Franco Baresi è un campione coi fiocchi, ma anche il «mio» libero ha formidabili carte da giocare: come l'età (ha due anni e mezzo meno di Baresi), la mancanza di una concorrenza strepitosa (chi è, in azzurro, la riserva di ruolo del milanista?), un lancio di 60 metri e un tiro che sono ormai armi rarissime nel nostro football (lancio che potrebe valorizzare, con lunghe aperture di fronte da sinistra a destra, le doti di un Donadoni e tiro che potrebbe sbloccare — come spesso è accaduto quest'anno — situazioni offensive sterili e difficili). Insomma Renica non si deve fermare né al tricolore né all'azzurro napoletano: ha il dovere di «fondere» il tutto in una fiammante maglia della Nazionale.

MA ANCHE il Napoli, ora, ha il dovere di non fermarsi. Lo scudetto è il primo traguardo a portata di mano, d'accordo, ma deve essere solo il passo d'avvio di un ciclo che io oserei immaginare storico. Il successo del calcio napoletano non può essere paragonato a certi meteoritici exploit di un recente passato: ha basi solide, ha strutture societarie invidiabili, ha supporti tecnici d'altissima qualità, ha — soprattutto — la «ricchezza» che gli viene da un pubblico forse unico al mondo. So che Corrado Ferlaino non ama sentirne parlare, ma io da tempo sostengo che se il Napoli intraprendesse la strada dell'azionariato popolare, diventerebbe il club più grande ed invidiato del mondo: più del Barcellona, più del Real Madrid di Bernabeu. Io penso che non sarebbe impossibile convincere i nostri 60.000 abbonati a quotarsi per un milione a testa: e, così facendo, nelle casse della società entrerebbe la bellezza di 60 miliardi. Con una cifra del genere quali traguardi potrebbero essere preclusi (considerando l'abilità e la maturità ormai raggiunte dallo staff così genialmente messo in piedi da Corrado Ferlaino)? Il Napoli — grazie anche al contributo d'efficienza — dei suoi nuovi manager come Punzo e Celentano — dev'essere il traino, la punta dell'iceberg della nuova, coraggiosa imprenditorialità del Sud. Il suo — prima che un diritto — è ormai un dovere.

MOLTI mi domandano se continuerò a collaborare con la società biancazzurra. Ci sto riflettendo sopra. Da una parte ne sarei orgoglioso, dall'altra i miei principi di vita mi hanno sempre indotto a cercare nuovi stimoli, una volta raggiunti i traguardi che mi ero prefisso. Le proposte non mi mancano (ce n'è una, parcheggiata da tempo, di uno dei più grossi club del Nord): ma ora ho bisogno di riflettere e, soprattutto, di rimettermi ben in sesto. La mia vita è piena di imprese impossibili, non vedo proprio come potrei aver paura di qualche mese di... ginnastica in più o in meno. Certo, in un mondo calcistico dove finalmente stanno affiorando quella professionalità e quella managerialità per le quali mi sono sempre battuto, mi dispiacerebbe ritrovarmi così pigro da accontentarmi della semplice fureria. In prima linea ci sono da combattere battaglie meravigliose, sia in campi di nuova sperimentazione che nei settori tradizionali, come quello — ora più caldo che mai — della scelta dei giocatori stranieri. A proposito, complimenti al Milan e a Berlusconi: sono certo che abbiano fatto le scelte più felici puntando su Gullit e Van Basten. In Van Basten vedo non solo lo sfondatore, ma soprattutto la torre di assistenza in area attorno alla quale potranno andare in rete tutti — ma proprio tutti — i compagni. In Gullit vedo un Falcao ancora più atletico e penetrante. E il Napoli, vi chiederete? Che sta facendo il Napoli? Non dorme, ve l'assicuro. E aggiungo che, muovendosi con criterio ed acquistando quel paio di «pezzi» che ne possono ulteriormente innalzare il tasso di qualità può puntare addirittura a giocare la Coppa dei Campioni con propositi di vittoria. Dite che sono sogni? Io però, come vedete, lo metto per iscritto.

■ È UNO DEGLI ACQUISTI DI CUI VADO MAGGIORMENTE ORGOGLIOSO: SU DI LUI HO INVESTITO IL MIO PRESTIGIO PERSONALE

■ SE IL NAPOLI INTRAPRENDESSE LA STRADA DELL'AZIONARIATO POPOLARE DIVENTEREBBE PIÙ GRANDE DI REAL MADRID E BARCELLONA

■ MI PIACCIONO GLI OLANDESI DEL MILAN: VAN BASTEN NON È SOLO UNO SFONDATORE, GULLIT È UN FALCAO PIÙ ATLETICO E PENETRANTE

FERLAINO

segue

primma che isso fa fesso a nuie». Al di là dei colori dell'aneddoto una cosa è certa: fu proprio quello il momento storico in cui — finalmente — in casa del Napoli si smise di fare fesserie.

MATURITÀ. Presidente, il Napoli quanti anni ha «perso» secondo lei?

«Neanche uno. Per costruire quello che abbiamo costruito, per raggiungere quello che — forse — stiamo per raggiungere, abbiamo impiegato il tempo che occorreva. Io non parlerei di anni sprecati, ma di anni ben spesi: quasi di anni "guadagnati". Una società diventa vincente solo quando è vincente e maturo l'ambiente intorno a lei. E in questo senso sì che, a Napoli, il sogno è già diventato realtà».

— Ma quanto dura la gestione di un «ambiente vincente»?

«Il bello (ma spesso anche il brutto) del calcio è che tutto si dimentica terribilmente in fretta: che ciò che avviene di domenica cancella persino quanto era accaduto appena una domenica prima. E invece — e proprio adesso — sarebbe interessante e istruttivo rammentare quello che abbiamo affrontato durante il nostro cammino: un cammino che è passato attraverso le bombe e la camorra (certo: non vedo perché dovrei nasconderlo!), attraverso gli... attacchi aerei e le strumentalizzazioni più incredibili. Una vera e propria lotta contro una "tradizione" e una diseducazione che, piano piano, giorno per giorno, abbiamo cercato di correggere».

— In fondo anche lei è maturato durante questa lotta. Il senatore Viola, suo estimatore, ha detto che il Napoli è diventato grande quando Corrado Ferlaino, messosi alle spalle il tempo della «goliardia», ha intrapreso la strada della professionalità.

«Viola può dire ciò che vuole. La realtà è che o il Napoli si adattava a essere un'entità perdente per tutta la vita, o cercava — finalmente — di cambiare registro e mentalità. Ci siamo buttati a capofitto nella strada più difficile, con la consapevolezza che la lotta più è dura e più migliora chi la fa. Ad un certo punto siamo arrivati a un bivio: sparire o diventare forti come gli altri. Mi sembra che non siamo spariti...».

— C'è uno slogan che può sintetizzare tanto la sua fatica quanto la sua «filosofia»?

«Sì. Voglia di vincere».

DIMISSIONI. — Eppure lei, sul più bello, minaccia di andarsene. C'è chi non le crede, c'è chi l'accusa di mancanza di stile, c'è chi l'aspetta al varco con curiosità. Ma davvero lei avrebbe intenzione di «festeggiare» la vittoria con le dimissioni?

«Quando presi in mano il Napoli feci una scommessa con me stesso. Una volta vinta la scommessa che altro mi resterebbe da fare?».

— Beh, vincerne un'altra per esempio...

«Cosa vuole, io sono fatto così. Mia moglie dice che, più che un anarchico sono un individualista. Nel senso che un anarchico non accetta nessuna regola di vita e di convivenza, mentre un individualista del mio tipo le regole fa finta di accettarle, ma solo per poter stare al gioco».

— Certo, non si può lamentare se dicono che lei, ogni tanto, è un pochino contorto...

«Contorto? Ho solo la "mia" logica. E mi meraviglio molto che non l'abbiano anche gli altri. Quando inseguo un traguardo — un traguardo importante — mi macero per mesi e anni nella paura di non poterlo raggiungere. Ma quando l'ho raggiunto non mi interessa più».

— Quindi lo scudetto non le interessa più...

«Eh no, amico mio. Mi interessa eccome! Per il semplice fatto che ancora, non l'ho conquistato».

ASSORTIMENTO. — Che percentuale di merito ha il presidente Ferlaino in questa (possibile) vittoria?

«Se c'è una cosa che ho imparato dal calcio è che i presidenti sono "utili" soltanto quando li si può accusare delle sconfitte. Le vittorie appartengono ad altri: hanno mille padri. Ma forse un piccolo merito credo di averlo: quello di aver assemblato una straordinaria scuderia vincente che ha condotto in porto tutto ciò che io avevo programamto».

— Una scuderia vincente, ma davvero eterogenea: con uno stato maggiore come quello costituito da Allodi, Bianchi e Marino lei ha messo assieme un autentico giardino zoologico di strepitosa professionalità ma anche di caratteri e di mentalità così assortiti da sfiorare il rigetto quotidiano...

«Può darsi. Ma chi ha detto che il successo non nasca da un buon "assortimento" di uomini? Ripeto: il "trucco" è soprattutto quello di intuirne e di gestirne le doti. E Bianchi, Marino e Allodi sono degli autentici fuoriclasse nei rispettivi settori».

— Qual è, per entrare nel dettaglio, la dote «superiore» di ognuno dei tre? Di Allodi, per esempio.

«Allodi ha portato a Napoli la cultura della professionalità».

— E Marino?

«La genialità e l'efficienza del bravo tessitore maturato in provincia».

— In certi momenti s'è avuta la sensazione che i compiti dei due si sovrapponessero...

«No. Perché Allodi è stato il nostro uomo dei grandi progetti, Marino colui che, questi progetti (vedi l'intuizione di Romano) li ha integrati e completati. I palazzi si fanno sia con gli ingegneri che coi geometri. E il Napoli, non c'è dubbio, è un bellissimo palazzo».

— E Bianchi che cos'è, il capomastro o l'architetto?

«Bianchi è la persona più seria che io abbia mai conosciuto».

— Dicono che fra voi non ci sia nulla in comune...

«No, qualcosa c'è: l'intransigenza. E la refrattarietà a ogni forma di compromesso e di intrallazzo».

— Come ha fatto a convincere Bianchi a restare?

«Semplice. Ho capito che... non voleva andarsene via».

CRAVATTA. — Napoli, la città di Napoli, che parte ha avuto nella vostra maturazione? Lei un giorno mi disse. *«Lavorare qui è quasi impossibile».* Ha cambiato idea?

«No. È cambiata Napoli. È diventata una città con una gran voglia di essere ordinata».

— Solo nel calcio?

«Certamente no. Guardate che pulizia e che progressi si sono fatti, per esempio, nella lotta contro la camorra. Certo, c'è ancora tanto da fare; c'è ancora una classe politica, per esempio, che è "napoletana" nel vecchio senso della parola. Quello deteriore. Ma ci sono anche grandi esempi di moderna imprenditorialità».

— È vero, a proposito di politica, che lei aspira a diventare senatore?

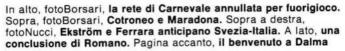
«No, non è vero. Anzi, non ci penso proprio».

— Eppure il consenso popolare adesso non le mancherebbe...

«Il consenso popolare che mi interessa è quello che riscuote il Napoli. Io sono veramente molto orgoglioso del nostro pubblico: è il pubblico che ci ha garantito il primo impulso vincente, che è il custode e il controllore assieme della nostra maturità. Quando mi si domanda chi è il giocatore simbolo del nuovo Napoli o,

Corrado Ferlaino è stato anche un buon pilota di monoposto: nella foto in alto, **lo vediamo alla guida di una vettura di Formula 3. Se per il presidente del Napoli la parola scudetto è ancora tabù, per i pescatori partenopei è di uso quotidiano,** sopra

comunque, se esista un simbolo a cui io sia affezionato rispondo: lo spettatore del San Paolo».
— Uno spettatore esemplare...
«Lo sa che sono talmente ammirato della compostezza dei nostri tifosi che non mi stupirei, nel giorno più bello, di vederli arrivare tutti allo stadio vestiti da sera, o perlomeno, in giacca e cravatta».

MACCHINA. — Due anni fa lei disse: *«Il Napoli è come una Ferrari coi carburatori sporchi».* E adesso che... macchina è?
«Non è più una Ferrari».
— Perché?
«Perché vince».
— Via, un vecchio «maranellista» come lei...
«Ma sì, è una battuta, è chiaro. Se proprio devo paragonare il Napoli a una vettura da corsa mi viene da pensare a un modello che forse non ha spunti di scatto e di velocità micidiali ma che dà un'affidabilità e una continuità da titolo mondiale. D'altra parte il campionato di calcio è come una stagione di Formula Uno: con trenta Gran Premi invece che quindici. E non si può dire che, quest'anno, noi ci siamo accontentati dei piazzamenti».
— Dicono però che siate in testa anche perché le altre macchine, pardon, le altre squadre non sono poi tanto forti...
«Dicano quello che vogliono. Sì, è vero che sulla nostra strada non abbiamo trovato una Juve come quella, strepitosa e da record del 1975, ma è anche vero che questo Napoli è sicuramente all'altezza di quello che allora — con non poca sfortuna — si avvicinò allo scudetto. D'altra parte non è colpa nostra se gli avversari non sono dei fenomeni...».
— Ora che vincete non vi vorranno più bene come una volta...
«Oh, poco male. Non abbiamo mai chiesto l'affetto di nessuno».
— Ma la comprensione degli arbitri sì: c'è stato un momento dell'anno in cui lei s'è arrabbiato non poco. Non le è sembrato di aver esagerato un po'?
«No. Ho dovuto farlo. E non mi faccia dire di più se non che, in caso contrario, la nostra stagione avrebbe potuto prendere una brutta piega».
— E invece?
«Invece è andata avanti come doveva. D'altra parte — facendo un discorso di carattere generale — ho abbastanza esperienza di calcio per sapere che gli arbitri non hanno mai fatto del male alle squadre prime in classifica. E noi, per l'appunto — dopo quella mia sfuriata — non abbiamo più perso il comando».

In alto, fotoBorsari, **la rete di Carnevale annullata per fuorigioco.** Sopra, fotoBorsari, **Cotroneo e Maradona.** Sopra a destra, fotoNucci, **Ekström e Ferrara anticipano Svezia-Italia.** A lato, **una conclusione di Romano.** Pagina accanto, **il benvenuto a Dalma**

INFERNO. — Pochi credono alla sua ipotesi di dimissioni: ma, facendo finta che la «minaccia» sia vera, come potrebbe riempire la sua vita dopo diciotto anni di calcio e di trincea?
«Facendo quello che facevo "prima". Viaggiando, per esempio. Tornando a visitare il mondo».
— Le dobbiamo credere?
«Faccia lei».
— Ci ha detto qualche bugia in questa intervista?
«Qualcuna sì, ma solo il minimo indispensabile».
— Una volta ci confidò: *«Uno che, come me, ha fatto il costruttore edile a Napoli e il presidente di calcio a Napoli non può aver più paura di nulla».* E ora che ha fatto il costruttore, il presidente e che ha pure vinto lo scudetto, che altro può temere?
«Vinto lo scudetto? Non so di che cosa stia parlando».
— Beh, diciamo, ora che è sul punto di completare al meglio la sua esperienza di presidente calcistico, che altro può fare di più stimolante e pericoloso?
«Il Direttore Generale dell'Inferno».
Con buone possibilità di essere promosso Belzebù.

Marino Bartoletti

DIEGO HA ABBRACCIATO DALMA NEREA

LA BAMBINA D'ORO

Buenos Aires. Si chiama Dalma Nerea. Dicono che è biondina, bellissima. E anche «robusta» (al momento della nascita pesava quattro chili e 250 grammi). Subito è stata battezzata «principessina»: perché suo padre è Diego Armando Maradona. La madre è Claudia Villafane, da cinque anni compagna del fuoriclasse argentino del Napoli. Il lieto evento è avvenuto alle 4 e 10 del 2 aprile nella «suite 202» della Clinica del Sol, situata al numero 1457 della Calle Arenales, nell'aristocratico Barrio Norte di Buenos Aires. Anche se da varie settimane ogni cosa era predisposta per il tanto atteso avvenimento, all'ultimo momento si è dovuto fare tutto in gran fretta, perché Claudia ha avvertito le contrazioni del parto con alcuni giorni di anticipo sul previsto. C'è stato chi ha scritto che *«così come il padre superò cinque o sei difensori per lo storico gol dell'Argentina al Mundial del Messico contro l'Inghilterra, Dalma Nerea ha anticipato di alcuni giorni la sua venuta al mondo, lasciando con un palmo di naso la difesa»*. La nascita di colei che è stata anche definita la figlia «legittima» di Diego Maradona si è verificata soltanto quattro ore dopo l'entrata di Claudia in clinica. Quattro ore di concitate telefonate tra Buenos Aires e Napoli. I giornali hanno titolato «Un golazo di Diego», «Il più bel gol di Maradona». Giornalisti, fotografi, cameramen e radiocronisti sono subito accorsi alla Clinica del Sol, ma nessuno ha potuto vedere la neonata e la puerpera. L'accesso era proibito a chiunque avesse a che fare con la stampa. Il diktat, impartito da Napoli dal rappresentante di Diego, Guillermo Coppola, è stato osservato scrupolosamente. E ciò ha sollevato un certo malcontento da parte di qualche giornale, in modo particolare "Cronica", che a differenza di "Diario Popular" — l'altro quotidiano di diffusione nazionale — aveva «bucato» l'avvenimento e ha accusato il clan Maradona di comportarsi «come se si trattasse di un segreto militare». Il fatto è che l'assedio portato all'elegantissima clinica (preferita dalle attrici argentine) dai giornalisti e specialmente dai fotografi — questi ultimi con il compito di immortalare per la prima volta le fattezze della «principessina» Dalma Nerea — è stato inutile, almeno sino al momento dell'arrivo, lunedì, a Buenos Aires di Diego. Pertanto sono circolate, anche in Argentina, come in Italia, tantissime voci su cifre persino miliardarie offerte per servizi fotografici esclusivi e su tutta una serie di affari e contratti per il marchio della principessa Dalma su prodotti per neonati e per bambini: come poppatoi, pannolini, corredini, pappe, culle, giocattoli e, forse, anche un pallone. Quest'ultimo avrebbe avuto sicuramente il marchio Diego Junior, se il primogenito di Diego Maradona fosse stato maschio. Si dice, infatti, che Dieguito desiderasse un maschietto, al quale — padre e madre erano già d'accordo — sarebbe stato imposto il nome Diego. Il difensore del Velez Sarsfield, Josè Luis Cuciuffo, uno dei mundialisti in Messico, che ha visto recentemente Maradona a Roma in occasione della partita con la squadra giallorossa, ha dichiarato: *«Io e gli altri compagni della Nazionale sapevamo che Diego aveva addirittura comprato un pallone, pensando che fosse maschio: già mi immagino come prenderemo in giro il nostro capitano per questo»*. A desiderare un maschietto era anche «Coco» Villafane, il padre di Claudia, uno dei più accesi ammiratori di «Pepelusa» che doveva poi diventare suo genero — quando il ragazzo venuto dalla bidonville di Villa Fiorito giocava nei «Cebollistas» dell'Argentinos Juniores. Don Coco, che sino a poco meno di un anno fa aveva in mano le redini dell'ufficio della Maradona Producciones a Buenos Aires (ora chiuso con il ridimensionamento dello staff dei dipendenti di Maradona conseguente il «divorzio» da Jorge Cyterszpiller), era anzi convinto che sua figlia Claudia avrebbe dato alla luce un bambino, perché sperava di farne un altro grande campione del calcio. *«E pertanto* — ha detto scherzando Diego Senior — *Coco ha perso un sacco di scommesse... Ma* — ha aggiunto nonno Diego — *tutti sappiamo che la nascita di un maschio o di una femmina dipende da Dio e non dai desideri delle persone. Io sono ormai abituato ad avere nipotini. Con Dalma Nerea ne ho già sette. Ma la nascita della figlia di Dieguito l'ho sentita con la stessa emozione di una volta, quando sono venuti al mondo i miei otto figli (cinque femmine e tre maschi, questi ultimi tutti e tre calciatori, n.d.r.). Ora mi sento doppiamente padre»*. Diego Maradona e Claudia Villafane, quando si stabiliranno a Buenos Aires, andranno a vivere con la piccola Dalma Nerea in un appartamento (160 metri quadrati coperti, con tre stanze da letto, sala da pranzo e soggiorno, terrazza, servizi e abitazione per la servitù) recentemente acquistato (la scelta l'ha fatta Claudia, circa 150 milioni di lire la spesa), al terzo piano di un edificio di 14 piani che sorge nell'Avenida del Libertador, nei pressi dello stadio del River Plate, quartiere di Nuñez, zona nord della città. Una delle utlime cose acquistate da mamma Claudia, prima della nascita della figlia, è stata una grande vetrina da installare nel salone, dove verranno collocati i tanti trofei di Diego Armando. La piccola Dalma Nerea ha già le sue future amichette. Una di esse si chiama Sofia Gala, figlia di Moria Cassan, la più famosa «maggiorata» del teatro di rivista e della televisione argentina, che vive al tredicesimo piano dello stesso edificio del sontuoso nido di Diego Maradona e Claudia. Un'altra è Barbara, figlia della vedette Amalia Gonzales ("Yuyito" moglie di Gullermo Coppola, il manager di Maradona). Sofia Gala e Barbara sono nate anch'esse nella clinica del Sol, appena due mesi or sono, pertanto, sono coetanee di Dalma Nerea. La principessina Dalma — frutto della storia di amore tra Diego e Claudia iniziata tredici anni or sono, quando si conobbero nel 1974 (erano vicini di casa) nel quartiere La Paternal, dove i Maradona erano andati a vivere dal momento che l'Argentinos Juniores diede loro una casa come primo ingaggio di Diego — è nata sotto la buona stella. La stella del Mundial del Messico. Infatti, è stata concepita subito dopo la conquista del titolo mondiale da parte dell'Argentina. Come si suol dire in Argentina, i bambini nascono con un pane sotto il braccio. Il pane della figlia di Diego Maradona e Claudia Villafane è uno scudetto per il Napoli.

Oreste Bomben

È DAVVERO CAMBIATO: ORA SA ANCHE SORRIDERE. NON È PIÙ IL GAUCHITO TRISTE E OMBROSO DEI PRIMI ANNI ITALIANI. SODDISFATTO DELLA SCELTA FIORENTINA, CREDE NELLA SERIETÀ E NEI PROGRAMMI DEI VIOLA. VIOLA CHE STA SALVANDO CON I SUOI PRODIGIOSI GOL

FIGLI DI UN DIAZ MAGGIORE

di **Marino Bartoletti** - foto di **Alberto Sabattini**

FIRENZE. Ebbene sì: ci sarà anche lui. Fra un mese, il 10 maggio, giorno della grande festa «ufficiale» dello scudetto napoletano, Ramon Angel Diaz sarà regolarmente presente al San Paolo: un po' come giocatore della Fiorentina (sarà la domenica, appunto, dell'incontro fra il Napoli e la squadra viola), un pò come co-iniziatore di quel grande sogno che, partendo dagli stenti e dalla drammatica «resistenza» di cinque anni fa, sta approdando ora al Grande Risveglio tricolore. Ci sarà anche lui, dunque: e assegnerà quel sapore di gloria che la sua (strana) carriera di campione gli ha sempre e solo fatto annusare. Ci sarà anche lui e non sarà un nemico: ma un «ex», quindi un socio fondatore che di un pezzo di quello scudetto avrà tutto il diritto di sentirsi un legittimo condomino: perché se il trionfo è arrivato a Napoli teleguidato dai piedi magici di un altro fuoriclasse argentino, Diego Maradona, nessuno deve dimenticare che la voglia di vincere — o per lo meno di «sognare più forte» — arrivò proprio ai tempi di Diaz: prima (e forse troppo precoce) stella di un firmamento allora ancora spento ma oggi, incredibilmente ricco e luminoso. Le strade di Napoli e di Diaz si sono divise troppo presto: ma se è vero che il Napoli è arrivato dove tutti sappiamo, è anche vero che quel Ramon... spezzato ora è tornato a fiorire di gemme e di luce assolutamente proprie.

TRAM. *«Sì, non lo posso negare, ogni tanto mi succede*

ancora di immaginarmi con «quella» maglia. Ma sono solo riflessioni, non rimpianti. Ci sono giocatori che hanno la fortuna di veder coincidere la loro autorità con quella dell'ambiente sportivo che li circonda: io, invece, ho avuto spesso la sfortuna di prendere il tram che ritenevo giusto nel momento sbagliato. O il tram sbagliato nel momento giusto, non lo so. Malgrado tutto, malgrado le delusioni (non dimentichiamo quella «mondiale»), malgrado le «intempestività», ora ho molti buoni motivi per sentirmi soddisfatto: Firenze e la Fiorentina non sono affatto quell'inferno che molti ritengono. Firenze e la Fiorentina sono rispettivamente un (grande) e un (per ora piccolo) paradiso nei quali sono felicissimo di essere approdato. Non ho rimorsi, non ho rammarichi, non ho frustrazioni; ho la coscienza di una maturità che penso mi possa portare ancora lontano. Qualcuno mi ha detto «stai salvando la Fiorentina coi tuoi gol». Gliene sono grato, ma non è del tutto vero: la Fiorentina è una società che, prima di tutto, ha dentro di sé la «salvezza» della propria serietà. La Fiorentina non è una squadra che va giudicata per ciò che sta facendo quest'anno, ma per quello che — anche con Diaz — farà nel prossimo futuro. E non è retorica, credetemi: è realismo».

— Non ti sei stufato di sognare? O, se preferisci, non ti sei stufato di sentirti dire «Diaz è bravo, ma non vince mai nulla?»

«No, non mi sono stufato. Intanto perché, nel calcio di oggi non è poco il veder riconosciuto il proprio valore (tanto più se l'ambiente che ti circonda può sembrare non idoneo a sottolinearlo) e poi perché la carriera di un calciatore può essere arricchita non solo da vittorie convenzionali, ma anche da traguardi morali, da conquiste, da intimi progressi che non tutti possono capire. Io, per esempio, credo di essere maturato e migliorato proprio nelle condizioni che potevano sembrare meno adatte a permettermi di esprimermi al meglio: per questo, Avellino è una tappa della mia vita sportiva che io non cancellerei per nulla al mondo. Se quest'anno raccolgo gol e — mi sembra — anche consensi, è proprio perché sono reduce da una situazione che ha contribuito enormemente a temprarmi e dunque a migliorarmi. E anche quella che sto vivendo attualmente è un'esperienza che io ritengo fondamentale: stiamo lottando per la salvezza, è vero, ma sorretti da un ambiente societario talmente saldo, talmente maturo, talmente sereno che tutti noi siamo stimolati a dare sempre il massimo. Sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista umano. È poco? A me non sembra».

— Sei sempre contento di aver scelto Firenze?

«Sì: dall'Avellino avrei potuto trasferirmi sia alla Sampdoria che al Torino, ma assieme alla mia famiglia ho preferito la Fiorentina. E ancora adesso non sono solo soddisfatto di questa mia scelta: ma anche orgoglioso. A costo di sembrare ripetitivo vorrei farvi capire la fiducia che ho in questa squadra e in

segue

In alto, **il rigore trasformato da Boniek, al rientro dopo tre turni di assenza forzata (causa squalifica).** A lato, **la splendida trasformazione di Diaz, al decimo centro stagionale, che ha permesso alla Fiorentina di passare in vantaggio: Ramon ha raccolto un invito di Antognoni**

DIAZ

segue

questa società. Lo sport e la vita mi hanno insegnato che è molto difficile raccogliere senza seminare: ebbene, sappiate che qui a Firenze io sto vedendo seminare molto bene».

— Sì, ma se la retrocessione bruciasse semi e germogli?

«Non scherziamo. D'altra parte non possiamo permetterci di andare in Serie B, se no il prossimo anno come faremmo a conquistare quella zona-Uefa nella quale io credo?».

ARTISTA. Diaz sprizza entusiasmo, convinzione e can-

— Com'è possibile lottare per non retrocedere ed essere ai vertici della classifica dei cannonieri?

«L'ho detto. Questione di maturità, di adattamento. Certo, la tentazione di pensare "dove sarei se giocassi in una squadra attrezzata fin da ora per lo scudetto" è forte. La classifica cannonieri è una bella cosa: ma, per un calciatore, è molto più bello mettere i propri gol al servizio di una vittoria».

— Ti va di parlare del Napoli?

«Del Napoli ho sempre parlato molto volentieri».

— Ti va di pensare, per un attimo, quanti gol faresti se fossi al Napoli?

«Come si fa a dirlo? Certo è una gioia vedere i giocatori di Bianchi arrivare cinque, sei, sette, dieci volte a partita sotto porta o in zona gol. Una tentazione, una golosità incredibile per chi, come me, deve soffrire domenica per domenica».

— Quanti gol avresti fatto a Napoli?

«Dire il doppio di quelli ultimi è dire troppo?».

— C'è una formazione che con te in formazione non avrebbe perso contatto col Napoli?

«La Roma».

— A Napoli, che cosa hai lasciato?

«Tanti amici. E il ricordo di un'esperienza troppo acerba. Ma, nello sport, non è una colpa non essere "puntuali". Sarebbe una colpa non fare tesoro delle esperienze. Ed io, da questo punto di vista, credo di essere "cresciuto". Grazie anche al Napoli, perché no...».

— Ti va di parlare della Nazionale argentina?

«Così così».

— Oggi come oggi hai capito perché Bilardo non ti selezionò per il mondiale?

«Evidentemente non tutti i commissari tecnici sentono il dovere di essere ben informati. O forse era difficile, in quel momento, essere ben informati su tutti i giocatori argentini sparsi per il mondo. Non so. So solo che se Bilardo avesse saputo «leggere» il mio campionato, avrebbe capito che dieci gol ad Avellino valevano trenta nel Real Madrid. Ma ormai è un capitolo chiuso».

— Con Maradona ti senti spesso?

«Abbastanza, siamo amici da tanto. Ma è chiaro che ognuno ha la sua vita e i suoi problemi».

— Perché, a tuo parere, visto che siete amici, Maradona non ha fatto di più per averti al suo fianco in Messico?

«Beh, le Nazionali le fanno i commissari tecnici, mica i capitani. O no?».

Sopra, **l'argentino della Fiorentina, 28 anni il ventotto agosto, inseguito dal «sudamericano» della Roma, Bruno Conti. Entrambi hanno offerto una prestazione più che soddisfacente: quella di Diaz è stata appunto infiorata da un gol bello e decisamente utile**

dore. D'altra parte lui è sempre stato così: un po' poeta e un po' artista. Forse, nella vita e nella carriera, gli è mancata proprio la cattiveria, la spregiudicatezza. *«Ma anche in questo senso* — assicura — *credo di essere «migliorato. Mi ha aiutato Avellino, ma mi ha «aiutato» anche la partenza da Napoli, così traumatica. Soprattutto ho fatto tesoro delle esperienze professionali vere e proprie: adesso, per esempio, so adeguarmi meglio ai miei avversari diretti, so sfruttare con più praticità le mie possibilità tecniche. Sono molto migliorato persino sul piano fisico. Gioco in Italia da ormai cinque anni: cinque anni che non ho sprecato».*

SCUDETTO. Sì, Ramon Diaz è davvero cambiato. Ora sa anche sorridere. Non è più il gauchito triste ed ombroso dei suoi primi mesi (ed anni) italiani. Non ha rimpianti, lo ha detto: solo qualche piccolo conto da saldare qua e là. Che voto dà, gli abbiamo domandato, alla sua carriera nel Bel Paese? Ha risposto senza dubbi: *«Sei. Cioè la media dei primi campionati così brutti e di queste ultime stagioni così "piene", così ricche, così significative. Maturare vuol dire crescere, migliorare, emanciparsi dagli errori. E non è vero che stavolta sono finito nel posto sbagliato».* Ma, se glielo chiedessero, tornerebbe al Napoli? *«No: ora no. Perché avrei sul petto uno scudetto conquistato da altri: e non avrebbe senso. A me, le mie gioie e le mie conquiste piace firmarle in prima persona».* Giusto così. Firmato Diaz, no?

m. b.

DA ASCOLI IL VERONA PARTE ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA

Va a caccia di Uefa anche il Verona di Bagnoli, che ad Ascoli trova la rete della vittoria con Fontolan. Il tecnico dei gialloblù (ancor privi di Di Gennaro) schiera l'esordiente Zinelli e bada a non prenderle: tutto fila per il verso giusto e arrivano i due punti. In alto, fotoPilati, **il gol.** A sinistra, fotoBellini, **un duello Vincenzi-Ferroni.** Sopra, fotoPilati, **Iachini e Elkjaer**

di **Gian Maria Gazzaniga**

MALGRADO LE CACIOTTE DI KALLE E IL CIUSTER DEL MAGO, INTER SECONDA CON BERGOMI-GOL

LO ZIO D'AMERICA

MILANO è da giorni sotto choc; anzi, essa è praticamente annichilita in poltrona con scatole di Micoren e ansiolitici appresso: Gesù, risparmiaci ulteriori stress, altrimenti andremo tutti dal signor by-pass. Uno chiede: *«Sono gli stress della Tracer oppure gli effetti del campionato del Milan: una domenica sottoterra, tra i lombrichi, e la domenica dopo invece pure?»*. Errore. Da domenica sera le pulsazioni sono aumentate soprattutto ai milanisti, per le notizie sconvolgenti da Avellino, ma c'è dell'altro. Prima, in settimana, ad esempio, più che per la Tracer gli ansiolitici sono serviti per scacciare un incubo tremendo e gigantesco. Migliaia e migliaia di persone, stavolta di parte interista, sono state prese da una sorta di orgasmo irrefrenabile, totale e coinvolgente, per la sorte di Kalle Rummenigge. E come non bastasse Rummenigge, ancora nella squadra di traumatologia, reparto stampelle e restauri, sono piovuti impetuosi, insieme alla sabbia del Sahara, i blablabla di Helenio Herrera. Essi venivano dall'antico Egitto. A Italia 1, come un ghibli, i discorsi del mago sono fuoriusciti dagli schermi rovesciandosi sulle nostre carte. E mentre una moltitudine di interisti gli faceva pernacchie, piccoli gruppi di carbonari nostalgici si sono radunati nei pressi di un vecchio circolo cantando le lodi di Herrera, figlio di Ramsete II e pronipote di Tutankhamon. Vado con ordine, prendendo anch'io una pillola per via cautelativa: non vorrei incontrare subito Kalle e deliziosa signora su una terrazza del lago di Como in romantico atteggiamento. Né sbattere nel mago che grida Scifo è uno schifo; Ciuster invece una bomba. Ciuster ovviamente sarebbe Schuster, il tedesco del Barcellona che non gioca da tempo e chissà quando giocherà mai, con tutti gli incidenti e le operazioni che ha subito. Ma il mago è stupendo, è inimitabile anche con il passar degli anni. Porta sempre con sè papiri di saggezza. Quel maligno di Bettega ha insinuato che i suoi geroglifici erano un po' incomprensibili, ma la sua sacrale personalità è stata rispettata. Nessuno dei giovanotti che lo intervistavano ricordavano probabilmente com'era diventata grande l'Inter di Moratti sotto il mago Herrera; quanti uomini si sono avvicendati, e quanti brocchi sono stati comprati da H.H. prima che leggenda si compisse. Milano è un po' giù di corda e si capisce. E qui un altro chiede ancora: *«Per il Milan che va continuamente fra*

L'INTER S'AGGRAPPA ALLA DIFESA

Ha una retroguardia ben disposta e soprattutto capace di risolvere la partita, quest'Inter. Contro il Como, un Como al completo, la formazione di Trapattoni ritrova Luciano Marangon, in alto, nella fotoBriguglio, **e «Zio» Bergomi goleador** (a lato, fotoFumagalli, **lo stacco vincente del difensore nerazzurro). Poco importa se Altobelli fallisce un rigore,** sopra, **e rimanda l'appuntamento col gol**

i lombrichi, o per i giocatori del Milan che sono con Liedholm perché fanno i comodi propri?». No, pazienza, prima c'è Kalle Rummenigge, che è il bomber delle caciotte, vedi come esegue rovesciate bellissime, all'ultimo grido di mozzarella. L'ex Sigfrido non abita più ad Appiano Gentile, sede tradizionale degli allenamenti interisti. Egli viaggia su un motoscafo, all'inseguimento di birre spumose, ghiacciate, una delizia. Per le mozzarelle e i latticini ormai non c'è bisogno di pubblicità: Sigfrido li butta sempre a rete librandosi per aria come una libellula. E tutti sotto, a domandarsi: perché non vieni anche tra di noi, a fare queste cose, sul campo? Sigfrido Kalle risponde: i piaceri sono i piaceri da capire insieme. E gli altri, sempre sotto, dico i compagni di squadra e tifosi: *«Che Piaceri? Quel centravanti del Torino?»*.

I TIFOSI dell'Inter sono innamorati pazzi di Kalle Rummenigge e gli perdonano tutto, anche le cose buone che porta dal mondo che invece di finire in gol finiscono sulle tavole imbandite. Le sue gambe, che una volta sembravano schermi radar, tanto apparivano segnate da macchie nere e da puntolini rossi, sembrano però restituite a buone camminate e a qualche corsettina. Sino al Palatrussardi, ad esempio, reggono, insieme a Ernesto Pellegrini; e chissà che facendo uno sforzo, riescano anche ad andare altrove. Al pair no di sicuro: Rummenigge non è un fesso, ha capito che i buoni latticini, le caciotte e le birre fanno guadagnare solo qui, rovesciandosi e librandosi a mezz'aria come faceva Sanchez in Messico con la bevanda-sponsor dei Mondiali. Mio dio, che pena mi prende ora, passando dalle caciotte ai broccoli, e a quanto sta accadendo intorno al Milan, avviato gaudiosamente verso il record finale della stagione scorsa. Ora sono a un punto, dopo quattro partite, ma rimangono ancora altri conti da disputare, ed è probabile che il record del campionato 1985-86 venga impetuosamente infranto dai milanisti in gravi ambasce per la partenza di mastro Oliva. È una cosa questa, i giocatori in crisi per le notifiche, e per altre incidenze psicologiche che sinceramente mi fa scompisciare dalle risate. Ho già detto una volta e l'ho scritto ripetutamente, che mi sembra piuttosto comico il fatto di professionisti, pagati miliardi, bisognosi di tenere carezze, del bacino della buonanotte per rendere. Capisco Bonetti, che ha già affermato che la sua pacchia è finita con l'arrivo di Arrigo Sacchi, l'uomo che ha inventato il pressing da usare come un pugnale e altre sciccherie dinamiche del genere. Posso capire le apprensioni di Di Bartolomei, un uomo che ragiona, oppure quelle di Massaro che è un uomo da corsa continua e che si ferma solo se gli sbattono giù le sbarre; ma gli altri, che sono con Liedholm fino alla domenica pomeriggio e poi in campo se ne dimenticano completamente? Immagino, mentre scrivo questo pezzo, la rabbia e il dispetto di Silvio Berlusconi, offeso nella sua immagine grande e regale. Tra passato e presente, tra ieri e oggi, ha speso miliardi pensando che il Milan trasmettesse una tradizione sfolgorante di qualità e di spettacoli da avvincere le platee, invece è saltata fuori la gelateria del Corso. Non so se Liedholm salterà subito o salterà in seguito, comunque una cosa è sicura: la vendita del Micoren a Milano, e degli ansiolitici, è destinata ad incrementarsi ulteriormente, perché è arrivato un presidente, nel calcio, portando idee così grandiose e luminose, da creare abbagli immensi. Difatti i milanisti, un lampo accecante dietro l'altro, adesso quasi non ci vedono più e vanno in giro come rabdomanti, sperando di trovare qualcosa...

IL MILAN AFFONDA AL PARTENIO

Rispettosa della propria tradizione negativa al Partenio, la squadra di Liedholm si fa sorprendere da un Avellino spregiudicato e attento. Gli irpini vanno in vantaggio con Alessio, sopra, **e trovano addirittura il raddoppio con Tovalieri, lanciato dallo stesso Alessio. Il punto che dimezza lo svantaggio dei rossoneri è opera di Tassotti. Verona e Samp si avvicinano al Milan, la Uefa no**

ATALANTA-JUVE: GIORNI MAGRIN

Zero a zero fra Atalanta e Juve: ma gioco sì e qualche emozione. Marchesi sostituisce Scirea con Soldà (che, nella fotoDP in alto, **si oppone a un tiro di Boldini). Madama pensa più al futuro che al presente anche se non trascura obiettivi immediati.** Sopra fotoGiglio, **Magrin con Manfredonia e Bonacina.** A destra fotoDepascale, **una sfida aerea fra Mauro, eccellente in... difesa, e l'atalantino Icardi**

É in edicola
IL CAMPIONE
GUERIN SPORTIVO
BAGNI
IL CAMPIONE
POSTER-STORY: i grandi dello sport presentati dal GUERIN SPORTIVO
BAGNI
La storia
e il
maxi
poster
del
«pilastro»
del
Napoli
Se non lo trovate
presso il vostro rivenditore richiedetelo
direttamente alla «Conti Editore»,
via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
inviando l'importo di L. 2000 in francobolli e specificando la causale

L'INTERVISTA/SCIREA, LA JUVENTUS, L'ADDIO

STA PER TORNARE DA BONIPERTI: DEVONO PARLARE DEL FUTURO. UNA COSA È CERTA: DENTRO IL CAMPIONE SI AGITERANNO LE PASSIONI DI SEMPRE. CONFESSA: «PUR DI RESTARE BIANCONERO, ACCETTEREI ANCHE LA PANCHINA». MA OGGI PENSA SERIAMENTE AL RITIRO

di **Maurizio Crosetti**

BASTA DEL CA

TORINO — Un arcobaleno che duri più di un quarto d'ora, diceva Goethe, non lo guarda nessuno: lo straordinario della vita è un attimo diverso, è il fantastico. Ma esiste una purezza più alta e discreta, la semplicità, impegnativa perché fatta d'equilibrio, costanza, silenzio. Sono parole grosse che il calcio può permettersi raramente e che in fondo fanno paura: per questo è difficile intervistare Gaetano Scirea. Non dirà cose sensazionali, non si mostrerà diverso e apparirà comunque lontano dai nostri affanni. Nessuno al mondo ha vinto tanto, mai: sette scudetti, una Coppa dei Campioni, due Coppe Italia, una Coppa Intercontinentale, un mondiale. Record assoluto di presenze nella Juve, 539, quindici anni di calcio sereno: potrebbe guardarci tutti dall'alto, c'è chi lo fa per molto meno, invece non dice, non esagera, soprattutto

segue

PITANO

Gaetano Scirea, sopra, fotoBobThomas, **è nato a Cernusco sul Naviglio, Milano, il 25 maggio del '53. Cresciuto nell'Atalanta, ha esordito in Serie A il 24 settembre 1972. Dopo due stagioni a Bergamo, tredici nella Juve**

non cambia. Nella fedeltà a se stesso si rivela il personaggio, anzi la persona, che iniziò il viaggio dentro il calcio mostrando paure e sogni. Arrivò a Torino e sembrava una vignetta senza parole, allenamenti veloci e via, dalla morosa. Decise di sposarla presto, Mariella, così diversa da lui, estroversa, piena di carica. Un pomeriggio Gaetano si presentò a Boniperti, glielo disse, il presidente fu persino sorpreso da tanta timidezza. Sapeva arrossire, Scirea, e gli succede ancora. Ora sta per tornare da Boniperti, devono parlare del futuro e una cosa è certa: dentro il campione bianconero si agiteranno le stesse passioni di quel giorno.

L'INTERVISTA. Qualcuno ha scritto che Scirea ha già deciso di smettere. È falso. D'accordo, per la prima volta esiste questa possibilità, ma tutto dipende dall'incontro col presidente: *«Valuteremo insieme cosa sia più giusto, la Juventus è il mio punto di riferimento, non intendevo lasciarla, questa è l'unica certezza che ho»*. Pur di restare juventino a vita, il libero bianconero accetterebbe anche la panchina: *«Proprio non mi vedo con un'altra maglia addosso, in questa società sono diventato un uomo. Soldà è molto bravo, i dirigenti fanno bene a dargli fiducia. Giuro, non so che fare. Per la prima volta nella mia carriera ho conosciuto incidenti gravi, la pubalgia e poi il tendine rotto, davvero un condensato di sofferenza. Di continuare me la sento e non me la sento, il contratto scade a giugno. Però sono tranquillo: la Juve è la mia casa, piuttosto di abbandonarla sarei davvero disposto a smettere»*. È probabile che Boniperti chieda a Scirea di rimanere ancora per una stagione, magari a mezzo servizio. Poi inizierà la carriera di dirigente. Dice l'avvocato Agnelli: *«Scirea è la bandiera, non lo lasceremo. Nella vita, l'immagine costruita attraverso il lavoro è tutto: il nostro libero è una persona seria, non è mai stato espulso, non ha mai rilasciato interviste clamorose. Guardate, fossi un arbitro e vedessi che atterrano Scirea in area e lui cade non avrei dubbi: assegnerei il rigore. Uno così non può mentire»*. Questa è la garanzia, la promessa, il futuro oltre il calcio. Ma Scirea non è un ruffiano e riesce persino a non essere d'accordo con l'intervista che l'Avvocato ha recentemente concesso a un giornale milanese: *«Giovanni Agnelli ha detto che la Juventus è malata di vecchiaia e che Platini ha coperto per anni i guai degli altri. Con tutto il rispetto per l'Avvocato e per Michel, non condivido. La Juventus non è mai stata "il francese", abbiamo vinto e perduto insieme, e non è vero che siamo vecchi. L'anno scorso la società ha cambiato parecchio, vincendo subito. L'ultima stagione non può far testo, sappiamo di aver perso troppo però meritiamo la controprova»*.

— L'Avvocato non va più allo stadio, dice che giocate malissimo: cosa provi?

«Lui è il nostro primo tifoso e vuole divertirsi, è logico. Però non deve abbandonarci: la squadra ha bisogno di tutti, di Agnelli come degli operai della curva Filadelfia. L'Avvocato ci ha sempre voluto bene, non può smettere adesso».

— A proposito dei tifosi: Marchesi non piace a nessuno.

«Contesto i contestatori. Siamo seri, in campo va la squadra, gli errori sono soltanto nostri».

— Torniamo all'Avvocato: critica, però sul mercato prende lezioni da Berlusconi. Che succede?

«Rush vale quanto Gullit e Van Basten se non di più, la Juventus lo ha acquistato da mesi... Vedo anch'io che i rossoneri sono scatenati, ma vorrei ricordarvi che non vincono nulla da una vita: logico che si diano da fare, sono stati pure in Serie B. Per l'Inter vale lo stesso discorso: prenderà anche Scifo, non discuto, ma da quanto tempo non conquista qualcosa d'importante?»

— Intanto la Juve è tagliata fuori da scudetto e coppa, era un po' che non accadeva: perché?

«È una domanda che mi pongo

Scirea è stato per anni uno dei pilastri della Nazionale di Bearzot: con la maglia azzurra ha preso parte a 78 incontri ufficiali e segnato due reti. Nella foto Bevilacqua, **eccolo contro Maradona («un campione spaziale») al Mundial messicano**

ogni giorno. E non nascondo di provare un tremendo disagio. La risposta non esiste, è un insieme di spiegazioni: colpa degli infortuni, tutti gravi, della sfortuna, della poca attenzione in certe partite. L'anno scorso Platini calciava una punizione e la palla sbatteva sul sedere di Serena e finiva in rete. È successo nel derby. Adesso non entra neanche a morire. Non cerco scuse, abbiamo colpe precise: ma un anno può anche andare storto, dopo un mondiale ci succede sempre. La differenza tra la Juventus e le altre è semplice: noi ci riposiamo un po' e rivinciamo subito, gli avversari impiegano secoli...».

— Anche il Napoli sarà una meteora?

«Me lo auguro proprio».

— Maradona...

«Ama un po' troppo le sentenze, però è un marziano. Prende l'aereo e va in Giappone, gioca, magari torna in Argentina e segna, poi raggiunge il Napoli e incanta, ignora i fusi orari, ingrassa ma non lo fermi. Tremendo».

— Nelle sue imprese si specchia il declino di Platini: sii sincero, siamo alla frutta?

«No, vi sbagliate. Lancio a Michel un pubblico appello perché non abbandoni la Juventus: è ancora fantastico, lo sta dimostrando in questo finale di stagione».

— Qualcuno dice: la Juve si è lasciata sfuggire grandi campioni senza riuscire a sostituirli, si è fatta travolgere da un calcio nuovo e mercenario...

«Falso. Chi è andato via ha smesso oppure non ha vinto nulla. Mentre noi, a parte quest'anno, abbiamo continuato. Se il Real Madrid non ci avesse eliminato in quel modo, adesso non staremmo a fare certi discorsi. Quella sera non giocavo, ero seduto dietro la porta e vidi una Juve grandissima».

— Dov'è finito il vostro proverbiale carattere? Furino non vi ha insegnato nulla? Perché lotta solo Manfredonia?

«La grinta è frutto dei risultati, anche se qualcuno è convinto del contrario».

— Da un Agnelli all'altro: il dottor Umberto ha chiesto ai tifosi tre anni di pazienza, dicendo che devono abituarsi a soffrire. Cos'è, una resa?

«Il calcio è imprevedibile, può smentire chiunque. Sono convinto che la Juve vi stupirà».

— Boniperti sta combattendo la battaglia per il terzo straniero: è davvero tutto giusto?

«Sapete come la penso: se dall'estero arrivano i fuoriclasse, benissimo. Infatti non ho mai visto un mostro come Platini. Ma se vengono acquistati giocatori normali, allora non sono d'accordo. Abbiamo importato un sacco di stranieri nè carne nè pesce che hanno tolto spazio ai giovani. Il calcio italiano è il più duro e i campioni veri sempre più rari. Dobbiamo stare attenti».

— Tu chi acquisteresti?

«Il migliore, a parte Rush, è Butragueño. Ma il Real non lo molla».

— Hai parlato dei giovani: fai qualche nome.

«Ho visto un campione, si chiama Ciro Ferrara. È il difensore di domani. Tra i centrocampisti il migliore mi sembra Magrin: sa stare in campo, ha un'ottima tecnica, tira punizioni terribili. Per quanto riguarda le punte, segnalo il nostro Buso: dategli tempo, sfonderà».

— In una recente intervista, Gigi Riva ha detto che tu sei il simbolo del calcio italiano dopo il suo ritiro.

«È uno dei complimenti più belli di tutta la mia carriera. Ho esordito proprio contro di lui al Sant'Elia, era il '72, neppure ci credevo».

— Tu che nome faresti?

«La nostra generazione ha avuto molti simboli: Zoff, Causio, Bettega, Sala, Gentile, Tardelli. Li ricordo tutti, non ce n'è uno più grande, sono tutti enormi».

— Hai considerato l'ipotesi di smettere: davvero non provi nessuna malinconia?

La risposta è immediata: *«No, sarei un ingrato. Ho realizzato tutti i sogni che avevo da ragazzino, faccio un lavoro che mi rende felice: ogni mattina, quando salgo in macchina per andare all'allenamento mi sento soddisfatto, contento. Mio padre ha lavorato per 38 anni alla Pirelli, non c'era da stare allegri. Non ho mai avuto grossi infortuni e me lo sono ripetuto molte volte, quest'anno mentre soffrivo. Non è stato brutto perché ho pensato a tutte le mattine splendide che il calcio mi ha regalato, anzi il Signore. Perché io ci credo».*

Bisogna essere felici o almeno provarci, dice Scirea con la sua disarmante e cristallina normalità. Non fosse altro che per dare l'esempio.

m. c.

E' sempre una grande emozione incontrare la Uno: eccezionalmente compatta, il profilo inconfondibile, un CX di 0,33 che penetra l'aria e scivola via. E tu decidi di correre con lei. Via nel vento. Così scopri il suo carattere esuberante, la sua voglia di viaggiare, il suo comportamento sicuro in ogni situazione. E sei felice di essere con lei, ti piace guidarla nel traffico cittadino dove sguscia lesta e spiritosa e nelle lunghe strade dove viaggia veloce e convinta.

Ma il massimo dell'emozione lo concede nei percorsi misti dove è libera di esprimere a pieno la sua personalità frizzante e vivace. Potentissima nella versione Turbo, una vera e propria "bomba". Ma in qualsiasi versione tu la preferisca, con motorizzazioni a benzina - 1000 Fire, 1100, 1300 - Diesel o Turbodiesel - a 3 o 5 porte, la Uno, sempre creativa e affascinante, suscita in te un'unica grande passione. La passione di averla.

FIAT

Cod. D 0100

Cod. D 0110

Cod. D 0500

ABBIGLIAMENTO UFFICIALE
S.S. CALCIO NAPOLI

Cod. D 0410

Cod. D 0400

Cod. D 0550

FOOTBALL SPORT MERCHANDISE

Fornitore Ufficiale S.S. Calcio Napoli

Codice	Articolo	Prezzo
Cod. D 0100	Maglia ufficiale azzurra	
	Taglie: ZS - YS - XS	L. 59.500
	Taglie: S - M - L	L. 64.500
Cod. D 0101	Maglia ufficiale azzurra in tessuto leggero	
	Taglie: ZS - YS - XS	L. 29.500
	Taglie: S - M	L. 32.500
Cod. D 0110	Maglia ufficiale bianca	
	Taglie: S - M - L	L. 64.500
Cod. D 0200	Pantaloncino cotone bianco	
	Taglie: S - M - L	L. 12.500
Cod. D 0400	Tuta presentazione bianca	
	Taglie: 38 - 40 - 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54	L. 139.500
Cod. D 0410	Tuta allenamento blu	
	Taglie: 38 - 40 - 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54	L. 99.500
Cod. D 0500	Borsa tecnica ufficiale	
	Colore azzurro con doppio fondo	L. 69.500
Cod. D 0550	Giaccone lungo imbottito blu	
	Taglie: YS - XS - S - M	L. 119.900

BUONO D'ORDINE DA COMPILARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A:
F.S.M - VIA BOLOGNA 220 - 10154 TORINO - TELEFONO 011/2617

DESCRIZIONE	CODICE ARTICOLO NUMERI LETTERE	TAGLIA O MISURA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	PREZZO TOTALE Quantità x prezzo

Contributo fisso .... L. 5.000

Se si vuole pagare alla consegna del pacco aggiungere il diritto di contrassegno (L. 1600 al 1/11/86) .... L.

TOTALE DELL'ORDINE .... L.

Per spedizioni all'estero + L. 20.000

FORMA DI PAGAMENTO SCELTA
(segnare con una crocetta il pagamento scelto)

☐ **PAGHERÒ IN CONTANTI ALLA CONSEGNA**

☐ **PAGO SUBITO ANTICIPATAMENTE E ALLEGO:**
- ☐ *assegno bancario o circolare intestato a F.S.M. - Torino*
- ☐ *ricevuta originale di versamento su C/C postale n. 26391102 F.S.M. - Torino*

☐ **PAGO FIN D'ORA CON LA MIA**
☐ *AMERICAN EXPRESS*
☐ *BANKAMERICARD-VISA*

N. ________ *scadenza* ________

firma ________

CODICE CLIENTE: ☐☐☐☐☐☐

COGNOME ________

NOME ________

DATA DI NASCITA ________ PROFESSIONE ________

VIA ________ N° ________

C A P ________ CITTA ________

N° TEL ________

GU 15/87

L'OPINIONE

di **Gianni de Felice**

IL TRIONFO DELLA TRACER CONFERMA I PROGRESSI DEL BASKET. E NON È «CALCISTICO»

IL CESTO E' VITA

CREDO che una parola abbia dato fastidio in questi giorni agli appassionati di basket, in festa — aldilà del tifo di campanile — per la conquista della Coppa dei campioni da parte di una squadra italiana, la Tracer di Milano. La parola è «calcistico». Di questo aggettivo si è fatto largo e arbitrario abuso, per dare una dimensione dell'interesse che l'evento ha suscitato e della partecipazione con la quale è stato seguito e vissuto. Una carovana di oltre diecimila tifosi a Losanna, due milioni e mezzo di spettatori davanti alla TV, titoloni a nove colonne sulle prime pagine dei quotidiani sportivi e sulle pagine sportive dei quotidiani politici. Ecco, questo si è voluto dire definendo «calcistico» l'avvenimento della Tracer vittoriosa in Coppa dei campioni. E temo che, inconsapevolmente, si sia fatto un piccolo torto al basket.

BASKET e calcio sono distanti anni luce. In tutto. Nascono da «culture» sportive profondamente diverse, come profondamente diverso è il loro spirito. Il basket è spettacolo d'élite, che va in scena su un campo di piccole dimensioni e al chiuso: il calcio è spettacolo di massa, dispone di un palcoscenico grande e quindi può essere meglio seguito da vaste platee all'aperto. Il calcio ha regole relativamente semplici, immediate, molte delle quali risultano approssimative, rozze, discrezionali: si pensi al tempo di gioco, all'arbitro unico, alla valutazione del furorigioco di posizione eccetera. Il basket è gioco di raffinatissima tecnica, godibile soltanto da chi abbia occhio bene esercitato, molto preciso nelle sue norme e nella relativa applicazione: si pensi al cronometraggio del tempo effettivo di gioco, al doppio arbitro. Il calcio è sport tenacemente fedele al suo regolamento tecnico e alle sue tradizioni agonistiche: tra le poche sostanziali innovazioni, che lo hanno modificato in un secolo, sono corsi intervalli di decenni. Il basket è invece in aggiornamento quasi continuo, è aperto ad ogni novità, tanto sul piano delle regole tecniche, quanto su quello delle formule agonistiche.

A QUESTO proposito vi sarebbe da osservare che forse eccedono entrambi. L'uno conservando regole chiaramente superate dal miglioramento della preparazione atletica e dall'affinamento delle tattiche o rese comicamente incongrue dal progresso della tecnologia documentale; il diffondersi del difensivismo imporrebbe, per esempio, una revisione delle dimensioni dell'area di rigore e della regola del fuorigioco, così com'è assurdo fare scomparire dalla partita un gol documentato dalla ripresa televisiva, soltanto perché l'arbitro non l'ha visto. L'altro, cioè, il basket, dando la sensazione di accogliere nuove norme e formule nuove senza un'approfondita valutazione e, in qualche caso, senza un'attendibile considerazione degli effetti collaterali. Ma questo è un discorso che ci porterebbe lontano. in realtà, il trionfo europeo della Tracer non «calcistico» è stato, ma squisitamente, «cestistico». Esso ha semplicemente confermato, offrendocene la dimensione, i progressi compiuti dal basket negli ultimi vent'anni in Italia. Progressi tecnici, progressi di diffusione, progressi di popolarità. Li avevamo già sotto gli occhi. Nella *regular season* del campionato l'affluenza del pubblico è aumentata, rispetto alla passata stagione, di oltre il 7 per cento: che non è incrementato da poco, se si considera che altri sport — fra i quali proprio il calcio — lamentano una diminuzione degli spettatori. Nelle partite di campionato sono diventati più frequenti gli episodi di violenza tra tifosi e di intemperanza del pubblico nei confronti della squadra ospite o degli arbitri: è una bruttissima cosa, che va deplorata e severamente condannata, ma è anche una riprova della più profonda partecipazione emotiva dei sostenitori. Qualche settimana fa si è arrivati a parlare di un presunto caso di corruzione nel campionato di serie A. Si è poi saputo che non esisteva: ma il fatto che fosse stato considerato verosimile testimonia della «importanza» che alla partita chiacchierata si annetteva. Una «importanza» addirittura impensabile vent'anni fa. In alcune città italiane sono in cantiere palazzetti dello sport di capienza raddoppiata rispetto a quelli di adesso: servono soprattutto al basket, che in quelle città non sa più dove mettere gli spettatori.

QUESTA realtà era sotto gli occhi di tutti, ma non tutti riuscivano a vederla. Il successo della Tracer si staglia su uno sfondo che lo inquadra, lo giustifica e lo spiega con perfetta coerenza. Perciò mi sembra che, definendo «calcistico» l'avvenimento di Losanna, si faccia inconsapevole torto al basket italiano. E il nostro basket non lo merita. Anche se dobbiamo chiederci dove sarebbe arrivato, e magari quanta strada in più avrebbe percorso, se non avesse fatto tante concessioni alla sua crescente fame di soldi. Quanti tifosi in più avrebbe la squadra milanese neo-campione d'Europa, se il pubblico non avesse dovuto invocarla nel giro di pochi anni con il nome di un'auto, di un vermouth, di una bibita, di un elettrodomestico, di un rasoio? E quanti in più ne avrebbe l'intero campionato di basket, se tutti gli sportivi — e non soltanto gli specializzati della materia — riuscissero a capire che la squadra con il nome di un dolcificante è la stessa che qualche anno fa aveva il nome di un consorzio caseario e appartiene a Bologna. Così come c'è da domandarsi: quanto maggiore sarebbe stato l'aumento del pubblico, se la gente non sapesse che la *regular season* è una specie di lungo precampionato, e in pratica non conta niente, perché la vera battaglia per lo scudetto comincia con i *play-off*?

PERSONAGGI autorevoli del basket mi hanno spesso detto che, se non avessero offerto il nome delle squadre, le riprese televisive, la moltiplicazione pressoché illimitata delle partite fra *regular season, play-off*, andate, ritorni, eventuali «belle», gli sponsor non sarebbero arrivati così numerosi e generosi; che senza i soldi degli sponsor non sarebbe stato possibile ingaggiare quei grandi cestisti stranieri che hanno attirato il pubblico e ne hanno affinato il gusto; e che senza i fuoriclasse americani non vi sarebbe stato il *boom*. È vero ma adesso che la fase di sfondamento è finita, non si potrebbe sfruttare il successo andando incontro ai veri gusti del pubblico, alla passione dei tifosi? Negli USA, dove il basket italiano trova ispirazione, le squadre non hanno mai nomi commerciali. A Bologna, per non doverlo cambiare quasi ogni anno, i tifosi espongono uno striscione dove è scritto «Forza Virtus».

RISULTATI

Ascoli-Verona 0-1
Atalanta-Juventus 0-0
Avellino-Milan 2-1
Empoli-Napoli 0-0
Inter-Como 1-0
Roma-Fiorentina 1-1
Sampdoria-Udinese 0-0
Torino-Brescia 2-2

PROSSIMO TURNO

12 aprile 1987, ore 15,30

Ascoli-Sampdoria (0-1)
Avellino-Inter (0-0)
Brescia-Atalanta (0-1)
Fiorentina-Empoli (0-1)
Juventus-Roma (0-3)
Milan-Torino (0-0)
Udinese-Como (1-3)
Verona-Napoli (0-0)

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Virdis (Milan, 2 rigori);

10 reti: Altobelli (Inter), Diaz (Fiorentina);

9 reti: Maradona (Napoli, 3);

8 reti: Vialli (Sampdoria, 3);

7 reti: Graziani (Udinese), Magrin (Atalanta, 5), Serena (Juventus);

6 reti: Elkjaer (Verona);

5 reti: Alessio e Dirceu (Avellino), Berggreen (Roma), Briegel e Mancini (2) (Sampdoria), Galia (Verona), Giordano (Napoli), Kieft (Torino, 1), Manfredonia (Juventus);

4 reti: Agostini, Desideri (1) e Pruzzo (Roma), Bagni e Carnevale (Napoli), Berti (Fiorentina), Cabrini (Juventus), Gritti (Brescia), Rossi (Verona, 3);

3 reti: Antognoni (Fiorentina), Baldieri, Boniek, Giannini e Nela (Roma), Barbuti (Ascoli), Benedetti e Schachner (Avellino), Bonometti e Branco (Brescia), Caffarelli (Napoli), Chierico e Edinho (Udinese), Comi e Francini (Torino), Ekström (Empoli), Fanna, Passarella e Rummenigge (Inter), Galderisi (Milan), Giunta (Como), Laudrup (Juventus), Pacione e Verza (Verona), Stromberg (Atalanta).

CLASSIFICA

SQUADRE			PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA				RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	**37**	25	14	9	2	7	6	0	7	3	2	— 1	36	14	4	4	1	1
Inter	**33**	25	13	7	5	11	1	1	2	6	4	— 5	30	15	5	2	1	1
Roma	**32**	25	12	8	5	8	3	2	4	5	3	— 6	34	19	4	3	3	1
Juventus	**31**	25	11	9	5	8	3	1	3	6	4	— 6	33	22	1	0	1	1
Milan	**29**	25	11	7	7	6	4	2	5	3	5	— 8	25	18	6	4	2	2
Verona	**29**	25	10	9	6	8	3	1	2	6	5	— 8	27	22	3	3	5	4
Sampdoria	**28**	25	10	8	7	8	3	2	2	5	5	—10	27	17	6	5	5	4
Avellino	**23**	25	6	1	1	3	8	1	3	3	7	—14	24	33	2	1	2	2
Como	**22**	25	5	12	8	3	7	2	2	5	6	—15	14	17	2	2	4	3
Torino	**22**	25	7	8	10	6	4	3	1	4	7	—16	22	26	2	2	1	1
Fiorentina	**21**	25	7	7	11	6	2	4	1	5	7	—16	27	32	0	0	4	4
Brescia	**19**	25	6	7	12	6	4	3	0	3	9	—19	20	26	1	1	8	4
Empoli	**19**	25	7	5	13	5	5	3	2	0	10	—19	11	28	0	0	2	2
Ascoli	**18**	25	5	8	12	3	4	5	2	4	7	—19	13	29	0	0	0	0
Atalanta	**17**	25	5	7	13	5	4	4	0	3	9	—21	16	26	5	5	1	1
Udinese	**11**	25	5	10	10	4	5	3	1	5	7	—17	19	34	1	1	2	2

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■	2-1	0-1	0-0	0-0	0-1	0-1		0-5	1-0		1-1		1-1	1-0	0-1
Atalanta	0-0	■	1-1	1-0	0-0	1-0	2-0		0-0	1-2	0-1	0-1	1-0	0-2		1-0
Avellino	0-0		■	0-0	1-1	0-1	2-1		1-1	2-1	0-0		3-1	0-0	1-1	1-1
Brescia			2-0	■	2-0	3-0	0-0	0-1	0-0	1-0	0-1	1-1	0-1	2-0	1-0	1-1
Como	0-0	2-1	1-2	1-0	■		0-0	1-1	0-0	0-1		0-0	0-0	1-1	3-1	
Empoli	1-0	0-0			0-0	■	1-0	1-0	0-1	0-3	0-0	1-3	0-0	2-0	0-0	1-0
Fiorentina	2-1		2-0	4-3	1-2		■	0-1	1-1	2-2	3-1	2-1	2-0		0-1	0-1
Inter	3-0	1-0	0-0	4-0	1-0	2-1		■	2-1	1-2	1-0	4-1	1-0	2-1	2-0	
Juventus	2-2	2-0	3-0		1-0	3-0	1-0	1-1	■	0-0	1-3			1-0	2-1	2-1
Milan	0-1	2-1	2-0	2-0		1-0	3-0	0-0	1-1	■	0-0		0-2		0-0	1-0
Napoli	3-0	2-2	3-0	2-1	2-1	4-0		0-0	2-1		■	0-0	1-1	3-1	1-1	0-0
Roma		4-2	3-0	2-1	0-0	2-1	1-1	1-0	3-0	1-2	0-1	■		1-0	4-0	0-0
Sampdoria	1-0	1-0		2-0	0-1	3-0	3-1	3-1	4-1	3-0	1-2	0-0	■		0-0	0-0
Torino	0-2	0-0	4-1	2-2	1-0	1-0	2-1	0-0		0-0	0-1	0-2	2-0	■		2-1
Udinese	3-0	1-0	2-6	1-0			1-1	0-0	0-2		0-3	2-1	0-0	1-1	■	2-2
Verona	2-1	2-1	2-2		1-0	1-0	2-2	2-1		1-0		0-1	1-1	2-1	3-1	■

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Drago
Empoli

Renica
Napoli

Bergomi
Inter

Fontolan
Verona

Occhipinti
Brescia

Gelsi
Fiorentina

Romano
Napoli

Salsano
Samdoria

Lentini
Torino

Diaz
Fiorentina

Alessio
Avellino

COSÌ L'ANNO SCORSO

Atalanta-Bari 0-0

Como-Pisa 1-1:
Dirceu al 34', Baldieri al 69'

Fiorentina-Verona 0-0

Lecce-Sampdoria 0-1:
Vialli su rigore al 45'

Milan-Udinese 2-0:
Hateley al 44' e al 49'

Napoli-Inter 1-0:
Maradona su rigore al 71'

Roma-Juventus 3-0:
Graziani al 3', Pruzzo al 28', Cerezo all'83'

Torino-Avellino 1-0:
Pusceddu all'87

CLASSIFICA	
Juventus	38
Roma	35
Napoli	31
Milan	30
Torino	27
Inter	27
Fiorentina	25
Verona	25
Sampdoria	24
Atalanta	23
Como	22
Pisa	21
Avellino	21
Udinese	19
Bari	19
Lecce	13

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

GIOCATORI

	Giocatore	Voto
1	**Zenga** (Inter)	6,71
	Pazzagli (Ascoli)	6,45
2	**Tassotti** (Milan)	6,36
	Oddi (Roma)	6,34
3	**Ferrara** (Napoli)	6,65
	De Agostini (Verona)	6,64
4	**Bagni** (Napoli)	6,68
	Di Bartolomei (Milan)	6,43
5	**Brio** (Juventus)	6,37
	Ferrario (Napoli)	6,34
6	**Baresi** (Milan)	6,61
	Renica (Napoli)	6,48
7	**Romano** (Napoli)	6,60
	Salsano (Sampdoria)	6,45
8	**Magrin** (Atalanta)	6,71
	Ancelotti (Roma)	6,52
9	**Vialli** (Sampdoria)	6,45
	Diaz (Fiorentina)	6,22
10	**Maradona** (Napoli)	6,66
	Della Monica (Empoli)	6,37
11	**Virdis** (Milan)	6,63
	Mancini (Sampdoria)	6,48

A fianco, fotoMS, **Mauro Tassotti;** sotto, fotoZucchi, **Claudio Pieri**

ARBITRI

Arbitro	Voto
1. Luigi Agnolin	6,63
2. Paolo Casarin	6,58
3. Claudio Pieri	6,55
4. Paolo Bergamo	6,50
5. Carlo Longhi	6,50
6. Salvatore Lombardo	6,45
7. Pier Luigi Magni	6,36
8. Rosario Lo Bello	6,34

LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

Zbigniew Boniek (fotoZucchi)

Ray Wilkins (fotoZucchi)

Giocatore	Voto
1. **Diego Maradona** Napoli	6,66
2. **Daniel Passarella** Inter	6,41
3. **Hans-Peter Briegel** Sampdoria	6,39
4. **Zbigniew Boniek** Roma	6,39
5. **Antonio Carlos Cerezo** Sampdoria	6,28
6. **Preben Larsen-Elkjaer** Verona	6,27
7. **Trevor Francis** Atalanta	6,27
8. **Karl H. Rummenigge** Inter	6,24
9. **Ramon Diaz** Fiorentina	6,22
10. **William Brady** Ascoli	6,20
11. **Michel Platini** Juventus	6,20
12. **Leovegildo Junior** Torino	6,19
13. **Guimares José Dirceu** Avellino	6,16
14. **Klaus Berggreen** Roma	6,12
15. **Nazaret Edinho** Udinese	6,10
16. **Johnny Ekström** Empoli	6,09
17. **Raimond Colin Wilkins** Milan	6,05
18. **Alexander Trifunovic** Ascoli	5,94
19. **Glenn Peter Stromberg** Atalanta	5,90
20. **Michael Laudrup** Juventus	5,86
21. **Claudio Branco** Brescia	5,84
22. **Willem Kieft** Torino	5,81
23. **Dan Corneliusson** Como	5,76
24. **Daniel Bertoni** Udinese	5,75
25. **Walter Schachner** Avellino	5,73
26. **Mark Wayne Hateley** Milan	5,69

RIFLE RIFLE RIFLE

0-1

Stadio Del Duca di Ascoli

	Ascoli		Verona	
6	Pazzagli	1	Giuliani	6,5
6	Destro	2	Ferroni	6,5
6	Benedetti	3	De Agostini	6,5
5,5	Iachini	4	Galia	6,5
6	Trifunovic	5	Fontolan	7
6	Pusceddu	6	Tricella	6,5
5,5	Bonomi	7	Verza	6
6	Giovanelli	8	Volpati	6,5
5	Vincenzi	9	Pacione	5,5
5,5	Marchetti	10	Zinelli	6,5
5	Barbuti	11	Elkjaer	6
	Corti	12	Vavoli	
	Perrone	13	Merci	
	Carillo	14	Vivarello	
n.g.	Agostini	15	Roberto	n.g.
6	Scarafoni	16	Rossi	n.g.
5,5	Castagner	All.	Bagnoli	7

Arbitro: Redini di Pisa (7).

Marcatore: Fontolan al 72'.
Spettatori: 10.245 paganti per un incasso di L. 102.645.500 più 3.839 abbonati per una quota di L. 48.509.0000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Scarafoni per Barbuti al 1', Agostini per Bonomi al 30', Rossi per Zinelli (al 32'), Roberto per De Agostini (al 44').
Marcature: Destro-Elkjaer, Benedetti-Pacione, Iachini-Zinelli, Pusceddu-Galia, Bonomi-De Agostini, Giovanelli-Verza, Vincenzi-Ferroni, Marchetti-Volpati, Fontolan-Barbuti (poi Scarafoni), Trifunovic e Tricella liberi.
Ammoniti: Tricella, Rossi, Giovanelli.
Espulsi: nessuno.

□ *L'Ascoli ha fatto il possibile nella prima frazione, ma ha dimostrato chiari limiti di manovra in fase d'impostazione e quindi è risultato sterile in avanti. Così il Verona è venuto alla ribalta progressivamente, andando a vincere con pieno merito in un finale tutto suo. Il gol. 72': punizione di Elkjaer, l'Ascoli aveva una barriera inutile, pallonetto del danese, Destro ha fallito l'intervento e Fontolan, arrivato dalle retrovie di gran carriera, di testa ha infilato l'incolpevole Pazzagli.*

0-0

Stadio Comunale di Bergamo

	Atalanta		Juventus	
6,5	Piotti	1	Tacconi	6
6,5	Rossi	2	Favero	6,5
6	Barcella	3	Caricola	6
6	Icardi	4	Bonini	6,5
6	Progna	5	Brio	6
6	Boldini	6	Soldà	6,5
6	Francis	7	Mauro	6,5
6,5	Prandelli	8	Manfredonia	6,5
6	Stromberg	9	Serena	6
5	Magrin	10	Platini	6
6,5	Bonacina	11	Buso	6
	Malizia	12	Bodini	
	Pasciullo	13	Vignola	
	Perico	14	Briaschi	n.g.
	Limido	15	Bonetti	n.g.
	Compagno	16	Pioli	
7	Sonetti	All.	Marchesi	6

Arbitro: Longhi di Roma (6).

Spettatori: 19.974 paganti per un incasso di L. 205.271.400 più 9.193 abbonati per una quota di L. 144.506.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Briaschi per Buso al 16', Bonetti per Mauro al 32'.
Marcature: Rossi-Buso (poi Briaschi), Barcella-Serena, Icardi-Bonini, Boldini-Mauro, Prandelli-Manfredonia, Bonacina-Platini, Favero-Francis, Caricola-Magrin, Brio-Stromberg, Progna e Soldà liberi.
Ammoniti: Piotti, Magrin, Mauro, Platini, Icardi.
Espulsi: nessuno.

□ *Equo pareggio al termine di una gara vibrante, dagli accesi toni agonistici. Una partita che non ha languito mai ed è stata giocata bene dal primo all'ultimo minuto nonostante il risultato «ad occhiali». L'Atalanta ha compiuto il massimo del suo sforzo nel cuore del primo tempo. Per due volte Tacconi è stato impegnato dai tiri di Prandelli e Icardi. La Juve ha contrapposto un calcio più ragionato dall'alto della sua autorevole tecnica ed è andata vicino al gol con manovre ben congegnate.*

2-1

Stadio Partenio di Avellino

	Avellino		Milan	
6,5	Di Leo	1	Nuciari	6,5
6,5	Colantuono	2	Tassotti	6,5
6	Murelli	3	Maldini	7
6	Benedetti	4	Baresi	6,5
7	Amodio	5	Galli F.	6
6,5	Garuti	6	Lorenzini	6
7	Bertoni	7	Donadoni	5
6,5	Colomba	8	Wilkins	5
6,5	Tovalieri	9	Virdis	5
6,5	Dirceu	10	Di Bartolomei	6
7,5	Alessio	11	Hateley	5
	Coccia	12	Galli G.	
n.g.	Ferroni	13	Manzo	6
6	Gazzaneo	14	Verza	
	Boccafresca	15	Evani	
	Casale	16	Galderisi	
7	Vinicio	All.	Liedholm	6

Arbitro: Fabbricatore di Roma (5).

Marcatori: Alessio al 44', Tovalieri al 51', Tassotti al 61'.
Spettatori: 11.112 paganti per un incasso di L. 217.060.000 più 15.610 abbonati per una quota di L. 194.602.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Manzo per Baresi al 19', Gazzaneo per Alessio al 21', Ferroni per Garuti al 36'.
Marcature: Colantuono-Hateley, Murelli-Donadoni, Amodio-Virdis, Romano libero. Milan a zona «adattata» con Maldini su Tovalieri.
Ammoniti: Bertoni, Wilkins, Tovalieri, Dirceu, Baresi.
Espulsi: nessuno.

□ *Meritata vittoria dell'Avellino su un Milan apparso a disagio contro le veloci manovre degli irpini, soprattutto quando quest'ultimi hanno potuto operare di rimessa. La gara è stata combattuta, ma il Milan ha avuto i suoi momenti negativi nel finale del primo tempo ed all'inizio della ripresa, quando ha subito l'uno-due irpino. I gol. 45': Tovalieri imbecca Alessio che beffa Nuciari sulla sua destra. 62': contropiede impostato da Benedetti, Alessio serve Tovalieri che entra in area e batte Nuciari. 72': il Milan con Tassotti accorcia le distanze. Il terzino entra nell'area irpina e batte Di Leo con un secco tiro.*

0-0

Stadio Castellani di Empoli

	Empoli		Napoli	
7,5	Drago	1	Garella	6
6,5	Vertova	2	Volpecina	6,5
7	Gelain	3	Ferrara	6,5
7	Della Scala	4	Sola	6,5
6,5	Lucci	5	Ferrario	7
6	Carboni	6	Renica	7
6	Cotroneo	7	Caffarelli	5,5
7	Urbano	8	De Napoli	6
5,5	Ekström	9	Giordano	7
6	Casaroli	10	Maradona	6,5
6,5	Baiano	11	Romano	7
	Calattini	12	Di Fusco	
6	Calonaci	13	Bigliardi	
	Mazzarri	14	Bruscolotti	6,5
n.g.	Osio	15	Muro	
	Picano	16	Carnevale	6,5
7	Salvemini	All.	Bianchi	7

Arbitro: Casarin di Milano 7.

Spettatori: 16.741 paganti per un incasso di L. 329.271.195 più 1.139 abbonati per una quota di L. 47.625.205.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Bruscolotti per Ferrario e Calonaci per Casaroli al 1', Carnevale per Caffarelli al 10', Osio per Ekström al 35'.
Marcature: Vertova-Giordano (poi Carnevale), Gelain-Maradona (poi Giordano); Della Scala-Romano, Carboni-Volpecina (poi Sola), Cotroneo-Caffarelli (poi Maradona), Urbano-De Napoli; Ferrara-Ekström, Sola-Casaroli (1.t.), Volpecina-Calonaci (2.t), Ferrario (poi Bruscolotti), Baiano, Lucci e Renica liberi.
Ammoniti: Urbano.
Espulsi: nessuno.

□ *Gli accorgimenti tattici di Salvemini hanno consentito all'Empoli di ottenere il pareggio auspicato. Il Napoli ha condotto la gara, ma la sua pressione non è stata convinta proprio perché ben contenuta dai locali. Le occasioni migliori per gli ospiti sono venute dai tiri da lontano di Romano, con «contorno» di una punizione di Maradona ed un fallo dubbio in area ai danni di Giordano. L'occasione più propizia per l'Empoli avviene nel primo tempo, ma Ekström si fa bloccare ingenuamente da Garella in uscita.*

1-0

Stadio Meazza di Milano

	Inter		Como	
7	Zenga	1	Paradisi	7
7	Bergomi	2	Tempestilli	6
6	Marangon	3	Bruno	6,5
6,5	Baresi	4	Centi	6
6,5	Ferri	5	Maccoppi	6
6,5	Mandorlini	6	Guerrini	6
6,5	Fanna	7	Todesco	6,5
6	Piraccini	8	Invernizzi	6,5
5,5	Altobelli	9	Borgonovo	6
6,5	Matteoli	10	Notaristefano	6,5
6,5	Garlini	11	Giunta	6
	Malgioglio	12	Braglia	
n.g.	Calcaterra	13	Russo	
n.g.	Tardelli	14	Casagrande	
	Cucchi	15	Butti	n.g.
	Ciocci	16	Corneliusson	n.g.
6,5	Trapattoni	All.	Mondonico	6

Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (5).

Marcatore: Bergomi al 52'.
Spettatori: 17.345 paganti per un incasso di L. 203.847.750 più 24.469 abbonati per una quota di L. 397.391.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Calcaterra per Ferri al 20', Butti per Giunta al 23', Tardelli per Fanna al 37', Corneliusson per Todesco al 41'.
Marcature: Bergomi-Giunta, Marangon-Todesco, Ferri-Borgonovo, Tempestilli-Altobelli, Bruno-Fanna, Maccoppi-Garlini, Invernizzi-Matteoli, Piraccini-Notaristefano, Centi-Baresi, Guerrini e Mandorlini liberi.
Ammoniti: Tempestilli e Invernizzi.
Espulsi: nessuno.

☐ *Un'Inter mediocre contro un Como che ha cercato di arginare per condurre in porto un pareggio che servisse a corroborare la classifica. L'Inter avrebbe anche potuto raddoppiare nel secondo tempo se Altobelli non si fosse fatto parare il rigore calciato debolmente su Paradisi. I gol. 52': cross di Matteoli per Bergomi che infila Paradisi con un preciso colpo di testa. È ancora una gara schiodata dal terzino goleador che sta ormai diventando uno specialista in questo genere di esecuzioni.*

1-1

Stadio Olimpico di Roma

	Roma		Fiorentina	
6	Tancredi	1	Landucci	6
6	Oddi	2	Contratto	6,5
6	Gerolin	3	Maldera	6
5,5	Boniek	4	Oriali	6,5
6	Nela	5	Pin	6
5	Righetti	6	Galbiati	6
6	Berggreen	7	Berti	6,5
5,5	Desideri	8	Gelsi	6,5
6,5	Pruzzo	9	Diaz	7
5,5	Ancelotti	10	Antognoni	6,5
6	Conti	11	Di Chiara	6
	Gregori	12	Conti	
	Baroni	13	Rocchigiani	
	Di Carlo	14	Gentile	
	Impallomeni	15	Onorati	
6	Baldieri	16	Monelli	n.g.
6	Eriksson	All.	Bersellini	6

Arbitro: Pieri di Genova (5).

Marcatori: Diaz al 6' Boniek, rig., al 76'.
Spettatori: 44.055 paganti per un incasso di L. 722.806.000 più 22.479 per una quota di L. 457.327.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: Baldieri per Desideri al 12' Monelli per Di Chiara al 41'.
Marcature: la Roma a zona. Nella Fiorentina Pin-Pruzzo, Contratto-Conti (poi Baldieri), Maldera-Berggreen, Gelsi-Desideri (poi Conti), Oriali-Ancelotti, Galbiati libero.
Ammoniti: Pruzzo.
Espulsi: nessuno.

☐ *Una Fiorentina insidiosa e briosa nel primo tempo. La Roma non è riuscita a venire a capo della coriacea difesa viola ed ha disputato senza dubbio la più brutta partita del campionato. I gol. 6': lancio di Antognoni in area giallorossa, stop di Diaz che gira nell'angolino alla destra di Tancredi. 76': mischia in area viola, Righetti cade a terra, l'arbitro ravvisa gli estremi del rigore che Boniek trasforma con un rasoterra alla sinistra di Landucci.*

0-0

Stadio Marassi di Genova

	Sampdoria		Udinese	
n.g.	Bistazzoni	1	Abate	7
6	Briegel	2	Galparoli	6,5
6	Mannini	3	Storgato	6
6	Fusi	4	Galbagini	7
6,5	Vierchowod	5	Susic	6
7	Pellegrini	6	Collovati	6,5
5	Pari	7	Branca	6
6	Cerezo	8	Miano	6
6,5	Salsano	9	Graziani	n.g.
5	Lorenzo	10	Tagliaferri	6
6	Vialli	11	Criscimanni	6,5
	Bocchino	12	Brini	
6,5	Gambaro	13	Rossi	n.g.
	Zanutta	14	Colombo	
n.g.	Ganz	15	Pasa	
		16	Bertoni	6
5	Boskov	All.	De Sisti	6,5

Arbitro: Frigerio di Milano (5).

Spettatori: 12.260 paganti per un incasso di L. 120.657.000 più 8.398 abbonati per una quota di L. 140.066.000
Sostituzioni: 1. tempo: Bertoni per Graziani al 17; 2. tempo: Gambaro per Mannini al 12', Rossi per Storgato al 25' Ganz per Lorenzo al 35'.
Marcature: Susic-Briegel, Mannini-Branca, Vierchowod-Graziani (poi Bertoni), Galparoli-Vialli, Galbagini-Salsano, Collovati-Lorenzo, Fusi-Tagliaferri, Miano-Cerezo, Criscimanni-Pari, Pellegrini e Storgato liberi.
Ammoniti: Susic, Galbagini, Storgato, Abate, Vierchowod, Bertoni.
Espulsi: nessuno.

☐ *La solita Samp che stenta contro le squadre di bassa classifica. I liguri hanno accusato notevolmente l'assenza di Mancini. La partita è stata comunque a senso unico, con Bistazzoni letteralmente disoccupato, mentre Abate ha avuto una gran mole di lavoro. L'occasione più ghiotta per la Samp allo scadere dell'incontro quando un tiro bomba di Pellegrini non era trattenuto da Abate. Ganz sopraggiungeva con un attimo di ritardo e sprecava la buona opportunità. Fischi a iosa per l'arbitro che pur ammonendo molto non ha tenuto in pugno il match.*

2-2

Stadio Comunale di Torino

	Torino		Brescia	
6	Copparoni	1	Aliboni	6,5
6	Sabato	2	Ceramicola	6
6	Francini	3	Occhipinti	6,5
6	Cravero	4	Sacchetti	6
6,5	Junior	5	Chiodini	5,5
6	Ferri	6	Argentesi	6,5
7	Lentini	7	Turchetta	6
6	Pileggi	8	Bonometti	6
5	Kieft	9	Iorio	6,5
6	Dossena	10	Zoratto	6
6,5	Mariani	11	Gritti	6
	Lorieri	12	Pionetti	
	Zaccarelli	13	Beccalossi	6,5
n.g.	Lerda	14	Gentilini	n.g.
	Fuser	15	Giorgi	
	Di Bin	16	Chierici	
6	Radice	All.	Giorgi	6,5

Arbitro: Agnolin di Bassano (7).

Marcatori: Autorete di Ceramicola al 12' Occhipinti al 24', Mariani al 54' Ceramicola all'81'.
Spettatori: 11.275 paganti per un incasso di L. 98.794.500 più 9.893 abbonati per una quota di L. 164.339.000.
Sostituzioni: 1. tempo: Beccalossi per Zoratto al 20', 2. tempo: Gentili per Iorio al 19', Lerda per Mariani al 34'.
Marcature: Sabato-Turchetta, Francini-Gritti, Junior-Sacchetti, Ferri-Iorio, Occhipinti-Lentini, Bonometti-Pileggi, Chiodini-Kieft, Zoratto-Dossena, Ceramicola-Mariani (poi Lerda), Argentesi e Cravero liberi.
Ammoniti: Copparoni e Mariani.
Espulsi: nessuno.

☐ *Un pareggio giusto che premia il gioco e la volontà del Brescia e punisce l'inesperienza dei giovani granata. I gol. 11': tira Lentini dalla destra, Ceramicola colpisce male e beffa Aliboni. 24': cross dalla destra di Zoratto, Occhipinti al volo nell'area piccola ottiene il primo pareggio. 54': cross di Dossena, respinge di testa Chiodini. La palla si impenna, raccoglie Mariani al volo e di collo pieno batte Aliboni, 81': inserimento in area di Gritti, dribbling su Francini, servizio per l'accorrente Ceramicola che infila con l'aiuto del palo.*

di **Giorgio Tosatti**

L'ERRORE DI LIEDHOLM? TROPPO ACCOMODANTE CON BERLUSCONI. ABITUATO AL RISPETTO DEL PUBBLICO, IL SOVRANO DEI TECNICI SI È TROVATO IMPROVVISAMENTE «DENUDATO»

LIDAS, IL RE NUDO

POVERO Liedholm, proprio nella sua Milano, nel suo Milan ha sofferto le amarezze maggiori. Quando fu costretto ad abbandonare il posto di allenatore per un'epatite virale e si trovò di colpo solo, dimenticato, senza lavoro. Un'esperienza da cui rimase profondamente ferito; gl'insegnò a capire quanto fossero fragili nell'ambiente del calcio i legami sentimentali e la riconoscenza. L'affetto è proporzionale ai risultati; le promesse svaporano come la rugiada: meglio un pingue contratto a prova di avvocati. *«Fu il periodo più triste della mia vita; non so stare lontano dal calcio, non so fare altro. Mi sentivo inutile, emarginato. La mia passione per la pittura nacque allora; avevo tanto tempo libero, ne passavo buona parte andando per mostre. La pittura mi servì a dare una giusta dimensione alle cose»*. La seconda amarezza gliela diede Colombo, rifiutandogli un contratto triennale dopo la conquista del decimo scudetto milanista. L'aveva vinto con una squadra modesta; probabilmente fu, sotto un certo aspetto, il suo capolavoro. Cardine di quel Milan era Bigon, il calciatore che stima di più fra i tanti avuti alle sue dipendenze. Erano undici anni che la sua vecchia società non vinceva il campionato; sapeva di aver fatto un miracolo, pensava che gli sarebbero stati riconoscenti. Considerò il rifiuto di Colombo un atto di sfiducia; tale era, in effetti. L'anno dopo il Milan venne retrocesso per illecito; lui si prese nella Roma una sfolgorante rivincita. La terza amarezza è di fine marzo: i vetri rotti della sua panchina, la rabbia, il furore dei tifosi dopo la sconfitta con la Sampdoria. Gli era capitato così di rado, forse mai, d'essere fatto bersaglio d'un malcontento tanto acre, cattivo. Abituato al rispetto del pubblico, in omaggio ad un prestigio mai veramente messo in discussione, s'è trovato come un re improvvisamente denudato da quel manto protettivo. A 65 anni deve essere una sgradevole scoperta, assai più sgradevole della sfiducia di un presidente. In questo Milan non poteva ritrovarsi. Ha sognato per tutta la carriera di lavorare in un club così ricco da potergli fornire il meglio del mercato: quando vi si è trovato ha, probabilmente, capito che i suoi sistemi di lavoro cozzavano contro le esigenze di chi investe tanti miliardi e pretende, quindi, ritorni solleciti. Perché Liedholm non è un improvvisatore, un generale dalle scelte drastiche e immediate, un trascinatore di stampo herreriano. Le sue squadre nascono secondo un disegno armonico e meditato, attraverso una sperimentazione approfondita e non priva di dubbi, ripensamenti, ostinata ricerca della perfezione. È andato quasi sempre a scegliersi con straordinario acume i pezzi adatti a questo ideale meccanismo; pescando sovente nei campionati minori, fra vecchi al limite della pensione, fra uomini da ricostruire. Gente ricca di motivazioni e stimoli, in cerca di rivincite, successi e guadagni; uno spogliatoio devoto al Maestro e gelosamente difeso da ogni intrusione. Grande nell'allevare e recuperare talenti, ha basato sempre il proprio lavoro su cardini precisi: il miglioramento tecnico dei singoli attraverso un costante lavoro di rifinitura; la precisa definizione dei compiti tattici; l'assemblaggio delle caratteristiche individuali in modo così abile da produrre un collettivo omogeneo anche sul piano estetico del gioco; una intelligente opera di sdrammatizzazione e di difesa nei confronti dell'ambiente esterno. Una costruzione complessa, elegante, funzionale, ben rifinita, ben fusa e quindi bisognosa di crescere senza fretta. Un'opera di cui Liedholm doveva essere l'unico responsabile, di cui doveva dettare le scelte, i tempi, le direttrici di lavoro. Una squadra su cui il suo dominio doveva essere assoluto per ottenere dai singoli un totale adeguamento alle sue idee. Questo Milan era diverso. Alla vecchia squadra costruita con Farina secondo le abitudini di Liedholm, si sono di colpo aggiunti troppi giocatori pagati come fuoriclasse e, soprattutto, convinti di esserlo. Gente, quindi, difficile da gestire sia sul piano tecnico che umano. Non è un caso che Liedholm abbia fatto meglio con Farina, che abbiano reso di più i vecchi milanisti. Nils ha sicuramente sbagliato a suggerire o approvare una campagna acquisti ridondante ma discutibile: troppi doppioni, troppe punte, pochissimi interdittori e uomini di fatica. Proprio lui che, in passato, aveva infarcito le proprie squadre di centrocampisti. Probabilmente ha preteso troppo da sé: convinto di poter far coesistere, comunque, Virdis, Hateley, Galderisi, Donadoni e Massaro. I ripetuti interventi della dirigenza milanista ne hanno diminuito potere e credibilità sulla truppa; gli esclusi hanno facilmente trovato difensori d'ufficio; le notizie quotidiane sui futuri acquisti hanno pesantemente inciso sul rendimento di alcuni giocatori. I meccanismi psicologici degli atleti sono delicati: sfiducia e insicurezza sono i loro peggiori nemici. Liedholm ha cercato di adeguarsi alla fame di risultati dei dirigenti e all'attesa drogata dei tifosi, modificando la squadra secondo i desideri del finanziatore e della critica. Non si capirebbero altrimenti le contraddittorie soluzioni tattiche adottate: Milan a una punta, a due, a tre, quasi fosse alla ricerca di un miracolo. In passato era stato sempre fede-

Brutti momenti, per i profeti svedesi del gioco a zona. Nils Liedholm e Sven Goran Eriksson sono in crisi (fotoBriguglio)

lissimo alle proprie idee, tetragono a critiche e rovesci. Forse ci teneva così tanto a restare in questo Milan da scendere a qualche compromesso. Nella Roma cacciò Viola dagli spogliatoi, quando si permise di entrarvi nell'intervallo di una partita per muovere degli appunti alla squadra. Con Berlusconi è stato assai più accomodante; forse avrebbe dovuto chiarire subito i rapporti, spiegare in che modo era abituato a gestire la squadra. Convinto assertore della sdrammatizzazione, della necessità di chiudere i calciatori in un bozzolo di serenità, s'è trovato per tutto l'anno in mezzo a polemiche, minacce di esonero, mugugni, notizie di mercato. Ciò gli ha reso più difficile il compito di trasformare un gruppo troppo eterogeneo di calciatori in una squadra vincente. Compito, onestamente, in buona parte fallito. A distanza di tre anni, sia lui che Viola rimpiangeranno, forse, la fine del loro sodalizio. Nessuno dei due ne ha tratto giovamento; Liedholm ne ha probabilmente avuto il danno maggiore. Pur con reciproche insofferenze andavano d'accordo sul lavoro; forse ciascuno conosceva bene i difetti e non solo i pregi dell'altro. Si lasciarono perché entrambi volevano dimostrare alla controparte d'essere il più forte. Un po' come accadde fra Ferrari e Lauda, tardivamente rimpianto dall'Ingegnere. Viola ha cercato in Svezia un Liedholm più giovane e ricco di stimoli: un omaggio, in fondo, all'allenatore perduto. Bravissima persona questo Eriksson; lavoratore serio e capace. Ma scarsamente pragmatico, ad un tempo durissimo e troppo arrendevole con i calciatori. Durissimo nell'accantonarli senza spiegazioni, lasciandoli ai margini del gruppo. Arrendevole verso altri, accettandone magari astuzie e capricci. Viola ha dovuto intervenire diverse volte per sedare ribellioni, richiamare qualcuno al proprio dovere professionale, favorire reintegrazioni in squadra. E Liedholm gli è mancato, probabilmente, anche nelle scelte di mercato. Dopo di lui la Roma non ha più fatto acquisti paragonabili a quelli, per esempio, di Falcao, Ancelotti, Conti e Nela. Liedholm s'innamorava dei calciatori tecnici; forse il suo difetto maggiore sta proprio nella passione per un calcio elegante, meditato, persino troppo razionale. Eriksson ha una certa idiosincrasia per i giocatori tecnicamente raffinati; preferisce chi corre, lotta e fatica. Sicuramente ha ottenuto troppo poco, finora, dai talenti messigli a disposizione.

ZOFF E L'EVIDENZA

Ho grande stima e amicizia per Zoff. Mi sembra si avvii a diventare un ottimo allenatore. Mi piace la chiarezza, la praticità, l'acume delle sue scelte. Bearzot forse aveva visto giusto quando voleva farne il suo erede (e ciò non suoni critica a Vicini, di cui sono estimatore). Boniperti l'aveva tenuto per qualche mese alla Juve come preparatore dei portieri; sembra che poi non si siano messi d'accordo sul compenso e addio. A nove anni di distanza dai mondiali in Argentina, Zoff ha ammesso che senza i suoi errori con l'Olanda (e il Brasile) avremmo potuto vincere il titolo. Lo scrissero quasi tutti i giornalisti italiani e vennero duramente rimbeccati. Ok per la tardiva riparazione. Ma cosa c'era di male ad ammettere, allora, l'evidenza?

COME DA GUERINO

Consentite una piccola civetteria al vostro cronista. Qualche tempo fa ho scritto per il Guerino un articolo sulla necessità di prolungare l'incarico del prossimo governo federale fino al 1992. Dare un nuovo presidente alla Figc per tenerlo soltanto fino all'estate dell'88 era un nonsenso. Carraro ha annunciato in questi giorni che — ove questa richiesta di molte società venga approvata dall'assemblea del 26 aprile — si chiederà al ministero competente una deroga in tal senso.

REFERENDUM IP/21 MILIONI DI VOTI

IL MILAN SORPASSA NAPOLI CAGLIARI E ATALANTA BOOM

La grande sfida fra i tifosi sta entrando nella fase calda. Al 5 aprile, il referendum sulla «squadra del cuore» promosso dalla Industria Italiana Petroli ha denunciato più di 21 milioni di cartoline voto, una cifra che supera le più ottimistiche previsioni della vigilia. In virtù di questa valanga di voti, la classifica della settimana appare molto «mossa». Citiamo in sintesi: la Juve è sempre più sola al comando, ha portato a 700 mila voti il suo vantaggio sull'Inter. Il Milan ha sorpassato il Napoli ed è passato al terzo posto. Sorpasso anche della Fiorentina (ai danni della Lazio) e del Cagliari, che ha addirittura guadagnato due posizioni. Ma l'impresa più consistente l'ha compiuta l'Atalanta, che grazie ai voti dei suoi simpatizzanti ha recuperato ben quattro posizioni. Così come il Cesena, che promette altre sorprese... □

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

Vince un viaggio a Vienna: Luciano Coratella di Andria (BA). *Vincono un buono da 1000 litri di benzina:* Domenico De Francesco di Caserta, Stefano Munari di Padova, Roberto Foderà di Palermo, Giuseppe Giordano di Torino, Mario Pancera di Posina (VI). *I vincitori delle 100 radio-card del cuore* verranno avvisati personalmente.

CHIEDI LA CARTOLINA DEL CONCORSO ALLE STAZIONI I.P. E VOTA PER LA SQUADRA CHE AMI FINO AL 14 MAGGIO 1987

CLASSIFICA GENERALE

1. Juventus 3.676.225	16. Lecce 122.681
2. Inter 2.986.348	17. Atalanta 104.928
3. Milan 2.758.302	18. Udinese 104.723
4. Napoli 2.723.362	19. Bari 102.434
5. Roma 1.530.538	20. Ascoli 96.345
6. Torino 577.187	21. Pescara 89.563
7. Fiorentina 373.386	22. Brescia 87.001
8. Cagliari 360.666	23. Catania 85.520
9. Lazio 348.130	24. Avellino 75.935
10. Genoa 340.498	25. Pisa 61.983
11. Sampdoria 273.790	26. Como 55.750
12. Palermo 237.630	27. Catanzaro 42.237
13. Verona 226.202	28. Cesena 41.051
14. Messina 202.119	29. Parma 39.048
15. Bologna 167.336	30. Empoli 78.602

CLASSIFICHE REGIONALI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
1. Juventus
2. Torino
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

LOMBARDIA
1. Milan
2. Inter
3. Juventus
4. Napoli
5. Atalanta
6. Brescia

LIGURIA
1. Genoa
2. Sampdoria
3. Juventus
4. Milan
5. Inter
6. Napoli

VENETO
1. Milan
2. Juventus
3. Inter
4. Verona
5. Napoli
6. Roma

TRENTINO ALTO ADIGE
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Napoli
5. Roma
6. Verona

FRIULI VENEZIA GIULIA
1. Udinese
2. Juventus
3. Milan
4. Inter
5. Napoli
6. Roma

TOSCANA
1. Fiorentina
2. Juventus
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

EMILIA ROMAGNA
1. Juventus
2. Milan
3. Inter
4. Bologna
5. Napoli
6. Roma

MARCHE
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Ascoli
5. Napoli
6. Roma

UMBRIA
1. Juventus
2. Milan
3. Inter
4. Roma
5. Napoli
6. Ternana

ABRUZZO MOLISE
1. Juventus
2. Pescara
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

LAZIO
1. Roma
2. Lazio
3. Napoli
4. Juventus
5. Inter
6. Milan

CAMPANIA
1. Napoli
2. Juventus
3. Inter
4. Avellino
5. Milan
6. Roma

BASILICATA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Roma
6. Bari

PUGLIA
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Napoli
5. Lecce
6. Bari

CALABRIA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Catanzaro
6. Roma

SICILIA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Palermo
6. Messina

SARDEGNA
1. Cagliari
2. Juventus
3. Napoli
4. Inter
5. Milan
6. Roma

di **Elio Domeniconi**

IL MILAN DI LIEDHOLM RISCHIA DI PERDERE LA UEFA, LA ROMA DI ERIKSSON FRANA

GLI SVEDESI NON SI ACCENDONO PIÙ

STAVOLTA i titoloni li ha meritati il Totocalcio. *"Tuttosport"* a caratteri cubitali. «Per una volta i miliardi nelle tasche dei tifosi: ai 13: 1.309.500.000». Che è poi quanto guadagnano gli stranieri di medio valore in un campionato...

RIDICOLO. E per una settimana, anche *Kim*, cioè *Kino Marzullo* si è rifiutato di commentare il campionato. Ha spiegato ai compagni de *"l'Unità"*: Direte: e il calcio? Il calcio niente. Stiamo parlando di cose ridicole. E accontentatevi del Milan. Cioè di Berlusconi.

AUREOLA. Il direttore della *"Gazzetta dello Sport" Candido Cannavò* ha tuonato; «Il ruolino di Liedholm nelle ultime stagioni è zeppo di eliminazioni, di cacciate, di esclusioni, di traguardi mancati su fronti diversi. Con tutto i rispetto, il Grande Maestro ha perso l'aureola». Un chiaro invito a mandarlo all'inferno...

CONTRACCOLPO. E *Gianni Ranieri* su *"Stampa Sera"*. «Resterebbe, ad esempio, che l'insonne tele-accaparratore annunciasse domani o dopodomani l'acquisto di Ancelotti, seguito a ventiquattr'ore di distanza dall'acquisto di Francini. Avremmo allora il famoso contraccolpo liedholmiano, consistente appunto nella scrupolosa costruzione di una squadra preparata a respingere qualsiasi tentazione di successo». Ma davvero Liedholm costruisce le squadre per perdere?

CORAGGIO. *Omar Sivori* sul *"Corriere della Sera"*: «Quando ebbe inizio la diatriba Berlusconi-Liedholm, il presidente non ebbe il coraggio di prendere una decisione che soltanto lui, come padrone della società, avrebbe potuto prendere: l'allontanamento del responsabile tecnico svedese». Come ha fatto lui alla Viterbese con Oscar Montez.

TESTA. *Lino Cascioli*, spiegando Liedholm ed Eriksson ai lettori de *"Il Messaggero"*: «Il fatto è che queste critiche ai due interessati non fanno né caldo né freddo, li lasciano indifferenti, sordi, algidi. Come se dopo tanti anni fra noi fossero rimasti ancora... svedesi. Il fatto è che gli svedesi vanno strofinati per la testa, non per i fondelli». Cioè bisogna usare Liedholm ed Eriksson come se fossero cerini.

ECCEZIONE. Il regolamento dice che bisogna ammonire chi va ad esultare fuori dal terreno di gioco. Il torinista Mariani l'ha fatto, Agnolin non ha tirato fuori il cartellino giallo. E il direttore di *"Tuttosport"*, *Piero Dardanello* l'ha elogiato dicendo: «...in quell'attimo si capiva come il calcio sia ancora remunerativo di emozioni autentiche quando in campo ci sono uomini veri. Uno di questi era Agnolin, il grande arbitro. Egli, infatti, aveva capito prima di tutti quale felice e insopprimibile tumulto si agitasse nell'animo del giocatore e allora decideva di voltargli le spalle, facendo finta di non vedere, di ignorare un precetto che se applicato automaticamente avrebbe soltanto testimoniato la stupidità delle leggi». D'accordo, ma la legge non dovrebbe essere unguale per tutti? Se è stupida, che si abolisca.

CONTRARIO. Le pagelle non finiscono mai di stupire. Marco Tardelli in Inter-Como ha giocato gli ultimi 7 minuti. E tutti i critici (*Franco Mentana, "La Gazzetta dello Sport", Gino Franchetti, "Il Giorno", Francesco T. Rossi, "Tuttosport", Roberto Omini "Corriere dello Sport-Stadio", Massimo Corcione, "Il Giornale"), Mario Mariano, "Il Messaggero", Giorgio Barberis, "Stampa sera")*, hanno scritto n.g., non giudicabile sulla pagella (*Nino Petrone* sul *"Corriere della sera"*, non l'ha nemmeno inserito). Ebbene, su *"l'Unità" Gianni Piva"* gli ha dato 6,5, lo stesso voto di Giuseppe Bergomi che ha segnato il gol-partita. *Piva* va sempre controcorrente come Fortebraccio, ma lui era un'altra cosa...

MISTERO. *"Il Tempo"* dà le pagelle a tutti. L'unico che si è rifiutato di dare i voti è stato *"Carlo Porta* (su Inter-Como). L'ha fatto apposta o se n'è dimenticato?

AMNESIA. Corrado Ferlaino giudicato da *Domenico Morace* direttore (non editoriale) del *"Corriere dello Sport-Stadio"*: «...innegabilmente è un gran dirigente e forse è stato il miglior presidente che il Napoli abbia avuto almeno negli ultimi vent'anni. Evidentemente Morace ignora che Ferlaino è presidente del Napoli da 18 anni. Forse vent'anni fa a Reggio Calabria, patria di Morace, non sapevano cosa succedeva a Napoli...

BENVENUTO. *Gianni Brera* su *"la Repubblica"*: «Stravolto dai titoli, degni di un attacco a Pearl Harbour, sono molto esitante nel dare il mio umile benvenuto alla figlia di Maradona». Una volta a *Brera* erano anticipati solo i giornalisti napoletani. Ora non gli piacciono nemmeno i figli dei giocatori del Napoli.

GIUDIZI. Zibi Boniek visto da destra (*Marco Cherubini* su *"Il Giornale"*: «Il rientro di Boniek è stato fallimentare», 4,5) e visto da sinistra (*Mario Pennacchio, "Gazzetta dello Sport"»*. Boniek annulla l'effetto Diaz» 6,5). Un commento sarebbe superfluo.

MERITI. Dal commento 1 campionato di *Giovanni Arpino* su *"Il Giornale"*: «...da quando il direttore del nostro giornale ha infierito durissimamente contro i suoi amati «viola» (in un'intervista su un quotidiano milanese, insultando tutti) ecco che questi mattoidi cominciano a fare punti preziosi.». Allora Pontello dovrebbe cacciare Baretti e Bersellini e ingaggiare *Montanelli*. Visto che rende di più.

PROFEZIE. Da «La domenica del mago» di *Helenio Herrera* su *"Il Secolo XIX"*: Ascoli Verona: «Il Verona ha vinto una sola volta in trasferta, non credo che davanti agli scatenati ascolani aumenti il bottino dei punti fuoricasa». Invece l'ha aumentato, poi Bagnoli ha brindato alla salute di H.H. Da Avellino Milan :«pareggio all'orizzonte», invece all'orizzonte c'era la vittoria dell'Avellino. o meglio la sconfitta del Milan. E su Sampdoria Udinese: «Dopo il bell'exploit a Milano la Sampdoria eterna incompiuta oggi può non solo staccare il Verona ma magari raggiungere anche il Milan.» Invece non solo non ha raggiunto il Milan ma si è fatta staccare di un altro punto dal Verona. A questo punto a Mantovani non resta che pronunciare la frase di rito: «crepi l'astrologo!»

SCOPERTE. Dal momento tecnico-tattico dell'ex dottor sottile *Annibale Fossi* sul *"Corriere della sera"*: «La prognosi? Ritengo che la Juve sia largamante da ritoccare. Ed è mia impressione che di ciò sia a conoscenza Giampiero Boniperti». Non si aspettava certo che glielo dicesse Frossi. Tra l'altro gliel'aveva detto Agnelli.

IMITAZIONI. *Gianni Melidoni* su *"Il Messaggero"*: «Nel cielo di Empoli, laggiù in fondo a nord-ovest per i carovanieri provenienti dal sud, i cirri avevano disegnato due cerchi: un doppio zero». Ecco un giornalista sportivo che ormai può stare alla pari degli scrittori. Sempre da Empoli, *Luigi Testaferrata* per *"Il Giornale"*: «È uno stadio che ricorda subito le vecchie letture: le mura di Troia dovevano essere più o meno così quando la gente ci si mise a sedere per assistere al duello di Ettore e di Achille: e ormai tutto era pacifico, tutti sapevano come sarebbero andate le cose. Le tribune che probabilmente furono costruite nella pianura laziale, perché i Troiani, i Rutuli e i Latini potessero vedere il duello fra Enea e Turno erano certamente simili a queste». Possibile che i tifosi del Napoli, per sapere come ha giocato Maradona a Empoli, debbano prima andare a leggersi l'Iliade e l'Odissea?

PIETRA. Il mezzobusto *Giorgio Bubba* sulla *"Gazzetta del lunedì"*: «Pretendere che Lorenzo sia un sostituto di Mancini ossia abbia la velocità e la potenza e la progressione del bravo Roberto è come credere di poter trasformare in oro ogni pietra che si tocca». E purtroppo Lorenzo è un centravanti di pietra...

PER LA PRIMA VOLTA DI FRONTE LE NAZIONALI DEI DUE PAESI: PER GLI AZZURRI, UNA SCORPACCIATA DI GOL?

LA GRANDE ABBUFFATA

IL FASCINO della terra d'Islanda, la povertà d'un calcio dilettantistico fino alla sconfortante penuria degli esiti. Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, il football italiano incrocia i ferri con quello della lontana isola dei ghiacci: tra settembre e ottobre scorsi, Juventus e Valur squarciarono la cortina del silenzio agonistico tra i due Paesi, affrontandosi per il primo turno di Coppacampioni. Il 15 aprile il match «olimpico» di Pescara romperà finalmente il ghiaccio anche a livello di rappresentative nazionali: mai prima d'ora, nemmeno a livello giovanile, l'Islanda si era misurata con l'Italia. Di fronte, due «big» del calcio di un tempo: al «monumento» Dino Zoff, tecnico dell'Olimpica azzurra, si contrapporrà il carisma di Sigfried Held, suo coetaneo (sono nati entrambi nel 1942), indimenticabile «freccia» d'attacco della Germania Ovest ai Mondiali del '66, avversario degli azzurri nelle celebre semifinale messicana del '70. È infatti proprio l'ex asso dei bianchi di Germania il commissario tecnico di tutte le rappresentative nazionali islandesi, segno emblematico di un orientamento ormai consolidato del calcio locale: che bilancia il ferreo dilettantismo dei giocatori alimentandone la crescita tecnica con l'offerta di vantaggiosi contratti ad allenatori professionisti del continente, soprattutto inglesi e tedeschi. Nella squadra che affronterà gli azzurri a Pescara, con l'obiettivo di limitare i danni, non mancheranno giocatori di discreto livello tecnico: da Gudni Bergsson, giovane «stella» del Valur, difensore esterno cui la propensione alle sortite offensive consente di insediarsi stabilmente in attacco in occasione dei tentativi di recupero, al bombardiere Steinsson, già principe della classifica marcatori del campionato locale ed emigrato in Germania, fino a Torfason, il centravanti acquistato l'inverno scorso dal belga Beveren. Gli azzurri di Zoff, già in posizione favorevole di classifica, punteranno naturalmente all'abbuffata di gol: un obiettivo alla loro portata, considerato il bottino (undici reti a zero) che la Juve conseguì nel duplice confronto coi «rossi» di Reykjavik.

Carlo F. Chiesa

Figurine Panini

In alto a destra, **Sigfried Held, trainer delle Nazionali islandesi, ai tempi in cui era un asso della Nazionale tedesca occidentale.** Sopra, a sinistra, **Ingvar Gudmundsson, centrocampista;** a destra, **Gudni Bergsson, il forte terzino-attaccante del Valur** (fotoBorsari)

COSÌ IN CAMPO

Fridriksson

Bergsson — Agust Jonsson — Olafsson — Thorkelsson

Thordarson — Kristjan Jonsson — Arnthorsson — Eidsson

Torfason — Steinsson

GLI UOMINI DI HELD

GIOCATORE	CLUB
PORTIERI	
Fridrik Fridriksson	Fram
Gudmundur Hreidarsson	Valur
DIFENSORI	
Gudni Bergsson	Valur
Agust Jonsson	KR
Omar Oerlygsson	Fram
Loftur Olafsson	Fram
Vidar Thorkelsson	Fram
Thorstein Thorsteinsson	Fram
CENTROCAMPISTI	
Petur Arnthorsson	Fram
Njall Eidsson	Valur
Ingvar Gudmundsson	Valur
Kristjan Jonsson	Fram
Olafur Thordarson	IA
ATTACCANTI	
Halldor Askelsson	Thor
Gudmundur Steinsson	Kickers O.
Gudmundur Torfason	Beveren

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

Olanda-Germania Est 0-1
Italia-Portogallo 1-0
Portogallo-Olanda 1-1
Germania Est-Italia 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania Est	3	2	1	1	0	1	0
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Portogallo	1	2	0	1	1	1	2
Olanda	1	2	0	1	1	1	2
Islanda	0	0	0	0	0	0	0

DA DISPUTARE

15-4-1987 ITALIA-Islanda
28-4-1987 Portogallo-Germ. Est
26-5-1987 Islanda-Olanda
2-9-1987 Islanda-Germ. Est
22-9-1987 Germ. Est-Olanda
7-10-1987 Portogallo-Islanda
18-11-1987 ITALIA-Germ. Est
24-2-1988 Portogallo-ITALIA
9-3-1988 Olanda-ITALIA
30-3-1988 Olanda-Portogallo
12-4-1988 Germ. Est-Portogallo
13-4-1988 ITALIA-Olanda
27-4-1988 Olanda-Islanda
30-4-1988 Germ. Est-Islanda
24-5-1988 Islanda-Portogallo
29-5-1988 Islanda-ITALIA

N.B.: si qualifica la 1. classificata.

IL PARMA DI SACCHI È A UN PASSO DALLA PROMOZIONE GRAZIE AL BRILLANTE GIOCO DI SQUADRA DEI SUOI GIOVANI GIOIELLI

I RAGAZZINI DEL CORO

di **Marco Montanari**

DICE il saggio che un bel gioco dura poco. Lo dice, ma forse non conosce il Parma di Sacchi: qui, alla corte di re Arrigo, si gioca calcio sopraffino, roba d'altri tempi visto quello che passa il convento cadetto. E, quello che più conta, lo spettacolo è sempre accompagnato dai risultati, tanto che oggi i ragazzini terribili oltre a mandare in visibilio il pubblico del «Tardini» hanno mandato in tilt la classifica, raggiungendo in terza posizione il Messina. Questo Parma che gioca e fa punti, ormai, non è più una novità. Fino a qualche mese fa il tallone d'Achille della formazione biancocrociata era l'attacco, ma l'esplosione di Fontolan è servita a colmare l'unica lacuna. Adesso l'importante sarà mantenere la calma, non farsi prendere la mano dall'entusiasmo. La palla passa così a Sacchi, impegnato su un doppio fronte: evitare che il giocattolo si rompa e dimostrare di essere in grado di gestire una situazione tutto sommato non facile, una specie di esame di maturità in vista di impegni ad alto livello (Milan o Torino poco importa).

IL RECUPERO DI MERCOLEDÌ SCORSO

Pescara	**3**
Cagliari	**2**

PESCARA: Gatta (5,5), Benini (6), Camplone (5,5), Besco (7), Ciarlantini (5), Bergodi (5,5), Pagano (7), Gasperini (6,5), Rebonato (7), Loseto (6,5), Berlinghieri (6). 12. Minguzzi (n.g.), 13. Ronzani, 14. Gaudenzi (n.g.), 15. Dicara, 16. Mancini.
Allenatore: Galeone (6,5).
CAGLIARI: Dore (6), Grasso (5,5), Valentini (6), Pecoraro (6,5), Miani (6,5), Venturi (6), Pallanch (6,5), Maritozzi (6,5), Pellegrini (6), Bernardini (6), Bergamaschi (6,5). 12. Sorrentino, 13. Davia, 14. Pulga (n.g.), 15. Pani, 16. Piras (n.g.).
Allenatore: Giagnoni (6,5).
Arbitro: Testa di Prato (7).
Marcatori: 1. tempo 1-2: Maritozzi al 3', Bosco al 40', Pecoraro al 42'; 2. tempo 2-0: Rebonato al 1', Pagano al 23'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pulga per Pallanch al 18', Gaudenzi per Berlinghieri al 27', Piras per Bergamaschi al 30', Minguzzi per Gatta al 39'.
Ammoniti: Grasso, Berlinghieri, Pecoraro e Bergamaschi.
Espulsi: nessuno.

LE PRIME. Il Cesena perde la testa (è un modo di dire) e si fa parzialmente sorprendere in casa dal Modena. Una battuta a vuoto non deve assolutamente far gridare allo scandalo, però resta il rammarico per l'occasione perduta: domenica sera i bianconeri di Bolchi potevano festeggiare il primato in solitudine, invece sono stati costretti a dividere la gioia con la Cremonese. E per fortuna che lo «stagionato» Sala ha trovato il guizzo giusto dopo l'errore di Rizzitelli dal dischetto, perché altrimenti la rabbia sarebbe stata (ovviamente) maggiore. Cesena sorride (in fondo il primato è salvo), Cremona gioisce. Capolista per tutto il girone d'andata, la Cremonese aveva sciupato parecchio fino a rimettere tutto in discussione. La mediocrità delle avversarie ha però permesso ai grigiorossi di rimanere nei paraggi aspettando che tornassero i tempi migliori. E, ironia della sorte, gli uomini di Mazzia sono tornati a guidare il plotone grazie a una zampata di Chiorri, giocatore di classe che il tecnico aveva sacrificato in panchina. Potrebbe essere un buon segno, staremo a vedere. Cremonese nuovamente in auge, quindi, a scapito di un Messina che perde troppi colpi lontano dal «Celeste». Per i siciliani quella di Cremona era una tappa importante per capire fin dove potessero osare: logico che la sconfitta debba far riflettere, però ha ragione il professor Scoglio quando afferma che la squadra, comunque vadano a finire le cose, ha già vinto il suo personalissimo scudetto. Rientra frettolosamente in gruppo il Pisa, strapazzato a Parma da una squadra atleticamente e tecnicamente superiore. I nerazzurri non hanno comunque demeritato e vanno attesi con interesse al varco: dal momento che il silenzio stampa continua, speriamo almeno che i toscani vogliano farci sapere qualcosa coi... fatti. Punto prezioso per il Genoa, che però stenta ancora più del lecito. La conferma di Perotti anche per la prossima stagione potrebbe servire da stimolo per i rossoblù, che fin qui non si sono certo sprecati: il campionato di B si vince con un pizzico di freschezza, e allora hai visto mai? Discorso a parte per il Pescara, che mercoledì scorso ha battuto il Cagliari nel recupero e poi è andato a farsi infilare a Catania. La formazione di Galeone è apparsa leggermente in bambola, svagata: va a finire che il potere logora veramente e gli abruzzesi non riusciranno a concludere la loro galoppata con quella promozione che — detto per inciso — avrebbe comunque il sapore del miracolo.

È in edicola «Super B», il mensile dedicato alla cadetteria diretto da Ezio Luzzi

LA DELUSIONE. Lo avevamo scritto la scorsa settimana: questo Lecce, che pure sulla carta è fortissimo, non farà strada. L'allenatore Santin non attraversa un momento favorevole (nelle ultime tre stagioni è stato esonerato da Napoli, Bologna e Catanzaro) e questo fatto si ripercuote negativamente sulla squadra. Insomma, a volte la paura di vincere — vedi il match di Bologna — condiziona i giocatori, che forse vanno in campo portandosi dietro i timori del tecnico. Un Lecce così, ovvero un Lecce che può contare su giocatori di ottimo livello come Agostinelli, Barbas, Pasculli, Tacchi, Danova, non può trovarsi dopo 27 giornate all'ottavo posto: occorre cambiare in fretta, prima che tutto sia definitivamente compro-

segue

Ecco i due gol che hanno deciso Parma-Pisa: in alto, **l'1-0 firmato da Piovani;** sopra, **Mannini è battuto da Fontolan** (Photosprint)

messo, ma il presidente Jurlano non ha ancora trovato la voglia (o il coraggio?) di mettersi al telefono e chiamare un tecnico che riporti ordine. Carletto Mazzone aspetta, ma ormai il tempo stringe...

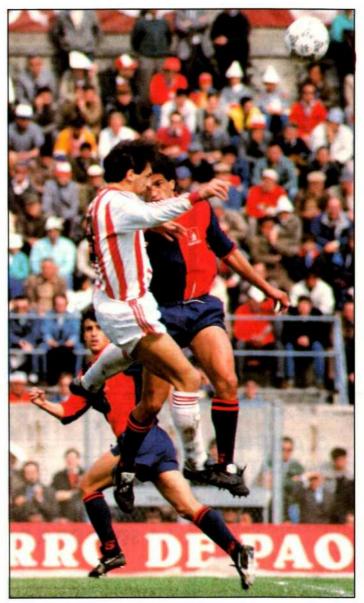
IL GRUPPO. La classifica si allunga e i valori cominciano a delinearsi. A guidare il gruppetto delle squadre tranquille è oggi il Modena, essenziale e spietato, che si è permesso il lusso di arrestare la corsa del Cesena. Ancora una volta è salito alla ribalta dino-Sauro Frutti, un mostro di longevità agonistica che farebbe la felicità di parecchi club (magari anche di categoria superiore). Il bravo centravanti ha dato un'altra lezione di stile: scatto, dribbling, botta a colpo sicuro e la «Fiorita» è stata costretta ad applaudire l'ennesimo capolavoro di questo bomber dei poveri che sta vivendo una sorta di seconda giovinezza. Passo in avanti per Triestina e Bari, bloccate sul risultato di parità da Genoa e Lazio: le squadre di Ferrari e Catuzzi non esaltano, ma almeno si sono messe al riparo da brutte sorprese. A quota 25 l'Arezzo ha raggiunto il povero Bologna. Se gli amaranto hanno dimostrato di possedere la giusta mentalità per reagire nei momenti difficili, i rossoblù di Guerini appaiono in balìa delle onde, sballottati là dove li porta la marea: il tecnico e i suoi gioielli sono sotto esame e a fine stagione dovremmo assistere a una vera e propria epurazione, anche se esistono forti dubbi sulle possibilità economiche della società petroniana. Risale il Catania, che col minimo sforzo ottiene il massimo risultato regalando finalmente un giorno da leone a Rambone, l'allenatore-poeta che il presidente Massimino aveva messo alla porta un paio di mesi fa, così come la Lazio prosegue tranquillamente la propria corsa verso i quartieri nobili della classifica (senza la penalizzazione, giova ricordarlo, i biancoazzurri sarebbero primi).

LA CODA. Il colpo grosso della giornata è del Taranto, che va a Lecce a cogliere un preziosissimo successo propiziato dal genietto Maiellaro. I rossoblù pugliesi sono apparsi in buona salute e il colpo d'ala è ancora possibile: provarci, insomma, non è follia. È ancora vivo e vegeto pure il Campobasso, che affonda il Cagliari e va a far solletico alla coppia Vicenza-Samb, che proprio domenica si sono divise la posta in palio. Con un Taranto così vitale, con un Campobasso sempre centrato, con una Samb in chiara ripresa anche se non definitivamente guarita, chi sta peggio (oltre, ovviamente, al derelitto Cagliari) è il Vicenza, formazione incapace di far fronte al mo-

Stop casalingo per il Cesena, che trova sulla sua strada un coriaceo Modena. Sono proprio i «canarini» a passare in vantaggio con Frutti, in alto, fotoVignoli, **che batte Rossi in uscita. Il pareggio arriva nella ripresa grazie a Sala,** sopra, fotoVignoli, **lesto a raccogliere una respinta di Meani su rigore calciato da Rizzitelli. Torna al comando della classifica la Cremonese, che supera il Messina allo «Zini» con una punizione pennellata da Chiorri,** in alto a destra, fotoCalderoni: **i siciliani reagiscono ma non riescono ad acciuffare il pareggio e la porta difesa da Rampulla,** a fianco, fotoCalderoni, **non corre molti pericoli. Infine, reti bianche fra Vicenza e Samb, due squadre con evidenti problemi di classifica e di gioco:** nella pagina accanto, fotoTrambaiolo, **un duello aereo che ha per protagonisti Nobile e Fortunato**

mento negativo. I «lanieri» sembrano aver mollato: fino a che punto sia stata valida la mossa dell'assunzione di Magni al posto di Burgnich lo lasciamo immaginare ai lettori e ai tifosi biancorossi.

DOMENICA. Il prossimo turno sembra favorire il Parma, chiamato a ospitare l'Arezzo. Bortolazzi e compagni potrebbero ritrovarsi al comando, visto che il Cesena dovrà rendere visita alla Lazio e la Cremonese andrà a Bologna ad affrontare i rossoblù che per niente al mondo possono permettersi ulteriori distrazioni (il baratro è vicino, per chi non lo sapesse...). Genoa-Messina promette di essere il match più ricco di contenuti e potrebbe consentire ai rossoblù uno «storico» sorpasso, mentre il Pescara dovrà superare l'ostica Triestina per fugare i dubbi suscitati dalle ultime prestazioni. Per quanto riguarda la lotta in coda, spicca Catania-Vicenza, con i veneti chiamati a una prova d'orgoglio per evitare di precipitare all'inferno. Il Cagliari si gioca gli ultimi spiccioli di credibilità contro il Bari, il Taranto riceve il Modena e punta al successo pieno per continuare a sperare, Samb-Lecce potrebbe segnare la definitiva uscita di scena dei salentini dal giro-promozione e infine il Campobasso chiede al Pisa il lasciapassare per i suoi piccoli-grandi sogni di gloria.

m. m.

UNDER 16

LA VALANGA AZZURRINA

Il match di ritorno con la Svizzera era praticamente una formalità, dopo la vittoria per 4-1 in terra elvetica, ma gli azzurrini di Niccolai non hanno snobbato l'impegno rifilando ai coetanei rossocrociati un altro «poker» (doppietta di Cappellini, gol di Melli e Gallo). Questo doppio successo spalanca all'Under 16 le porte della fase finale del Campionato Europeo, che si disputerà in Francia dal 25 maggio al 3 giugno. *Sotto*, il milanista Cappellini.

Italia-Svizzera 4-0

ITALIA: Lafuenti (Milan), Di Rocco (Napoli), Gasparini (Torino), Secci (Fiorentina), Stafico (Inter), Melli (Parma), Brunetti (Torino), Pessotto (Milan), Gallo (Inter), Bianchi (Roma), Cappellini (Milan). 12. Micillo (Juventus), 13. Amoruso (Bari), 14. Fantini (Cesena), 15. Roda (Spal), 16. Villa (Atalanta).
Selezionatore: Niccolai.

SVIZZERA: Brunner, Hefti, Bucher, Hofstaetter, Hotl, Baumgartner, Spur, Huser, Kroener, Mazenauer, Kromer. 12. Gasser, 13. Michel, 14. Gamenzind, 15. Huber.
Selezionatore: Besson.
Arbitro: Scerri (Malta).

Marcatori: Melli al 32', Cappellini al 56', Gallo al 60', Cappellini al 77'.
Sostituzioni: Michel per Huser al 41', Villa per Brunetti al 65', Amoruso per Di Rocco al 71'.

SERIE B - 27. GIORNATA

RISULTATI

Arezzo-Bologna 2-0
Bari-Lazio 1-1
Campobasso-Cagliari 2-0
Catania-Pescara 1-0
Cesena-Modena 1-1
Cremonese-Messina 1-0
Lecce-Taranto 0-1
Parma-Pisa 2-0
Triestina-Genoa 0-0
Vicenza-Samb 0-0

PROSSIMO TURNO

12 aprile 1987, ore 15,30

Bologna-Cremonese (0-1)
Cagliari-Bari (1-0)
Catania-Vicenza (1-2)
Genoa-Messina (1-2)
Lazio-Cesena (1-1)
Parma-Arezzo (1-1)
Pescara-Triestina (1-3)
Pisa-Campobasso (0-0)
Samb-Lecce (1-1)
Taranto-Modena (0-2)

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Rebonato (Pescara);

12 reti: Frutti (Modena, 2 rigori);

11 reti: Nicoletti (Cremonese, 4), De Vitis (Taranto, 1);

10 reti: Simonini (Cesena);

9 reti: Marulla (Genoa), Vagheggi (Campobasso, 4);

8 reti: Cipriani (Genoa, 2);

7 reti: Ugolotti (Arezzo, 4), Bortolazzi (Parma, 4), Barbas (Lecce, 3);

6 reti: Montesano (Cagliari, 2), Sorbello (Catania, 1), Mandelli (Lazio), Tacchi (Lecce), Pagano (Pescara);

5 reti: Rideout (Bari), Marronaro e Pradella (Bologna), Chiorri (Cremonese), Pasculli (Lecce, 1), Catalano (Messina), Rabitti (Modena), Sclosa (Pisa, 2), Selvaggi (Sambenedettese), Rondon (Vicenza, 1);

4 reti: Musella e Nicolini (3) (Bologna), Piras (Cagliari, 2), Fiorini e Poli (Lazio), Fontolan e Piovani (1) (Parma), Piovanelli (Pisa), Causio, Cinello (1) e De Falco (Triestina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Cremonese	**32**	27	11	10	6	9	5	0	2	5	6	— 9	24	19
Cesena	**32**	27	11	10	6	10	3	1	1	7	5	— 9	27	20
Messina	**31**	27	10	11	6	9	4	0	1	7	6	— 9	23	17
Parma	**31**	27	8	15	4	8	5	1	0	10	3	—10	22	16
Genoa	**30**	27	8	14	5	8	5	0	0	9	5	—10	31	26
Pescara	**30**	27	11	8	8	8	5	0	3	3	8	—10	31	26
Pisa	**30**	27	11	8	8	9	3	1	2	5	7	—10	25	21
Lecce	**28**	27	8	12	7	8	5	1	0	7	6	—13	24	24
Modena	**27**	27	8	11	8	7	5	1	1	6	7	—13	22	31
Triestina (-4)	**26**	27	8	14	5	8	6	0	0	8	5	—11	23	15
Bari	**26**	27	6	14	7	4	8	1	2	6	6	—14	18	20
Bologna	**25**	27	5	15	7	3	8	2	2	7	5	—15	26	25
Arezzo	**25**	27	5	15	7	5	8	1	0	7	6	—16	23	22
Catania	**24**	27	6	12	9	5	7	2	1	5	7	—17	19	25
Lazio (-9)	**23**	27	11	9	7	9	3	1	2	7	5	— 8	30	19
Samb	**22**	27	6	10	11	6	5	3	0	5	8	—19	15	24
Vicenza	**22**	27	6	10	11	5	7	2	1	3	9	—19	21	28
Campobasso	**21**	27	5	11	11	5	8	1	0	3	10	—20	17	22
Taranto	**20**	27	5	10	12	4	8	1	1	2	11	—20	20	29
Cagliari (-5)	**17**	27	7	8	12	5	6	2	2	2	10	—18	19	33

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Cervone Genoa

Signorini Parma

Biondo Taranto — **De Simone** Catania — **Orlando** Triestina

Di Mauro Arezzo — **Manfrin** Samb — **Maiellaro** Taranto

Perrone Campobasso — **Frutti** Modena — **Piovani** Parma

Rosario Biondo (fotoZucchi)

Fabrizio Di Mauro (fotoZucchi)

GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Gatta** (Pescara)	6,63
	Rampulla (Cremonese)	6,48
2	**Mussi** (Parma)	6,56
	Biondo (Taranto)	6,31
3	**Bianchi** (Parma)	6,46
	Cavasin (Cesena)	6,36
4	**Scanziani** (Genoa)	6,56
	Bordin (Cesena)	6,43
5	**Bruno** (Parma)	6,49
	Villa (Bologna)	6,41
6	**Signorini** (Parma)	6,43
	Bellopede (Messina)	6,42
7	**Longhi** (Modena)	6,45
	Aselli (Cesena)	6,36
8	**Sclosa** (Pisa)	6,58
	Sanguin (Cesena)	6,57
9	**Rebonato** (Pescara)	6,65
	Schillaci (Messina)	6,38
10	**Maiellaro** (Taranto)	6,63
	Bortolazzi (Parma)	6,58
11	**Mossini** (Messina)	6,34
	Simonini (Cesena)	6,30

ARBITRI

1. Werter Cornieti	6,29
2. Paolo Fabbricatore	6,28
3. Pier Luigi Lamorgese	6,20
4. Moreno Frigerio	6,19
5. Bruno Tuveri	6,18

Arezzo 2
Bologna 0

AREZZO: Orsi (7), Minoia (6,5), Butti (6,5), Mangoni (7), Pozza (6,5), Gozzoli (6,5), Di Mauro (7), Ruotolo (6,5), Ugolotti (6,5), De Stefanis (6), Zennaro (6). 12. Bastogi, 13. Codogno (n.g.), 14. Ermini (6), 15. Neri, 16. Pagliari.
Allenatore: Riccomini (7).

BOLOGNA: Cavalieri (5,5), Villa (6), Galvani (6), Stringara (6), Ottoni (6), Luppi (6), Marocchi (6), Nicolini (6), Marronaro (6), Musella (6), Pradella (6). 12. Zinetti, 13. Lancini (6), 14. Quaggiotto, 15. Sorbi (6), 16. Palmieri.
Allenatore: Guerini (5).
Arbitro: Coppetelli di Tivoli (7).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Di Mauro al 20', Ugolotti al 24'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Lancini per Ottoni al 2', Ermini per De Stefanis all'11', Sorbi per Galvani al 19', Codogno per Pozza al 25'.
Ammoniti: Musella, Ugolotti e Zennaro.
Espulsi: nessuno

Bari 1
Lazio 1

BARI: Imparato (6), Carrera (7), Guastella (6), Laureri (6), Roselli (6), Ferri (6), Bergossi (6), Giusto (6,5), Rideout (5,5), Cowans (6), Brondi (6,5). 12. Roca, 13. Cuccovillo (n.g.), 14. Terracenere, 15. Armenise, 16. Bivi (6).
Allenatore: Catuzzi (6).

LAZIO: Terraneo (6), Podavini (6), Filisetti (5,5), Acerbis (6,5), Gregucci (6), Marino (6), Camolese (5,5), Magnocavallo (7), Fiorini (5), Pin (6), Mandelli (6). 12. Ielpo, 13. Brunetti, 14. Piscedda, 15. Caso (n.g.), 16. Rizzolo.
Allenatore: Fascetti (6,5).
Arbitro: Cornieti di Forlì (7).
Marcatori: 1. tempo 1-0: autorete di Podavini al 37'; 2. tempo 0-1: Magnocavallo al 7'.
Sostituzioni: 1. tempo: Bivi per Bergossi al 30'; 2. tempo: Caso per Mandelli al 26', Cuccovillo per Brondi al 34'.
Ammoniti: Brondi, Fiorini e Acerbis.
Espulsi: nessuno.

Campobasso 2
Cagliari 0

CAMPOBASSO: Bianchi (7), Parpiglia (6,5), Della Pietra (7), Maestripieri (6,5), Migliaccio (6,5), Lupo (6), Perrone (7), Baldini (6), Russo (5,5), Goretti (6,5), Vagheggi (6,5). 12. Picca, 13. Accardi (6), 14. Pivotto, 15. Mauti, 16. Mollica (n.g.).
Allenatore: Vitali (7).

CAGLIARI: Dore (5,5), Davin (6), Valentini (6), Pecoraro (6), Maritozzi (6,5), Venturi (6), Miani (5,5), Pulga (6,5), Pellegrini (5,5), Bernardini (6), Pallanch (7). 12. Sorrentino, 13. Grasso, 14. Papiri, 15. Bergamaschi (6,5), 16. Piras (5,5).
Allenatore: Giagnoni (6).
Arbitro: Lanese di Messina (6,5).
Marcatori: 1. tempo 2-0: Vagheggi su rigore al 20', Perrone al 45'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Bergamaschi per Miani al 1', Piras per Pellegrini al 6', Accardi per Russo al 12', Mollica per Perrone al 37'.
Ammoniti: Davin e Accardi.
Espulsi: nessuno.

Catania 1
Pescara 0

CATANIA: Onorati (7), Garzieri (5,5), Benedetti (7), Polenta (7), De Simone (7), Tesser (6), Borghi (6), Allievi (6,5), Braglia (6), Vullo (6), Sorbello (7). 12. Mattolini, 13. Picone (6), 14. Novellino, 15. Longobardo (6), 16. Mandressi.
Allenatore: Rambone (7).

PESCARA: Minguzzi (6), Benini (6), Campione (6), Bosco (6,5), Ciarlantini (6,5), Bergodi (5,5), Gaudenzi (7), De Rosa (5,5), Rebonato (5), Loseto (6,5), Beringhieri (5). 12. Marcello, 13. Dicara, 14. Mancini (6), 15. Marcheggiani, 16. Ronzani (6).
Allenatore: Galeone (6).
Arbitro: Mattei di Macerata (5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Sorbello al 9'.
Sostituzioni: 1. tempo: Longobardo per Tesser al 43'; 2. tempo: Ronzani per Benini al 14', Mancini per De Rosa al 14', Picone per Vullo al 18'.
Ammoniti: Ciarlantini, Benedetti, Sorbello e Ronzani.
Espulsi: nessuno.

Cesena 1
Modena 1

CESENA: Rossi (5,5), Cuttone (7,5), Cavasin (6), Bordin (6,5), Pancheri (6,5), Cucchi (6), Aselli (6), Sanguin (6), Rizzitelli (5), Sala (6,5), Simonini (6,5). 12. Dall'Oglio, 13. Minotti, 14. Leoni, 15. Barozzi (6,5), 16. Traini (n.g.).
Allenatore: Bolchi (6,5).

MODENA: Meani (7), Castellani (6,5), Torroni (6), Piacentini (7), Ballardini (6,5), Conca (6), Santini (6,5), Boscolo (6), Frutti (7), Bergamo (6,5), Rabitti (6,5). 12. Ballotta, 13. Costi (n.g.), 14. Mochi, 15. Re, 16. Ferraris.
Allenatore: Mascalaito (6,5).
Arbitro: Baldi di Roma (6,5).
Marcatori: 1. tempo 0-1: Frutti al 20'; 2. tempo 1-0: Sala al 6'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Barozzi per Cucchi al 1', Costi per Boscolo al 30', Traini per Rizzitelli al 33'.
Ammoniti: Sanguin, Frutti, Cavasin e Piacentini.
Espulsi: Ballotta.

Cremonese 1
Messina 0

CREMONESE: Rampulla (6), Garzilli (7), Gualco (6), Citterio (6,5), Montorfano (6,5), Torri (6), Viganò (6), Galletti (6), Nicoletti (6,5), Bencina (6,5), Lombardo (6). 12. Violini, 13. Pedretti (n.g.), 14. Finardi, 15. Bongiorni, 16. Chiorri (6,5).
Allenatore: Mazzia (6,5).

MESSINA: Paleari (6,5), Napoli (6,5), Mancuso (6), Gobbo (7), Rossi (6,5), Bellopede (6,5), Vendittelli (6), Orati (6), Schillaci (6), Catalano (6), Mossini (6,5). 12. Bosaglia, 13. Diodicibus. 14. Talevi, 15. Falcetta, 16. Petitti (6).
Allenatore: Scoglio (6,5).
Arbitro: Baldas di Trieste (6).
Marcatori: 2. tempo 1-0: Chiorri al 17'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Chiorri per Viganò al 16', Petitti per Mancuso al 18', Pedretti per Galletti al 35'.
Ammoniti: Viganò, Citterio, Rossi, Schillaci e Garzilli.
Espulsi: nessuno.

Lecce 0
Taranto 1

LECCE: Boschin (6), Vanoli (5), Nobile (5), Enzo (5), Danova (6), Miceli (5,5), Levanto (6,5), Barbas (5,5), Pasculli (5), Agostinelli (6), Paciocco (5). 12. Negretti, 13. Panero, 14. Mastalli (n.g.), 15. Colombo, 16. Mariero.
Allenatore: Santin (4).

TARANTO: Incontri (7), Biondo (8), Picci (6,5), Donatelli (6,5), Serra (7), Paolinelli (6,5), Paolucci (6,5), Rocca (5,5), De Vitis (6), Maiellaro (7), Tavarilli (7). 12. Goletti, 13. Gridelli (6), 14. Della Costa, 15. Russo (n.g.), 16. Romiti.
Allenatore: Veneranda (7).
Arbitro: Luci di Firenze (6,5).
Marcatori: 2. tempo 0-1: Maiellaro al 5'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gridelli per Rocca al 15', Mastalli per Levanto al 17', Russo per De Vitis al 38'.
Ammoniti: De Vitis.
Espulsi: nessuno.

Parma 2
Pisa 0

PARMA: Ferrari (6), Mussi (6), Bianchi (7), Galassi (5,5), Bruno (7), Signorini (7,5), Valoti (7), Fiorin (6,5), Fontolan (7), Bortolazzi (6,5), Piovani (7), 12. Bucci, 13. Sormani (n.g.), 14. Zamagna, 15. Corti, 16. Melli (n.g.).
Allenatore: Sacchi (7).

PISA: Mannini (6), Caneo (6), Lucarelli (6), Faccenda (6), Cavallo (6), Mariani (5,5), Cecconi (6), Sclosa (6), Piovanelli (6,5), Giovannelli (6), Bernazzani (6). 12. Lazzerini, 13. Chiti, 14. Gori, 15. Pellegrini (6), 16. Faccini.
Allenatore: Simoni (6).
Arbitro: Magni di Bergamo (6).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Piovani al 44'; 2. tempo 1-0: Fontolan al 13'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Pellegrini per Mariani al 14', Sormani per Fiorin al 32', Melli per Piovani al 41'.
Ammoniti: Caneo e Bernazzani.
Espulsi: nessuno.

Triestina 0
Genoa 0

TRIESTINA: Gandini (6,5), Polonia (5,5), Orlando (7), Dal Prà (6), Cerone (6,5), Biagini (6,5), De Falco (6,5), Strappa (5,5), Scaglia (6), Causio (6), Di Giovanni (6). 12. Cortiula, 13. Salvadè, 14. Bagnato, 15. Iachini (n.g.), 16. Ispiro (n.g.).
Allenatore: Ferrari (6,5).

GENOA: Cervone (7), Torrente (6), Policano (6), Chiappino (6,5), Trevisan (6), Scanziani (6,5), Greco (5,5), Eranio (6), Marulla (6), Domini (5,5), Cipriani (6). 12. Favaro, 13. Spallarossa, 14. Rotella (n.g.), 15. Luperto (n.g.), 16. Ambu.
Allenatore: Perotti (6).
Arbitro: Pairetto di Torino (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Iachini per Scaglia al 23', Rotella per Greco al 28', Ispiro per Di Giovanni al 35', Luperto per Cipriani al 38'.
Ammoniti: Greco e Torrente.
Espulsi: nessuno.

Vicenza 0
Samb 0

VICENZA: Mattiazzo (6,5), Zanotto (5,5), Montani (6), Filippi (6,5), Mazzeni (5,5), Mascheroni (6,5), Savino (6), Fortunato (6), Rondon (6), Nicolini (4), Messersì (6). 12. Dal Bianco, 13. Zoppellaro, 14. De Biase, 15. Lucchetti, 16. Carotti (n.g.).
Allenatore: Magni (5).

SAMB: Ferron (6), Nobile (6), Annoni (6,5), Ferrari (5,5), Pascucci (6), Rondini (5,5), Turrini (6), Di Fabio (5), Di Nicola (5), Manfrin (6,5), Ficcadenti (5,5). 12. Borin, 13. Petrangeli (n.g.), 14. Ranieri, 15. Ginelli (n.g.), 16. Cesati.
Allenatore: Clagluna (6).
Arbitro: Amendolia di Messina (6).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Ginelli per Manfrin al 25', Carotti per Messersi al 27', Petrangeli per Annoni al 43'.
Ammoniti: Rondini, Ferrari, Filippi e Carotti.
Espulsi: Nicolini.

a cura di **Paolo Carbone**

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

□ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 32 del 5 aprile: 2 X 1 X 1 X X X 1 2 X X 2. Il montepremi è stato di L. 20.952.014.030. Agli 8 vincitori con 13 punti sono andate L. 1.309.500.000; ai 292 vincitori con 12 punti sono andate L. 35.876.000.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000
ASCOLI-SAMPDORIA	1X	1X	1X
AVELLINO-INTER	X	1X	X
BRESCIA-ATALANTA	1	1	1
FIORENTINA-EMPOLI	1	1	1
JUVENTUS-ROMA	1X	1X	1
MILAN-TORINO	1X	1X	X
UDINESE-COMO	X	X	X
VERONA-NAPOLI	1X2	1X	1X2
BOLOGNA-CREMONESE	1X2	X	1X2
CAGLIARI-BARI	X	X	1X2
LAZIO-CESENA	X	1X	1X
PISA-CAMPOBASSO	1	1	1
SAMB-LECCE	X2	X2	X2

PARTITE	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
ASCOLI-SAMPDORIA	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X
AVELLINO-INTER	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X X 1 1 X X 1 1 X 1 X X 1 X 1	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
BRESCIA-ATALANTA	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
FIORENTINA-EMPOLI	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
JUVENTUS-ROMA	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X X X X 1 1 1 X 1	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
MILAN-TORINO	1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X X 1 X 1 X 1 1 X X 1 1 X 1 X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
UDINESE-COMO	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
VERONA-NAPOLI	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
BOLOGNA-CREMONESE	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
CAGLIARI-BARI	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2 1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2
LAZIO-CESENA	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X	1 1 1 1 1 1 X X X X X X 1 1 1 1 1 1 X X X X X X
PISA-CAMPOBASSO	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
SAMB-LECCE	X 2 2 X X 2 2 X X X 2 2 2 2 X X X 2 X 2	2 X 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2 X 2	2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X 2 2 2 X X X

I SISTEMI DELLA STORIA

□ Stavolta la storia ha lasciato parecchie indecisioni. In ben otto casi, infatti, ha proposto un pronostico doppio. E infatti le doppie sono, appunto, otto. In genere ci guardiamo dal manomettere certe indicazioni, nel presupposto di guastare tipi di previsione che, magari, ci convincono fino a un certo punto, e che, invece, possono essere depositarie di una vincita considerevole. Non le abbiamo toccate neppure in questo caso. È chiaro che lo scommettitore può apportare tutti i cambiamenti che crede, restando nell'ambito delle 8 doppie, o di un numero di colonne che comporta una spesa equivalente. Certo, trascurare la «storia» potrebbe anche essere controproducente...

'53	'59	'64	'70	'81
2	1	2	X	2
1	2	X	1	X
2	1	X	1	1
1	1	1	1	X
1	1	X	1	X
X	1	1	1	2
X	1	1	X	X
1	2	1	X	2
X	1	X	1	1
1	1	X	X	2
X	1	1	1	X
X	1	1	1	2
1	X	1	X	1

Ascoli Sampdoria	2
Avellino-Inter	1X
Brescia-Atalanta	1
Fiorentina-Empoli	1
Juventus-Roma	1X
Milan-Torino	1
Udinese-Como	X1
Verona-Napoli	12
Bologna-Cremonese	1X
Cagliari-Bari	1X
Lazio-Cesena	1X
Pisa-Campobasso	1
Samb-Lecce	1X

IL NUMERO «TRENTATRÉ»

Le colonne vincenti del concorso 33 degli ultimi dieci anni indicano una certa prevalenza del segno «1» e dell'«X». Il sistema è di 1 tripla e 8 doppie e somiglia molto a quello «della storia». Attenti: se volete, potete aggiungere un segno «X» a Verona-Napoli.

Ascoli-Sampdoria	1	
Avellino-Inter	1	
Brescia-Atalanta	1X	
Fiorentina-Empoli	1X	
Juventus-Roma	1X	
Milan-Torino	X	
Udinese-Como	1X	
Verona-Napoli	12	(X)
Bologna-Cremonese	1	
Cagliari-Bari	1X	
Lazio-Cesena	1X	
Pisa-Campobasso	1X	
Samb-Lecce	1X2	

VINCETE UN MILIARDO

Sciala, popolo! Stavolta la proposta è di due sistemi. Il primo è un po' stravagante, un po' costoso e contiene 10 doppie. Il secondo è più scientifico. Viene direttamente dal computer e i segni sono sistemati secondo un calcolo preciso. Scegliete voi...

Ascoli-Sampdoria	1X	1
Avellino-Inter	2	1X2
Brescia-Atalanta	1X	1X2
Fiorentina-Empoli	21	1X2
Juventus-Roma	21	2
Milan-Torino	X	X
Udinese-Como	12	12
Verona-Napoli	X	X
Bologna-Cremonese	X2	2
Cagliari-Bari	X2	X2
Lazio-Cesena	X2	1X2
Pisa-Campobasso	21	X
Samb-Lecce	1X	1

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 33

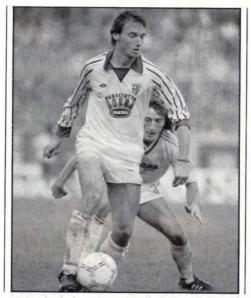
PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO					1 X 2
1. Ascoli-Sampdoria	5	3	1	1	2-0 (10-2-85)	1-1 (18-1-76)	0-1 (13-5-84)						
2. Avellino-Inter	8	2	3	3	1-0 (19-1-86)	0-0 (27-1-85)	1-2 (23-11-82)						
3. Brescia-Atalanta	4	3	1	—	2-1 (17-3-68)	0-0 (2-4-67)	—						
4. Fiorentina-Empoli	—	—	—	—	—	—	—						
5. Juventus-Roma	53	35	13	5	3-1 (10-11-85)	1-1 (28-10-84)	0-1 (1-11-81)						
6. Milan-Torino	51	28	12	11	1-0 (20-10-85)	0-0 (9-5-82)	0-1 (24-3-85)						
7. Udinese-Como	7	5	2	—	4-1 (24-2-85)	2-2 (23-2-86)	—						
8. Verona-Napoli	15	6	6	3	3-1 (16-9-85)	2-2 (23-2-86)	0-1 (26-3-78)						
9. Bologna-Cremonese													
10. Cagliari-Bari													
11. Lazio-Cesena													
12. Pisa-Campobasso													
13. Samb-Lecce													

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA
Napoli	37	
Inter	33	
Roma	32	
Juventus	31	
Milan	29	
Verona	29	
Sampdoria	28	
Como	22	
Avellino	22	
Torino	22	
Fiorentina	21	
Brescia	19	
Empoli	19	
Ascoli	18	
Atalanta	17	
Udinese (-9)	11	

SERIE A PROSSIMO TURNO 26-4-1986
Atalanta-Udinese (0-1)
Como-Verona (0-1)
Empoli-Brescia (0-3)
Inter-Fiorentina (1-0)
Napoli-Milan (0-0)
Roma-Ascoli (1-1)
Sampdoria-Avellino (1-3)
Torino-Juventus (0-1)

di **Gianni Spinelli**

FONTOLAN, GOL E SPRINT
PARCO E FRECCIA

«Centravanti multiproprietà». Una forzatura, ma non troppo, per inquadrare la posizione di mercato di Davide Fontolan: *«Da quel che so, sono al cinquanta per cento del Parma. Le altre due fette del cartellino spettano al Legnano e all'Udinese»*. Una giostra che fa scandalizzare gli ultimi moralisti del calcio mercato: *«Ahi, questi giocatori trattati come vitelloni da macello!»*. L'interessato, comunque, non si pone molti problemi. Aspetta e si fa pubblicità con un profilo da almeno due-tre miliardi: *«La mia miglior dote è il colpo di testa? Sì, ma ho altri numeri. Sul piano della rapidità, ad esempio, non credo di sfigurare con altri attaccanti della mia mole: corro i 50 metri in 6" e 20 decimi. Non è uno scherzo»*. Vuoi vedere che la multiproprietà si allarga? Parma, Legnano e Udinese non se lo augurano. □

I NUOVI EROI DI BOLCHI
PIRATI A LUCIDO

Da brocchi a più bravi della classe. Un esercito di «voltagabbana» si è precipitato a riscoprire Bruno Bolchi. «Maciste», già tre promozioni all'attivo, tirato in ballo, ha dovuto dare spiegazioni dell'escalation: *«... Devo dire che, con gli arrivi degli Aselli, dei Bordin, è scattata una molla. Quella della grinta, della voglia di vincere»*. A questo punto, c'è stato uno splendido inciso di un collega: *«Come fossero arrivati due o tre pirati in una scuola di ufficiali...»*. E, Bolchi, ha preso al volo l'imbeccata: *«Più o meno. I pirati hanno insegnato che bisogna strappare il pane dalla bocca degli altri, che ogni pallone può essere decisivo per vincere un campionato»*. Di certo, in quel «bisogna strappare il pane dalla bocca», c'è tutto il credo dell'allenatore del Cesena. □

NEL FUTURO DI ZMUDA C'È ANCORA L'ITALIA
GARDA IL LAGO QUANTO È BELLO

Zmuda, un gentiluomo arrivato dalla Polonia. Quattro Campionati del Mondo come un certo Pelè. In Italia stagioni da mezzatacca per via di infortuni a catena. Nonostante le magre, Zmuda è entrato nel cuore degli italiani, soprattutto a Cremona. E lui, polacco triste e amante della vita semplice, ha studiato un progettino tutto latte e miele. Ha adocchiato — hanno scritto — una casetta sul lago di Garda e lì vorrebbe piantare le tende con la moglie: al mattino fuori con la canna da pesca, al pomeriggio a Cremona a curare il vivaio giallorosso. Non è fantascienza. Il presidente Luzzara è d'accordo: gli affiderà i pupi da allevare. Zmuda, uno straniero che ha capito come si può vivere senza problemi in Italia. La terra natia? Bella, ma da mettere nel libro dei ricordi. E, per dar corpo alla scelta, Zmuda si è affrettato a chiedere la cittadinanza italiana. Miracoli d'amore del calcio nostrano! □

LE FRASI CELEBRI

Antonio Sorbello, attaccante del Catania: *«Se Massimino si aspettava che Sorbello poteva portare il Catania in A, ha proprio sbagliato. Nemmeno Maradona sarebbe riuscito in quest'impresa»*.

Eugenio Fascetti, allenatore della Lazio: *«Venire alla Lazio per me è stata decisamente una scelta di vita. In fondo non sono a Canicattì, con tutto il rispetto per quella città, ma a Roma»*.

CAUSIO NON INVECCHIA
BARON GLACÈ

L'elisir dell'eterna giovinezza. Lo ha scoperto Franco Causio. Una formula segreta? Macché! Il barone non è un egoista e ha erudito il popolo italiano che invecchia: *«La formula? I segreti sono due. Primo: una grande cura del proprio fisico, sapere i limiti e non valicarli mai. Saper rinunciare a ciò che sai ti potrebbe nuocere... Secondo: l'entusiasmo. Signori, io gioco da ventidue anni e quasi sempre ad alto livello. E mi diverto, mi diverto ancora. E, quando il fisico ti sorregge e quel che fai ti piace, perché andare a guardare la carta d'identità?»*. Facile. Se il barone trova proseliti, aumenterà la disoccupazione calcistica ed i baby dovranno pensare ad una «legge 285» applicata al mondo pallonaro. Mala tempora per l'avv. Campana. □

In alto, fotoAS, **Davide Fontolan del Parma.** Sopra, **Bruno Bolchi del Cesena.** Al centro, **il polacco della Cremonese Zmuda.** A lato, foto Calderoni, **Franco Causio, barone della Triestina**

Tutte le settimane
Tutti i mesi
Tutto l'anno
AUTOSPRINT
SEDIE ELETTRICHE
PER JOHANSSON E BERGER IL VERO '87 COMINCIA ADESSO
ESCLUSIVO JOHN BARNARD A CUORE APERTO
motosprint
GRANDE CROSS
PAZZO TOUQUET
PROVA TOTALE YAMAHA V-MAX 1200
TORO SCATENATO
auto
PRIMA ASSOLUTA / ALFA 75 TWIN SPARK ALFA 75 6V 3.0
PROVE VERITÀ / CITROËN AX 10 RE ALFA 33 1.8 TD MERCEDES 250 TD
CAMEL TROPHY / È GIÀ AVVENTURA
FORMULA 1 / UOMINI DA MARCIAPIEDE
IL CAMPIONE
POSTER-STORY
MANFREDONIA
Poster Music e spettacolo
SANREMO '87
CONTI EDITORE
un editore per lo sport
sempre primo al traguardo

INCHIESTA ESCLUSIVA

A fianco, fotoCassella, Giovanni Francini, difensore del Torino svincolato il prossimo 30 giugno: per il suo cartellino sono in corsa Roma, Napoli e Milan, ma la società granata spera ancora di convincerlo a firmare un contratto triennale

SPECIALE CALCIOMERCATO

SARANNO 1414 I CALCIATORI CHE IL PROSSIMO 30 GIUGNO DIVENTERANNO «PROPRIETARI» DEI RISPETTIVI CARTELLINI. FRA I PIÙ IMPORTANTI, FRANCINI, ANTOGNONI, PRUZZO, VIRDIS, DOSSENA, GARELLA, SCIREA, BRIO, RUMMENIGGE, ROSSI, RICCARDO FERRI, DI GENNARO, GIUSEPPE BARESI, MANFREDONIA...

LIBERO È BELLO

di **Marco Montanari**

LIBERO È BELLO

PARLARE di libertà, per alcuni di loro, è eccessivo: coccolati e strapagati, l'eventuale gabbia nella quale sono rinchiusi ha sicuramente le sbarre d'oro. Poi ci sono gli altri, ovvero la maggioranza: ex promesse mai mantenute, calciatori al passo d'addio che vivacchiano nei quartieri meno nobili del nostro football. Svincolo, croce e delizia (dipende da quale angolazione lo si guarda) del mondo del pallone. Ha fatto molte «vittime» — era nei preventivi — e diversi miliardari. Carraro, Matarrese, Cestani e Campana dibattono di parametri, di regole contrattuali, e nel frattempo è in arrivo un bastimento carico di calciatori che il prossimo 30 giugno saranno svincolati, cioé proprietari di se stessi. Nel servizio che trovate in queste pagine, abbiamo tracciato l'identi-kit dei 1414 giocatori che nei prossimi mesi saranno chiamati a ridiscutere il proprio contratto o a cercare una sistemazione alternativa. I nomi dei (più o meno) magnifici 1414 ci sono stati offerti dal «Servizio del lavoro» di Roma, un ufficio voluto dall'Associazione Calciatori e dalla Federazione che finalmente, grazie all'apporto di Renato Sergiacomi, ha cominciato a funzionare. Il «Servizio del lavoro» sarà in grado di fornire alle società interessate i curriculum di tutti i calciatori professionisti: data di nascita, ruolo, caratteristiche tecniche, partite giocate e gol segnati, sanzioni disciplinari subite, addirittura lo stato di famiglia. Il tutto per agevolare il lavoro dei club e mettere fuori gioco un discreto numero di maneggioni che con la pomposa etichetta di «procuratori» pensano a fare soldi sulla pelle dei loro assistiti.

MERCATO. Il servizio si occupa di tutti i calciatori che al termine di questa stagione saranno svincolati, ma è chiaro che l'attenzione cada su alcuni personaggi «eccellenti». Primo della lista Giovanni Francini, terzino torinista con licenza di attaccare che piace tanto a Roma, Napoli e Milan: Moggi, general manager granata, ha cercato di convincerlo a firmare un contratto triennale, ma ogni tentativo è risultato vano. Sarebbe... disponibile un altro difensore coi fiocchi, l'interista Riccardo Ferri, ma lo stopper della Nazionale ha il nerazzurro nel cuore e finirà per restare nella squadra che lo ha visto crescere ed esplodere. L'elenco dei signori del pallone si allunga con Beppe Dossena (anch'egli destinato ad abbandonare il Torino), Lionello Manfredonia (che però non lascerebbe per niente al mondo la Juve), Paolo Rossi e Sergione Brio. Si troverà (momentaneamente) senza contratto anche Giancarlo Antognoni, la bandiera viola che non ha mai smesso di sventolare. Il capitano merita la conferma: questo i Pontello lo sanno e certamente la firma del nuovo accordo si trasformerà in una formalità. Grosse novità sul fronte degli stranieri. Michel Platini è fra coloro che sono sospesi; Karl Heinz Rummenigge ha praticamente ricevuto il benservito con qualche mese di anticipo; Toninho Cerezo non ha convinto appieno Boskov e la Sampdoria è alla ricerca di un degno sostituto: di questi tre campioni, solo il brasiliano sembra avere qualche chances «italiana», mentre per gli altri il ritorno in patria (o il proseguimento dell'avventura altrove) è praticamente scontato. Sulla carta sarebbero trasferibili pure Claudio Garella e Pietro Paolo Virdis, ma Napoli e Milan non sono intenzionati a lasciarseli sfuggire.

SERIE B. Accanto ai signorotti grandi firme ci sono due bomber da seguire con molta attenzione. A Pescara ha fatto cose eccezionali Stefano Rebonato, capocannoniere del torneo che oltretutto è entrato a far parte della Nazionale Olimpica di Dino Zoff, mentre a Taranto sta andando al massimo Antonio De Vitis, ventitreenne centravanti cresciuto nel Napoli che meriterebbe un posto nel calcio «che conta» dopo tanto peregrinare (lui, così giovane) in squadre che grandi non sono. Insomma, nel nostro listone ce n'è per tutti i gusti: provare per credere...

m. m.

DA ABATE

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
SERIE A			
Beniamino Abate	10/04/62	Udinese	P
Francesco Alberti	14/01/65	Milan	P
Angelo Alessio	29/04/65	Avellino	C
Giancarlo Antognoni	01/04/54	Fiorentina	C
Massimo Barbuti	05/08/58	Ascoli	A
Costanzio Barcella	23/03/65	Atalanta	D
Giuseppe Baresi	07/02/58	Inter	D
Luca Bartolini	12/06/60	Fiorentina	C
Alessandro Bertoni	15/02/59	Avellino	C
Daniel Bertoni	14/03/55	Udinese	A
Paolo Beruatto	02/01/57	Torino	C
Alessandro Bini	02/08/65	Empoli	D
Mauro Boccafresca	18/01/62	Avellino	C
Roberto Bocchino	08/04/61	Sampdoria	P
Simone Boldini	23/05/54	Atalanta	D
Alessandro Bollini	21/07/66	Inter	D
Massimo Bonini	13/10/59	Juventus	C
Fulvio Bonomi	01/08/61	Ascoli	C
Claudio Bozzini	15/04/65	Inter	P
Marco Branca	06/01/65	Udinese	A
Massimo Briaschi	12/05/58	Juventus	A
Fabio Brini	14/10/57	Udinese	P
Sergio Brio	19/08/56	Juventus	D
Pasquale Bruno	19/06/62	Como	D
Giuseppe Bruscolotti	01/06/51	Napoli	D
Fabio Calcaterra	13/05/65	Inter	D
Eduardo Cappitelli	16/07/65	Napoli	D
Francesco Casagrande	02/07/53	Como	C
Pasquale Casale	02/03/59	Avellino	C
Toninho Cerezo	21/04/55	Sampdoria	C
Stefano Civeriati	07/10/66	Inter	C
Paolo Conti	01/04/50	Fiorentina	P
Enrico Cucchi	02/08/65	Inter	C
Paolo Dal Fiume	26/01/55	Udinese	C
Michele D'Amico	01/10/66	Inter	C
Francesco D'Arrigo	25/08/58	Empoli	D
Giorgio De Giorgis	13/10/57	Brescia	A
Antonio Dell'Oglio	19/06/63	Ascoli	D
Stefano Del Piero	29/10/65	Udinese	C
Antonio Di Gennaro	05/10/58	Verona	C
Alfonso Di Marco	05/10/65	Milan	C
Josè Dirceu	15/06/52	Avellino	C
Pasqualino Di Stefano	26/02/65	Sampdoria	C
Walter Dondoni	18/08/65	Inter	D
Giuseppe Dossena	02/05/58	Torino	C
Nazareth Edinho	05/06/55	Udinese	D
Damiano Farina	08/08/62	Juventus	A
Luciano Favero	11/10/57	Juventus	A

LA TABELLA DEI PARAMETRI

ETÀ DEL CALCIATORE	DALLA SERIE A ALLA...				DALLA SERIE B ALLA...				DALLA SERIE C1 ALLA...				DALLA SERIE C2 ALLA...			
	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2	A	B	C1	C2
fino a 22	12	9,5	4,5	2,5	15	9,5	4,5	2,5	15,5	11	4,5	2,5	17,5	12,5	5	2,5
23	12,5	10	5	2,75	15,5	10	5	2,75	16	11,5	5	2,75	18	13	5,5	2,75
24	12	9,5	4,5	2,5	15	9,5	4,5	2,5	15,5	11	4,5	2,5	17,5	12,5	5	2,5
25	11	9	4	2,25	14	9	4	2,25	14	10	4	2,25	16	11,5	4,5	2,25
26	10	8	3,5	2	12,5	8	3,5	2	13	9	3,5	2	14,5	10,5	4	2
27	9	7	3	1,75	11	7	3	1,75	11,5	8	3	1,75	13,5	9	3,5	1,75
28	7	5,5	2,5	1,5	9	5,5	2,5	1,5	9	6,5	2,5	1,5	10	7	3	1,5
29	6	5	2	1,25	7,5	5	2	1,25	8	5,5	2	1,25	8,5	6,5	2,5	1,25
30	4	3	1,5	1	5	3	1,5	1	5	3,5	1,5	1	6	4	2	1
31	3	2,5	1	0,75	4	2,5	1	0,75	4	3	1	0,75	4,5	3,5	1,25	0,75
32	2	1,5	0,75	0,50	2,5	1,5	0,75	0,50	2,5	2	0,75	0,50	3	2	1	0,50
33 e oltre	1	1	0,50	0,25	1,5	1	0,50	0,25	1,5	1,25	0,50	0,25	1,5	1,25	0,75	0,25

NOTA: Ecco come si calcola l'indennità spettante alla società che cede il calciatore. Prima di tutto si trova la media degli emolumenti percepiti dall'atleta negli ultimi due anni (in questa media vengono inseriti anche i premi-partita, i premi corrisposti dalla Federazione ed eventualmente le quote di proventi percepiti per attività pubblicitaria svolta dalla società), quindi si moltiplica la cifra ottenuta per il parametro relativo (questo parametro viene determinato dall'età e dal passaggio di categoria).

Giancarlo Antognoni (fotoBorsari)

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Riccardo Ferri	20/08/63	Inter	D
Mauro Ferroni	10/12/55	Verona	D
Giovanni Francini	03/08/63	Torino	D
Trevor Francis	19/05/54	Atalanta	A
Claudio Garella	16/05/55	Napoli	P
Stefano Garuti	15/07/59	Avellino	D
Antonio Gaspari	13/11/65	Ascoli	C
Ezio Gelain	29/01/61	Empoli	D
Carmine Gentile	05/04/54	Atalanta	D
Claudio Gentile	27/09/53	Fiorentina	D
Bruno Giordano	13/08/56	Napoli	A
Maurizio Giovanelli	12/03/58	Ascoli	C
Carmelo Granata	12/01/66	Inter	D
Francesco Graziani	16/12/52	Udinese	A
Giuseppe Greco	19//03/58	Ascoli	C
Tullio Gritti	20/10/58	Brescia	A
Roberto Groppi	28/02/66	Sampdoria	D
Giovanni Guerrini	25/06/60	Como	D
Mark Hateley	07/11/61	Milan	A
Giuseppe Iachini	07/05/64	Ascoli	C
Leovegildo Junior	29/06/54	Torino	C
Giancarlo Maierna	20/01/67	Inter	D
Aldo Maldera	14/10/53	Fiorentina	D
Astutillo Malgioglio	03/06/58	Inter	P
Nello Malizia	30/07/50	Atalanta	P
Andrea Mandorlini	17/07/60	Inter	D
Lionello Manfredonia	27/11/56	Juventus	C
Luciano Marangon	21/10/56	Inter	D
Alberto Marchetti	16/12/54	Ascoli	C
Walter Mazzarri	01/10/61	Empoli	C
Paolo Monelli	27/01/63	Fiorentina	A
Massimiliano Moro	17/05/66	Juventus	D
Luca Moz	25/06/62	Como	D
Luigi Muraro	21/08/51	Ascoli	P
Giacomo Murelli	29/03/64	Avellino	D
Gabriele Oriali	25/11/52	Fiorentina	C
Carlo Osti	20/01/58	Atalanta	D
Mario Paradisi	05/03/59	Como	P
Luigino Pasciullo	18/02/61	Atalanta	P
Giancarlo Pasinato	20/09/56	Ascoli	C
Daniel Passarella	25/05/53	Inter	D
Andrea Pazzagli	18/01/60	Ascoli	P
Massimo Pellegrini	02/01/66	Inter	A

Paolo Rossi (fotoBorsari)

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Domenico Penzo	17/10/53	Napoli	A
Eugenio Perico	15/10/51	Atalanta	D
Carlo Perrone	12/10/60	Ascoli	D
Natale Picano	16/10/52	Empoli	D
Teodoro Piccinno	27/10/66	Inter	D
Celeste Pin	25/04/61	Fiorentina	D
Stefano Pioli	20/10/65	Juventus	D
Enrico Pionetti	04/05/55	Brescia	P
Ottorino Piotti	31/07/54	Atalanta	P
Michel Platini	21/06/55	Juventus	C
Roberto Pruzzo	01/04/55	Roma	A
Pietro Puzone	01/02/63	Napoli	C
Gioacchino Ranavolo	22/11/66	Napoli	P
Vincenzo Romano	12/03/56	Avellino	D
Federico Rossi	12/09/57	Udinese	D
Paolo Rossi	23/09/56	Verona	A
Karl Heinz Rummenigge	25/09/55	Inter	A
Gianni Sansonetti	28/01/65	Inter	P
Walter Schachner	01/02/57	Avellino	A
Gaetano Scirea	25/03/53	Juventus	D
Luciano Sola	05/03/59	Napoli	C
Glen Stromberg	05/01/61	Atalanta	A
Giampietro Tagliaferri	22/07/59	Udinese	C
Marco Tardelli	24/09/54	Inter	C
Mauro Tassotti	19/01/60	Milan	D
Enrico Todesco	02/05/60	Como	A
Corrado Tonin	02/07/66	Milan	D
Asa Trifunovic	10/05/54	Ascoli	C
Stefano Vavoli	30/12/60	Verona	P
Corrado Verdelli	30/09/63	Inter	D
Paolo Vichi	12/04/66	Empoli	D
Francesco Vincenzi	30/09/56	Ascoli	A
Pietro Paolo Virdis	27/06/57	Milan	A
Domenico Volpati	19/08/51	Verona	D
Raimond Wilkins	14/09/56	Milan	C
Renato Zaccarelli	18/01/51	Torino	D
Giuseppe Zandonà	09/08/55	Avellino	D
Alessandro Zaninelli	26/02/59	Avellino	P
Francesco Zanoncelli	11/09/67	Milan	C
Nicola Zanone	22/06/56	Udinese	A
Adelino Zennaro	28/08/63	Empoli	A

SERIE B

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Giuseppe Angelini	14/03/65	Cesena	C
Donato Anzivino	19/01/55	Campobasso	D
Fabio Attruia	06/04/64	Triestina	P
Giuseppe Bagnato	03/06/60	Triestina	D
Franco Baldini	03/10/60	Campobasso	C
Marco Ballotta	03/04/64	Modena	P
Roberto Barozzi	07/04/60	Cesena	A
Alderisio Bartolomeo	17/10/65	Campobasso	C
Sandro Bau	14/06/66	Vicenza	D
Antonio Bellopede	14/12/56	Messina	D
Corrado Benedetti	20/01/57	Catania	D
Giorgio Benini	04/06/62	Pescara	D
Gerardo Berardi	03/02/66	Pescara	A
Roberto Bergamaschi	07/09/60	Cagliari	C
Cristiano Bergodi	14/10/64	Pescara	C
Alberto Bergossi	25/06/59	Bari	A
Daniele Bernazzani	28/01/63	Pisa	C
Walter Biagini	22/08/61	Triestina	D
Massimo Bianchi	01/11/56	Campobasso	P
Edi Bivi	11/01/60	Bari	A
Antonio Bogoni	10/01/57	Cesena	D
Francesco Boito	09/02/60	Campobasso	A
Gabriele Bongiorni	16/05/59	Cremonese	C
Salvatore Bongiovanni	19/03/65	Messina	D
Roberto Bordin	10/01/65	Parma	C
Fausto Borin	11/02/59	Samb	P
Pierantonio Bosaglia	19/08/61	Messina	P
Oriano Boschin	20/07/60	Lecce	P
Roberto Bosco	14/02/62	Pescara	C
Giorgio Boscolo	23/02/55	Modena	C
Stefano Bosetti	22/11/62	Genoa	C
Piero Braglia	10/01/55	Catania	C
Luca Bressan	18/06/66	Pescara	C
Stefano Brondi	17/09/61	Bari	C
Ugo Bronzini	16/01/63	Samb	C
Roberto Bruno	09/08/63	Parma	D
Luigi Cagni	14/06/50	Samb	D
Ernesto Calisti	25/07/65	Lazio	D
Giancarlo Camolese	25/02/61	Lazio	C
Sigismondo Canepari	13/11/64	Campobasso	C
Nazzareno Canuti	15/01/56	Catania	D
Salvatore Caputo	02/06/65	Messina	C
Pierluigi Carpineti	15/09/64	Cesena	D
Domenico Caso	09/05/54	Lazio	C
Giuseppe Catalano	23/03/60	Messina	C
Sauro Catellani	14/03/53	Modena	D
Franco Causio	01/02/49	Triestina	C
Enrico Cavalieri	09/01/57	Bologna	P
Antonio Cavallo	29/11/64	Pisa	D
Ersilio Cerone	20/02/62	Triestina	D
Giacomo Chinellato	29/06/55	Cagliari	D
Alviero Chiorri	02/03/59	Cremonese	A
Luigi Ciarlantini	30/03/60	Pescara	D
Loriano Cipriani	30/09/62	Genoa	A
Filippo Citterio	17/11/55	Cremonese	D
Maurizio Codogno	22/09/54	Arezzo	D
Daniele Conti	03/08/62	Taranto	D
Leonardo Cortiula	08/08/63	Triestina	C
Maurizio Costantini	15/04/62	Triestina	D
Agatino Cuttone	18/02/60	Cesena	D
Stefano Dalla Costa	10/10/64	Taranto	C
Luigino Dal Prà	16/02/61	Triestina	C
Luigi Danova	05/06/52	Lecce	D
Gabriele Davin	07/07/62	Cagliari	D
Francesco De Falco	02/04/59	Triestina	A
Francesco Dell'Anno	04/06/67	Arezzo	C
Fabrizio Del Rosso	25/05/63	Messina	A
Luigi De Rosa	08/07/62	Pescara	C
Marco De Simone	09/01/63	Catania	D
Massimo De Stefanis	08/02/57	Arezzo	C
Antonio De Vitis	16/05/64	Taranto	A
Stefano Di Chiara	21/02/56	Lecce	D
Guido Di Fabio	05/09/65	Samb	C
Vincenzo Di Giovanni	24/03/55	Triestina	C
Fabrizio Di Mauro	18/06/65	Arezzo	C
Roberto Di Nicola	03/04/61	Samb	A
Alberto Diodicibus	03/10/62	Messina	A

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Sergio Domini	11/03/61	Genoa	C
Giuseppe Donatelli	12/03/57	Taranto	C
Roberto Dore	29/03/60	Cagliari	P
Giorgio Enzo	19/01/62	Lecce	C
Luca Evangelisti	17/08/65	Campobasso	C
Franco Falcetta	24/07/56	Messina	D
Sauro Fattori	21/12/61	Samb	A
Nevio Favaro	23/12/48	Genoa	P
Danilo Ferrari	23/11/55	Samb	C
Marco Ferraris	22/01/67	Modena	A
Fabrizio Ferron	05/09/65	Samb	P
Roberto Filippi	10/07/48	Vicenza	C
Daniele Filisetti	02/09/59	Lazio	D
Giancarlo Finardi	04/08/54	Cremonese	C
Giuliano Fiorini	21/01/58	Lazio	A
Andrea Galassi	22/02/64	Parma	C
Marcello Gamberini	10/10/61	Triestina	C
Nicola Garzieri	12/10/62	Catania	D
Gianpiero Gasperini	26/01/58	Pescara	C
Gianfranco Giancamilli	25/02/62	Cagliari	D
Massimo Ginelli	23/01/65	Samb	A
Giuseppe Giusto	30/09/61	Bari	C
Daniele Goletti	18/08/58	Taranto	P
Mario Goretti	10/02/58	Campobasso	C
Silvio Gori	01/11/65	Pisa	D
Luigi Gozzoli	15/05/57	Arezzo	C
Salvatore Guastella	14/04/63	Bari	D
Pasquale Iachini	04/06/55	Triestina	C
Mario Ielpo	08/06/63	Lazio	P
Luigi Imparato	17/01/63	Bari	P
Roberto Incontri	22/02/57	Taranto	P
Gianluca Leoni	18/02/65	Cesena	C
Maurizio Longobardo	12/09/60	Catania	D
Antonio Lopez	17/01/52	Taranto	C
Onofrio Loseto	09/03/60	Pescara	C
Maurizio Lucchetti	26/06/59	Vicenza	A
Claudio Luperto	03/07/61	Genoa	C
Marco Maestripieri	11/10/56	Campobasso	C
Domenico Maggiora	14/01/55	Catania	D
Giorgio Magnocavallo	11/04/57	Lazio	D
Felice Mancini	10/06/65	Pescara	A
Roberto Mandressi	19/11/60	Catania	C
Tiziano Manfrin	22/07/54	Samb	C
Andrea Mangoni	28/10/60	Arezzo	C
Franco Marchegiani	28/02/65	Pescara	C
Marco Marchi	04/03/57	Cagliari	D
Luigi Marchionne	31/08/65	Pescara	A
Domenico Marocchino	05/05/57	Bologna	A
Lorenzo Marronaro	16/01/61	Bologna	A
Ivano Martini	05/06/64	Cesena	D
Ennio Mastalli	31/10/58	Lecce	C
Massimo Mattolini	29/05/53	Catania	P
Dario Mauro	08/01/65	Bari	C
Paolo Mazzeni	27/10/58	Vicenza	D
Massimo Meani	21/11/60	Modena	P
Leonardo Menichini	11/12/53	Triestina	D
Andrea Messersi	04/02/61	Vicenza	A
Luciano Miani	14/02/56	Cagliari	D
Carmelo Miceni	20/08/58	Lecce	D
Giovanni Milanesi	05/02/66	Bologna	D
Francesco Mileti	27/05/62	Genoa	C
Alberto Minoia	06/05/60	Arezzo	D
Danio Montani	24/04/60	Vicenza	D
Gianpaolo Montesano	06/08/58	Cagliari	A
Mario Montorfano	07/05/61	Cremonese	D
Moreno Morbiducci	31/10/61	Cesena	A
Carlo Muraro	01/06/55	Arezzo	A
Gaetano Musella	22/01/60	Bologna	C
Giordano Negretti	16/06/62	Lecce	P
Domenico Neri	10/10/52	Arezzo	C
Marco Nicoletti	11/02/59	Cremonese	A
Enrico Nicolini	16/01/55	Bologna	C
Alessandro Nista	10/07/65	Pisa	P
Lucio Nobile	02/03/56	Samb	D
Salvatore Nobile	12/01/64	Lecce	C
Walter Novellino	04/06/53	Catania	A
Marco Onorati	28/03/64	Catania	P
Luciano Orati	20/07/57	Messina	C

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Fernando Orsi	12/09/59	Arezzo	P
Claudio Ottoni	28/05/60	Bologna	D
Ricardo Paciocco	25/03/61	Lecce	A
Rocco Pagano	23/09/63	Pescara	A
Giovanni Pagliari	15/10/61	Arezzo	A
Franco Paleari	06/06/55	Messina	P
Giuseppe Pallavicini	16/10/56	Vicenza	D
Franco Pancheri	25/01/58	Cesena	D
Ezio Panero	28/08/63	Lecce	C
Massimiliano Pani	17/02/65	Cagliari	C
Sergio Paolinelli	30/09/55	Taranto	D
Silvio Paolucci	22/10/60	Taranto	A
Attilio Papis	14/06/57	Messina	D
Carmelo Parpiglia	02/05/62	Campobasso	D
Sandro Pellegrini	02/08/64	Catania	C
Giuseppe Pellicano	24/03/54	Bari	P
Carlo Perrone	08/07/60	Campobasso	A
Fabrizio Perrotti	25/09/64	Cesena	C
Giancarlo Petrangeli	18/04/54	Samb	D
Mauro Picasso	16/07/65	Genoa	D
Rosario Picone	18/01/59	Catania	D
Antonio Piconi	10/08/65	Lazio	A
Luigi Piras	22/10/54	Cagliari	A
Silvano Pivotto	12/11/58	Campobasso	C
Gabriele Podavini	25/11/55	Lazio	D
Adriano Polenta	04/02/58	Catania	D
Giovanni Pozza	06/04/61	Arezzo	D
Loris Pradella	03/03/60	Bologna	A
Mauro Rabitti	05/02/58	Modena	A
Maurizio Raise	16/06/59	Lecce	D
Michelangelo Rampulla	10/08/62	Cremonese	P
Bruno Ranieri	01/01/52	Samb	D
Giovanni Re	04/11/56	Modena	C
Stefano Rebonato	31/05/62	Pescara	A
Gianluca Righetti	18/04/65	Cesena	A
Luigi Rocca	18/06/63	Taranto	D
Fulvio Rondini	05/08/65	Samb	D
Danilo Ronzani	28/02/60	Pescara	D
Elia Roselli	03/02/65	Bari	C
Marco Rossi	30/04/63	Parma	A
Paolo Rossi	16/11/65	Bologna	A
Romolo Rossi	04/09/56	Messina	D
Roberto Russo	28/01/59	Campobasso	A
Patrizio Sala	16/06/55	Cesena	C
Gildo Salvadè	13/04/60	Triestina	C
Dario Sanguin	06/12/57	Cesena	C
Gabriele Savino	06/02/60	Vicenza	C
Alessandro Scanziani	23/03/53	Genoa	C
Maurizio Scarsella	28/03/62	Messina	C
Antonio Schio	12/04/60	Samb	D
Franco Selvaggi	15/05/53	Samb	A
Gianluca Signorini	17/03/60	Parma	D
Orazio Sorbello	10/08/59	Catania	A
Attilio Sorbi	07/02/59	Bologna	C
Adolfo Sormani	11/08/65	Parma	C
Roberto Sorrentino	14/08/55	Cagliari	P
Stefano Strappa	22/06/59	Triestina	C
Paolo Stringara	22/09/62	Bologna	C
Oscar Tacchi	18/06/59	Lecce	A
Antonio Talevi	30/01/62	Messina	C
Vincenzo Tavarilli	05/05/59	Taranto	C
Giuliano Terraneo	16/10/53	Lazio	P
Attilio Tesser	10/06/58	Catania	D
Claudio Testoni	26/04/57	Genoa	D
Corrado Tovani	01/12/65	Genoa	D
Pasquale Traini	26/01/61	Cesena	A
Guido Ugolotti	28/08/58	Arezzo	A
Claudio Vagheggi	04/10/56	Campobasso	A
Enrico Vendittelli	21/03/57	Messina	C
Maurizio Venturi	02/10/57	Cagliari	D
Walter Viganò	16/07/58	Cremonese	C
Giacomo Violini	31/03/57	Cremonese	P
Salvatore Vullo	30/10/53	Catania	D
Davide Zannoni	19/05/62	Parma	C
Francesco Zappasodi	29/07/65	Samb	A
Giuseppe Zinetti	22/06/58	Bologna	P
Wladyslaw Zmuda	06/06/54	Cremonese	D
Costantino Zuccarini	25/04/66	Samb	C

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
SERIE C1			
Mario Abate	29/07/63	Foggia	D
Saverio Albi	01/02/62	Reggiana	D
Salvatore Aloise	16/03/60	Centese	D
Carmine Amato	21/04/65	Centese	P
Ernesto Apuzzo	13/11/56	Sorrento	A
Virginio Araldi	13/03/61	Legnano	A
Pietro Armenise	04/11/60	Foggia	C
Roberto Arrigoni	23/08/60	Monopoli	D
Fabrizio Artioli	29/01/64	Centese	D
Tiziano Ascagni	08/06/54	Spezia	D
Tomaso Astolfi	02/04/55	Virescit	D
Vincenzo Attrice	25/09/63	Reggina	D
Salvatore Bacci	12/04/65	Rondinella	D
Carmelo Bagnato	16/05/56	Catanzaro	C
Gabriele Baldassarri	08/03/62	Benevento	C
Gianluca Baldini	08/10/62	Foggia	C
Luciano Bartolini	20/01/49	Siena	P
Massimo Battara	03/05/63	Casertana	P
Luigi Belletta	28/01/59	Ancona	P
Andrea Bellini	24/05/66	Trento	D
Giuliano Belluzzi	08/03/54	Rimini	C
Claudio Benaglia	07/07/61	Virescit	C
Alessandro Benetti	18/08/67	Spezia	D
Paolo Benetti	28/04/65	Catanzaro	D
Giancarlo Beni	13/01/63	Rondinella	P
Paolo Bertani	18/01/61	Mantova	A
Dario Biasi	30/10/62	Monopoli	C
Massimo Bigotto	20/05/60	Sorrento	D
Marco Billia	29/07/59	Salernitana	D
Vinicio Bisioli	22/10/60	Padova	P
Luigi Bizzotto	08/03/60	Trento	C
Marco Bolis	08/10/62	Monza	A
Roberto Bombardi	27/08/56	Ancona	D
Enio Bonaldi	07/03/64	Casertana	A
Dario Bonanni	14/10/56	Brindisi	C
Maurizio Bonati	27/10/65	Rimini	P
Loris Boni	14/01/53	Legnano	C
Giuseppe Boniello	20/05/62	Benevento	C
Sergio Borgo	02/02/53	Spezia	C
Roberto Borrello	04/01/63	Catanzaro	A
Flavio Borsani	26/02/59	Brindisi	D
Gianni Bottaro	07/03/56	Reggina	D
Gianfranco Bramini	12/03/62	Centese	C
Agostino Brancale	28/03/59	Salernitana	D
Carlo Bresciani	06/07/54	Teramo	A
Alberto Briaschi	13/06/64	Centese	A
Mirco Brilli	09/10/57	Spezia	D
Fabio Bucciarelli	20/04/65	Teramo	C
Mario Buccilli	12/09/55	Casertana	D
Gianfranco Buffoni	20/09/62	Rimini	D
Sergio Buso	03/04/50	Lucchese	P
Giovanni Caffaro	29/02/60	Monopoli	P
Stefano Calderini	16/06/64	Rondinella	C
Salvatore Campilongo	01/09/61	Campania	A
Vincenzo Cangelosi	12/10/63	Foggia	P
Dario Cantoni	17/05/63	Legnano	P
Luigi Cappelletti	10/08/47	Legnano	D
Carlo Caramelli	18/06/63	Catanzaro	D
Vincenzo Cardillo	13/06/66	Benevento	C
Roberto Cardinale	11/05/64	Casertana	P
Giuseppe Carillo	27/03/66	Prato	C
Claudio Casale	20/10/60	Campania	A
Walter Casarotto	10/07/59	Lucchese	D
Fabio Casiraghi	02/06/62	Rondinella	D
Davide Castagna	16/08/63	Martina	D
Renzo Castagnini	14/11/56	Barletta	C
Flavio Castignani	20/09/62	Benevento	P
Daniele Catto	09/12/62	Monza	C
Roberto Cazzani	06/10/56	Barletta	D
Gianpaolo Ceramicola	10/04/64	Ancona	D
Massimo Cerri	14/06/59	Monopoli	C
Roberto Cesati	05/02/57	Centese	A
Vittorio Cessario	18/08/64	Lucchese	C
Valter Chiarella	30/07/63	Catanzaro	A
Luciano Cilona	31/01/61	Rondinella	D
Giordano Cinquetti	15/07/53	Rimini	C
Antonio Ciraci	06/02/63	Brindisi	C

SVINCOLATI DI SERIE A, B, C1 E C2

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Giampiero Ciriaco	24/06/65	Rimini	D
Stefano Ciucci	16/05/65	Foggia	P
Arturo Ciullo	16/06/65	Benevento	D
Claudio Cocco	15/12/59	Barletta	D
Maurizio Codispoti	04/07/64	Foggia	D
Giovanni Colasante	13/09/64	Ancona	D
Michele Colasanto	11/11/61	Benevento	C
Ugo Coltorti	31/05/66	Ancona	C
Ivano Comba	24/08/60	Piacenza	D
Rosario Compagno	06/10/66	Foggia	A
Enzo Concina	21/06/62	Piacenza	D
Luigi Corino	26/04/66	Benevento	D
Vincenzo Corrente	15/07/65	Martina	A
Paolo Corsi	15/01/59	Carrarese	C
Fabio Corti	17/04/58	Mantova	A
Gino Cossaro	29/09/62	Teramo	D
Giovanni Costa	09/02/64	Foggia	C
Alfredo Costantino	29/02/64	Catanzaro	C
Vittorio Cozzella	10/10/61	Catanzaro	A
Giovanni Cozzi	08/07/61	Legnano	D
Giuseppe Crafa	29/03/64	Brindisi	C
Angelo Crialesi	11/01/58	Benevento	A

Aloise (Centese)

Guida (Catanzaro)

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Roberto Crotti	22/07/58	Virescit	C
Paolo Crucitti	27/02/63	Reggina	C
Antonio Crusco	28/02/58	Monza	D
Alberto Da Croce	27/05/63	Padova	A
Vincenzo D'Adamo	01/03/64	Benevento	D
Fulvio D'Adderio	07/05/60	Ancona	C
Sergio D'Agostino	02/07/59	Reggiana	A
Claudio Dal Bello	25/06/56	Virescit	P
Siro D'Alessandro	09/03/53	Benevento	C
Alberto Dal Molin	20/05/58	Lucchese	P
Alessandro D'Amico	20/11/66	Padova	C
Sandro Danelutti	27/02/65	Carrarese	C
Pino D'Angelo	06/10/63	Sorrento	C
Danilo Daniele	30/07/65	Catanzaro	C
Emilio Da Re	25/03/58	Padova	C
Paolo Da Re	03/11/59	Teramo	C
Giancarlo D'Astoli	05/01/53	Centese	D
Giuseppe De Biase	13/05/56	Nocerina	C
Paolo De Giovanni	06/02/55	Sorrento	D
Giuseppe Della Porta	04/10/57	Nocerina	P
Davide Del Nero	20/03/60	Prato	A
Gennaro Del Prete	10/03/64	Teramo	A
Giovanni Deogratias	31/01/61	Rimini	D
Giovanni De Rosa	15/09/56	Casertana	A
Maurizio D'Este	26/01/63	Livorno	C
Paolo De Toffol	28/06/61	Monopoli	P
Claudio De Tommasi	16/10/57	Monopoli	C
Walter De Vecchi	18/02/55	Reggiana	C
Giacinto Di Battista	31/12/59	Campania	C
Antonio Di Curzio	28/12/62	Reggiana	C
Stefano Di Fraia	15/04/58	Spezia	D
Maurizio Di Fruscia	10/05/56	Nocerina	D
Lorenzo Di Iorio	11/01/54	Fano	P
Bartolomeo Di Michele	21/08/57	Salernitana	A
Vincenzo Di Palma	20/03/52	Reggina	P
Oliviero Di Stefano	18/07/64	Prato	C
Muzio Di Venere	27/09/58	Brindisi	C
Loris Dominissini	19/11/61	Reggiana	C

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Dario Dona	17/09/61	Reggiana	C
Mario Donatelli	16/07/63	Lucchese	C
Cornelio Donati	18/01/58	Padova	D
Sergio Elli	19/07/60	Legnano	C
Antonio Fabbiano	26/02/64	Foggia	D
Franco Fabbri	31/10/58	Padova	D
Mirco Fabbri	09/10/57	Rimini	A
Luciano Facchini	24/11/57	Siena	C
Marco Falsettini	15/12/58	Livorno	C
Bruno Fantini	06/10/57	Cosenza	P
Moreno Farsoni	17/02/63	Ancona	D
Antonio Favaro	22/08/61	Padova	D
Aldo Finetto	10/02/59	Lucchese	C
Giancarlo Fiordisaggio	09/05/63	Carrarese	C
Roberto Fontanini	29/05/62	Monza	D
Giuseppe Fonte	27/03/66	Catanzaro	A
Fabio Francisca	20/06/59	Teramo	C
Fabio Fratena	15/01/63	Foggia	A
Luciano Fusini	01/01/61	Lucchese	C
Luca Gabbriellini	12/01/60	Lucchese	A
Augusto Gabriele	02/02/62	Lucchese	C
Franco Gabrieli	21/09/62	Trento	D
Pellegrino Gaito	24/06/58	Benevento	C
Eduardo Gargiulo	23/04/58	Campania	D
Salvatore Garritano	23/12/55	Sorrento	A
Luigi Genovese	09/04/61	Campania	P
Antonio Genzano	22/10/55	Casertana	C
Roberto Giansanti	27/09/57	Cosenza	D
Ivano Giordano	22/05/64	Casertana	D
Luca Giorgi	02/04/63	Virescit	D
Mario Giua	05/10/63	Carrarese	C
Ignazio Gnoffo	25/11/61	Licata	D
Giovanni Grande	06/04/60	Foggia	C
Antonio Grani	20/05/65	Trento	D
Marcello Grassi	01/07/48	Carrarese	P
Massimo Gregori	15/05/64	Catanzaro	D
Giovanni Gregorio	18/03/57	Nocerina	D
Maurizio Grosselli	19/11/58	Legnano	C
Alessandro Guerra	16/09/63	Trento	A
Giovanni Guerra	17/12/63	Reggina	C
Stefano Guerra	25/03/62	Prato	D
Viviano Guida	28/02/55	Catanzaro	D
Agostino Iacobelli	22/08/63	Catanzaro	C
Francesco Iannetti	18/04/65	Teramo	C
Salvatore Ianniello	04/05/54	Casertana	C
Mauro Ioriatti	01/02/59	Siena	D
Graziano Iscaro	07/07/66	Benevento	C
Giovanni Koetting	10/03/62	Ancona	C
Mauro Lagrasta	25/01/64	Foggia	C
Vincenzo Lamia Caputo	16/03/58	Nocerina	C
Gabriele Lanci	15/11/61	Monopoli	A
Gabriele Landi	04/08/63	Prato	C
Luca Landonio	18/01/66	Legnano	C
Francesco Lapa	06/09/63	Cosenza	C
Donato Laraspata	10/05/64	Barletta	C
Vincenzo La Veneziana	17/03/58	Brindisi	P
Vincenzo Leccese	26/03/56	Salernitana	D
Enrico Leone	11/05/64	Legnano	D
Fedele Limone	16/03/65	Foggia	C
Paolo List	02/05/63	Monopoli	C
Sandro Loi	14/03/60	Prato	C
Luca Lombardi	06/05/63	Rimini	D
Marco Lombardi	06/06/56	Rimini	D
Claudio Lombardo	27/05/63	Cosenza	D
Fabrizio Lucchi	08/05/57	Livorno	C
Antonio Magliocca	23/02/63	Rimini	C
Giuseppe Malafronte	26/01/66	Sorrento	P
Giuseppe Manarin	20/05/62	Mantova	C
Matteo Mancuso	28/09/61	Salernitana	P
Maurizio Manetti	20/02/60	Livorno	D
Enrico Maniero	16/01/60	Cosenza	C
Gaetano Manzi	10/06/57	Rimini	D
Primo Maragliulo	14/05/61	Monza	C
Massimo Marchini	12/11/60	Prato	D
Francesco Maresca	11/02/65	Rondinella	D
Franco Marescalco	03/01/54	Prato	A
Sergio Mar[illegible]	29/01/62	Centese	C
Stefano Mariani	27/01/57	Padova	A

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Maurizio Marin	11/06/66	Rondinella	C
Giancarlo Marini	16/09/64	Campania	C
Francesco Marino	28/08/61	Cosenza	D
Vincenzo Marino	23/06/60	Barletta	D
Marco Masi	11/01/59	Catanzaro	D
Mirko Mattei	11/04/67	Rimini	C
Gregorio Mauro	13/01/57	Trento	C
Massimo Meini	05/08/62	Carrarese	D
Mauro Meluso	01/01/65	Monopoli	A
Giampiero Menconi	07/01/57	Carrarese	C
Francoi Merendi	18/04/64	Rondinella	D
Corrado Merli	17/10/59	Carrarese	D
Gabriele Messina	09/01/56	Foggia	A
Massimo Mezzini	30/05/64	Trento	A
Filippo Milano	12/03/61	Benevento	C
Claudio Minincleri	28/04/64	Licata	A
Vincenzo Mirra	06/03/62	Nocerina	C
Andrea Mitri	21/07/58	Rondinella	C
Rossano Mocci	16/08/62	Centese	D
Antonio Montanaro	23/01/64	Martina	C
Guglielmo Monteleone	01/06/65	Martina	D
Vito Montervino	22/01/65	Brindisi	D
Gabriele Morganti	23/11/58	Casertana	D
Mauro Mosconi	07/01/62	Legnano	D
Adriano Mosele	24/11/61	Virescit	A
Luciano Mucci	20/03/57	Campania	C
Simone Mucciarelli	01/05/63	Campania	A
Armando Mulinacci	01/02/61	Rimini	A
Bortolo Mutti	11/08/54	Mantova	A
Ugo Napolitano	10/03/65	Prato	D
Massimiliano Nardecchia	29/08/65	Piacenza	D
Marcello Nicolucci	18/06/58	Cosenza	D
Santino Nuccio	02/01/61	Siena	A
Antonio Onofri	04/08/61	Siena	C
Roberto Paci	18/07/64	Ancona	A
Massimo Palanca	21/08/53	Catanzaro	A
Giulio Palazzese	22/07/56	Spezia	A
Pierluigi Panizza	26/02/58	Ancona	D
Gaetano Paolillo	08/04/57	Barletta	A
Stefano Paraluppi	09/02/62	Fano	A
Angelo Parente	07/01/65	Catanzaro	C
Alessandro Pasquali	09/07/63	Sorrento	D
Ivan Pazzini	22/02/65	Rimini	D
Agostino Pecorario	02/11/63	Virescit	C
Giovanni Pecoraro	28/02/61	Nocerina	C
William Pederzoli	15/08/61	Siena	D
Massimo Pedrazzini	03/02/58	Salernitana	C
Maurizio Pellegrino	01/03/66	Catanzaro	C
Silvio Pellicori	09/10/66	Cosenza	A
Gianpietro Percassi	24/07/60	Virescit	C
Sosio Perfetto	19/03/58	Reggina	C
Pasquale Perillo	02/03/61	Casertana	A
Ernesto Peroncini	10/01/56	Reggiana	D
Santo Perrotta	27/03/59	Salernitana	A
Andrea Petroni	09/02/65	Reggina	A
Vito Petruzzelli	08/03/52	Barletta	D
Gianbattista Piacentini	12/09/56	Virescit	P
Stefano Piccini	22/09/60	Livorno	C
Enrico Piccioni	23/11/61	Catanzaro	C
Roberto Pidone	25/11/54	Foggia	D
Danilo Pierini	01/10/54	Brindisi	D
Angelo Pierleoni	15/12/62	Teramo	A
Giuliano Pierobon	14/04/61	Fano	D
Sandro Pietta	09/09/58	Legnano	C
Pasquale Poliselli	06/06/66	Sorrento	A
Luciano Porru	23/01/61	Siena	D
Cosimo Presicci	10/02/65	Martina	A
Valeriano Prestanti	25/05/52	Monopoli	D
Francesco Radio	13/08/52	Sorrento	C
Maurizio Raggi	08/05/60	Reggina	C
Claudio Rastelli	29/07/62	Siena	C
Marco Ravenna	12/09/64	Carrarese	C
Angelo Recchi	27/03/51	Ancona	P
Roberto Renzi	24/08/55	Barletta	P
Maurizio Restelli	04/02/54	Rondinella	C
Armando Rizzo	18/12/54	Livorno	D
Maurizio Rizzo	18/09/65	Catanzaro	C
Roberto Rizzo	20/10/61	Salernitana	C

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Antonio Rocca	21/01/51	Cosenza	C
Alessandro Roccatagliata	03/09/60	Piacenza	C
Giampiero Rocco	19/08/57	Lucchese	D
Giovanni Roccotelli	14/05/52	Casertana	C
Andrea Romani	09/01/61	Fano	C
Mauro Rosin	29/09/64	Reggina	P
Delio Rossi	26/01/60	Foggia	C
Leonardo Rossi	15/01/60	Fano	C
Marco Rossi	09/09/64	Campania	C
Paolo Rossi	01/09/60	Virescit	D
Roberto Rossi	24/03/62	Fano	C
Ferdinando Ruffini	05/09/61	Padova	C
Silvio Sacchetti	11/05/64	Carrarese	C
Fulvio Saini	07/03/62	Monza	C
Marco Saltarelli	28/05/62	Monza	D
Giovanni Salvatori	12/04/62	Teramo	D
Antonio Sassarini	09/04/59	Cosenza	D
Michele Sbravati	06/12/65	Carrarese	D
Antonio Scaramozzino	25/09/66	Catanzaro	C
Salvatore Scarfone	18/10/66	Catanzaro	D
Enzo Scarpa	30/09/61	Reggiana	C
Arcangelo Sciannimanico	08/09/56	Barletta	C
Giuseppe Scienza	14/10/66	Campania	C
Ezio Sella	11/04/56	Ancona	A
Roberto Serena	23/12/59	Barletta	P
Raffaele Sergio	27/08/66	Benevento	D
Eugenio Sgarbossa	17/03/64	Rondinella	C
Giuseppe Signori	17/02/68	Piacenza	C
Marco Silvestri	24/10/62	Foggia	A
Claudio Simoni	11/01/59	Teramo	D
Francesco Siviero	18/06/64	Benevento	D
Antonio Soda	24/06/64	Catanzaro	A
Moreno Solfrini	10/08/59	Teramo	C
Giovanni Soncin	24/06/64	Reggiana	C
Gianpaolo Spagnulo	26/09/64	Brindisi	P
Maurizio Spigarelli	11/07/65	Ancona	C
Massimo Spigoni	22/06/59	Lucchese	C
Arcadio Spinozzi	03/10/53	Reggina	D
Roberto Spollon	08/06/61	Monza	D
Francesco Stillitano	30/04/58	Catanzaro	P
Antonio Strano	01/11/63	Benevento	D
Daniele Tacconi	18/11/60	Monza	C
Marco Taffi	27/03/54	Prato	D
Daniele Tani	24/09/60	Casertana	C
Domenico Tanzi	03/12/59	Reggiana	D
Davide Tappi	05/08/61	Salernitana	A
Fabrizio Tardini	21/01/63	Centese	C
Massimo Tassara	21/12/54	Lucchese	D
Domenico Tasso	03/01/66	Brindisi	D
Roberto Tavola	07/08/57	Catanzaro	C
Giorgio Telch	19/11/54	Trento	C
Tiberio Terzi	24/06/60	Trento	D
Tullio Tinti	02/03/58	Trento	C
Franco Tintisona	13/08/61	Trento	C
Luigi Tirapelle	27/11/63	Legnano	A
Otello Tonti	26/04/62	Padova	C
Davide Torchia	31/12/59	Benevento	P
Alessio Torracchi	11/05/63	Prato	C
Alberto Torresin	02/02/60	Monza	P
Guido Tosi	11/11/55	Centese	D
Danilo Tosoni	27/04/60	Siena	D
Alessandro Toti	03/01/66	Prato	A
Claudio Valigi	03/02/62	Padova	C
Giovanni Vavassori	16/01/52	Campania	D
Luigi Vento	15/11/56	Reggina	C
Angelo Venturelli	01/05/58	Rimini	P
Claudio Venturi	26/02/60	Trento	C
Antonio Viccari	20/04/64	Martina	D
Enrico Vichi	15/04/61	Siena	D
Luca Vinci	22/11/65	Centese	A
Pasquale Visconti	22/06/62	Campania	P
Giuseppe Vitale	27/09/65	Benevento	C
Massimo Vitali	01/07/62	Brindisi	A
Mauro Vittiglio	21/01/61	Reggina	A
Mauro Viviani	06/08/63	Lucchese	A
Luciano Volarig	19/12/60	Monopoli	C
Fabio Vulpiani	04/06/59	Fano	C
Gianni Zaccagna	16/08/66	Carrarese	D
Aurelio Zamparutti	12/2/62	Centese	C
Giorgio Zaninetti	27/02/64	Mantova	D
Marco Zenari	05/03/63	Trento	C
Vittorio Zerpelloni	30/08/62	Padova	C
Luigi Zubiani	15/02/63	Legnano	D
Giacomo Zunico	03/12/60	Catanzaro	P

SERIE C2

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Nicola Abrescia	15/07/66	Bisceglie	P
Pietro Adelfio	29/08/59	Nissa	D
Roberto Alberti	26/04/61	Vis Pesaro	C
Valerio Alesi	05/09/66	Civitavecchia	D
Alfonso Alessandroni	23/11/62	Lanciano	A
Giuseppe Alfarano	25/07/66	Fidelis	A
Fabio Amadei	16/07/58	Novara	D
Gianluca Amelio	10/09/66	Asti	A
Mauro Amenta	30/11/53	Perugia	C
Leandro Andrian	09/03/62	Juve Stabia	C
Valentino Angeloni	05/05/67	Pistoiese	C
Mario Ansaldi	07/08/65	Pistoiese	D
Roberto Antelmi	18/10/61	Mestre	C
Maurizio Antonucci	30/07/60	Entella	A
Marco Appeddu	21/04/62	Sorso	D
Santo Ardizzone	16/0766	Matera	C
Massimo Arrighi	10/11/54	Ravenna	D
Gianluca Arru	06/08/66	Carbonia	D
Cosimo Arsenio	20/05/55	Galatina	C
Sebastiano Artale	25/01/59	Nissa	D
Stefano Atzeri	18/05/65	Torres	C
Santo Aversa	01/11/62	Trapani	A
Claudio Azzali	18/02/56	Oltrepò	D
Marco Babini	04/04/66	Forlì	D
Vittorio Baccari	03/08/62	Treviso	P
Paolo Baiguera	17/09/63	Ospitaletto	D
Andrea Baioni	04/01/66	Sassuolo	A
Silvestro Baldacci	29/10/58	Angizia	D
Daniele Baldi	07/06/60	Lanciano	D
Daniele Baldini	21/02/64	Pistoiese	D
Lorenzo Balestro	23/06/54	Chievo	D
Claudio Barbieri	16/10/59	Trapani	P
Franco Barbieri	18/01/62	Derthona	C
Giancarlo Bardelli	26/09/57	Fidelis	A
William Barducci	05/06/56	Pontedera	A
Pierpaolo Barnabà	15/10/66	Ravenna	A
Raffaele Barrella	16/02/59	Casarano	D
Sandro Beccari	07/02/62	Alessandria	P
Marco Bellagamba	23/11/57	Orceana	C
Fausto Belli	19/07/61	Carbonia	A
Lorenzo Bellomo	30/10/65	Pistoiese	D
Maurizio Bellucci	04/C1/62	Pro Cisterna	C
Massimo Benedetti	01/01/56	Entella	C
Maurizio Benedetti	22/04/60	Perugia	D
Marcello Benini	13/06/51	Latina	D
P. Domenico Bergamini	28/02/64	Trapani	C
Alfredo Bernardini	26/07/60	Giorgione	C
Claudio Bertini	27/05/62	Torres	D
Marco Bertolucci	26/07/61	Perugia	D
Alfredo Betz	08/10/63	Casale	C
Angelo Bevanati	04/07/65	Ternana	C
Giovanni Bia	24/10/68	Perugia	C
Giorgio Biagetti	03/05/61	Casale	D
Paolo Bianchet	18/09/65	Pordenone	P
Piero Bianco	30/03/58	Casarano	C
Gianni Biancuzzi	29/11/61	Montebelluna	C
Francesco Biasibetti	04/10/62	Forlì	A
Luigi Biasinutto	21/01/63	Pordenone	C
Ciro Bilardi	25/11/53	Ischia	A
Giorgio Bilotta	10/10/57	Fidelis	D
Guido Biondi	18/07/52	Civitanovese	C
Stefano Bobbo	12/05/58	Sanremese	P
Paolo Bocchinu	18/10/57	Pavia	C
Gianni Boccia	26/01/66	Perugia	A
Antonio Boglioli	24/03/64	Ospitaletto	C
Paolo Bognanni	22/03/55	Valdiano	A
Andrea Bonacini	28/03/64	Novara	C
Renzo Bonato	12/02/59	Montebelluna	D
Mario Boncompagni	01/12/62	Bisceglie	C
Graziano Boni	09/02/64	Suzzara	D
Natale Bonventre	18/06/58	Frosinone	D
Ivano Bordon	13/04/51	Sanremese	P
Gianfranco Borgato	22/09/62	Pievigina	C
Oliviero Borra	06/07/56	Ospitaletto	C
Michele Borriello	04/02/61	Cavese	D
Antonino Bosco	04/08/62	Nissa	C
Giovanni Botteghi	18/01/55	Derthona	D
Raffaello Bovo	24/10/66	Sassuolo	C
Marino Bracchi	23/05/53	Orceana	C
Marco Branchetti	02/03/63	Angizia	P
Fabio Bratto	29/10/64	Cuoio Pelli	D
Pietro Breda	11/03/59	Pievigina	D
Giuseppe Bressani	02/10/52	Mestre	A
Luciano Briga	13/12/60	Jesi	C
Vinicio Brilli	27/04/57	Montevarchi	D
Alessio Brogi	03/01/66	Montevarchi	A
Massimo Bronzetti	01/03/58	Vis Pesaro	C
Adamo Bruni	27/12/60	Vis Pesaro	D
Andrea Bruniera	10/02/64	Civitanovese	C
Giovanni Bruzzone	06/05/57	Francavilla	A
Giorgio Buffone	19/09/55	Treviso	A
Riccardo Bulgarani	05/01/61	Olbia	A
Carlo Bulllara	11/01/62	Pordenone	P
Luca Burini	22/12/62	Perugia	A
Massimo Busilacchi	27/03/66	Jesi	A
Fulvio Bussalino	27/03/56	Orceana	C
Ciro Caccavale	09/10/64	Francavilla	C
Marco Cacciatori	03/02/56	Montevarchi	A
Marco Cacitti	28/04/56	Novara	D
Alessandro Calori	29/08/66	Montevarchi	D
Giovanni Calvani	11/10/65	Varese	C
Franco Calzamatta	01/04/50	Montebelluna	D
Michele Cammareri	02/01/58	Giarre	D
Massimiliano Candutti	29/06/65	Pordenone	D
Sandro Cangini	16/01/63	Vis Pesaro	A
Ruggiero Cannito	15/06/55	Fidelis	C
Aniello Capiluongo	15/04/59	Ercolanese	D
Giorgio Capoccia	12/01/61	Galatina	A
Alessandro Caponi	21/07/63	Civitavecchia	A
Giuseppe Cappellesso	17/12/52	Mestre	P
Nicola Caputo	30/05/63	Casale	D
Paolo Caputo	22/09/65	Pro Cisterna	C
Luigi Capuzzo	01/04/58	Venezia	A
Maurizio Carbonari	16/03/61	Perugia	P
Guido Carboni	27/01/63	Montevarchi	A
Fabio Cardaio	08/01/64	Mestre	D
Pasquale Cardamuro	26/09/64	Paganese	A
Giampiero Cardinali	30/01/63	Pistoiese	A
Marco Cari	09/04/56	Frosinone	P
Francesco Cariola	06/03/61	Torres	D
Maurizio Carlà	27/02/60	Turris	D
Marcello Carli	25/03/64	Massese	C
Germano Carnevale	19/07/63	Cavese	C
Fausto Carnio	07/08/64	Pro Patria	D
Gabriello Carpita	05/04/60	Rende	P
Giorgio Carrera	25/01/55	Olbia	D
Marco Carrozzo	16/06/64	Casarano	D
Giorgio Casagrande	19/07/65	Treviso	D
Salvatore Cascella	22/09/52	Bisceglie	A
Adriano Casiraghi	12/03/48	Jesi	P
Nicola Cassano	04/09/59	Nola	C
Mauro Castellazzi	09/01/64	Pistoiese	C
Sebastiano Casu	28/06/64	Olbia	C
Dario Catena	19/03/61	Entella	C
Emidio Cattelani	11/08/58	Sassuolo	D
Maurizio Cavaglià	17/04/63	Pontedera	A
Nicola Cavestro	21/11/61	Entella	A
Andrea Ceccarelli	23/02/59	Cuoio Pelli	P
Francesco Celi	16/04/63	Rende	C
Maurizio Cerasa	26/06/63	Sorso	C
Salvatore Cerrone	02/01/60	Pergocrema	D
Gianluca Cesaro	15/01/58	Civitavecchia	D
Massimo Chiri	13/05/66	Casarano	D
Claudio Ciani	28/12/62	Giorgione	A
Walter Ciappi	28/04/52	Francavilla	P
Mario Ciaramitaro	07/05/60	Civitanovese	P
Pietro Ciccone	17/08/60	Fidelis	D

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Luigi Cichero	25/02/52	Sanremese	D
Giuseppe Cimmaruta	08/01/63	Nissa	C
Sandro Cipparrone	28/03/64	Rende	D
Giuliano Cirilli	26/07/61	Frosinone	D
Dario Cisco	26/03/65	Mestre	D
Lorenzo Ciulli	14/09/62	Pergocrema	D
Gaetano Colapietro	07/07/63	Pro Vercelli	C
Gaetano Coletta	16/03/51	Casarano	D
Gaudenzio Colla	22/01/59	Sorso	C
Antonio Colombo	30/11/47	Alessandria	P
Rosangelo Colombo	20/07/57	Montevarchi	D
Giorgio Colucci	28/09/58	Francavilla	C
Bruno Conca	10/09/64	Carbonia	C
Franco Conforto	16/04/57	Perugia	C
Fabio Conti	26/04/62	Pro Cisterna	P
Ivan Conti	09/06/65	Ospitaletto	P
Guido Corradi	23/07/59	Vogherese	D
Angelo Corsini	21/08/59	Casarano	C
Antonio Cortese	13/10/57	Ischia	D
Corrado Cortesi	30/11/66	Novara	A
Ciro Costa	08/04/65	Ravenna	C
Gaetano Costa	06/06/60	Casarano	D
Giovanni Costa	06/06/66	Cavese	C
Marco Costantino	12/11/65	Entella	C
Maurizio Cotterle	12/02/66	Pordenone	C
Giuseppe Cotugno	19/07/65	Pavia	C
Ilario Cozzi	17/04/59	Sorso	D
Angelo Cracchiolo	23/02/55	Siracusa	D
Francesco Crotti	11/02/55	Pergocrema	D
Luca Cruciani	11/07/65	Latina	D
Mauro Curti	23/09/66	Forlì	C
Nello Cusin	19/03/65	Ospitaletto	P
Giovanni Cutri	07/09/61	Juve Stabia	C
Renato Dainese	09/12/58	Montevarchi	D
Giancarlo D'Angelo	13/01/63	Fidelis	A
Augusto D'Ascanio	03/12/65	Angizia	D
Silvio Dati	17/07/60	Montevarchi	C
Giorgio Davatò	26/05/59	Frosinone	A
Franco De Brasi	13/07/56	Rende	A
Luigi De Canio	26/09/57	Galatina	D
Raffaele De Falco	04/01/63	Olbia	C
Ernesto De Felici	04/04/64	Civitavecchia	P
Antonello De Giorgi	12/01/65	Novara	P
Valentino De Grandi	10/02/66	Chievo	P
Gianluca Deiana	02/07/66	Olbia	C
Angelo Del Favero	08/01/52	Torres	D
Mauro Della Bianchina	07/01/54	Varese	D
Marco Dell'Amico	05/05/60	Pavia	C
Domenico Delli Pizzi	06/04/55	Ravenna	P
Roberto Del Monte	02/07/63	Jesi	A
Stefano Del Monte	08/08/64	Suzzara	D
Piero Delogu	31/01/65	Sorso	C
Bruno Del Pelo	17/09/55	Lanciano	C
Ferdinando Del Prete	07/05/66	Ercolanese	P
Franco Del Prete	15/02/54	Ischia	P
Genesio Del Prete	05/11/52	Ercolanese	P
Fabrizio Deogratias	14/07/59	Pontedera	P
Luciano De Paola	30/05/61	Francavilla	D
Fabrizio De Poli	10/01/58	Montevarchi	C
Roberto De Ponte	02/06/65	Ercolanese	D
Aniello De Risi	03/12/63	Nola	A
Giorgio Diana	01/3/65	Nissa	C
Giorgio Di Bari	02/07/63	Siracusa	D
Fiorenzo Di Benedetto	08/09/61	Angizia	P
Donato Di Camillo	16/07/65	Lanciano	C
Domenico Di Carlo	23/03/64	Ternana	D
Marco Di Chio	21/08/66	Francavilla	C
Claudio Di Francesco	15/06/56	Sorso	C
Luigi Di Giaimo	12/07/50	Paganese	C
Orazio Di Loreto	13/02/66	Angizia	C
Stefano Di Lucia	24/01/59	Ercolanese	C
Gabriele Di Lupo	07/04/63	Pavia	P
Alfiero Di Mambro	03/10/66	Civitavecchia	D
Sergio Di Marzio	01/12/62	Novara	C
Mario Di Pasquale	12/10/56	Sorso	P
Renato Di Prima	12/06/66	Nissa	P
Salvatore Di Rienzo	03/07/66	Ercolanese	C
Andrea Di Rosa	16/10/64	Civitavecchia	C

Fargione (Massese)

Baldini (Pistoiese)

Baioni (Sassuolo)

Arrighi (Ravenna)

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Pietro Di Trapano	24/07/62	Latina	C
Umberto Domenghini	14/07/48	Derthona	P
Marco Domenichini	21/10/58	Massese	C
Giuseppe Dongiovanni	25/04/61	Galatina	D
Silvano Dorigo	30/09/56	Pievigina	A
Maurizio Dozzi	26/06/59	Derthona	D
Giuseppe Erba	11/09/59	Venezia	D
Giorgio Eritreo	10/12/64	Ternana	A
Massimo Esposito	05/01/62	Perugia	C
Paolo Faccini	22/01/61	Perugia	A
Claudio Fadoni	13/12/59	Varese	P
Massimo Falconi	27/09/64	Vis Pesaro	C
Giovannifranco Falessi	30/01/63	Carbonia	C
Davide Farabegoli	17/04/59	Vis Pesaro	C
Giuseppe Fargione	11/04/60	Massese	D
Giuliano Farinelli	04/09/54	Pro Cisterna	C
Davide Farneti	07/07/63	Angizia Luco	A
Mauro Fasolo	28/08/63	Pistoiese	C
Diego Favonio	29/03/64	Galatina	C
Fulvio Fellet	15/09/52	Venezia	D
Alessandro Ferrari	18/08/57	Lanciano	D
Nicola Ferrari	26/05/66	Pergocrema	C
Pietro Ferzoco	01/08/57	Angizia	D
Luciano Filippi	13/06/58	Giulianova	C
Franco Finozzi	31/10/64	Giorgione	C
Germano Fioraso	14/07/66	Casale	C
Carmine Fiore	24/02/58	Pro Cisterna	D
Daniele Fiorelli	07/09/62	Civitanovese	D
Flavio Fiorio	29/09/64	Chievo	A
Silvano Fiorucci	10/03/57	Galatina	D
Gianfranco Forin	05/03/58	Oltrepò	P
Alessandro Fornari	17/09/57	Pro Cisterna	A
Luciano Fortuna	24/10/66	Pro Cisterna	A
Marco Fracas	07/01/58	Paganese	A
Italo Franceschini	29/01/64	Perugia	D
Paolo Frara	17/02/58	Varese	C
Mirco Fratta	19/04/61	Vis Pesaro	D
Emilio Frigerio	04/10/53	Giulianova	A
Giovannimaria Frinzi	27/09/56	Vis Pesaro	C
Marco Frione	03/02/64	Siracusa	C
Roberto Furiolu	19/05/62	Sorso	D
Antonino Gabban	28/02/57	Maceratese	P
Claudio Gabetta	17/01/64	Derthona	D
Angelo Galfano	16/09/62	Siracusa	D
Giuseppe Galli	03/02/58	Torres	A
Paolo Galli	15/01/61	Chievo	C
Luca Gandolfo	28/05/62	Entella	D

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Lorenzo Garavaglia	25/08/59	Vogherese	C
Livio Gardiman	25/09/56	Venezia	D
Massimo Garfagnini	07/11/64	Sorso	C
Baldassare Gargano	13/02/55	Trapani	C
Massimiliano Gatti	21/04/65	Giorgione	D
Luciano Gaudino	13/07/58	Frosinone	A
Piero Gennari	04/03/59	Giorgione	P
Antonio Germano	08/06/65	Siracusa	C
Riccardo Ghedini	23/01/65	Novara	C
Leonardo Giacalone	24/08/57	Sanremese	C
Paolo Giacomelli	30/01/66	Trapani	C
Massimo Giacomotti	07/09/64	Oltrepò	D
Franco Giacomuzzo	06/02/64	Pordenone	C
Massimo Giacovelli	01/06/65	Trapani	P
Marco Giampietro	07/05/63	Vis Pesaro	C
Alessio Gianfanti	13/02/57	Forlì	P
Giovanni Giannoni	18/09/65	Pistoiese	C
Giuseppe Giaveri	19/03/63	Pergocrema	P
Maurizio Gilardi	23/01/61	Ospitaletto	C
Fabio Ginelli	11/05/60	Orceana	D
Giovanni Gino	26/04/58	Casale	A
Giuseppe Giovannico	25/05/63	Galatina	D
Paolo Girardi	24/08/65	Chievo	C
Paolo Giusti	11/08/64	Jesi	C
Massimo Gori	29/05/61	Sanremese	A
Riccardo Gori	30/09/63	Derthona	A
Fabrizio Gozzi	13/07/60	Entella	D
Marcello Grandi	14/04/58	Pro Patria	C
Luca Granucci	19/07/62	Juve Stabia	A
Salvatore Grillo	22/05/68	Nissa	A
Leopoldo Grimaldi	27/06/55	Casarano	P
Bruno Guadagno	12/02/64	Ercolanese	D
Luca Guazzi	29/02/66	Massese	P
Maurizio Guzzo	25/03/63	Rende	D
Aniello Iaccarino	26/08/55	Nola	D
Vincenzo Iannucci	28/03/65	Ravenna	D
Antonio Iazzetta	12/03/61	Afragolese	A
Eligio Ibba	22/01/61	Carbonia	D
Franco Impagliazzo	18/07/57	Ischia	D
Luigi Intropido	25/08/63	Mestre	D
Gabriele Ioannoni	26/10/65	Francavilla	P
Vincenzo Iossa	20/06/60	Siracusa	C
Pasquale Iovine	01/08/65	Juve Stabia	D
Pasqualino Iuvalò	29/10/65	Giulianova	C
Crescenzo Izzo	16/02/57	Giarre	C
Domenico Izzo	02/08/58	Nola	C
Ciro Lardone	02/02/60	Valdiano	C
Francesco La Rosa	20/04/61	Ravenna	A
Enrico Lattuada	16/03/49	Lanciano	P
Dario Lazzarin	19/02/63	Suzzara	C
Claudio Lelli	15/04/67	Civitanovese	A
Roberto Lenarduzzi	06/09/57	Pordenone	C
Sandro Leonardi	20/05/64	Jesi	A
Marco Leoncini	24/08/63	Sorso	D
Stefano Liquidato	22/04/65	Siracusa	C
Claudio Livieri	29/09/67	Olbia	P
Marco Lo Baido	02/09/66	Pievigina	D
Salvatore Lo Cascio	22/07/66	Nola	D
Lorenzo Loffredo	10/10/65	Asti	D
Salvatore Lo Manno	03/01/59	Venezia	A
Enrico Lombardi	22/07/57	Francavilla	C
Giov. Lombardini	04/12/66	Pontedera	D
Enzo Lombardozzi	04/10/56	Latina	C
Nunzio Lomuscio	22/10/59	Bisceglie	P
Paolo Longo	05/08/63	Derthona	P
Teodoro Lorenzo	04/03/62	Alessandria	D
Marco Losio	22/02/63	Nissa	C
Maurizio Lubbia	01/09/65	Torres	C
Giovanni Luiu	14/10/64	Ravenna	C
Tiziano Lunghi	15/05/62	Pergocrema	D
Guglielmo Macrini	24/05/56	Lanciano	C
Cesare Maestroni	02/04/60	Sassuolo	C
Saverio Magagnini	28/01/61	Vogherese	C
Marco Magnani	13/05/60	Entella	P
Sandro Magnini	15/10/56	Casarano	C
Andrea Malaguti	14/08/63	Sassuolo	D
Walter Malerba	21/05/57	Forlì	C
Adriano Malisan	19/09/56	Cavese	C

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Roberto Mancinelli	16/05/57	Angizia	D
Sandro Mancini	16/10/58	Juve Stabia	D
Roberto Manera	09/06/59	Giorgione	C
Savino Mannatrizio	24/01/59	Bisceglie	C
Emanuele Mantovani	22/12/63	Treviso	C
Massimo Mantovani	19/01/63	Suzzara	P
Luigi Manueli	07/03/53	Alessandria	C
Livio Manzin	25/07/56	Pro Vercelli	C
Rolando Maran	14/07/63	Chievo	D
Sergio Marassi	15/05/61	Pordenone	D
Maurizio Marasti	26/08/61	Sassuolo	A
Luca Marchegiani	22/02/66	Jesi	P
Domenico Marchese	14/03/59	Asti	A
Mariano Marchetti	20/02/60	Sanremese	D
Mauro Marchisio	07/12/59	Montevarchi	P
Stefano Marenco	07/11/66	Casale	D
Alberto Mariani	18/08/57	Entella	D
Massimo Mariani	20/02/60	Civitavecchia	C
Massimo Mariani	09/04/66	Olbia	D
Paolo Mariani	23/06/54	Suzzara	C
Angelo Mariano	29/08/59	Perugia	A
Vittorio Marini	21/08/54	Montevarchi	D
Pasquale Marino	13/07/62	Siracusa	C
Giancarlo Mariotti	06/01/64	Pro Patria	P
Mauro Marmaglio	23/05/62	Alessandria	C
Giuseppe Marozzi	19/05/60	Pavia	C
Pietro Marra	09/11/59	Galatina	D

LA SUDDIVISIONE PER RUOLO

CAMPIONATO	PORTIERI	DIFENSORI	CENTROCAMP.	ATTACCANTE
SERIE A	19	50	39	24
SERIE B	27	74	84	48
SERIE C1	38	123	152	64
SERIE C2	84	217	259	112
Totale	**168**	**464**	**534**	**248**

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Savino Martiradonna	19/03/61	Fidelis	C
Franco Mascitti	08/05/60	Giulianova	C
Antonio Maset	12/02/57	Pievigina	C
Massimo Massarini	04/01/62	Rende	C
Francesco Massaro	05/04/58	Rende	C
Giorgio Mastropasqua	13/07/51	Pavia	D
Ciro Mautone	09/06/63	Ischia	C
Lorenzo Mazzeo	10/08/61	Novara	A
Massimo Mazzucchelli	28/09/62	Ospitaletto	C
Giorgio Melis	02/03/58	Carbonia	D
Vincenzo Melis	17/02/63	Sorso	C
Giampaolo Menabue	25/05/61	Chievo	C
Enrico Mendo	09/02/62	Montebelluna	C
Massimiliano Menegatti	13/11/66	Vis Pesaro	A
Renato Meneghetti	27/04/63	Giorgione	C
Franco Merafina	27/10/60	Fidelis	C
Stefano Mercorelli	03/09/62	Pro Cisterna	D
Daniele Merlin	16/09/60	Suzzara	D
Roberto Merlo	27/05/65	Montebelluna	C
Sandro Merlo	26/05/61	Mestre	P
Danilo Micheletti	14/08/58	Pro Cisterna	C
Pasquale Minuti	16/02/65	Lanciano	A
Paolo Misuri	19/01/61	Ternana	D
Enzo Mocellin	01/11/56	Alessandria	C
Virginio Molteni	03/08/62	Pontedera	A
Amedeo Monaldo	16/02/60	Torres	A
Beniamino Montagni	29/01/61	Chievo	D
Marcello Montanari	25/09/65	Venezia	D
Marco Monza	17/01/65	Ospitaletto	D
Paolo Morcia	14/02/64	Asti	C
Luciano Mordocco	21/04/58	Nola	D
Lorenzo Morisco	02/08/63	Bisceglie	D

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Giuseppe Moro	25/02/60	Casarano	P
Odillo Moro	23/05/54	Bisceglie	C
Gianluca Moroni	24/04/66	Sanremese	C
Damiano Morra	22/02/55	Olbia	C
Maurizio Moscatelli	26/03/55	Vis Pesaro	P
Marco Mosti	16/04/62	Sorso	D
Piergiuseppe Mosti	24/04/55	Massese	C
Roberto Mucci	04/07/66	Sanremese	D
Andrea Muccioli	04/06/66	Cesenatico	P
Marino Murzilli	28/10/60	Angizia	C
Marco Nappi	13/05/66	Vis Pesaro	A
Davide Nardi	05/12/64	Vis Pesaro	C
Alessandro Nardini	22/05/65	Sanremese	D
Gianluca Narducci	17/02/66	Dethona	A
Stefano Neri	06/01/61	Montevarchi	D
Giuliano Niccolai	01/01/56	Cuoio Pelli	C
Giuseppe Niero	12/11/59	Montebelluna	C
Roberto Notari	26/12/59	Chievo	A
Antonello Notaro	27/02/64	Galatina	D
Giuseppe Novellino	31/03/59	Jesi	C
Vito Occhione	18/08/59	Siracusa	P
Cesidio Oddi	15/09/56	Venezia	P
Luca Oddone	09/04/61	Sanremese	D
Giorgio Olivari	12/01/66	Civitavecchia	C
Claudio Olivieri	02/04/62	Pro Vercelli	C
Fabio Olivotto	04/05/62	Pievigina	D
Vinicio Olmi	23/08/64	Suzzara	D
Vincenzo Onorato	05/06/63	Ischia	A
Angelo Orazi	12/09/51	Civitavecchia	C
Franco Orlando	19/08/59	Lanciano	P
Carlo Orsenigo	08/04/64	Ischia	D
Carlo Osellame	10/11/51	Montebelluna	C
Luca Ottavi	21/11/65	Civitavecchia	C
Marco Paganelli	17/12/62	Sassuolo	A
Antonio Pagani	11/09/55	Novara	P
Dino Pagliari	27/01/57	Maceratese	A
Alfredo Pala	01/11/58	Sorso	A
Matteo Paladin	19/07/66	Novara	D
Giuseppe Palazzotto	08/01/60	Entella	C
Emanuele Panizza	04/07/66	Alessandria	D
Antonino Pannitteri	10/03/65	Siracusa	C
Edoardo Paolucci	07/02/66	Latina	D
Sabatino Paparo	27/08/63	Afragolese	P
Alberto Pari	09/03/62	Vis Pesaro	D
Piero Parisella	29/08/58	Trapani	C
Giovanni Pascarella	31/07/60	Afragolese	P
Enrico Pascuzzo	23/04/66	Cavese	A
Maurizio Passaretta	01/04/60	Pro Vercelli	P
Luiigi Pastò	03/06/63	Pergocrema	C
Gianni Patalano	12/03/55	Ercolanese	C
Cristiano Patta	09/10/66	Derthona	C
Roberto Pabani	01/10/63	Olbia	C
Paolo Pavese	23/07/57	Bisceglie	C
Giulio Pelati	04/10/57	Pontedera	D
Claudio Pellegrini	16/02/55	Nola	A
Giampaolo Pellegrini	30/07/61	Casarano	C
Giorgio Pellegrini	13/04/58	Angizia	C
Antonio Pepe	25/12/56	Ravenna	A
Vincenzo Pepe	07/10/62	Ischia	C
Andrea Pepi	29/04/64	Entella	C
Luigi Perlina	10/05/64	Chievo	D
Mauro Perugini	13/01/62	Civitanovese	D
Corrado Pescatori	27/02/66	Pro Vercelli	A
Vittorio Petrella	16/08/53	Torres	C
Antonio Petricciuoli	23/08/61	Lanciano	D
Piero Petrini	12/11/57	Jesi	D
Massimo Peveri	17/12/61	Francavilla	D
Roberto Piacenza	08/06/64	Pro Cisterna	C
Franco Piccinetti	07/03/59	Nola	C
Gianluigi Picco	02/02/60	Siracusa	A
Mauro Piciollo	09/01/65	Angizia	A
Luigi Pierleoni	30/05/59	Francavilla	D
Livio Pin	23/01/53	Venezia	C
Gianpaolo Pinna	22/07/64	Olbia	P
Sergio Pinna	21/01/61	Torres	P
Giovanni Pioletti	17/12/52	Novara	D
Simone Piovanelli	27/10/62	Treviso	A
Alberto Pisani	13/05/58	Giorgione	D

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Cosimo Pistillo	19/09/62	Civitanovese	A
Antonio Pistis	17/01/63	Pro Patria	A
Fabio Piva	01/07/67	Treviso	D
Carlo Pizzolon	08/07/64	Mestre	D
Vittorio Pocorobba	19/08/58	Pro Patria	D
Antonio Podda	18/03/65	Carbonia	C
Salvatore Polverino	08/07/59	Pistoiese	D
Luigi Pomponi	17/05/66	Forlì	C
Giacomo Pontillo	14/01/63	Juve Stabia	D
Giuseppe Porceddu	09/07/63	Montevarchi	C
Giuseppe Porrino	16/10/51	Juve Stabia	P
Santino Pozzi	09/10/55	Pavia	A
Claudio Pozzobon	03/04/56	Pievigina	C
Pierluigi Prete	25/06/67	Pro Cisterna	D
Massimo Prevedini	12/04/53	Derthona	C
Marcello Prima	29/11/57	Juve Stabia	A
Andrea Puggelli	20/09/65	Cuoio Pelli	P
Gianluca Quaglia	29/03/66	Alessandria	P
Antonio Quarta	22/01/65	Matera	D
Crocefisso Quarta	18/02/66	Galatina	D
Massimo Quercioli	27/06/58	Nola	C
Fabio Querin	14/09/65	Vogherese	C
Nicola Radicchio	11/10/62	Matera	D
Massimo Radice	03/02/63	Novara	D
Giuseppe Raffaele	21/01/55	Fidelis	C
Ernestino Ramella	07/04/55	Montebelluna	A
Fabrizio Ranaldi	15/10/61	Frosinone	C
Dario Rasi	14/01/64	Paganese	C
Igino Re	04/12/63	Pro Vercelli	D
Maurizio Re	18/05/57	Pavia	C
Luigi Reali	12/07/49	Entella	P
Cosimo Recchia	12/09/62	Casarano	A
Francesco Residori	19/09/65	Sassuolo	C
Stefano Renzi	01/06/62	Pro Patria	D
Giorgio Repetto	05/11/52	Francavilla	D
Fabrizio Riberto	07/04/65	Pro Vercelli	C
Iliano Riccarano	31/10/57	Asti	P
Carlo Riccetelli	02/01/62	Pistoiese	P
Marco Ricci	04/04/61	Pro Vercelli	D
Roberto Righi	11/08/63	Novara	C
Matteo Rispoli	07/11/62	Cavese	D
Mariano Riva	28/02/53	Ternana	C
Luca Rivetta	09/01/64	Carbonia	C
Diego Rossanino	17/11/63	Asti	P
Andrea Rossato	26/03/65	Suzzara	A
Francesco Rossi	27/01/62	Pievigina	C
Marco Rossi	26/04/60	Ravenna	C

SERIE A	SVINCOLATI
Ascoli	14
Atalanta	10
Avellino	11
Brescia	3
Como	6
Empoli	7
Fiorentina	8
Inter	21
Juventus	10
Milan	8
Napoli	8
Roma	1
Sampdoria	4
Torino	5
Udinese	11
Verona	5
Totale	**132**

SERIE B	SVINCOLATI
Arezzo	13
Bari	9
Bologna	12
Cagliari	12
Campobasso	14
Catania	17
Cesena	14
Cremonese	10
Genoa	10
Lazio	10
Lecce	12
Messina	15
Modena	7
Parma	7
Pescara	15
Pisa	4
Samb	18
Taranto	11
Triestina	15
Vicenza	8
Totale	**233**

SVINCOLATI DI SERIE A, B, C1 E C2

GIOCATORI	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Orfeo Rossi	08/05/63	Civitanovese	C
Paolo Rossi	20/08/62	Derthona	C
Raffaele Ruberto	27/09/66	Angizia	C
Mauro Ruffelli	27/07/59	Nola	C
Giuseppe Rugginenti	06/04/63	Pergocrema	D
Giomaria Ruiu	20/02/64	Torres	P
Enrico Russo	16/02/65	Siracusa	A
Giacomo Russo	03/06/60	Paganese	D
Augusto Sabbatini	13/11/54	Maceratese	C
Paolo Sacchetti	27/04/65	Montevarchi	C
Maurizio Sacchi	11/07/62	Latina	D
Stefano Sacco	05/07/61	Afragolese	C
Fabio Sala	29/05/53	Casale	D
Sergio Salice	05/05/65	Francavilla	D
Roberto Salvalajo	11/01/62	Giorgione	D
Massimo Salzano	23/01/63	Civitacecchia	C
Giacomo Samaden	07/04/61	Pavia	C
Mauro Sandrani	26/09/54	Vis Pesaro	D
Alessandro Sanna	09/11/63	Torres	D
Roberto Santini	31/08/59	Maceratese	D
Stefano Santirocchi	30/01/62	Angizia	C
Massimo Santucci	06/02/58	Novara	C
Giuseppe Sapio	05/11/64	Trapani	A
Franco Saporito	20/03/61	Giarre	A
Ezio Sarasini	27/04/51	Orceana	C
Tarcisio Sarpa	21/03/60	Rende	C
Raffaele Saviano	01/03/66	Valdiano	C
Alfredo Savoldi	02/06/55	Orceana	C
Alessandro Scarabelli	12/08/62	Casarano	D
Nello Scarpa	08/09/47	Entella	C
Pierpaolo Scarrone	29/06/51	Casale	C
Omar Scatena	17/10/64	Angizia	C
Giuseppe Schiano	09/03/64	Paganese	C
Pietro Scolamacchia	15/03/58	Fidelis	D
Giuseppe Secchi	15/05/61	Casarano	D
Werner Seeber	08/03/64	Chievo	D
Sauro Segoni	24/08/60	Casale	A
Adriano Semenzato	09/10/62	Giorgione	C
Stefano Serami	24/06/56	Varese	D
Marco Sereno	02/04/64	Civitanovese	D
Luciano Serra	27/06/62	Torres	D
Roberto Serra	24/11/63	Carbonia	C
Roberto Sesena	17/09/56	Civitavecchia	D
Maurizio Siega	13/03/61	Pordenone	D
Fulvio Simonelli	11/03/62	Olbia	D
Stefano Sinibaldi	11/07/66	Angizia	A
Roberto Sistici	12/12/61	Sanremese	C
Roberto Smerilli	22/10/66	Civitanovese	C
Gianclaudio Soldati	06/01/60	Venezia	C
Raffaele Solimeno	15/09/63	Pro Vercelli	A
Sergio Sopranzi	01/05/66	Civitanovese	C
Fabrizio Spagnuolo	01/03/62	Perugia	C
Salvatore Spano	04/05/64	Olbia	C
Pietro Speri	28/05/66	Chievo	A
Agostino Spica	11/12/60	Turris	A
Osvaldo Spina	04/12/59	Francavilla	C
Pierpaolo Spolti	22/11/65	Pergocrema	A
Fabrizio Stacchiotti	12/01/63	Jesi	C
Mario Stefanelli	27/01/54	Pro Patria	C
Tonino Stilo	27/01/63	Montevarchi	A
Giuseppe Stornello	09/11/66	Ravenna	C
Paolo Stramieri	09/03/59	Suzzara	D
Ottavio Strano	12/01/62	Rende	P
Maurizio Strippoli	16/07/64	Andria	A
Massimo Strozza	28/05/66	Lodigiani	A
Luigi Succi	27/12/58	Vis Pesaro	D
Leonardo Surro	04/09/62	Siracusa	A
Corrado Tamalio	16/08/57	Civitavecchia	A
Michele Tamponi	26/05/62	Torres	C
Patrizio Tanagli	29/04/61	Lodigiani	P
Luigi Tarallo	08/07/57	Paganese	D
Claudio Tarocco	07/06/56	Siracusa	P
Domenico Tassiero	24/10/61	Mestre	C
Alessandro Tatti	31/03/61	Suzzara	A
Carlo Tebi	14/02/63	Paganese	D
Mirco Tinucci	29/03/59	Cuoio Pelli	C
Simone Tinucci	11/03/65	Pontedera	D
Fabio Todde	31/05/60	Carbonia	D
Giovanni Todesco	30/07/65	Chievo	A
Paolo Tognarelli	13/06/56	Massese	D
Alessandro Tognarini	26/02/61	Juve Stabia	D
Francesco Tolasi	22/05/62	Sanremese	D
Walter Tolu	03/04/61	Torres	C
Franco Tommasi	15/01/63	Chievo	C
Flavio Tonetto	20/04/59	Casale	C
Carlo Tonon	30/03/64	Pordenone	D
Domenico Torre	20/08/56	Galatina	P
Pantonio Tortelli	08/02/58	Juve Stabia	D
Antonio Torti	17/02/61	Giarre	C
Vincenzo Tortora	13/10/50	Paganese	P
Massimo Tracanelli	17/01/67	Pordenone	A
Stefano Tracanelli	22/01/66	Pordenone	C
Alessandro Tramannoni	17/10/65	Maceratese	D
Udalrico Tretter	09/12/57	Vogherese	D
Adriano Trevisan	02/04/56	Orceana	A
Carlo Trevisanello	19/02/57	Venezia	C
Giovanni Trillini	10/02/68	Jesi	C
Sauro Trillini	03/07/58	Jesi	D
Felice Tufano	06/12/63	Sanremese	D
Domenico Tumelero	26/08/60	Pro Vercelli	D
Costante Turchi	21/08/64	Sassuolo	P
Rosolo Vailati	29/04/55	Varese	C
Roberto Valente	19/08/66	Maceratese	D
Maurizio Valeri	28/10/59	Civitavecchia	P
Fabio Vallini	02/06/60	Cuoio Pelli	C
Paolo Valori	15/10/60	Casarano	A
Luciano Vella	26/04/65	Nissa	C
Nicola Venneri	03/04/61	Rende	D
Roberto Venturato	14/04/63	Giorgione	C
Luciano Venturini	29/01/59	Chievo	C
Davide Vercellone	14/04/65	Pro Vercelli	P
Roberto Versiglioni	19/09/60	Lodigiani	D
Luciano Vescovi	11/08/52	Frosinone	D
Giovanni Vicentini	27/01/66	Chievo	C
Roberto Vichi	01/06/54	Pro Cisterna	D
Moreno Villa	10/01/64	Vis Pesaro	D
Enrico Vincenti	02/02/66	Montevarchi	C
Paolo Vinceti	27/09/66	Perugia	C
Graziano Vinti	30/03/63	Perugia	P
Luigi Viscione	08/08/65	Jesi	C
Sisto Vitiello	16/01/64	Trapani	D
Luigi Vizza	07/01/65	Nissa	C
Luca Vrech	27/02/63	Pordenone	A
Giacomo Zaccaria	01/04/64	Pontedera	C
Riccardo Zaccaroni	11/03/58	Sassuolo	D
Alessandro Zaccolo	30/08/61	Entella	C
Alessandro Zanin	16/04/51	Pordenone	D
Enzo Zanin	26/07/60	Chievo	P
Giorgio Zannino	06/10/65	Asti	C
Severino Zanotti	29/04/59	Sorso	A
Salvatore Zappalà	20/02/60	Sanremese	D
Sergio Zardi	07/05/65	Novara	C
Remo Zavarise	11/07/58	Mestre	D
Luigi Zerbio	29/04/61	Varese	A
Stefano Zironi	20/09/64	Sassuolo	D
Osvaldo Zobbio	02/03/57	Vogherese	A
Oliviero Zorsetto	10/02/57	Montebelluna	C
Giorgio Zuccheri	15/05/64	Pordenone	C

I «PROPRIETARI DI SE STESSI» DIVISI PER SQUADRA

SERIE C1/A	SVINCOLATI
Ancona	13
Carrarese	12
Centese	13
Fano	7
Legnano	13
Lucchese	13
Mantova	5
Monza	10
Padova	12
Pisa	5
Prato	12
Reggiana	10
Rimini	15
Rondinella	10
Spal	—
Spezia	6
Trento	13
Virescit	10
Totale	**179**

SERIE C1/B	SVINCOLATI
Barletta	10
Benevento	18
Brindisi	11
Campania	12
Casertana	12
Catanzaro	24
Cosenza	10
Foggia	18
Licata	2
Livorno	6
Martina	6
Monopoli	11
Nocerina	7
Reggiana	12
Salernitana	9
Siena	10
Sorrento	9
Teramo	11
Totale	**198**

SERIE C2/A	SVINCOLATI
Alessandria	8
Asti	7
Carbonia	10
Casale	10
Civitavecchia	14
Cuoio Pelli	6
Derthona	11
Entella	14
Massese	6
Montevarchi	16
Novara	15
Olbia	12
Pistoiese	10
Pontedera	8
Pro Vercelli	11
Sanremese	14
Sorso	14
Torres	14
Totale	**200**

SERIE C2/B	SVINCOLATI
Chievo	17
Giorgione	11
Mestre	10
Montebelluna	9
Oltrepò	3
Orceana	7
Ospitaletto	8
Pavia	9
Pergocrema	9
Pievigina	7
Pordenone	15
Pro Pratia	7
Sassuolo	11
Suzzara	10
Treviso	6
Varese	7
Venezia	10
Vogherese	6
Totale	**162**

SERIE C2/C	SVINCOLATI
Angizia	17
Bisceglie	8
Casarano	15
Cesenatico	1
Civitanovese	11
Fidelis	10
Forlì	6
Francavilla	13
Galatina	11
Giulianova	4
Jesi	13
Lanciano	10
Maceratese	6
Matera	3
Perugia	15
Ravenna	10
Ternana	5
Vis Pesaro	17
Totale	**175**

SERIE C2/D	SVINCOLATI
Afragolese	4
Cavese	6
Ercolanese	8
Frosinone	7
Giarre	4
Ischia	8
Juve Stabia	10
Latina	6
Lodigiani	3
Nissa	10
Nola	10
Paganese	9
Pro Cisterna	12
Rende	10
Siracusa	14
Trapani	9
Turris	2
Valdiano	3
Totale	**135**

JUVE-ROMA E MILAN-TORINO FANNO DA CONTORNO ALLA PARTITA DEL BENTEGODI, DOVE IL VERONA CERCA DI DARE UN DISPIACERE AL NAPOLI. DI GRANDE INTERESSE, RELATIVAMENTE AL DISCORSO SALVEZZA, IL CONFRONTO FRA BRESCIA E ATALANTA

BERGAMO BASSA E CHIUDE?

di **Vladimiro Caminiti**

MEGLIO vivere un giorno da leone che cento anni da pecora. Quasi un orgasmo, scritto su una breccia di muro, forse con le unghie, da un soldataccio inzuppato di cognac. Un eroe. Per ricordare a tutti che gli eroi veri non sono questi di cui si celebra il respiro nei quotidiani sportivi, sono campioni, dovrebbero essere prototipi di salute fisica e morale. Anche per introdurre ai match di questa undecima di ritorno, con la primavera che sale. Con orgoglio abbiamo rievocato su Tuttosport il cammino degli azzurri dal Naples d'inizio di secolo allo squadrone esaltato dalla grandezza e dai capricci sfarzosamente plebei di Maradona. Meno male che ci sono tanti omosessuali, ha risposto all'intervistatore di un mensile fortemente erotico, così le donne apprezzeranno di più il vero maschio. Anche Sivori, che oggi dice di dividere il suo cuore tra Juve e Napule, fu quel tipaccio di asso prenditutto, e bisognava cercarlo nottetempo, in ritiro a Villar costringeva Parola a giocare con lui fino alle quattro del mattino, *«sta quieto che domani ti siegno due gollas»*, e *«due gollas»* erano, e non parlava italiano come oggi, e speriamo che non diventi un perbenista della parola: anche lui verrà elogiato da chi ama le apparenze, non piacerà più a noi. Sivori, per entrare in tema di questi match, col Napule che va all'apoteosi, cioè Juventus-Roma scaduto improvvisamente, Verona-Napoli, invece luminosamente un classico, Milan-Torino, gara di malinconie incrociate, poi Ascoli-Sampdoria, Avellino-Inter, Brescia-Atalanta, Fiorentina-Empoli, Udinese-Como: riscintilla di fuochi e lapilli la zona retrocessione. Molte squadre soffriranno fino a maggio. L'Udinese di Picchio De Sisti,

A sinistra, fotoDePascale, **Argentesi e Bonometti su Boldini in Atalanta-Brescia, gara conclusasi col successo (1 a 0) dei bergamaschi.** In alto, fotoGiglio, **Desideri fra Bonini e Platini in Roma-Juve 3 a 0.** Sopra, **De Napoli, De Agostini e Bagni**

C'È IL DERBY DELLA TOSCANA

PARTITA	VALORE	COSÌ ALL'ANDATA
Ascoli-Sampdoria	★★	0-1
Avellino-Inter	★★	0-0
Brescia-Atalanta	★★★	0-1
Fiorentina-Empoli	★★★	0-1
Juventus-Roma	★★★	0-3
Milan-Torino	★★	0-0
Udinese-Como	★★	1-3
Verona-Napoli	★★★★	0-0

★ insignificante - ★★ poco interessante - ★★★ discreta
★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

che io indico tra i tecnici più costruttivi e veri, dovrà provvedere, speriamo con la stessa guida, signor neofita Pozzo, al suo futuro.

SIVORI. Eravamo giovani, chi scrive e chi dirige questo giornale; a Tuttosport in corso Valdocco, si vivevano giorni inquietanti, in certo modo bellissimi. Correte a comprare, voi che amate il calcio, Guerin Mese: ritroverete tutti i veri pelandroni foresti che ci riempirono l'anima con prodezze altere; e fuori campo, se la bevevano e se la spassavano. Soerensen ripiombava in ritiro il venerdì. Veniva messo sotto la doccia, lentamente tornava atleta. E la domenica scorrazzava come un gigante e fiondava in gol. Sto parlando di Leschly Jorgen Soerensen, danese dell'Atalanta e poi del Milan. Intanto, è il 1962, a trent'anni uno si sente un leone, ha il genitore vivo e orgoglioso del fatto che abbia trovato lavoro nella squadrata e gentile Torino, Guido Ferrero Gola e la moglie Lina passeggiano fino all'alba per corso Cernaia, l'avvocato Agnelli è rabbuiato, la Juve le sta prendendo di santa ragione; dopo il ritiro di Boniperti, Sivori, unico monarca in terra, non ne ha più voglia, un campionato nato male, 1 a 1 in casa col Mantova di Cancian e di Longhi, quest'ultimo fratello del giornalista fanfaniano, di Sormani e Mazzero; poi sconfitta a Padova per 2 a 1; quindi uno stento pareggio interno col Lecco di Seppi e di Abbadie; poi la legnata di Bergamo, arbitro Jonni, il 13 settembre. Il tandem Gren-Parola disunito e disperato. Arriva la vittoria sulla Roma e pare che Sivori accenni a recuperare umori e continuità. La gioca bene quella partita, segna lui, contro una Roma non male; esalta i compagni, Anzolin, Leoncini e Sarti, Emoli, Garzena, Mazzia, Mora, Nicolè, Charles e Stacchini con la sua maglia numero dieci, i calzettoni alla cacaiola, questa maglia bianconera gloriosa che in questa contingenza non rallegra il vecchio cuore dell'avvocato, per il quale, opinione sua, di intemerato campione del mecenatismo, Platini è stato il più grande straniero della storia.

RADICE. Ma non è più lui, Sivori, le sue voglie sono sfiorite, il suo fisico affonda dentro stanchezze e grigiori, viviamo, noi panormiti emigrati, la dolce e sconvolgente vittoria del Palermo di quel diavolo di Vilardo, a Torino, stadio comunale, per 4 a 1, il 18 febbraio 1962, forse il più bel Palermo di sempre, prima che cominciasse quel lavorio tenebroso, con denti da topo, dei politici sul suo corpo. Mattrel, angelico portiere, Burgnich e Calvani, Prato, Benedetti e Sereni, De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando e Ferrazzi. E oggi? Che match sarà Juventus-Roma? Sfida tra Boniperti e Viola? Storielle. I due si stimano. Uno è il dirigente dall'impervia onestà, Juventus unico amore; l'altro è pieno di sottigliezze e capace di trovate speciali, ha fatto della Roma la grande società che è. Unico, Viola, nel suo genere. Un altro match suggestivo almeno per il Nord, oggi domani e sempre, è Milan-Torino. Nel ciclismo lo era anche la Milano-Torino, fino a quando correva De Filippis. E attenzione, che non scada anche il calcio, visto che i politici insistono sulla polifonia, sulla pista, sui cavoli a merenda, ignorando quanto il calcio ha dato allo sviluppo della società in cui viviamo. Il Toro gioca una partita disperata contro questo Milan? Il Toro è in grado di emulare la Samp fresca,

vogliosa, boskoviana di tre domeniche fa? Il Toro, ne parliamo spesso con Moggi, ha giocatori giovani di autentico talento: Lorieri, Corradini, Francini, Comi stesso (se impiegato centrocampista), questo Lentini emergente, dinoccolato panormita con dribbling di avvincente mistero, e Cravero, che non è un libero, anche se Zoff lo preferisce al più forte Pellegrini... Il vivaio del Toro è unico al mondo, ma bisogna vedere se Radice si adegua a saper sfruttare questo Junior, anziano ma ancora rilucente di orgoglio e di tecnica, e questo Kieft, attaccante di manovra abilissimo.

BAGNOLI. Confronto impegnativo di crani tecnici al Bentegodi: il sincero fratellastro dei giocatori Bagnoli, detto Os, osso duro per i superficiali, si misura con la pelata di Bianchi il musone. Un nasone e un musone, che dio la mandi buona ai cronisti. Intanto, Bagnoli può vincere dieci scudetti rimanendo Bagnoli. Il Napoli va a vincere per la sua città, per i napoletani, per il sanguigno trascinatore Bagni. Sarà bellissimo il colpo d'occhio del Bentegodi, i cronisti come sardine nei posti stampa. Mancherà Garonzi in tutto quello sparato di grandi vecchi del calcio. Il commendator vedrà la partita sistemato su una nuvola primaverile, i suoi applausi si sentiranno. La Sampdoria va ad Ascoli. Non è match storico, è un match nuovo. Paolo Borea si mette in viaggio per tempo, poi lascerà la squadra per correre dalla famiglia, a Parma. Una Sampdoria capace di tutto, tecnicamente prodigiosa, con un allenatore che riconcilia col vero calcio, saprà dimostrare maturità nel confronto con gli aculei proviciali dell'Ascoli rigenerato da Castagner? Per me, Luca Vialli è più di un forte attaccante, è un prodigio polivalente smanioso, può essere il seguito di Riva. Per me, Mancini è tatticamente geniale come nessuno. Per me, Bistazzoni somiglia e forse migliora Cudicini. La Fiorentina cerca due punti-tranquillità, e li chiede all'Empoli. Più difficile, per motivi ovvi, che con l'Ascoli. Ma Antognoni sta dimostrando una tempra meravigliosa, quel Berti per i tifosi è un giovane dio, come sempre succede da quando calcio è calcio, lor signori si son ridestati a primavera, il recupero di Oriali ha fatto il resto, con i gol sostanziali di Ramon Diaz, che sul piano tecnico ha pochissimi rivali al mondo. Così Pier Cesare Baretti può dire di avere chiuso una stagione non in rosso. Ha lavorato con l'impegno suo solito, anche se resto dell'avviso che il futuro della Fiorentina dovrà essere affrancato da ristrettezze economiche, il calcio contrattuale ha leggi inesorabili, la grande folla si richiama coi grandi campioni. E la Fiorentina fino a prova contraria è ben degna di lottare per lo scudetto. Intanto, il Partenio si spalanca per ricevere l'Inter nella gloria dei suoi monti. Dal Galassia Park e da tutte le gole arrivano i tifosi. Graziano gonfia il petto. Dopo Sibilia, è l'uomo che ha consentito ad Avellino calcio di vivere. E l'Inter di domani? Scifo a chi sarà affiancato? Pellegrini non si arrende, figuratevi Trapattoni detto Trap. Il calcio cambia in modo rivoluzionario, si è spostato verso il sud il mercurio dello scudetto. Non sarà facile per le grandi tradizionali ribaltare questa realtà vivamente storica in cammino.

BRANCO. Con stupore, ma vorrei dire di più, ho letto che a Brescia non piacerebbe il brasiliano Branco ed avrebbero cercato di forzare le decisioni tecniche di quel signore di Giorgi. Con stupore, perché Branco gioca bene al calcio ed è un giovane prof modello. Ma tra i compiti dei reporter ci sta di imporre la formazione? Brescia-Atalanta è un match chiave nella satanica lotta per non cadere più. Il Brescia ha recuperato i gol di questo Gritti, un tipo sicuro del fatto suo anche quando lo intervistano il volpino Sandrocchio Mazzola e quel bel giornalista televisivo di Elio Corno; l'Atalanta oppone anche la grinta di Sonetti, anche la foga di Stromberg a tutto campo, anche le sue idee tattiche. Non sarà facile mandare in B quest'Atalanta eclettica di Magrin e Prandelli. Non sarà facile. Invece in B, ahimè, è già l'Udinese, che però si consente colpi d'ala sfiziosi, come quando ospita e castiga nientepopodimenoche la Roma. Udinese-Como, un match da andare a vedere. Esemplificherà la maiuscola onestà di questo gruppo furlan, cui il neofita Pozzo aspira a dare garandi destini. Intanto, Mondonico, vociferato come prossimo allenatore del Toro, dovrà stare ben sulle sue. L'Udinese giocherà per vincere, lo sente come suo dovere e questo le dà stimoli eccezionali anche per il suo futuro. E torneremo presto nel Friuli, in queste pianure dove lo splendore dei cieli è più puro; torneremo per una A vissuta con gli entusiasmi che furono dei troppo fugaci giorni con Zico.

V. C.

IL TERZO STRANIERO E L'UTOPIA EUROPEISTICA: CHE FINE FAREBBERO LE NAZIONALI?

PER UNA SOLA BANDIERA

□ Caro Direttore, sono un assiduo lettore del Guerino, abbonato mancato per la lentissima consegna del vostro settimanale. Comunque complimenti lo stesso, la vostra rivista è molto seguita, entra spesso nei discorsi comuni di calcio e sport in generale, sia per quello nazionale, ma soprattutto per quello internazionale, dove veramente rasentate la perfezione con articoli veri ed esaurienti, non trafiletti scopiazzati, vedi gli altri giornali sportivi. Detto questo, vorrei dire la mia su due aspetti contrastanti del calcio italiano ma altrettanto concatenati visti in una ottica oltre frontiera; e la vostra posizione non propriamente chiara circa il tema d'attualità: l'apertura delle frontiere al 3º straniero.

1) Sono perfettamente d'accordo con l'articolo di Tosatti (N. 11 del Guerino di marzo): *hanno ucciso la fantasia*, i famosi manovali dirigenti e allenatori con l'abbandono dei vivai e quindi con la trasformazione del calcio in tatticismo e atletismo. Perciò con il calcio atletico (ma il calcio non è solo atletica perché c'è di mezzo il famoso attrezzo) sono scomparsi i fantasisti e gli artisti e sono cresciuti a dismisura i cursori, i marcatori, i picchiatori. Il contrasto è che, mentre la sua redazione è contraria al 3. straniero, almeno per il momento, d'altra parte pubblica un articolo di Tosatti dove mi pare faccia riflettere molto sull'apporto che attualmente danno gli stranieri allo spettacolo, *in quanto il vero problema è un altro*. Ben vengano gli innamorati del pallone, vedi Falcao con la sua classe immensa, checché ne dica Viola che certamente se ne è molto giovato sia dal lato personale (prestigio) sia finanziario (scudetto, coppe... e molti miliardi); vedi Platini che in breve tempo ha dato alla Juve tutti quei trofei che le mancavano (vero Trapattoni?); e che dire di Maradona che sta deliziando i napoletani e tutti gli amanti del calcio da autentico fuoriclasse? Mi domando e vi domando: cosa sarebbe del campionato italiano senza questi artisti? Purtroppo in questo momento il loro apporto è vitale per la sopravvivenza del nostro sport preferito, perciò ben venga il 3. straniero. E perché i vari Viola, Ferlaino ect. sono contrari a spada tratta??? per una questione di convenienza ed egoismo, vedi i validi bellimbusti che deve piazzare sul mercato la Roma, vero Viola?..., oppure per la presa di posizione di Ferlaino con Maradona di una spanna superiore a tutti? Ricordiamoci solo che nel 1992 le frontiere europee (CEE) saranno abbattute, ci sarà un unico popolo, un'unica moneta, insomma un'unità d'intenti, quindi a che pro perorare una causa già persa solamente per fare un dispetto a qualche presidente che evidentemente non poteva supporre una tal pugnalata alla schiena (vero, Graziano?). Un ultimo accenno, da buon juventino, alla formazione che, spero, Boniperti allestirà un altro anno e correggetemi se sbaglio: Tacconi (Bodini); Favero (Caricola); Policano; Manfredonia (Bonini); Brio; Cabrini (Soldà); Mauro (Briaschi); Vialli; Rush (Buso); Platini (Vignola); Rebonato (Alessio). Allenatore Mondonico.

P.S. Laudrup, causa forza maggiore, parcheggiato per un altro anno in una squadra tipo Sampdoria o Avellino o Pescara sperando porti bene, cioè la Serie A.

CAMILLO GIANFRANCO (PESCARA)

Sulla nostra posizione a riguardo del terzo straniero, ho già risposto (mi auguro in modo chiaro) ad altri lettori, ma sintetizzo ancora: favorevolissimo all'apporto dei calciatori di altre scuole al calcio italiano, il Guerino ritiene che, nell'attuale momento, le strutture del nostro movimento calcistico non siano adeguate a un allargamento, che poi verrebbe consentito — per ragioni di bilancio — solo a tre o quattro società e scaverebbe ulteriormente il solco fra le più forti e le più deboli, togliendo al nostro campionato una sua caratteristica basilare: l'equilibrio di forze. Non c'è contrasto, anzi, fra questa tesi e quanto sostenuto da Tosatti il quale aveva anticipato la posizione di Carraro, sottolineando le controindicazioni all'ulteriore apertura. C'è anche un aspetto regolamentare, che viene disinvoltamente ignorato: un'innovazione alla formula non può essere introdotta nell'immediato, se non in presenza di una unanimità delle società interessate. E i club, anziché esprimere unità di intenti, si sono addirittura spaccati in una contrapposizione traumatica. Ma io vorrei seguire sino in fondo il suo suggestivo ragionamento, signor Gianfranco. Lei mi dice che nel 1992 ci sarà in Europa, un unico popolo, un'unica moneta, suppongo quindi un'unica lingua (quale? verrà scelta a sorte una già esistente o se ne inventerà una nuovissima per l'occasione?) e, venendo alle cose nostre, un unico campionato di calcio. Europeo, quindi. Proseguendo nel ragionamento, un'unica Nazionale. Contro chi giocherà? Contro Asia, Africa e America? Finirebbe presto il suo giro. Intanto i tornei nazionali verrebbero ridotti al livello attuale dell'interregionale: sarebbero infatti, le Nazioni di oggi, semplici regioni dell'unica Nazione europea di domani. La liberalizzazione a che servirebbe, a quel punto? Sono d'accordo, passando ad altro, che Viola e Ferlaino si battono contro il terzo straniero per interessi egoistici. Mi pare addirittura ovvio. Sempre per motivi egoistici, Boniperti è favorevole. Sul mercato interno, Berlusconi lo sta schiacciando e i non felici investimenti tecnici degli ultimi anni costringono la Juve (ripudiata, nella versione attuale, dal suo primo tifoso, l'avvocato Agnelli) a un robusto rinnovamento. Non ci sono battaglie ideali o ideologiche, nel calcio. Non sono liberticidi Viola e Ferlaino e non è pervaso da nobili aneliti europeistici Boniperti: semplicemente, ciascuno persegue il proprio «particulare». E non me ne scandalizzo. La sua Juve è interessante, ma non credo, per esempio, che Mondonico ne sarà l'allenatore.

UN CAMPIONATO D'EUROPA A 16

□ Caro direttore, desidero sottoporre all'attenzione sua e dei lettori una mia proposta relativa alla formula di una delle manifestazioni che dovrebbe essere fra le più importanti ma che, a mio avviso, ha già perso ed è destinata a perdere ancor più in futuro, una notevole misura di carisma. Sto parlando del campionato europeo di calcio per nazioni. La mia proposta è molto semplice: allargare l'Europeo a sedici squadre, portandolo quantitativamente al livello della vecchia formula dei Mondiali. In questo modo, con 16 squadre, automaticamente l'interesse e la tensione che questi appuntamenti richiedono e meritano sarebbero molto più estesi; l'Europeo ricupererebbe il suo vero valore storico di quasi-mondiale e vincerlo sarebbe un titolo di merito assai maggiore, perché accanto a formazioni che di volta in volta si venissero a proporre come sorprese (Portogallo, Romania o Svezia) non mancherebbero di figurare le tradizionali mattatrici. Aggiungo che bisognerebbe modificare i criteri di formazione dei gironi di qualificazione, che sono indici rivelatori della scarsa attenzione spesso riservata a questa fase. Come si fa, ad esempio, per quanto riguarda l'edizione in corso, a inserire nello stesso girone due squadre altamente spettacolari come la Francia e la quasi imbattibile Urss sapendo che una dovrà uscire di scena e poi inserire, forse dando troppo ascolto all'altisonanza dei nomi, tre decadute come Olanda, Polonia e Ungheria in un altro? Spero di essere stato chiaro e di poter conoscere il suo pensiero in merito.

ANDREA GUIDI (ROMA)

Anzitutto mi scuso: la lettera del signor Guidi era assai più articolata, ma ho dovuto ridurla per ragioni di spazio. Mi auguro di averle conservato la chiarezza nei punti essenziali. Dunque, il campionato europeo per Nazioni prevedeva nella sua formula originaria una fase finale a quattro squadre e così rimase sino al 1980, quando l'Italia ospitò le prime finali allargate (a otto squadre), ripetute poi nel 1984 in Francia. Questo raddoppio ha già creato problemi organizzativi non indifferenti, che ovviamente si ingigantirebbero con l'adozione di una formula a sedici squadre, quindi con tempi di svolgimento vicini al mese (i vecchi mondiali insegnano). Teniamo anche conto che le Nazionali che stanno disputando attualmente le fasi di qualificazione per Germania 88 sono in tutto 32, che salgono a 33 con il paese ospitante qualificato

segue

d'ufficio. Promuoverne alla fase finale sedici, significherebbe eliminarne soltanto il cinquanta per cento: la selezione sarebbe all'acqua di rose (diverso per il Mondiale: le 24 finaliste attuali sono la risultante di una selezione che coinvolge 120 rappresentative, all'incirca). Verrebbe quindi svuotata di molto interesse la fase preliminare, che oggi vive di contrapposizioni crudeli (come Francia-Urss) ma proprio per questo affascinanti, mentre si farebbe macchinosa e imponente la fase finale, imponendo uno sforzo organizzativo che non molte Nazioni sarebbero in grado di sostenere. Per questi motivi, preferisco la formula attuale.

OLIMPIADI E BOICOTTAGGIO

□ Caro direttore, lo so che Seul è lontana (ma non troppo, però...) e tuttavia la fioritura di successi italiani in varie discipline, che in passato ci vedevano recitare da comparse, mi sollecita a una domanda. Lei pensa che il medagliere azzurro in Corea riuscirà a superare i già ottimi livelli di Mosca e Los Angeles?

GIUSEPPE NATALI (LECCO)

Più che un pronostico, lei mi chiede una divinazione. Io credo che nelle ultime Olimpiadi l'Italia abbia raggiunto risultati persino eccezionali in dipendenza di due precisi fattori: 1) l'indubbia crescita della nostra mentalità sportiva, unitamente a una buona organizzazione e a un incremento della pratica agonistica di base, che ci ha consentito di primeggiare, come lei ricorda, anche in discipline che a lungo ci erano state matrigne; 2) e, a parer mio, più decisivo ancora, i boicottaggi che si sono succeduti nelle tre ultime edizioni dei Giochi. A Montreal 76 mancava l'Africa, a Mosca 80 Stati Uniti e alleati, a Los Angeles l'intero blocco dell'Est Europa e Cuba. Alcuni nostri successi nel sollevamento pesi, nella lotta, nel pugilato e anche in atletica leggera sono direttamente riconducibili a quelle defezioni. Mennea ha vinto i 200 metri a Mosca in assenza degli sprinters americani, la Dorio si è imposta a Los Angeles non avendo quali avversarie le formidabili mezzofondiste sovietiche (e affini). Se dunque Seul vedrà di nuovo una partecipazione universale, come l'attuale clima di parziale distensione lascia sperare, noi avremo una concorrenza infinitamente più agguerrita e raccoglieremo un minor numero di medaglie. Ma sarà in ogni caso un pedaggio da pagare volentieri alla ritrovata unità dello sport.

I MONDIALI DI ATLETICA

□ Caro direttore, da più di tre anni leggo assiduamente il Vostro settimanale che personalmente ritengo il migliore nel suo genere anche se desidererei che al calcio femminile fosse lasciato un po' più di spazio come credo che meriti, almeno la serie A e la Nazionale. Essendo una sportiva appassionatissima, vorrei godere delle gesta dei grandi sportivi quanto più possibile, ed è per questo motivo che le scrivo. Infatti non vorrei proprio perdermi un avvenimento di grandissima importanza come i mondiali di atletica di Roma. Però non conosco ancora la data precisa di inizio di detti campionati, in quale stadio si svolgeranno, dove è possibile reperire i biglietti, con quale ordine si svolgeranno le gare e in particolare le finali. Le sarei molto grata se mi indicasse a chi mi posso rivolgere per avere queste informazioni e, se è possibile, per avere del materiale pubblicitario a riguardo.

TIZIANA ACCATINO - GABIANO (AL)

I campionati mondiali di atletica leggera avranno inizio il 29 agosto prossimo, allo stadio Olimpico di Roma. Per le altre informazioni, lei può rivolgersi all'Ufficio Stampa della FIDAL (Federazione italiana di atletica leggera), che ha sede a Roma, Via Tevere 1/A.

PENALIZZARE LO ZERO A ZERO

□ Caro direttore, 1) Per dare più spettacolarità al gioco del calcio, non sarebbe ora di togliere il punto in caso di zero a zero? Qualcuno si muove già. Mi sembra la Norvegia. 2) È ingiusto, come è avvenuto quest'anno per Udinese, Cagliari, Lazio, Triestina, che varie squadre debbano partire con punti di penalizzazione. Ritengo che sarebbe più logico farle retrocedere. Perché in questo modo viene palesemente falsato il campionato.

MARIO PICCININI - SARZANA - SP

In una delle sue prime «Variazioni», Giorgio Tosatti affrontava l'argomento dei regolamenti da cambiare per restituire al calcio un interesse che va affievolendosi e, in ogni caso, per mantenere al passo coi tempi una disciplina sportiva che ha fatto dell'immutabilità il suo credo. Successivamente, altri grandi personaggi, come Pelé e Liedholm, hanno battuto lo stesso tasto. Io non so se la penalizzazione dello zero a zero sia il toccasana invocato. Mi pare però indispensabile affrontare seriamente il tema, senza rifugiarsi nel comodo e qualunquistico ritornello: «Si è sempre andati avanti così, non c'è ragione di toccare un meccanismo che funziona». L'Inghilterra premia la vittoria con tre punti, la Spagna ha introdotto i play-off e si tratta di Nazioni a grandi tradizioni calcistiche. Purtroppo, da noi non si riesce a trovare l'accordo su problemi molto più semplici e quindi non è lecito sperare in rapide innovazioni. Quanto al secondo punto, l'Udinese avrebbe avuto solo vantaggi da una retrocessione, al posto della morte civile che le si è voluta affibbiare per premio. Lazio e Triestina resteranno in Serie B, dove sarebbero probabilmente arrivate sull'onda di un vittorioso campionato di terza serie. Ed è vero che è risultata falsata la lotta per la salvezza in Serie A e che è stato sminuito l'intero torneo di Serie B. Le corse a handicap sono affascinanti nell'ippica, meno nel calcio.

UN ARGENTINO CHIAMATO RAO

□ Caro direttore, ho letto sull'ultimo numero della vostra bella rivista Guerin Mese l'articolo sugli stranieri del calcio italiano. Ho 14 anni ed ho sentito spesso mio nonno e mio papà parlare di Orlando Rao, un giocatore argentino che ha giocato tanti anni fa nella Sanremese. Nel vostro elenco ho visto che c'era anche lui. Mi ha sempre stupito che un giocatore sia venuto dall'Argentina per restare nella Sanremese che ha sempre solo militato in serie C. Sarei curioso di saperne di più.

FABIO MARTINI - SANREMO

Risponde Sergio Sricchia. *Orlando Rao è stato uno dei migliori calciatori argentini che siano mai giunti in Italia. Alto un soldo di cacio, dotato di una classe immensa, capace di segnare gol incredibili (famoso il suo colpo di nuca in avvitamento che sorprendeva difensori e portieri avversari) non ha avuto molta fortuna a causa dei regolamenti federali che gli impedivano il trasferimento a squadre di maggiore quotazione. Allora poi non esistevano i «video-tape» e la sua statura era oggetto di prerplessità di chi non lo conosceva bene. Ha quindi sempre giocato nelle file della Sanremese, per la delizia di quei tifosi e di quelli avversari. Un giorno in trasferta a Piombino (allenatore Ferruccio Valcareggi), al suo rientro in campo dopo i primi 45' di gioco, l'intera tribuna si alzò in piedi per applaudire quell'imprendibile e delizioso avversario. Rao era sicuramente per le platee della serie C di quei tempi, quello che oggi è un altro suo connazionale per la serie A (Maradona): il calcio sposato al divertimento, alla inventiva. Rao si è definitivamente sistemato a Sanremo, dove si è sposato e ha una figlia (laureata). Ecco il suo curriculum:*

Orlando RAO, 2-6-1926 Rosario (Argentina)
Attaccante, proveniente dal CA Talleres

STAGIONE	SQUADRA	CAMP.	PRESENZE	GOL
1952-53	**Sanremese**	C	34	7
1953-54	**Sanremese**	C	29	2
1954-55	**Sanremese**	C	28	14
1955-56	**Sanremese**	C	30	3
1956-57	**Sanremese**	C	34	12
1957-58	**Sanremese**	C	31	7
1958-59	**Sanremese**	C	34	9
1959-60	**Sanremese**	C	19	8
1960-61	**Sanremese**	C	25	—
1961-62	**Sanremese**	C	25	5
1962-63	**Sanremese**	C	24	—
			313	**67**

Nella foto, **Orlando Rao**

24

9. giornata di ritorno
29 marzo 1987

COMO PRIMA

Stefano Borgonovo torna grande con due gol all'Atalanta. La Roma inciampa a Udine e il Napoli agguanta un lembo di scudetto battendo la Juve. Torino e Inter dormono sul pari, il Milan perde a San Siro con la Samp, sempre appaiata al Verona, che supera in casa l'Empoli. In coda, Brescia e Fiorentina vincono con Avellino e Ascoli, mentre l'Atalanta, bruciata a Como, perde terreno

Stefano Borgonovo, l'eroe ritrovato di Como-Atalanta (fotoCalderoni)

RISULTATI

Brescia-Avellino 2-0
Occhipinti, Gritti

Como-Atalanta 2-1
Borgonovo (C) 2, Stromberg (A)

Fiorentina-Ascoli 2-1
Berti (F), autorete Destro (A), Scarafoni (A)

Milan-Sampdoria 0-2
Vialli, Cerezo

Napoli-Juventus 2-1
Renica (N), Serena (J), Romano (N)

Torino-Inter 0-0

Udinese-Roma 2-1
Nela (R), Graziani (U), Storgato (U)

Verona-Empoli 1-0
De Agostini

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	**36**	24	14	8	2	36	14	—1
Roma	**31**	24	12	7	5	33	18	—5
Inter	**31**	24	12	7	5	29	15	—5
Juventus	**30**	24	11	8	5	33	22	—6
Milan	**29**	24	11	7	6	24	16	—7
Sampdoria	**27**	24	10	7	7	27	17	—9
Verona	**27**	24	9	9	6	26	22	—9
Como	**22**	24	5	12	7	14	16	—14
Avellino	**21**	24	5	11	8	22	32	—14
Torino	**21**	24	7	7	10	20	24	—15
Fiorentina	**20**	24	7	6	11	26	31	—16
Ascoli	**18**	24	5	8	11	13	28	—17
Empoli	**18**	24	7	4	13	11	28	—18
Brescia	**18**	24	6	6	12	18	24	—19
Atalanta	**16**	24	5	6	13	16	26	—20
Udinese	**10**	24	5	9	10	19	34	—17

MARCATORI

13 reti: Virdis (Milan, 2).

10 reti: Altobelli (Inter).

9 reti: Diaz (Fiorentina), Maradona (Napoli, 3).

8 reti: Vialli (Sampdoria, 3).

7 reti: Magrin (Atalanta, 5), Serena (Juventus), Graziani (Udinese).

6 reti: Elkjaer (Verona).

5 reti: Dirceu (Avellino), Giordano (Napoli), Berggreen (Roma), Manfredonia (Juventus); Mancini (2) e Briegel (Sampdoria), Galia (Verona), Kieft (Torino, 1).

NOTA. Tra parentesi i gol su rigore.

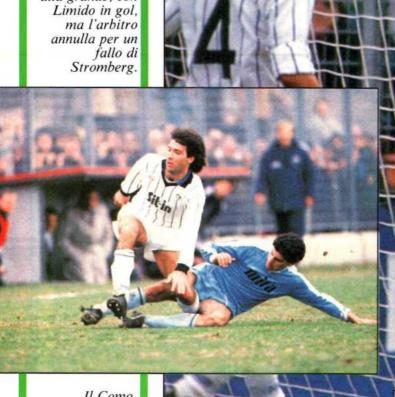
PROSSIMO TURNO

(domenica 5 aprile, ore 15,30)

Ascoli-Verona
Atalanta-Juventus
Avellino-Milan
Empoli-Napoli
Inter-Como
Roma-Fiorentina
Sampdoria-Udinese
Torino-Brescia

24

Como 2
Atalanta 1

Gli uomini di Sonetti partono alla grande, con Limido in gol, ma l'arbitro annulla per un fallo di Stromberg.

Il Como risponde con Notaristefano, che smarca Borgonovo: dribbling e gol. Lo stesso «nove» ritrovato firma il raddoppio, raccogliendo la respinta di Piotti su punizione di Albiero. Chiude Stromberg, segnando su lancio di Magrin

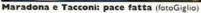
Il colpo di testa di Stromberg e, nei riquadri, **Todesco e Prandelli** (in alto), **Progna e Notaristefano** (al centro), **Francis e Tempestilli** (fotoDe Pascale)

24

Napoli 2
Juventus 1

Scocca nel cielo di Napoli l'ora attesa del trionfo. Maradona tocca una punizione a Renica, Tacconi «buca» e per gli uomini di Bianchi sembra fatta. Invece la Juve risale, blocca le fonti del gioco azzurro fino a prendere il sopravvento. Serena, dopo due errori in zona gol, infila di testa un assist di Platini. Bianchi inserisce Carnevale e il nuovo entrato confeziona quasi subito un assist vincente per Romano: il regista azzurro scaccia i fantasmi, con un gol che può valere un campionato

Il gol-campionato di Romano (fotoCapozzi)

Maradona e Tacconi: pace fatta (fotoGiglio)

Bagni tra Bonini e Pioli (fotoGiglio)

Volpecina fronteggia Manfredonia e Buso (fotoGiglio)

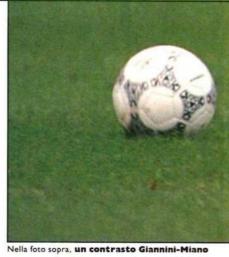
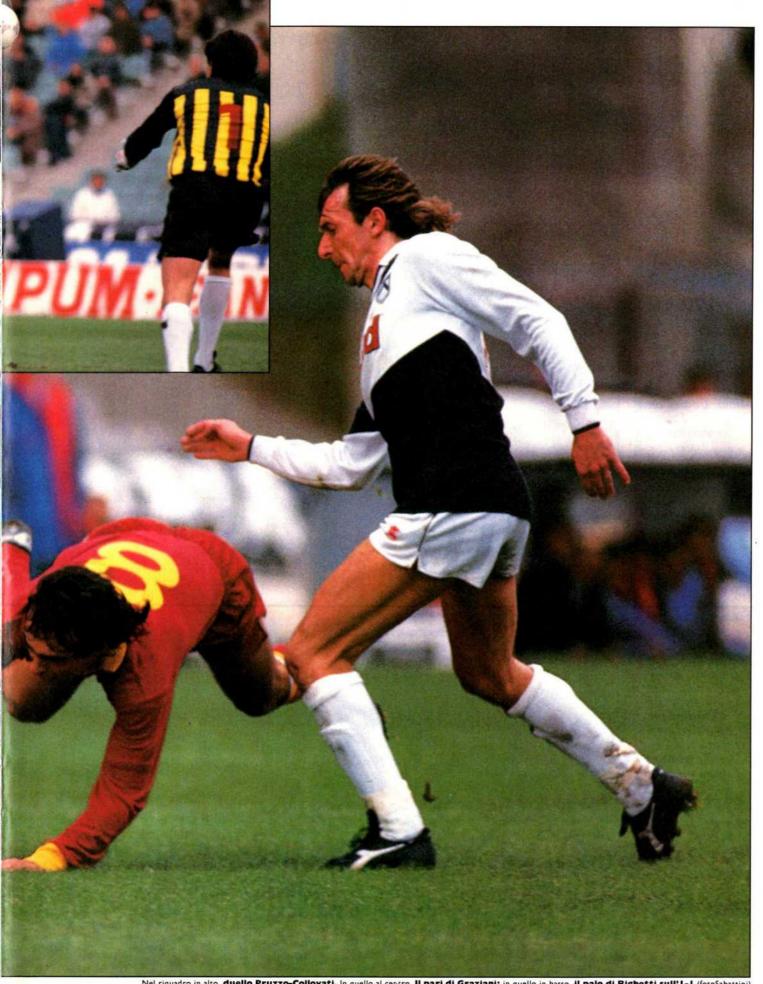
Manfredonia e Giordano, ex gemelli di fronte (fotoGiglio)

24

Udinese 2 Roma 1

È la partita dei sogni infranti. La Roma parte sciorinando calcio d'autore. Nela scavalca Abate con un pallonetto,

l'Udinese sembra crollare. Ma nella ripresa i giallorossi restano a guardare: Conti lancia a ritroso Graziani, che infila il gol dell'ex. La Roma non si ritrova più, i friulani insistono fino al meritato raddoppio di Storgato

Nella foto sopra, **un contrasto Giannini-Miano**

Nel riquadro in alto, **duello Pruzzo-Collovati.** In quello al centro, **il pari di Graziani;** in quello in basso, **il palo di Righetti sull'1-1** (fotoSabattini)

24

Torino 0
Inter 0

Novanta minuti di stucchevoli ammucchiate, per un avvilente festival della noia. Contro un Torino cronicamente sterile e impacciato, i nerazzurri ci provano con discreta continuità, pur evidenziando limiti di convinzione e di palleggio: di fronte a loro si erge un ottimo Copparoni, che con la sua sicurezza mortifica ogni tentativo, specie dell'irriducibile Altobelli. Le uniche note positive per i granata vengono dai giovani Lentini e Lerda

Dossena contrasta, Mandorlini difende la palla (fotoMS)

Francini sorveglia Altobelli (fotoMS)

Baresi e Piraccini ostacolano Junior (fotoZucchi)

Duello Kieft-Ferri (fotoZucchi)

24

Verona 1 Empoli 0

Una partita quasi inguardabile, un Verona ancora in crisi, una vittoria che arriva comunque, grazie a una prodezza di De Agostini, lanciato da

Bruni, e alla sfortuna che decima l'Empoli. Esce Ekstroem per infortunio, poi gli espulsi Brambati e Salvadori. E Giuliani è un baluardo insuperabile

A sinistra, **Brambati e Pacione in duello** (fotoBorsari). Sopra, **Bruni affronta Lucci e Salvadori** (fotoBorsari)

De Agostini risolve cannoneggiando in gol di sinistro (fotoBorsari)

Contrasto Urbano-Galia (fotoBorsari)

Elkjaer frenato da Gelain (fotoBorsari)

24

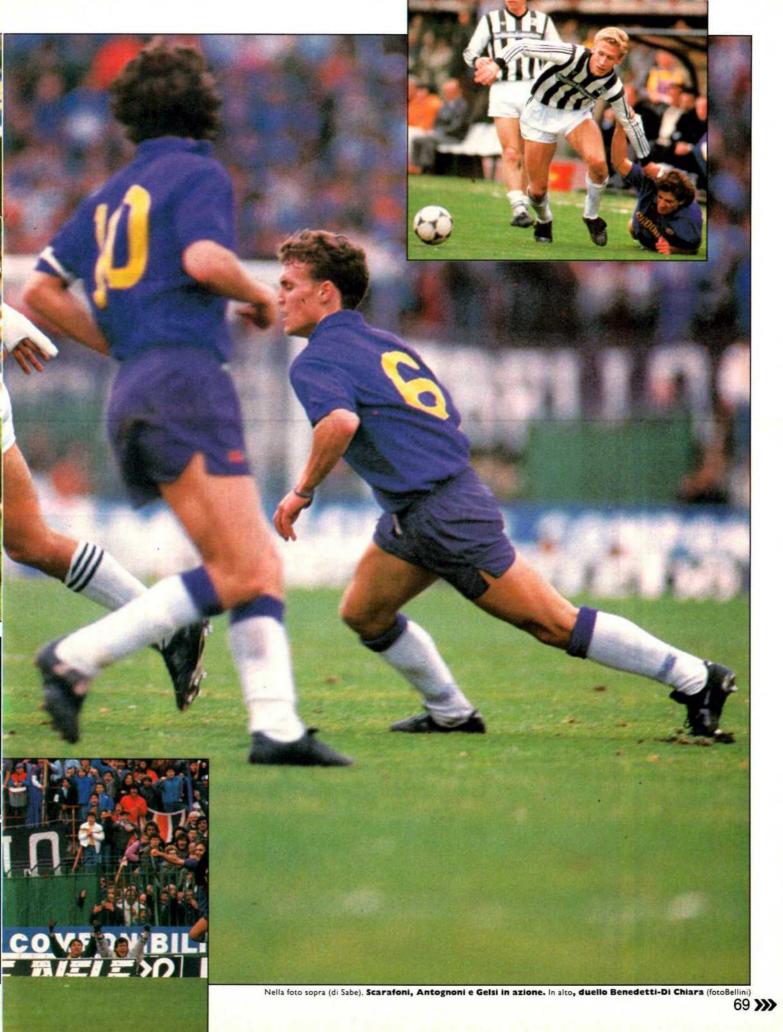
Il gol di Berti (foto Sabe)

Fiorentina 2 Ascoli 1

I bianconeri scelgono la strada dell'harakiri: Diaz lancia in area Berti, che nel deserto fa secco Pazzagli. Nella ripresa, il secondo regalo: Di Chiara tira, Destro devia di testa nella propria porta, spiazzando il portiere. Per l'Ascoli, solo un tardivo risveglio, con l'inutile gol di Scarafoni

A destra, **l'autorete di Destro** (fotoBellini)

Nella foto sopra (di Sabe). **Scarafoni, Antognoni e Gelsi in azione.** In alto, **duello Benedetti-Di Chiara** (fotoBellini)

24

Brescia 2
Avellino 0

Giorgi gioca il tutto per tutto, schierando un solo difensore puro (Chiodini) e votando la squadra all'offensiva. I bresciani sono pericolosi sui calci piazzati: Di Leo si difende al meglio, poi non trattiene una punizione di Iorio né la ribattuta di Gritti: Occhipinti firma il vantaggio. Branco esce polemizzando con il tecnico, l'Avellino non riesce a reagire (Dirceu subentra ma non incide) e Gritti sigla il raddoppio, bombardando Di Leo ancora su punizione

Boccafresca in acrobazia su Zoratto (fotoBriguglio)

24

Milan 0
Sampdoria 2

Pur privi di Virdis, i rossoneri partono all'attacco e conquistano un rigore. Dal dischetto Galderisi... passa a Bistazzoni e la frittata è fatta. Il Milan non ha gioco, la Samp domina: Vialli, il trascinatore, fucila Giovanni Galli con una splendida esecuzione da fuori area. Filippo Galli fallisce il pari e Cerezo infila di testa il raddoppio su lancio di Mancini. Per Berlusconi è un autentico «schifo»

La grande ammucchiata, con Filippo Galli, Galderisi, Bistazzoni, Pellegrini e Briegel (fotoFumagalli)

Giovanni Galli ai piedi di Vialli, il dominatore della partita (fotoFumagalli)

28 GIUGNO E 12 LUGLIO. SONO LE DATE D'INIZIO DEI DUE STAGE TUTTO SOLE E SPORT ORGANIZZATI A CESENATICO DALLA SCUOLA TORINESE

UN'ESTATE SOTTO IL PALLONE

UN'ESTATE di calcio è ciò che ci riserva la scuola Guglielmo Gabetto, istituita a Torino nell'83 per onorare la memoria del centravanti della Nazionale, della Juve e del Toro scomparso nel 1949 a Superga. La «Gabetto», in collaborazione con il Coni, la Figc e il quotidiano Tuttosport, ha infatti organizzato la terza edizione degli Stage Italia a Cesenatico, sulla Riviera Adriatica. I corsi abbinano l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica calcistica alla naturale predisposizione dei giovani a socializzare e conoscere posti e situazioni nuovi. L'iscrizione è aperta a chi ama, pratica o vorrebbe praticare il calcio; ma è selettiva, nel senso che vengono formati gruppi differenti a seconda del grado di preparazione acquisita, di esperienza agonistica e in base all'età. Per gli «agonisti», ecco un corso finalizzato, individualmente e come squadra, a un perfezionamento tecnico-fisico a livello «universitario» con attestato, giudizio tecnico finale sul grado di preparazione raggiunto, indicazioni e suggerimenti sui difetti eventuali da correggere (gli elementi migliori saranno segnalati a società professionistiche che seguono molto da vicino il lavoro). Per i «non agonisti» si tratta invece di un condensato di tecnica calcistica e fisica per accelerare la crescita sportiva e il livello di esperienze. In ogni caso, per tutti i partecipanti, è l'occasione

per trascorrere una vacanza di sport al mare, una esperienza di gruppo selezionato in un ambiente stimolante. Lo staff tecnico, sotto la guida del prof. Mario Morello (ex Juventus, Sampdoria, Ascoli...), docente di tecnica calcistica per la Federazione, è collaudatissimo, dal momento che tutti gli istruttori sono patentati, selezionati in base alle loro esperienze e alla loro professionalità di insegnanti ISEF. Il comune di Cesenatico, che si è dimostrato sensibile a questa iniziativa, coinvolgerà i partecipanti nelle manifestazioni folkloristiche che si svolgeranno nel periodo degli stage. □

QUELLO CHE DOVETE SAPERE SUGLI STAGE

Località: CESENATICO (FO), Centro Turistico della Riviera Adriatica a 60 km da Bologna, 170 da Venezia, 140 da Firenze. *Durata Stage:* Due settimane, a seconda del turno prescelto - 1° TURNO: dal 28/6 all'11/7 compreso - 2° TURNO: dal 12/7 al 25/7 compreso (arrivo entro le ore 17, partenza nel pomeriggio di sabato). *Sistemazione logistica:* Nel «College» G. Pascoli - via Abba, 90/92 - Cesenatico (FO) - tel. (05477) 82810. *Camere:* a due o tre letti con servizi interni, doccia, asciugacapelli, citofono. - *Locale mensa:* tavoli a 4 posti, con aria condizionata. *Servizi gratuiti interni al college:* Piscina, campo da basket, campo da pallavolo, palestra, cinema, televisione, solarium, barbecue. *Età di partecipazione e provenienza:* dagli 8 ai 15 anni con provenienza da tutte le regioni d'Italia, dall'Europa e dagli USA; dai 16 ai 18 solo per agonisti F.I.G.C. da almeno 3 anni. *Scuola calcio:* comprende un corso intensivo di 13 gg. con istruzione differenziata e approfondita sia a livello individuale che di gruppo, sui «FONDAMENTALI» e loro applicazione nelle varie situazioni di gioco. Tutte le esercitazioni tecniche, tattiche e fisiche saranno svolte con l'ausilio della palla nel rispetto delle più avanzate teorie di insegnamento e i giovani atleti saranno intrattenuti anche singolarmente (CLINIC) dai rispettivi allenatori. Nel corso sono incluse partite ufficiali e mini-partite del torneo interno, per valutare più a fondo le caratteristiche tecniche dei ragazzi. *Attività integrate - nel college:* pallanuoto, nuoto, calcetto, pallamano, palestra - *in spiaggia:* nuoto, tintarella, partitine sulla sabbia - *attività didattica:* lingua inglese applicata al calcio mediante la proiezione ed il commento di filmati (videotape) in lingua inglese sul calcio - *attività turistiche:* gite a scelta degli allenatori e accompagnatori - *attività serali:* organizzate con la collaborazione dell'Ente Provinciale Turismo ed il Comune di Cesenatico. L'esperienza degli allenatori ed accompagnatori garantisce un soggiorno sereno e piacevole finalizzato non solo all'apprendimento del gioco del calcio ma anche come momento preparatorio alle regole del vivere «insieme» come individui e come gruppo. *Documenti d'identità:* Carta l'identità, e due fotografie formato tessera (per tesserino sociale). *Documenti sanitari:*

certificato di vaccinazione completo con richiami antipolio, antidifterite, rilasciato dall'Ufficio d'Igiene. — Certificato medico che attesti l'assenza di sintomi di malattie infettive o trasmissibili e la provenienza da zone prive di manifestazioni epidermiche in atto (inserito come dichiarazione nel certificato di sana costituzione). — Certificato di sana e robusta costituzione con elettrocardiogramma sotto sforzo (per gli agonisti). *Assicurazione:* compresa nella quota di partecipazione in doppia formula (infortuni e personale), per tutta la durata dello stage. *Abbigliamento sportivo:* compreso nella quota, verrà fornito dalla Scuola Calcio «GABETTO» e rimarrà in dotazione ai ragazzi al termine dello stage. La dotazione comprende magliette, calzoncini, calzettoni, borsa sociale, giacchetta sociale. *Foglio notizie:* sarà consegnato 15 gg. prima del turno prescelto e conterrà tutte le notizie e i dettagli logistici riguardanti lo stage: luogo di ritrovo, abbigliamento consigliato, indirizzi, telefoni, recapiti dei responsabili, degli alberghi e programma dettagliato dello stage. *Quota:* La quota stabilita dagli organizzatori comprende: a) pensione completa nel college; b) corso di calcio (come da programma); c) attività integrate, turistiche e serali come da programma; d) assicurazione infortuni e R.C.; e) abbigliamento sportivo. *Prenotazioni e iscrizioni:* presso la Scuola Calcio «G. GABETTO», via Rosmini 5, 10126 TORINO, telefono (011) 683233. Orario Segreteria: dalle 10 alle 12,30; dalle 14,30 alle 18,30 (sabato solo mattino); in alternativa telefonare ore serali al direttore sportivo Manfredini (011) 324621, o al dott. Gabetto (011) 688058. - *Per informazioni* (solo per la zona di Roma) rivolgersi alla Soc. ALMAS ROMA, via Demetriade 78, 00178 ROMA, tel. (06) 7810020, direttore sportivo, Ennio Fermanelli.

A sinistra, **Pierluigi Gabetto** (è il terzo da sinistra), **ospite del salotto di Enrica Bonaccorti. Col fratello Sergio, è il promotore della scuola calcio torinese**

MERCATINO

☐ **VENDO** fototifo, cassetta tifo, foulards, sciarpe, chiedere catalogo. **Giandomenico Usai, v. P. Ottoboni 37, Roma.**

☐ **VENDO** Hurraà Juve, Guerini e Calcioitalia, acquisto almanacco calcio 1968 e 1974, chiedere catalogo. **Giuseppe Boeti, v. Aspromonte 26, Polistena, (RC).**

☐ **SCAMBIO** sciarpe di squadre nazionali ed estere con sciarpe e foto calciatori del Napoli. **Rosario Angelillo, v. A. Longo 11, Napoli.**

☐ **VENDO** o scambio con sciarpa, foto C.I., L. 10.000 sciarpe Granata Korps, L. 8000 sciarpa del Barcellona. **Luca Marchesotti, v. Moriassi 140, Arquata Scrivia, (AL).**

☐ **VENDO** L. 1000 l'una o scambio con toppa UR, fototifo Roma, Milan, Lazio ed altre A.B.C1. **Paolo Ballarotto, v. A. Scarpa 12, Treviso.**

☐ **VENDO** L. 1500 posters ed autografi fotocopiati calciatori italiani e stranieri, vendo ultramateriale. **Antonio Frenda, v. Caravaggio 143/F, Napoli.**

☐ **VENDO** Guerini dall'inizio campionato ad oggi, ottimo prezzo, eventuale scambio con squadre subbuteo. Luca Ravanelli, Corso Roma 78, Seriate, (BG).

☐ **APPASSIONATO** di calcio cerca sciarpe squadre italiane specie dell'Ascoli. **Simone Santarelli, v. Todi 3, Fermo (AP).**

☐ **COMPRO** gagliardetti di: Spezia, Avezzano, Foligno, Grosseto, Monopoli e Reggina. **Flavio Cedroni, v. T. Gulli 166, Ravenna.**

☐ **VENDO** grossi quantitativi materiale supporters calcio italiano. **Loris Fiore, v. San Maurizio 5/A, Chivasso (TO).**

☐ **VENDO** videocassette VHS serie A.B.C. Internazionale dal 1982 ad oggi. **Alberto Petillo, v. Fonesca 11, Nola, (NA).**

☐ **CERCO** tabellini gare serie A dal 1929 al 43, gare B e C dal 1929 specie fotocopiati. **Roberto Setti, v. Verona 79, Modena.**

☐ **SVENDO** registrazioni tifo «Comando Ultra Roma» varia lunghezza e relativi prezzi, chiedere, catalogo a **Enirco Valigi, v. Ottoboni 37, Roma.**

☐ **VENDO** sciarpe mistolana Granata Korps L. 7000, Liverpool L. 8000. **Alessandro Ulivieri, v. N. Sauro 16, Ponsacco (PI).**

☐ **VENDO** gagliardetti squadre inglesi, spagnole, tedesche, olandesi e del Flamengo. **Marco Testa, v. Santuario 9, Bergamo.**

☐ **VENDO** annate complete Guerino 1981-84-85 e nn° sciolti 1980. **Murizio Pasinetti, v. A. Petrocchi 6, Milano.**

☐ **ACQUISTO** «Almanacchi di calcio» anni 1940 e 41 pagando L.40.000 l'uno o fotocopie degli stessi. **Ambrogio Raspagni, v. Vittorio Veneto 9, Vignate, (MI).**

☐ **ACQUISTO** distintivo Flamengo ed altro materiale sulla squadra carioca. **Massimo Portolan, v. Monte Gallo 28, Padova.**

☐ **VENDO** L. 25.000 campo nuovo Subbuteo con recinto, L. 8000 l'una squadre Spagna e Flamengo. **Fabio Perolio, v. Baltimora 118, Torino.**

☐ **CERCO** de «Il calcio illustrato» nn° 9 e 38 del 1933, nn° 22-23-24-25 del 1934 e nn° 31 e 35 del 1939, nn° 19-25-26 del 1940, nn° 38 e 41 del 1938, nn° anche sciolti 1944, cedo nn° anteguerra annate complete rilegate 1940-41-42-43, fotosport anno 1946. **Mario Di Luca, v. Masaccio 6, Livorno.**

☐ **ACQUISTO** lotti figurine sciolte calciatori ed anche album completi dagli anni 30 in poi. **Nicola Gaeta, v. Cristallini 133, Napoli.**

☐ **VENDO** materiale su «Madonna»: L. 35.000 Videocassetta VHS Virgin Tour, L. 10.000 nastro Virgin Tour, L. 35.000 felpa, L. 10.000 maxiposter, L. 5500 cassette album. **Aldo Andreazza, v. Zanardelli 3, Bari.**

☐ **VENDO** L. 1000 adesivi Chievo Korps. **Luca Ferro, p.le Olimpia 38, Verona.**

☐ **CERCO** almanacchi dal 1939 al 70, album Panini vuoti o pieni dal 1960 al 74, Calcio Illustrato, libri e statistiche campionati, coppe, nazionale. **Donato Di Gennaro, Contrada Difesa Grande, pal. 23, Termoli, (CB).**

☐ **PAGO** Almanacco illustrato di calcio del 1953. **Lome Teissere, v. Umberto 1°, n. 4, Viggiano, (PZ).**

☐ **VENDO** L. 120.000 annate complete Guerini 1983-84-85-86. **Alfonso Brizio, v. G. Marconi 13, Scafati (SA).**

☐ **INVIA** L. 1000 riceverai dépliant informativo **F.I.C.M.C. casella postale 1572, Genova.**

☐ **OFFRO** 2.000.000 (due milioni) per i seguenti album di calciatori: Lampo dal 1957 al 65, Verbania 1966, Vav dal 1955 al 62, Fotocalcio dal 1961 al 65, Edis 1969-70-71, Mira ed Imperia anni 1963 e 1969 possibilmente in blocco, accetto proposte singole. **Dino Alinei, v.le Letizia 9, Napoli.**

☐ **VENDO** posters squadre e giocatori 85-86 e 86-87 L. 1200, maxiposters L. 1800, giganti L. 2200, supergiganti L. 2500. **Fausto Giungato, v. Paradiso 47, Jesi, (AN).**

☐ **VENDO** L. 30.000 negativi tifo: Milan, Napoli, Inter, Lazio, Roma, Palermo, Juve, Avellino e Fiorentina. **Dario Barzaghi, v. Valerio Flacco 11, Roma.**

☐ **VENDO** L. 60.000 materiale subbuteo; 8 formazioni, 2 porte W.C. e campo da gioco. **Giancarlo Guaragna, v. T. Schiva 73, Imperia.**

☐ **COMPRO** almanacchi illustrati calcio dal 1963 ed annate precedenti, album Panini completi o quasi di calciatori dal 1961 al 1972. **Matteo Marigliano, v. R. Mauri 214, Salerno.**

☐ **VENDO** collezione cartoline stadi in blocco per L. 800 l'una, 216 italiane e 96 estere. **Mauro Famos, v. Galvani 20, Terni.**

☐ **ACQUISTO** videocassette Vhs gare: Juve-Bilbao e Bilbao-Juve Uefa 76-77, Italia-Germania finale 1982, Juve-Porto finale Coppa coppe 83-84, Juve-Liverpool Supercoppa e Juve-Argentinos. **Carlo Lazzari, v. S. Croce 1150, Venezia.**

☐ **CERCO** maglie calcio nazionale e club esteri specie: Psv Eindhoven, Real Madrid, Ajax, Liverpool ed Everton. **Francesco Polito, v. Putignani 99, Bari.**

MERCATIFO

☐ **BIANCONERI** marchigiani aderite al Fighters club Juve. **Fighters v. Fano 37, Ancona.**

☐ **17enne** appassionata di sport corrisponde con ragazze russe, viennesi e parigine interessate anche al disegno e alla danza classica. **Pasqualina Piccolo; v. Cavone S. Gennaro dei Poveri 23, Napoli.**

☐ **APPARTENENTE** ai Viking Lazio sez. Modena contatta amici doriani per scambio idee e materiale. **Nicola Ramella, v. Fregni 122, Modena.**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

☐ **VENDO** sciarpe e adesivi del Collettivo viola. **Alessandro Gabbani, v. G. Dall'Omodarme 100, Pisa.**

☐ **VENDO** in blocco nn. 50 cartoline stadi italiani, nn. 53 di Tex e Guerini dal 1982 ad oggi. **Vito Aiello, v. Torino 19, Partanna (TP).**

☐ **VENDO** videocassette gare nazionale, mondiali 1982 e 86, coppe europee. **Giulio Conti, v. Cavour 50, Macerata.**

☐ **VENDO** almanacchi calcio 1964-65-66-67-69-70, Panini dal 1968 al 73, fotocopie almanacchi dal 1939 al 63. **Roberto Pacini, v. Aldo Moro 43, Novafeltria (PS).**

☐ **VENDO** L. 1.600 l'uno Guerini di maggio e dal settembre 1985, al 1986 primi nn. 87. **Nicola Lamboglia, v. Laghetto 68, Omegna (NO).**

☐ **VENDO** materiale originale calcio Europa dell'Est, eventuale scambio con materiale del Toro. **Antonello Tavaris, v. Monte Grappa 60, Gonars (UD).**

☐ **CERCO** vecchi Almanacchi del Calcio Illustrato e nn. Calcio Italia, statistiche del calcio italiano dal 1929 ad oggi, anche fotocopie. **Anna De Girolamo, v. Scafai 179, S. Maria La Carità (NA).**

☐ **VENDO** L. 50.000 l'una annate rilegate del Guerino 1983 e 1984. **Gianluca Papa, v. S. Sofia 83, Catania;**

☐ **CERCO** informazioni ed ultramateriale Virtus Bologna. **Roberto Araldi, v.le Cà Granda 22, Milano.**

☐ **INVITIAMO** il popolo granata a stringersi attorno alla squadra. **Ultra Granata, stadio di Torino.**

☐ **ROSSONERO** desidera scambiare idee con milanisti di tutto il Mondo. **Rocco Galante, v. Trento e Trieste 76, Palmi, (RC).**

☐ **ADERITE** al Real Madrid club Bologna. **Real Club, v. Brizio 8, Bologna.**

☐ **DIRIGENTE** Boys Inter sez. Toscana vende ultramateriale. **Alessandro Ulivieri, v. N. Sauro 16, Ponsacco (PI).**

☐ **SALUTIAMO** Gioventù sudista della Lazio confermando gemellaggio. **Rot Adler, Curva Maratona, Stadio di Torino.**

☐ **POSTI** ancora disponibili per soggiorno in famiglia in Inghilterra estate 1987. **Nicola Mazzone, c/O Gnea, v. Mazzini 2, Bologna.**

☐ **MILANISTA** cerca amici rossoneri per scambio idee. **Pino D'Ago, Calata Capodichino 227, Napoli.**

☐ **CHIEDO** iscrizione Fighters Juve sez. Torino. **Gabriele Congedi v. V. Bellini 9, Melissano, (LE).**

☐ **APPARTENENTE** al Commando Ultra Curva Sud di Roma scambio idee ed ultramateriale con fan di Atalanta e Torino. **Massimiliano De Simone, v. Val Padana 110, Roma.**

STRANIERI

☐ **18enne** scambia idee sullo sport e specie sul calcio. **Nitescu Vicky Gabriela, str. Cozla 6, bl.A-8, sc.2, etay P, ap. 18 Sect. 3, Bucarest, (Romania).**

☐ **CORRISPONDO** con tunisini per scambio materiale. **Christophe Hendrichx, 16 clos de l'Arancaria, 1420 Braine-L'Allend, (Belgio).**

☐ **GIOVANE** amici dell'Italia corrispondo per scambio idee con coetanei. **Twene Amanfo, Secondray School, p.o. Box 340, Sunyani, (Ghana).**

☐ **COLLEZIONISTA** di francobolli dell'Europa Occidentale, Australia, Canada e Nuova Zelanda li scambia con amici di tutto il Mondo. **To' Fernandes, R. Morais Bernardino 5-1°, Casal De Cambra, 2675 Canecas, (Portogallo).**

☐ **21enne** scambia idee sul calcio, sui viaggi ed ultramateriale sportivo. **Adamu Bawa, p.o. Box 1283, Sunyani, (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** idee e oggetti ricordo con amici italiani, sono studentessa 19enne che conosce oltre lo spagnolo, l'italiano e l'inglese. **Montse Martos Contreras, c/Algibe-Higuera Campo-Hermoso 04110, Almeria (Spagna).**

☐ **21enne** tifoso inglese scambia videocassette VHS, idee, posters, riviste di calcio ed altro materiale inglese con fan di: Juve, Milan, Inter, Napoli e Roma. **Nicolas Bidwezell, 25 Tillett Court, Tillett Road East, Norwich, Norfolk 3, (Inghilterra).**

☐ **18enne** amante del calcio corrisponde con amici di tutto il mondo per scambio idee ed ultramateriale. **Ion Gheorghe, strada Luica 11, ap. 19, sc. 1, 75421 Bucarest (Romania).**

☐ **ULTRA** Real Madrid scambia idee ed ultrmateriale con amici di tutto il mondo. **Felix Bueno Canteli, avenida de Betanzos 53, Madrid 28029 (Spagna).**

☐ **STUDENTE** 16enne tifoso della Juve e amante dell'Italia scambia idee specie con bianconeri. **Gordon Gouder, 5 Str. St. Helen Sliema (Isola di Malta).**

☐ **PROFESSORE** di educazione fisica giocatore in seconda divisione amante del calcio, della ginnastica e del nuoto, dei viaggi e della musica scambia idee. **Mesbahi Hamed, 2 rue 153 Jamila V, City Jeunesse (Marocco).**

☐ **AMICI** ho 14 anni e mi piace leggere il Guerino perché amo il calcio italiano, chi me ne invia qualcuno e qualche posters? **Nicu Bastoreanu, sos. Berceni bl. 17, n. 17, sc. 2, ap. 59, sect. 4 etay 5, 75261 Bucarest (Romania).**

☐ **13enne** studente appassionato di calcio desidera ricevere qualche Guerino anche vecchio e scambiare amicizia con ragazzi italiani. **Nelu Dobrescu, sos. Berceni 17, bl. 17, sc. 2, ap 71, sect. 4, 7000 Bucarest (Romania).**

☐ **RICERCO** ultramateriale di tutti gli stati europei, grande possibilità di scambiare gagliardetti. **Laurent Crucilla, 200, rue Pierre Flamand, 1420 Braine I, Alleud, (Belgio).**

☐ **RAGAZZO** 17enne corrisponde con amici di tutta Europa specie su calcio e musica, spera di ricevere, anche vecchi, Guerini, France Football, Don Balon e posters cantanti. **Dan Constantinescu, str. Luica II, ap.89, 75421 Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee ed ultramateriale di calcio. **Marcello Maria Frigerio, rua Inglaterra 104, Jardim Europa, San Paolo, (Brasile).**

☐ **TIFOSO** interista ed appassionato anche di musica scambia idee ed ultramateriale con amici italiani. **Ion Popa, str. Altoiului 18, sect. 5, 76696, Bucarest, (Romania).**

☐ **CERCO** fototifo e foto stadi italiani. **Emanuel Grech, 15 Carmel str. St. Julians, (Isola di Malta).**

☐ **PROFESSORE** di educazione fisica scambia su sport, ecologia, viaggi, psicologia e pedagogia. **Driss Lamaaffar, Derb Sadni, rue 6 n.6, Casablanca, (Marocco).**

☐ **INVIATEMI** dei vecchi Guerini, vi invierò ultramateriale dello sport polacco. **Pawel Rekowski, ul. K.Napienskiego 46/6, 70-783 Szczecin, (Polonia).**

È la formazione dell'U.S. Volturara, militante nel campionato di Seconda Categoria avellinese. In piedi: **l'assessore allo sport V. Di Meo, il presidente C. Nardiello, Monaco, Meo, G. Nardiello, Stoppiello, Zirpolo, Pedicino, F. Marra, Lomazzo, il dottor E. Marra, la vicepresidente Del Viscovo;** accosciati: **Picardi, Dicristostefano, Risoli, A. Masucci, M. Masucci, P. Marra, Calabrese, A. Di Meo**

STUDENTE 22enne di fisica scambia idee con amici di tutto il Mondo. **Faouji Abdelmajid, Derb el Kaudia Rue 15 n. 57, Citè d'Jemaa, 04 Casablanca, (Marocco).**

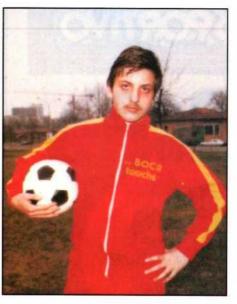
COLLEZIONISTA di riviste sportive, tifoso della Juve e di Paolo Rossi, desidero ricevere qualche Guerino che scambio con altre riviste assieme ad idee. **Jiri Jerabek, Alejini 2757, 415-01 Teplice, (Cecoslovacchia).**

COLLEZIONISTA di riviste sportive desidera scambiare le sue con qualche Guerino. **Alex Weber, Bdl. I Mai 42-52, bl. 35, sc.E. ap.188, sect. I, Bucarest, (Romania).**

ULTRA del Real Madrid scambia idee, foto, distintivi, negativi e gagliardetti con amici di tutto il mondo. **Pedro Elena Gutierre, Linneo 33, 3./D, Casa A, Madrid, (Spagna).**

SCAMBIO cartoline e biglietti di stadi. Baptista Fernandes, rua Actor Epifanio 19-EQ, 1700 LISBONA, (Portogallo).

SCAMBIO idee con amici di tutto il Mondo scrivendo in: italiano, francese, inglese, spagnolo e arabo. **Mohamed Bendwy, 14 Rue Docteur Trolard, 16000 Algeri, (Algeria).**

ULTRA del Real Madrid scambia idee e vende ultramateriale ufficiale. **Apartado De Correos 50731, 28014, Madrid, (Spagna).**

Ecco una giovanissima promessa del calcio bolognese. Si chiama Ettore Ballardini, è nato il 13 gennaio 1972 e gioca centrocampista nel BO.CA, una società all'avanguardia nel campo del football baby. Ettore ha già disputato un torneo con i Giovanissimi della Centese e ha sostenuto un provino per il Modena: le premesse per puntare in alto ci sono...

Il Cuneo Calcio 80 schierato al gran completo. In piedi da sinistra: **l'allenatore Vottero, Faccia, Ferro, Botasso, Giachino, Risso, Durando, Barale, Bruna, il dirigente Fantino;** accosciati: **Beltrandi, Fantino, Cavallo, Martinengo, Gaiurp, Dutto, Bini, Sardo**

Il calcio in punta di dito, ovvero i componenti il Subbuteo Kroton Club «Pitagora», quarto classificatosi nel campionato di Serie C, girone calabrese. Sono, da sinistra, **Paternò, Proietto, Schifino, Manica, il capitano Tricoli. Unico assente, Manno**

Il «Porto Rangers» di Napoli, squadra di calcetto vincitrice del Torneo Amicizia. In piedi da sinistra: **il presidente Verde, il d.s. Ponticelli, il tranier P. Lista, l'accompagnatore Esposito;** accosciati: **C. Lista, Spirito, Capuozzo, Brancaccio, Orlando, Bisano, Schiano**

IN EDICOLA

UN FASCICOLO DI GRANDE ATTUALITÀ E INTERESSE

CON UNO STRAORDINARIO INSERTO

LE PAGINE GIALLE DEGLI STRANIERI

ROCCO PAGANO

ROCCO E I SUOI FRATELLI

CLAUDIO PRANDELLI

PRANDELLI DI GLORIA

MAURIZIO COSTANTINI

È UNO DEI PIÙ ASSIDUI «MASTINI» DELLA B. GRINTOSO E VELOCE, È PARTITO DALL'ENTROTERRA VENEZIANO PER ESSERE ADOTTATO DA TRIESTE: E ORA IL SUO SOGNO È LA A CON GLI ALABARDATI

di **Franz Mauri**

Sopra (fotoZucchi e nella foto grande, di Trambaiolo), **due immagini di Maurizio Costantini, «mastino» della Triestina, terzino-stopper di grande rendimento.** In alto, fotoZucchi, **Pagano** a sinistra, **e Prandelli**

VITA DA «MULO»

TRIESTE. Il suo nome non figura nell'albo d'oro dello «star-system» pallonaro. Ma se è vero che la classe operaia va in Paradiso, Maurizio Costantini, venticinquenne pilastro difensivo della Triestina, ha già un posto garantito nel firmamento calcistico nazionale. Razza Piave «doc» (è nato a San Donà, 45 chilometri da Venezia), teperamento da combattente puro, da sei stagioni all'ombra di San Giusto, il biondo terzino alabardato è uno dei mastini più arcigni, e più temuti, dell'intera cadetteria. Uno di quelli, per intenderci, che si appiccicano alla punta avversaria come un franco-

segue a pagina 80

ROCCO PAGANO

È UNO DEI PILASTRI DEL PESCARA DI GALEONE, SQUADRA-MIRACOLO FONDATA SULLA... FAMIGLIA

ROCCO E I SUOI FRATELLI

PESCARA. Rocco e i suoi fratelli. Rocco Pagano di fratelli ne ha due, Giovanni e Concetta. Ma ne ha anche tanti altri e sono i giocatori del Pescara, con i quali forma una brillantissima famiglia (leggi squadra) guidata da un padre (leggi allenatore) intelligente e severo di nome Giovanni Galeone. Pagano, spalla indispensabile di Rebonato, è un brillantissimo tornante che ha imparato l'arte di giocare sulla fascia dal principe dei tornanti, ovvero da Angelo Domenghini. Successe nella stagione 1984-85, al Derthona, in C2, dove Pagano, finalmente, riuscì a trovare una dimensione accettabile, dignitosa, convincente. *«Sì, devo quasi tutto a Domenghini, perché lui mi ha insegnato tutti i trucchi del mestiere. Mi ha insegnato a correre avanti e indietro, a giocare la palla veloce, a tentare l'affondo quando ci sta e a fare il cross per chi in area ci "abita" oppure ci arriva, provenendo dalle retrovie. E poi Domenghini mi ha capito come uomo, con me è sempre stato di una sensibilità e di una correttezza esemplari».* Ma andiamo a vedere qual è la carta d'identità di questo uomo di fascia nato a Sannicandro Garganico di Foggia il 23 settembre del 1963 ma salito a Torino a soli tre anni perché papà Vincenzo e mamma Lucia per trovare lavoro (da operai) sono costretti ad emigrare al nord. La famiglia è modesta, Rocco non può permettersi di studiare e poi, detto fra noi, non ha neanche tanta voglia. Preferisce il pallone. Tira i primi calci fra gli Esordienti del Real Grugliasco, a qualche chilometro da Torino, e gioca di punta. Poi va all'Ascaris, sempre in provincia di Torino, dove fa il libero e la mezzala. Ricopre benino sia l'uno che l'altro ruolo, tant'è vero che la Juve lo acquista. *«Entro nella Juve a soli quindici anni e mi sembra di toccare il cielo con un dito. Mio padre gongola, mia madre e i miei fratelli pure. Nella prima stagione in bianconero gioco da centrocampista fra gli Allievi, poi trascorro due anni nella squadra Primavera come tornante. Alla terza annata addio Juve, mi cedono al Banco Roma, in C2. Gioco poco e neanche bene. Allora mi porta all'Alessandria l'attuale presidente della Lazio, Marco Calleri, che, nel 1983-84, era il patron dei grigi piemontesi. Anche all'Alessandria non è che incanti: una ventina di partite e un gol. Ma ecco che la ruota della fortuna comincia a girare per il verso giusto. Mi acquista il Derthona, sono in campo trentatré volte su trentaquattro perché Domenghini mi vede, non mi ignora. E allora faccio il salto doppio, a Pescara, in B. Nel 1985-86 sono riserva; da quest'anno, invece, titolare inamovibile. Il Pescara fila come un treno e Pagano anche...».*

— Già, il Pescara. Come lo spieghi questo miracolo calcistico all'italiana?

«La spiegazione è semplice. È una squadra che, riemersa all'ultimo tuffo dalla Serie C, gioca con grande coraggio e con giovanile incoscienza. E ha anche una bella manciata di classe, credimi».

— Fino a che punto Galeone ha la bacchetta magica?

«Galeone non ha la bacchetta magica però è un tecnico molto preparato, un perfezionista innamoratissimo del suo mestiere. In estate, quando ci ripescarono in B, i dirigenti volevano rinforzare la squadra. Galeone disse: no, grazie, io in questi sbarbatelli ci credo. E aveva ragione. Non credeva solo in Gatta, nel portiere, perché era troppo giovane. E poi anche Gatta è andato bene, anzi benissimo».

— Certo con Rebonato tutto è facile...

«No, il Pescara non è solo Rebonato. Nel Pescara sono bravi in tanti, ne sono convinto. Certo Rebonato è il migliore, un attaccante completo che stramerita la Serie A».

— Pagano che tipo è?

«Un giocatore veloce, dotato di un dribbling efficace e di un buon controllo di palla. Di testa, nonostante sia abbastanza alto, sono una mezza frana e il mister, per migliorarmi, me lo ripete in continuazione».

— E come uomo chi sei?

«Un ragazzo semplice, che ama la gente, che ama divertirsi ma non detesta i sacrifici. Io, ad esempio, adoro sciare e giocare a tennis, ma da quando sono a Pescara il calcio mi rapisce al punto che non è più possibile dedicarsi ad altro».

— A chi assomigli quando giochi?

«Dicono a Domenghini, il mio maestro».

— Per chi tifi?

«E per chi può tifare un torinese, sia pure d'adozione come me, se non per la Juve?».

— Prima di chiudere confessaci cosa sogni la notte...

«Sogno la Serie A, cioè il massimo palcoscenico del calcio. E se il sogno dovesse tramutarsi in realtà, allora datemi la Juve e vivrò felice e contento».

Mario D'Ascoli

A fianco, fotoBriguglio, **Rocco Pagano, ala del Pescara, nato a Sannicandro Garganico (Foggia) il 29-3-1963**

CON LA JUVE HA VINTO TRE SCUDETTI, LA COPPACAMPIONI, LA COPPACOPPE, LA COPPA ITALIA. E ADESSO, ALL'ATALANTA...

PRANDELLI DI GLORIA

BERGAMO. Come in Amarcord di Fellini si ritrova spesso a ripercorrere il film della sua carriera. Ripensa al passato e rivive con nostalgia i momenti sereni: quando giocava all'oratorio, il debutto con la Cremonese, i tre scudetti con la Juventus... A volte si fa prendere da qualche rimpianto: ad esempio quello di non essere riuscito a sfruttare fino in fondo le occasioni che gli si sono presentate. Ciò che più di tutto ricorda con nostalgia sono gli anni trascorsi a Torino e soprattutto gli amici, quel gruppo unito che si era formato tra il '79 e l'80. Di quella compagnia facevano parte lui, Claudio Prandelli, oggi centrocampista dell'Atalanta e allora giovane promessa juventina, e poi l'amico d'infanzia, il compagno di scuola e delle prime partitelle all'oratorio di Cremona, Antonio Cabrini. E ancora Paolo Rossi, Marco Tardelli, la Juve di ieri insomma.

LA JUVE. *«Il segreto di quella squadra* — dice adesso Prandelli — *era l'amicizia. Eravamo uniti in campo e ci ritrovavamo anche fuori, con le famiglie. E secondo me, per una squadra che vuole raggiungere determinati traguardi, l'unione è l'elemento fondamentale. Poi viene tutto il resto: la tecnica, le geometrie calcistiche e la fortuna, se vogliamo aggiungere anche questa».* Questa è storia di ieri, di sei anni in bianconero, dopo un esordio nel mondo del pallone con la squadra di casa, la Cremonese, e il debutto in Serie A con la squadra di cui veste i colori oggi, l'Atalanta. *«Un anno a Bergamo; mi ci avevano mandato per farmi le ossa in Serie A, nel 78-79, ma è stata una stagione disgraziata, quasi come quella di quest'anno, siamo finiti penultimi. A me è rimasta la consolazione di partire per Torino: destinazione Juventus, una valigia carica di sogni, di voglia di fare e tanto entusiasmo».* Ma il più delle volte la realtà è diversa da quello che si desidera. E a Torino non sono state tutte rose e fiori. *«Mi sono subito scontrato con una mentalità diversa dalla mia, la Juve significa risultati, vittorie dopo vittorie. Sbagliare non ti è permesso, sei sotto pressione quotidianamente, ogni giorno è un esame. Dire adesso che non avevo e non ho il carattere per giocare in una squadra di un certo livello mi sembra troppo facile. Bisogna tener presente la situazione di allora, in quella Juventus c'erano grandi campioni e trovare spazio in quella squadra non era certo semplice. Trapattoni comunque mi ha sempre stimato, a lui piacciono i giocatori con le mie caratteristiche: corridori, operai del centrocampo, tant'è che in sei anni ho giocato un centinaio di partite in campionato e una ventina in Coppa. Ho vinto tre scudetti, ma soprattutto conservo di quel periodo un bellissimo ricordo e ho qualche piccolo rimpianto: se in certi momenti avessi osato di più se avessi avuto più grinta, la mia carriera avrebbe preso una piega differente. Ma è meglio guardare avanti, ho ventinove anni, trenta il prossimo agosto, e mi restano un paio di stagioni da giocare ad un certo livello. Bergamo e l'Atalanta mi possono dare ancora delle soddisfazioni».*

Sopra, fotoCalderoni, **Claudio Prandelli dell'Atalanta. È nato a Orzinuovi (provincia di Brescia) il 19 agosto 1957**

IL FUTURO. L'Atalanta è storia di oggi, un buon campionato la scorsa stagione fino a sfiorare il posto in Uefa, ma tante sofferenze adesso. *«Siamo partiti male, forse con troppe ambizioni, cercavamo vittorie e traguardi di prestigio che non sono alla nostra portata. Ci siamo illusi lo scorso anno di poter arrivare a cullare qualche successo ma, senza togliere nulla ai compagni di oggi, nello scorso campionato oltre a Soldà avevamo Donadoni, l'uomo che poteva risolverti da solo una partita. E dalla nostra parte avevamo anche la fortuna; nel calcio spesso conta più della bravura, perché l'Atalanta pratica un bel gioco, diverte, ma i risultati mancano».* Nonostante la squadra bergamasca non stia attraversando un bel momento, Claudio Prandelli sta vivendo in nerazzurro la sua stagione migliore. *«Una stagione di responsabilità e sono contento che l'allenatore e i miei compagni mi diano fiducia. Sonetti conta molto su di me, all'inizio della stagione mi aveva riscoperto libero, il ruolo di quando avevo iniziato a giocare a calcio, poi con l'arrivo di Progna sono diventato più importante a centrocampo e se devo essere sincero in questa zona mi trovo meglio, si addice di più alle mie caratteristiche attuali di lottatore ma anche di uomo di esperienza».* Nel suo futuro c'è solo Bergamo. *«È in questa città che vorrei finire di giocare a pallone e costruirmi il dopocalcio, restando magari nell'ambiente. Qui mi trovo bene, anche mia moglie Manuela e mio figlio Nicolò (un altro è in arrivo tra meno di un mese) si sono ambientati molto bene. Abbiamo trovato una casa molto bella, una cascina restaurata non lontana dal centro. A me piace la campagna, la tranquillità».* E le ambizioni? *«Il calcio mi ha dato tanto, potevo avere di più ma non vivo solo ed esclusivamente per la carriera, nella vita ci sono valori molto più importanti, come la famiglia, i figli».* È fatalista, *«Dopo anni di calcio non voglio più essere schiavo delle superstizioni»*, ma anche amante delle cose belle. Ha infatti un debole per l'arte e la cultura del passato. Adesso però è tutto concentrato sulla salvezza dell'Atalanta. *«Non è una situazione facile ma neppure impossibile e sono sicuro che ce la faremo».*

Giancarla Ghisi

COSTANTINI

segue da pagina 77

bollo, senza concedere tregue o un metro di troppo; guerrieri generosi e indomabili che fanno della vita atletica, della potenza, la loro arma migliore. Figlio di un agricoltore e di una casalinga, sorriso mite e modi pacati, Costantini è una macedonia ben assortita di grinta e velocità, aggressività e potenza, cui ha aggiunto negli ultimi anni la preziosa ciliegina di un tasso tecnico in costante crescita. Marcatore puro, dotato di una buona dose di versatilità che gli consente di giocare sia terzino (suo ruolo naturale) sia difensore centrale, il buon Maurizio, veneziano di terra «naturalizzato» triestino, ostenta una scarsa propensione agli sganciamenti offensivi *(«Le puntate in avanti sono un po' il mio tallone d'Achille, ma nelle ultime stagioni ho fatto progressi e c'è scappato perfino qualche golletto»)* e una sofferta familiarità col piede sinistro fino a poco tempo fa inutilizzato o giù di lì. L'autoritratto che abbozza è veritiero: *«Sono un marcatore, quindi raramente esco dalla mia metà campo. Solitamente mi prendo cura della seconda punta avversaria, ma posso giocare anche stopper, come sto facendo adesso per l'assenza di Cerone. Le mie doti migliori? Il temperamento, la voglia di lottare, il gioco d'anticipo e, da tre anni a questa parte, pure la costanza di rendimento. Quanto ai difetti, beh, certo non sono un mostro di tecnica: comunque ho un destro rispettabile e un sinistro in discreto miglioramento. Poi vorrei potenziare lo stacco aereo e sganciarmi con più puntualità».*

— Okay, sottoscriviamo il tutto e voltiamo pagina. Un tuffo nel passato, dai primi calci alla maglia alabardata...

«Ho iniziato a Jesolo, dove la mia famiglia si era trasferita da San Donà di Piave. A 15 anni fui notato da un paio di osservatori dell'Udinese e approdai al Conegliano, che allora era una sorta di serbatoio della squadra friulana, una società satellite con ai vertici il presidente Sanson e Dal Cin. Restai a Conegliano quattro stagioni. Feci la gavetta nelle giovanili con Isaia Petrin, un tecnico cui devo molto perchè contribuì in modo determinante a formarmi sul piano del carattere. Poi, a 17 anni, esordii in prima squadra, con Fongaro in panchina, nel campionato di C2...».

— E nell'estate '81 sbarcasti all'ombra del castello di Miramare. Ma non era Udine la tua destinazione «naturale»?

«Sì, effettivamente dovevo passare all'Udinese, ma successe che Dal Cin e Sanson mollarono il Conegliano e così il trasferimento saltò. Fortuna che arrivò la chiamata di Piedimonte, il d.s. della Triestina. Ovviamente accettai l'offerta con entusiasmo: una piazza blasonata, il salto di categoria, la società che puntava in alto. Mi pareva di toccare il cielo con un dito. E dopo sei anni sono ancora qui».

— Com'è il bilancio?

«Positivo, non c'è dubbio. A Trieste sono diventato un giocatore "vero", prima ero un ragazzino che conosceva a malapena i trucchi del mestiere. Qui mi sono tolto, e mi sto togliendo, grosse soddisfazioni. Ho vissuto la stagione memorabile della promozione in B, nell'83, con Buffoni; mi sono misurato con grandi campioni, ho conosciuto platee prestigiose. Insomma, sono entrato nel giro grosso, anche se non ho mai messo piede sul palcoscenico maggiore».

— Il 30 giugno prossimo scade il tuo contratto. Baratteresti il tuo amore per la casacca rossa alabardata con qualche allettante offerta?

«Dipende. Se ci fosse l'opportunità del salto di qualità, voglio dire di andare a giocare in Serie A, certo non mi tirerei indietro. A livello di cadetteria, invece, preferirei restare dove sono. Ormai mi sento triestino d'adozione, conosco l'ambiente, sono legato a questa città. E poi, l'anno venturo, senza l'handicap che ci ha tarpato le ali in questa stagione, si può tranquillamente puntare alla promozione.

— I momenti più belli della tua storia calcistica?

«Ne ho avuti parecchi. Comunque al primo posto metto senz'ombra di dubbio il trionfo nel campionato di C1, stagione 1982-83. Fu una gioia immensa, l'entusiasmo della gente, l'orgoglio di aver contribuito al successo, le pacche sulle spalle dei compagni più anziani, del mister, dei dirigenti... E poi, proseguendo nei ricordi piacevoli, c'è il torneo di Viareggio vinto nell'82 con la maglia della Fiorentina, cui ero stato ceduto in prestito, e ancora il campionato dell'84 con Giacomini in panchina. Per me fu l'anno del riscatto dopo una parentesi amara, per la squadra fu una galoppata esaltante fino a poche giornate dal termine, quando un paio di risultati balordi ci misero ko. Arrivammo a quota 47: due punti in più e la Serie A sarebbe stata nostra».

Maurizio Costantini in azione. Il terzino della Triestina è da anni uno dei più affidabili marcatori della Serie B, fotoTrambaiolo

— E il boccone più indigesto?

«Fu a Cagliari, il primo anno di B. Una stagione storta: partimmo male e al mercatino di ottobre venne rinforzata la difesa con uomini d'esperienza, così io finii in panchina per quasi metà torneo. Ma torniamo all'episodio di Cagliari. Entrai nel secondo tempo sull'1 — 0 per noi: in dieci minuti i sardi ci rifilarono due gol da lontano. A quel punto il mister Buffoni pensò bene di sostituirmi: morale, restai in campo per neppure un quarto d'ora. Provai la più grossa amarezza della mia carriera».

— Veniamo al presente. Dove vuole arrivare la Triestina?

«Siamo partiti per fare un campionato tranquillo e mi pare che ci stiamo riuscendo egregiamente. Ferrari ci ha dato la carica giusto all'inizio per annullare l'handicap e adesso viviamo alla giornata, senza obiettivi precisi. E con un occhio rivolto alle nostre spalle, perché la B, si sa, è un torneo strambo e zeppo di trappole».

— Chi piazzerà il rush vincente sul traguardo della promozione?

«Direi Cesena e Messina, che stanno viaggiando sulle ali dell'entusiasmo. Per la terza piazza, prevedo grande bagarre».

— Costantini nella sfera privata...

«Sono un tipo tranquillo, senza tanti grilli per la testa. Sono fidanzato da qualche anno con una ragazza di Trieste e passo con lei la maggior parte del tempo libero. Per il resto leggo un po' di tutto, dai quotidiani ai settimanali, dai libri di storia ai romanzi d'avventura, e seguo con interesse altri sport, in particolare tennis e basket».

— Siamo in dirittura d'arrivo: cosa c'è dietro l'angolo?

«La Serie A e un mucchio di soddisfazioni. Ma è un auspicio, mica una previsione».

Franz Mauri

I BARESI HANNO SCELTO POLLINI

Beppe e Franco Baresi tornano insieme. Non per giocare, però: per fare sul serio nel settore del commercio. I difensori di Inter e Milan hanno aperto un negozio di articoli in pelle e calzature a Brescia, legando il loro nome a quello di Pollini. *Nella fotoGinelli,* Franco e Beppe Baresi dinanzi all'entrata del loro bellissimo negozio. I loro volti esprimono giustificata soddisfazione. □

SGOMMINO: E LA NAVA VA

Il simpatico pupazzo che l'anno scorso era in cerca di un nome, l'ha finalmente trovato! «Sgommino». L'ha battezzato così il verdetto del concorso indetto dalla Nava fra i ragazzi di tutta Italia. SGOMMINO NAVA vivrà sulle piste e sulle strade, allegra mascotte non solo dei nostri clienti, ma di tutti i ragazzi che vorranno seguire i consigli, a volte sbarazzini, sempre sensatissimi, che egli di volta in volta e con i mezzi più disparati lancerà. «Parola di Sgommino!», è stata la sua prima esclamazione concessa durante le vacanze di Natale. Esclamazione rimbalzata da riviste per giovanissimi ad una fascia di utenti un po' più adulti. Ne seguiranno delle altre che non vogliamo, per ora, anticipare anche per non togliere a nessuno il «gusto» della novità. Benvenuto, Sgommino, quindi: l'allegria viaggia con te e con la azienda produttrice di caschi. Sgommino: e la Nava va.

IL 12 A FORLÌ NAZIONALE CANTANTI E ROMAGNOLI CLUB «PER DARE DI PIÙ»

Domenica 12 aprile, appuntamento allo stadio Morgagni di Forlì, dove si gioca per la vita. Il Romagnoli Club Forza Forlì ha invitato la Nazionale Cantanti — forte di Sandro Giacobbe, Andrea Mingardi, Gianni Morandi, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Paolo Mengoli, Mogol, Pupo, Gianni Bella, Riccardo Fogli — a disputare un incontro il cui incasso sarà devoluto in beneficenza (a favore della Associazione Cardiologica e del Centro Paolo Babini della città romagnola). Ospitiamo la notizia nella rubrica delle «Promotion» proprio perché quella dei nostri lettori forlivesi è una iniziativa da pubblicizzare, promuovere. Sappiamo peraltro che, oltre alle oggettive difficoltà che hanno dovuto superare per realizzare l'impresa, si sono scontrati con una «realtà comunale» non troppo felice. □

L'AUTOBUS ITALIA 99 FIRMATO BARBI

La Volvo Veicoli industriali e la Carrozzeria Barbi di Mirandola (Modena) hanno stipulato un accordo per la costruzione in grande serie dell'autobus Italia 99. L'Italia 99 è un autobus da gran turismo, disegnato da Giorgetto Giugiaro su autotelaio Volvo B10M a motore centrale, che ha riscosso un notevole successo per la sua concezione completamente nuova. Attraverso una prima produzione in serie ridotta è stato possibile eliminare i piccoli difetti di gioventù e simultaneamente saggiare la reazione di un mercato esigente e sofisticato come quello italiano. Nel frattempo la Volvo ha vagliato i vari carrozzieri, capaci di stare alla pari con la fama di qualità e di serietà di cui gode la casa svedese, ai quali affidare in seguito una produzione su scala industriale confacente al favore incontrato dal veicolo e alla sua diffusione sul mercato. Come partner la Volvo doveva avere un carrozziere di dimensione nazionale in grado di lavorare su scala industriale con una elevata produttività. Dopo le opportune ricerche la scelta è caduta sulla Carrozzeria Barbi di Mirandola la quale collabora da anni con la Volvo Veicoli industriali e risponde ai severi requisiti imposti dalla Volvo stessa. □

DIEGO PEDALA CON MOSER

La passione per il calcio, e l'ammirazione che nutre nei confronti dell'asso argentino, hanno spinto Francesco Moser, grande produttore di biciclette oltre che leggendario professionista della pedalata, a regalare una delle bici di sua creazione a Diego Maradona. La stella del Napoli, che ama lo sport delle due ruote, ha dimostrato di gradire il gesto di Checco. Non poteva essere che così. □

TACCHINI, CHE BOXER!

La Linea Bagno, Tacchini per l'estate '87 dà particolare risalto ai boxer, proposti in varie lunghezze e modellature e abbinati a camicie fantasia in una vasta gamma di disegni, dal bastoncino classico allo scozzese, al floreale e di ispirazione marina. I costumi classici utilizzano monoelastico e bielastico arricchiti da splendidi inserti colorati. □

Nella fotoCapozzi, **Francesco Moser dà i primi consigli utili a Diego Maradona**

di **Marco Strazzi**

WUTTKE, CANNONIERE PRODIGIOSO

WUTTI FRUTTI

L'enfant terrible si è fatto uomo, e ora vuole l'Italia. Parliamo di Wolfram Wuttke, il «Maradona» di Kaiserslautern che non meno di due anni fa veniva considerato semplicemente un talento incompiuto, un caratteraccio. Schalke 04, Borussia, Amburgo, una dopo l'altra lo ripudiarono: eppure Wolfram, con il pallone, ci sapeva davvero fare. Le sue movenze anguillesche, il raffinato tocco di palla lo rendevano il beniamino del pubblico, ma non di tecnici e dirigenti. Da lui si pretendevano i gol che, purtroppo per «Wutti» (così ribattezzato, per la stazza non certo da granatiere: 1 e 71x73), non venivano. Tre anni allo Schalke con 9 gol; tre al Borussia, altri 9 gol; tre all'Amburgo, con 16 gol: troppo pochi per giustificare le qualità palesate agli esordi. Kaiserslautern è l'ultima tappa di una carriera che rischiava di finire ancora prima di iniziare. Vi arrivò nell'ottobre 1985 come riserva di Thomas Allofs, che di lì a poco avrebbe raggiunto il fratello Klaus a Colonia. Qualche mese di rodaggio e di colpo, quest'anno, la Germania scopre un nuovo Wuttke: rigenerato ed impiegato non più come punta, ma come rifinitore. Per ironia della sorte, indietreggiando il raggio d'azione sono arrivati i gol e con loro la meritata fama. In campionato è capocannoniere del suo club, ma quello che più conta è che Beckenbauer lo ha fatto esordire in Nazionale (16 ottobre 1986, in Germania-Spagna) e pare ne voglia fare il suo nuovo regista, affidandogli la maglia n. 10, vacante dopo l'abbandono di Magath.

Marco Zunino

Sopra, fotoPlacar, **Débora Maria Lissa, eletta Miss Campionato in Brasile.** Sopra a destra, fotoEuropaPress, **Cascavel del Vitoria Guimaraes.** A sinistra, **Wolfram Wuttke, il «Maradona di Kaiserslautern».** Sotto, **Uwe Kamps, portiere del Borussia di Mönchengladbach**

MISS CAMPIONATO

DEBORISSIMA

Anche il Coritiba ha vinto la sua parte di campionato brasiliano. Se il San Paolo si è imposto sul campo perché può contare su Careca e altri fuoriclasse, i biancoverdi del Paranà sono la squadra più «bella» grazie a Débora Maria Lissa, una fotomodella mozzafiato che è stata eletta Miss campionato. Il concorso vedeva alla partenza dodici ragazze in rappresentanza delle squadre più popolari, e il risultato finale non lascia dubbi sulla serietà con cui è stata operata la scelta. Débora ha vent'anni, è alta 1,70 e pesa 60 chili; pratica molti sport (volley, basket e nuoto), ma non si interessava al calcio prima di questo exploit. Ora, come tutti i campioni affermati, deve affrontare «marcature» abbastanza rigide. Ma con una difficoltà in più: oltre agli «avversari», la inseguono i «compagni di squadra». □

VA FORTE CASCAVEL

PORTOGOL

Cascavel gioca al centro dell'attacco del Vitoria Guimaraes, squadra rivelazione del campionato portoghese. Lo scorso anno segnò 25 gol, nella classifica cannonieri fu secondo solo a Luis Fernandes, capocannoniere con 30 reti. Si sta ripetendo quest'anno: 5 gol in Coppa UEFA, e in campionato la lotta per il primato con i soliti Gomes e Luis Fernandes, frombolieri rispettivamente del Porto e dello Sporting. Il Vitoria Guimaraes non è stata la prima squadra europea di Cascavel: nel Porto, però, non riuscì mai ad inserirsi, chiuso com'era dalla concorrenza di Gomes e dall'astro nascente Futre; a Oporto era arrivato nel 1984 dal Fluminense. Paulo Roberto nasce in Brasile il 28 settembre 1959, a S. Antonio di Platina, nello stato del Paranà; ha lontanre origini italiane e il cognome, Vacinello, lo dimostra. Come per molti ragazzini la sua prima passione è il pallone. A dodici anni entra nelle giovanili dell'Atletico Paranense di Curitiba, dove nel frattempo si era trasferito con la famiglia; a diciotto anni firma il suo primo contratto da professionista. Per tutti è Paulinho e inizia a girovagare per il Brasile. La prima tappa è il Toledo, poi passa all'Atletico Curitiba, dove vince il campionato del Paranà, segnando 30 gol nell'arco dell'intera stagione. È il successo. Va all'America di S. José di Rio Preto e diventa Cascavel per non essere confuso con un altro Paulinho presente in squadra; dall'America passa al Criciuma, dal Criciuma al Fluminense. Dal giorno del suo esordio con lo Sport Clube Phineiros sono passati sette anni e altrettante squadre senza che, Paulinho prima e Cascavel poi, lasciassero traccia; l'Europa, croce per molti sudamericani, lo ha rigenerato. □

KAMPS È L'EREDE DI SCHUMACHER

LA VOLPE E L'UWE

Nonostante la sua squadra non stia disputando un campionato a grandissimo livello, nessuno gli ha impedito di uscire alla ribalta. Il soggetto in questione è il portiere del Borussia Mönchengladbach, Uwe Kamps, personaggio pressoché sconosciuto al grande pubblico ma seguitissimo in Germania, dove le recenti «uscite» di Schumacher hanno sollevato il problema di come sostituirlo in Nazionale. Coetaneo dei nostri Lorieri e Landucci, Kamps è nato a Düsseldorf il primo giugno 1964 e dall'età di dodici anni si diletta a volare da un palo all'altro. La sua prima società è stata il Wersten 04 Düsseldorf, un piccolo club amatoriale. A quindici anni si è trasferito al BV 04 Düsseldorf dove è rimasto per tre stagioni, difendendo la porta delle formazioni giovanili. Nell'estate '82 il grande salto: lo acquista il Borussia e esordisce in Bundesliga: ha solo diciotto anni. Questa è la quinta stagione che gioca con i colori del Borussia: ogni volta è partito come dodicesimo ma, finalmente, quest'anno è riuscito a imporre il proprio talento mettendo da parte il portiere della nazionale norvegese Thorstvedt. Nella prima parte del campionato, a parere di stampa e opinione pubblica, Kamps è stato il portiere tedesco con il miglior rendimento. □

IN INGHILTERRA È TEMPO DI COPPE

SCONTRI DI FINE STAGIONE

In Inghilterra è tempo di coppe. Domenica scorsa la finale del torneo di Lega, nel prossimo week-end le semifinali della Coppa più prestigiosa, quella della Federazione. La febbre sale, ci sono quattro squadre che si disputano i due posti più ambiti della stagione, e non mancano purtroppo anche timori di incidenti. La polizia di Sheffield, per esempio, ha chiesto e ottenuto che l'incontro fra il Coventry e il Leeds si disputi domenica a mezzogiorno, invece che sabato alle tre del pomeriggio, per evitare che i tifosi possano ubriacarsi prima di entrare nello stadio. Una precauzione giustificata dalla fama dei supporter del Leeds, tra i più violenti del Paese, ma anche un'altra sconfitta per il calcio inglese, e proprio nella sua manifestazione più affascinante. Sul piano strettamente tecnico, questa partita è la meno nobile. Sono in campo due squadre ormai senza ambizioni, il Coventry nella Divisione d'élite e il Leeds tra i cadetti: il sogno di Wembley è l'unico che possa riscattare nove mesi piuttosto insignificanti. I giocatori più interessanti sono il centrocampista Nick Pickering (nazionale under 21, ha affrontato anche l'Italia nel 1986) da una parte e l'esperto portiere Mervin Day dall'altra. L'uomo più atteso, invece, non ci sarà: parliamo di Ian Snodin, il Nazionale under 21 che è passato recentemente dal Leeds all'Everton per due miliardi, cifra davvero inconsueta per il mercato inglese. Molto più ricca di spunti si presenta Tottenham-Watford, la semifinale di Birmingham tra due squadre londinesi. Sulla carta, gli «Spurs» sono favoriti in virtù di un organico ricchissimo e pieno di fuoriclasse. Con gente come i nazionali Hoddle, Waddle, Hodge, Gough (scozzese), Stevens, Mabbutt e Allen a disposizione, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Hoddle sta giocando bene come non mai, quest'anno: è il regista autorevole e continuo che il calcio inglese cercava da tempo. Su Allen non c'è bisogno di dilungarsi: i gol parlano per lui. Steve Hodge è l'acquisto più recente: un miliardo e mezzo all'Aston Villa per portarlo a Londra. Soldi ben spesi, a giudicare dal suo lavoro instancabile di propulsore a centrocampo. Niente da fare, quindi, per il Watford? Non è detto. La squadra di Elton John ha un curriculum di coppa notevole, per quanto riguarda gli ultimi anni. Finalista nel 1984, eliminata negli ottavi l'anno dopo, eliminata nei quarti nel 1986. □

HOENESS ABBANDONA SENZA NOSTALGIE

NON GUARDA IN DIETER

Comunque si concluda la lotta per lo scudetto e quella per la Coppa dei campioni, Dieter Hoeness se ne va a fine stagione. Il vecchio cannoniere del Bayern ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, e non è tipo da cambiare idea. Era rimasto solo lui, dopo l'abbandono di Hrubesch, ad onorare la categoria un po' démodée dello sfondatore d'area, l'ariete che si getta su ogni pallone senza fare troppo caso a gomiti, spalle e tacchetti pericolosamente vicini al volto. A Monaco era diventato un simbolo, con quell'incedere un po' goffo, il tocco di palla non proprio sopraffino, ma il gusto del gol prepotente, l'insuperabile efficacia sui palloni alti e i segni di tante battaglie sulla fronte, sul naso e sugli zigomi. Più di 120 gol in 300 partite di campionato, ma soprattutto 28 in 48 partite delle tre coppe europee. Era arrivato a Monaco nel 1979, su interessamento del fratello Uli, appena passato dal ruolo di giocatore a quello di manager. I soliti maligni parlarono di mafia familiare, ma furono smentiti rapidamente. Dieter è molto diverso da Uli, ma il suo lavoro, che è quello di segnare, lo svolge benissimo. Nel suo futuro, come è accaduto per Seeler e Overath, c'è l'Adidas: sarà il responsabile per la Baviera della celebre ditta tedesca. E nel futuro del Bayern? Dieter, richiesto di un consiglio, ha indicato Mark Hateley e Jorg Criens (Borussia) come successori. □

Sopra, fotoRichiardi, **Dieter Hoeness, cannoniere del Bayern: è ormai prossimo al ritiro.** A sinistra, **Steve Hodge del Tottenham e John Barnes del Watford;** più sotto, **il Villa Park di Birmingham, sede di una semifinale di Coppa.** Sotto, **Nick Pickering** (fotoThomas)

PUNTARE SU GÖTEBORG E MALMÖ È SCONTATO: MA AIK, NORRKÖPING E ÖSTER SONO POTENZIALMENTE IN GRADO DI LOTTARE PER IL TITOLO

IL TRIO GUASTAFESTE

di **Franco Molinari**

STOCCOLMA. Prima giornata del campionato di Serie A domenica 12 aprile, poi l'Allsvenska non si concluderà che alla fine del mese di ottobre con il play-off tra le prime quattro classificate dal solito girone all'italiana. Al Malmö, campione 1986, e alle altre nove squadre, si sono aggiunte le due matricole, ossia i «pendolari» (un anno in A e due in B) del GIF Sundsvall, una città sulle rive del Baltico, un centinaio di chilometri a nord di Stoccolma, e il Vaestra di Frölunda, un sobborgo di Göteborg, al posto di Kalmar e Djurgaarden, precipitate nel purgatorio della B. Il campionato vedrà dunque a Stoccolma il solo derby tra AIK e Hammarby, mentre sulla costa occidentale, oltre al classico derby Göteborg-Örgryte, si potrà assistere anche a quelli delle due squadre citate con l'ultima arrivata, appunto il Vaestra Frölunda. Quest'ultima aveva vinto la Serie B Sud con l'invidiabile bottino di 42 punti su 26 incontri e tre punti di distacco sulla seconda (Mjaelby AIF), a differenza del Sundsvall vincitore della Serie B Nord e per un solo punto sull'IF Brommapojkarna, squadra di un sobborgo di Stoccolma.

AIK. Nisse Andersson ha ereditato il testimone lasciato da Rolf Zetterlund, passato alla serie B per allenare l'Örebro che ha ceduto proprio all'AIK Urban Hammar, da molti ritenuto il miglior giocatore della B nordista. Jaru Hudd è arrivato dalla finnica Lathi, ma i gialloneri sperano di strappare ai belgi dell'Anversa l'islandese Peter Petursson. Il giovane Fredrik Gieseke resterà probabilmente ancora un anno al Vaesteraas SK, per finire gratis all'AIK dopo l'anno di «parcheggio» obbligato. L'AIK si è dovuta privare di Lars Zetterlund finito ai nababbi del Göteborg, mentre Göran Göransson ha chiuso la carriera.Il Brage si è assicurato Anders Erlandsson, peso massimo del Karlstad e l'oriundo jugoslavo Dragan Vrebec (Gunnilse, serie C), dopo una bella lotta nientemeno che col Göteborg. Rhonny Nilsson aveva firmato con la matricola GIF Sundsvall, poi ha preferito non emigrare, al pari di Patrik Englund, il bravo terzino centrale, nazionale Under 21, cui hanno dato una caccia spietata AIK e Malmö. Lars Gyllenväg ha trovato un ottimo impiego a Stoccolma e probabilmente vestirà i colori dell'Helenelund. Non ancora definiti gli arrivi del britannico Simon Hunt (Elfsborg) e di Jan Hedén dal Norrköping. L'Elfsborg ha perso Lennart Nilsson (IFK Göteborg) e lo sostituirà col velocissimo attaccante Ulf Köhl. Billy Davies è un ventiduenne scozzese proveniente, via Jönköping (serie C), dal Glasgow Rangers. Non è stato rinnovato il contratto al britannico Allan Dodd, che probabilmente finirà per rinforzare l'estrema difesa di un'altra gloriosa squadra gotemburghese, il GAIS.

GÖTEBORG. L'ex squadra di Ekström ha acquistato giocatori per mezzo miliardo di lire, somma assai rispettabile per queste latitudini. Lennart Nilsson, punta dell'Elfsborg, è costato 200 milioni tondi tondi. Lars Zetterlund è stato pagato 140 milioni. Ha scelto la strada di Göteborg anche il cannoniere del Degerfors (serie B), Dan Fröberg: faceva gola un po' a tutte le formazioni della serie maggiore e persino qualcuna della serie cadetta ha tentato il colpaccio

In alto, fotoCalderoni, **una formazione del Göteborg, club candidato a laurearsi campione nonostante si sia privato di una punta, dall'indiscusso valore, come Ekström, passato all'Empoli.** Sopra, fotoPierre Mens, **il Malmö, squadra da battere: ha confermato titolari e riserve. Gli anziani Möller, Borg e Jonsson hanno promesso di tenere duro.** A lato, foto Calderoni, **Stefan Petersson**

GÖTEBORG-MALMÖ ALLA SESTA

1. GIORNATA **(12 aprile):** AIK-Halmstad; Brage-Göteborg; Mälmo-Vastra Frolunda; Sundsvall-Norrköping; Orgryte-Hammarby; Öster-Elfsborg.

2. GIORNATA **(22 aprile):** Vastra Frolunda-Sundsvall; Elfsborg-Orgryte; Göteborg-Öster; Halmstad-Mälmo; Norrköping-AIK.

3. GIORNATA **(26 aprile):** Elfsborg-Norrköping; Mälmo-AIK; Sundsvall-Göteborg; Oryte-Brage;Öster-Halmstad; Hammarby-Vastra Frolunda.

4. GIORNATA **(1 maggio):** Göteborg-Hammarby; AIK-Sundsvall; Brage-Mälmo; Halmstad-Orgryte; Norrköping-Öster; Vastra Frolunda-Elfsborg.

5. GIORNATA **(10 maggio):** Elfsborg-Halmstad; Hammarby-Norrköping; Mälmo-Sundsvall; Oryte-AIK; Öster-Bre; Vastra Frolunda-Göteborg.

6. GIORNATA **(17 maggio):** AIK-Öster; Brage-Elfsborg; Göteborg-Mälmo; Halmstad-Hammarby; Norrköping-Vastra Frolunda; Sundsvall-Orgryte.

7. GIORNATA **(24 maggio):** AIK-Göteborg; Elfsborg-Hammarby; Mälmo-Halmstad; Sundsvall-Brage; Orgryte-Norrköping; Öster-Vastra Frolunda.

8. GIORNATA **(28 maggio):** Brage-AIK; Göteborg-Elfsborg; Halmstad-Sundsvall; Hammarby-Öster; Norrköping-Mälmo; Vastra Frolunda-Orgryte.

9. GIORNATA **(8 gino):** Vastra Frolunda-Hammarby; Elfsborg-AIK; Hammarby-Brage; Norrköping-Göteborg; Orgryte-Mälmo; Öster-Sundsvall.

10. GIORNATA **(11 giugno):** AIK-Hammarby; Brage-Vastra Frolunda; Göteborg-Orgryte; Halmstad-Norrköping; Mälmo-Öster; Sundsvall-Elfsborg.

11. GIORNATA **(23 giugno):** Göteborg-Halmstad; Elfsborg-Mälmo; Hammarby-Sundsvall; Norrköping-Brage; Vastra Frolunda-AIK; Öster-Orgryte.

12. GIORNATA **(15 luglio):** Sundsvall-Hammarby; Orgryte-Öster; AIK-Vastra Frolunda; Brage-Norrköping; Halmstad-Göteborg; Mälmo-Elfsborg.

13. GIORNATA **(19-22 luglio):** Elfsborg-Öster; Göteborg-Brage; Hammarby-Orgryte; Halmstad-AIK; Norrköping-Sundsvall; Vastra Frolunda-Mälmo.

14. GIORNATA **(29 luglio - 2 agosto):** AIK-Norrköping; Brage-Halmstad; Mälmo-Hammarby; Sundsvall-Vastra Frolunda; Orgryte-Elfsborg; Öster-Göteborg.

15. GIORNATA **(9 agosto):** AIK-Orgryte; Brage-Öster; Göteborg-Vastra Frolunda; Halmstad-Elfsborg; Norrköping-Hammarby; Sundsvall-Mälmo.

16. GIORNATA **(16 agosto):** Elfsborg-Brage; Hammarby-Halmstad; Mälmo-Göteborg; Orgryte-Sundsvall; Öster-AIK; Vastra Frolunda-Norrköping.

17. GIORNATA **(30 agosto):** AIK-Elfsborg; Brage-Hammarby; Göteborg-Norrköping; Halmstad-Vastra Frolunda; Mälmo-Orgryte; Sundsvall-Öster.

18. GIORNATA **(2 settembre):** Elfsborg-Sundsvall; Hammarby-AIK; Norrköping-Halmstad; Orgryte-Göteborg; Öster-Mälmo; Vastra Frolunda-Brage.

19. GIORNATA **(6 settembre):** Göteborg-AIK; Brage-Sundsvall; Halmstad-Mälmo; Hammarby-Elfsborg; Norrköping-Orgryte; Vastra Frolunda-Öster.

20. GIORNATA **(12 settembre):** AIK-Brage; Elfsborg-Göteborg; Mälmo-Norrköping; Sundsvall-Halmstad; Orgryte-Vastra Frolunda; Öster-Hammarby.

21. GIORNATA **(26 settembre):** AIK-Mälmo; Brage-Orgryte; Göteborg-Sundsvall; Halmstad-Öster; Norrköping-Elfsborg; Vastra Frolunda-Hammarby.

22. GIORNATA **(4 ottobre):** Elfsborg-Vastra Frolunda; Hammarby-Göteborg; Mälmo-Brage; Sundsvall-AIK; Orgryte-Halmstad; Öster-Norrköping.

PLAYOFF: 8 e 18 ottobre (semifinali); 25 e 31 ottobre (finali).

con l'esca dell'ottimo posto di lavoro per il dopo calcio. Tuttavia il nome più interessante potrebbe essere quello del ventenne Pär Millqvist. A Göteborg tutti ricordano bene la sua grossa prestazione nello scorso campionato, benché il Djurgaarden fosse uscito sconfitto da Ullevi per 3-0. Da quel giorno Gunder Bengtsson non trovò pace finché non riuscì a sostituire Ekström con il giovane di Stoccolma che per la falcata veloce e lo stile di gioco sembra la fotocopia dell'«empolese» Johnny. Dopo un paio d'anni rientra dal Kalmar tra i «blavitt» Martin Holmberg. Il cuore della difesa gialloblu, Glenn Hysén e Peter Larsson, hanno tanta nostalgia dell'Europa: al primo si sta molto interessando il Celtic (Scozia). Mentre il secondo sogna la Germania (Colonia?), tuttavia ci ha confessato che farebbe carte false per finire in Italia. Dennis Schiller lascia il club per trasferirsi in Norvegia e Jerry Carlsson, prima di mollare definitivamente, si vuol divertire in serie C2 (Torslanda). L'Halmstad ha perso il portiere islandese Eggert Gudmundsson che si è accontentato della B sudista del Trelleborg FF. Forse Lars Ytterbom e Per Olsson torneranno al vecchio Gefle, salvo non la spunti il vicino GIF Sundsvall impegnato com'è nel cercare rinforzi.

HAMMARBY. Sten-Ove «Putte» Ramberg resterà ancora per un anno la bandiera dei «proletari», la squadra dell'area sud di Stoccolma. «Putte» sembrava proprio propenso a passare ai Brommapojkarna, ma ha cambiato idea, il suo Hammarby si trovò all'improvviso con la panchina corta. Abbandona invece, Billy Ohlsson. Peter Lönn ha resistito alle lunsinghe e ha preferito restare nel Norrköping. Il Malmö ha confermato titolari e riserve. Gli ultratrentenni Jan Möller (portiere), Hans Borg e Kent Jonsson hanno promesso di tenere duro per un'altra stagione, per il resto la squadra campione di Svezia rappresenta un perfetto equilibrio di età in tutti i suoi reparti. Ovvio che l'ex «italiano» Lars Larsson e il tecnico Anders Palmer (figlio di Calle Palmer, l'elegante «bassotto» del Legnano dal 1951 al 1958, addirittura regista nella Juve nella stagione 58-59), entrambi ventiseienni, stanno proprio ora dando il massimo delle proprie capacità, che per Lars si tramutano in reti a grappoli e per Anders si esprimono nella sua luminosa regia. Kent Jönsson aveva minacciato di andarsene dopo lo scudetto, ma l'hanno convinto a restare ancora un anno.

NORRKÖPING. I «camerati» stappano numerose bottiglie di champagne per festeggiare la fedeltà ai colori dimostrata da Peter Lönn. Staremo a vedere quale apporto potrà venire dai nuovi Jan Hedén (Brage) e da Janne Hellström, quest'ultimo tornato ai vecchi amori dopo i due anni trascorsi a Göteborg però nell'Örgryte. Proprio l'Örgryte si è assicurato il nazionale «juniores» Niclas Sjöstedt, ceduto dai concittadini ex rivali del GAIS, mentre piange la partenza di Jan Hellström per Norrköping. Sicuro che l'attacco, con i trentaduenni Thomas «Polletten» Larsson e Glen Martindahl, non dovrebbe essere proprio un fulmine. La stagione scorsa nessuno era riuscito a colmare il grande vuoto lasciato al centrocampo da Sören Börjesson (passato al Djurgaarden). Da segnalare l'arrivo del nuovo allenatore Bob Houghton che, dopo i trionfali anni al Malmö, era andato ad allenare il Bristol Rovers, il Toronto Blizzards, trovando addirittura il tempo e la voglia di far quattrini nell'Arabia Saudita.

LE ALTRE. Concludono la rassegna Öster IF, Västra Frölunda IF e GIF Sundsvall. La squadra di Vaexjö (dove è nato il tennista Mats Wilander), se i due cassieri troveranno l'accordo, rischia di perdere Mats Nordgren, che retrocede tra i cadetti (Mjaellby). La matricola di Göteborg, il Västra Frölunda ha rapinato il GAIS del promettente Mikael Robertsson, mentre il Vaesteraas SK ha dovuto mollare Peter Bäcken ai concittadini del BK Haecken e si è privato del «corridore» Peter Friberg, fortissimo centrocampista. Il Sundsvall ha dovuto superare enormi difficoltà per metter su un parco giocatori capace di sfuggire all'inevitabile immediata retrocessione ed è addirittura arrivato a denunciare alla commissione disciplinare Rhonny Nilsson (Brage) per aver prima apposta la propria firma sul contratto ed aver poi rifiutato il trasferimento. Per di più lo stopper Haakan Holmström potrebbe abbandonare se non otterrà gli arretrati promessi. Non è difficile prevedere che la lotta al vertice possa risultare appannaggio di Göteborg e Malmö, formazioni tecnicamente non dotatissime, ma molto valide sia sul piano atletico sia su quello tattico (e poi anche la tradizione è dalla loro...). La grande novità della stagione è tuttavia l'espressione di un terzetto di efficaci alternative, dico Aik, Norrköping e Öster. Di rincalzo, l'Hammarby, sul quale si possono puntare un paio di corone: oltre alle conferme di Ramberg e Lönn, come detto, gioca a suo favore una grande voglia di riscatto. Nelle posizioni di coda navigheranno probabilmente Halmstad, Sundsvall e Brage, cui è quasi vietato l'accesso ai playoff. □

AGF AARHUS E BRÖNDBY PER L'OBIETTIVO PIÙ PRESTIGIOSO. UNA STAGIONE CHIAMATA A CONSACRARE IL GENIO DI UN FRATELLO D'ARTE

L'OCCASIONE FA UOMO LAUDRUP

COPENAGHEN. Due contro tutte e poche probabilità, per le altre dodici, di inserirsi in un dialogo che da queste parti preannunciano al più alto livello. Le squadre che partono godendo dei favori del pronostico sono i campioni dell'AGF di Aarhus e il Bröndby, che sono poi anche i soli club danesi a essersi dati, da alcuni anni, una struttura professionistica. Al suo secondo campionato a 14 dopo il «taglio» di due formazioni, il calcio danese vede le candidate al titolo affrontarsi in situazione di virtuale parità di valori nonostante si siano ispirate a «filosofie» assolutamente opposte. I campioni in carica dell'AGF — che avranno un nuovo tecnico in panchina, il giovane e ambizioso Allan Lebo Larsen — sono rimasti gli stessi, con la sola defezione del diciannovenne Flemming Povlsen, acquistato dal Real Madrid e messo in area di parcheggio al Castilla perché si faccia le ossa, mentre il Bröndby si presenta al via con notevoli differenze rispetto a un anno fa. In porta giocherà Peter Schmeichel per il quale molti prevedono un roseo avvenire anche in Nazionale; davanti a lui, nel ruolo di stopper, ci sarà il nazionale in pianta stabile Kent Nielsen. Una piacevole novità anche a centrocampo, con l'arrivo di Kurt Banhalt dal Vejle, mentre per quanto riguarda l'attacco, visto che Claus Nielsen (Atalanta?) e Herrick Jensen (Valladolid o Santander?) sono ormai in partenza, dallo Start di Kristianstad in Norvegia è arrivato Olav Klepp, bomber di sicuro affidamento.

ESPLOSIONE. Il fatto di cui si è parlato di più in questa vigilia, ad ogni modo, è l'esplosione di Brian Laudrup, secondo molti giunto ormai a completa maturazione, per il quale si prevede, a breve scadenza, una piacevole e redditizia carriera da professionista sulle orme del più celebre fratello Michael. Alla sua seconda stagione da titolare con la maglia del Bröndby, il giovanissimo Laudrup, diciottenne, ha già favorevolmente impressionato anche a livello europeo.

PRONOSTICO. Detto che la lotta per il titolo sarà una questione riservata a AGF e Bröndby, tutte le altre potranno, come massimo, ambire a una classifica che garantisca un posto in Coppa UEFA. Tra esse, i fari sono puntati soprattutto sul Lyngby, da una decina di anni sempre tra le protagoniste del campionato; e sull'Ikast, club provinciale che però potrebbe risultare una piacevole sorpresa soprattutto se l'ambiente reagirà positivamente al timido tentativo effettuato quest'anno di trasformare lo «status» dei suoi giocatori da dilettanti o semiprofessionisti in professionisti a tutti gli effetti. In tale prospettiva, anche l'OB potrebbe creare problemi alle squadre che tendono allo stesso traguardo in quanto anche questo club ha deciso di darsi una struttura professionistica.

Sandro Giudici

IL BRÖNDBY PARTE IN SALITA

1. GIORNATA **(5 aprile):** Hvidovre-KB; B 1903-Vejle; AaB-OB; Ikast-Lyngby; Herfölge-Brönshoj; AGF-Kastrup; Bröndby-Naestved.

2. GIORNATA **(12 aprile):** Kastrup-Bröndby; Brönshoj-AGF; Lyngby-AaB; Naestved-Ikast; OB-Hvidivre; Vejle-Herfölge; KB-B 1903.

3. GIORNATA **(20 aprile):** Hvidovre-Lyngby; B 1903-OB; AaB-Naestved; Ikast-Kastrup; Vejle-Brönshoj; Herfölge-KB; Bröndby-AGF.

4. GIORNATA **(26 aprile):** Kastrup-AaB; Brönshoj-Bröndby; Lyngby-B 1903; Naestved-Hvidovre; OB-Herfölge; AGF-Ikast; KB-Vejle.

5. GIORNATA **(3 maggio):** Hvidovre-Kastrup; B 1903-Naestved; Ikast-Bröndby; Herfölge-Lyngby; KB-Brönshoj; Aab-AGF; Vejle-OB.

6. GIORNATA **(10 maggio):** Brönshoj-Ikast; Kastrup-B 1903; Lyngby-Vejle; Bröndby-AaB; AGF-Hvidovre; Naestved-Herfölge; OB-KB.

7. GIORNATA **(17 maggio):** Hvidovre-Bröndby; B 1903-AGF; Herfölge-Kastrup; KB-Lyngby; AaB-Ikast; Vejle-Naestved; OB-Bronshoj.

8. GIORNATA **(24 maggio):** Brönshoj-AaB; Ikast-Hvidovre; Kastrup-Vejle; Lyngby-OB; Bröndby-B 1903; AGF-Herfölge; Naestved-KB.

9. GIORNATA **(30 maggio):** B 1903-Ikast; Kb-Kastrup; Herfölge-Bröndby; Vejle-AGF; OB-Naestved; Lyngby-Brönshoj; Hvidovre-AaB.

10. GIORNATA **(7 giugno):** Kastrup-OB; Bröndby-Vejle; AGF-KB; Brönshoj-Hvidovre; AaB-B 1903; Ikast-Herfölge; Naestved-Lyngby.

11. GIORNATA **(14 giugno):** KB-Bröndby: Herfölge-AaB; Lyngby-Kastrup; OB-AGF; Vejle-Ikast; B 1903-Hvidovre; Naestved-Brönshoj.

12. GIORNATA **(21 giugno):** Kastrup-Neastved; AGF-Lyngby; Brönshoj-B 1903; Hivdovre-Herfölge; AaB-Vejle; Ikast-KB; Bröndby-OB.

13. GIORNATA **(28 giugno):** Lyngby-Bröndby; Naestved-AGF; KB-AaB; Herfolge-B 1903; Brönshoj-Kastrup; OB-Ikast; Vejle-Hvidovre.

14. GIORNATA **(8 agosto):** Herfolge-Naestved; Ikast-Brönshoj; AaB-Bröndby; Hvidovre-AGF; B 1903-Kastrup; Vejle-Lyngby; KB-OB.

15. GIORNATA **(16 agosto):** Kastrup-Hvidovre; Bröndby-Ikast; AGF-AaB; OB-Vejle; Lyngby-Herfölge; Naestved-B 1903; Brönshoj-KB.

16. GIORNATA **(23 agosto):** Bröndby-Bronshoj; Herfölge-OB; Ikast-AGF; AaB-Kastrup; Hvidovre-Naestved; B 1903-Lyngby; Vejle-KB.

17. GIORNATA **(30 agosto):** Kastrup-Ikast; Naesteved-AaB; Brönshoj-Vejle; AGF-Bröndby; KB-Herfölge; OB-B 1903; Lyngby-Hvidovre.

18. GIORNATA **(6 settembre):** Ikast-Naestved; Herfolge-Vejle; AGF-Brönshoj; Bröndby-Kastrup; AaB-Lyngby; Hvidovre-OB; B 1903-KB.

19. GIORNATA **(13 settembre):** Vejle-B 1903; Lyngby-Ikast; Neastved-Bröndby; Bronshoj-Herfolge; Kastrup-AGF; KB-Hvidovre; OB-AaB.

20. GIORNATA **(20 settembre):** Kastrup-Brönshoj; Ikast-OB; B 1903-Herfölge; Bröndby-Lyngby; Aab-KB; Hvidovre-Vejle; AGF-Naestved.

21. GIORNATA **(27 settembre):** B 1903-Brönshoj; Herfölge-Hvidovre; Vejle-AaB; OB-Bröndby; Lyngby-AGF; Naestved-Kastrup; KB-Ikast.

22. GIORNATA **(4 ottobre):** Kastrup-Lyngby; Ikast-Vejle; AaB-Herfolge; Brönshoj-Naestved; AGF-OB; Bröndby-KB; Hvidovre-B 1903.

23. GIORNATA **(11 ottobre):** B 1903-AaB; Herfolge-Ikast; Vejle-Bröndby; OB-Kastrup; Lyngby-Naestved; KB-AGF; Hvidovre-Brönshoj.

24. GIORNATA **(18 ottobre):** Kastrup-KB; Ikast-B 1903; AaB-Hvidovre; Naestved-OB; Brönshoj-Lyngby; AGF-Vejle; Bröndby-Herfölge.

25. GIORNATA **(25 ottobre):** AaB-Brönshoj; Hvidrovre-Ikast; B 1903-Bröndby; Herfölge-AGF; Vejle-Kastrup; KB-Naestved; OB-Lyngby.

26. GIORNATA **(1 novembre):** Kastrup-Herfölge; AGF-B 1903; Bröndby-Hvidovre; Ikast-AaB; Lyngby-KB; Naestved-Vejle; Brönshoj-OB.

A lato, **il Bröndby.** Sotto, **l'AGF: Harmsen, Rasmussen, Kristensen, Christensen, Bartram, Andersen, Donnerup, Lauridsen;** acc., **Reese, Harder, Lundkvist, Andersen, Wachman, P.E. Andersen**

MAROCCO

GRUPPO A - 22. GIORNATA: **AS Salé-FAR Rabat 0-0; KACM Marrakech-Sidi Kacem 0-0; WAC Casablanca-CODM Meknes 2-0; OC Khouribga-FA Benslimane 1-0; RS Kenitra-Chabab Mohammedia 0-3; Laayoune-MCO Oujda 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FAR	**57**	22	14	7	1	43	12
KACM	**50**	22	11	6	5	29	13
Sidi Kacem	**49**	22	12	3	7	36	25
WAC	**48**	22	10	6	6	35	15
Khouribga	**48**	22	10	6	6	24	19
MCO	**48**	22	10	6	6	28	27
FA Benslimane	**44**	22	9	4	9	24	23
Chabab	**42**	22	6	8	8	19	25
CODM	**41**	22	6	7	9	22	27
AS Salé	**39**	22	5	7	20	13	25
Laayoune	**32**	22	2	6	13	28	49
RS Kenitra	**30**	22	2	4	16	16	46

GRUPPO B - 22. GIORNATA: **Hilal Nador-Hassania Agadir 1-0; FUS Rabat-KAC Kenitra 1-0; MAS Fes-DHJ El Jadida 4-0; RS Settat-RS Berkane 3-1; US Mohammedia-Raja Casablanca 0-0; Belksiri-Tourga Rabat 0-4. Recupero: RS Berkane-DHJ El Jadida 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hassania	**51**	22	9	11	2	22	12
FUS	**50**	22	11	6	5	19	12
Raja	**49**	22	10	7	5	27	15
KAC	**48**	22	9	8	5	22	14
RS Settat	**46**	22	7	12	4	23	20
MAS Fes	**44**	22	6	10	6	21	17
US Mohammedia	**44**	22	6	10	6	22	22
Hilal Nador	**44**	22	6	10	6	13	17
RS Berkane	**44**	22	5	10	7	22	26
Touarga	**41**	22	7	5	10	20	27
El Jadida	**38**	22	2	11	9	9	17
Belksiri	**31**	22	1	7	14	13	34

MARCATORI: **13 reti:** Nadir (WAC Casablanca), Chouch (KACM); **10 reti:** Boushaba (Berkane), Rachid (Settet).

N. B.: tre punti per la vittoria, due per il pareggio, uno per la sconfitta.

LE PRIME QUATTRO di ciascun girone si sono qualificate per la seconda fase del campionato, che deciderà l'assegnazione del titolo.

KENYA

(P.V.P.). RISULTATI: **Kisumu All Stars-Afc Leopards 1-3; Gor Mahia-Re Union 2-0; Kisumu All Stars-Kenya Breweries 1-1; Ktm-Scarlet 2-2; Motcom-Meru Bombers 3-2; Eldoret Kcc-Feisal 1-1; Re Union-Lenana Warriors 1-1; Motcom-Kenya Grain Growers 2-0; Shabana-Afc Leopards 1-4; Shabana-Kenya Breweries 2-0; Bata Bullets-Scarlet 1-1; Busia Simba-Meru Bombers 2-0; Kahawa Kahawa United-Hakati 2-2; Kenya Grain Growers-Feisal 2-2; Kenya Breweries-Kahawa United 1-3; Ktm-Lenana Warriors 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gor Mahia	**19**	10	9	1	0	25	5
Motcom	**16**	11	7	2	2	17	8
Ktm	**14**	10	6	2	2	18	9
Bata Bullets	**12**	9	3	6	0	17	12
Shabana	**12**	9	6	0	3	16	11
Scarlet	**12**	9	5	2	2	14	9
Kenya Breweries	**12**	10	5	2	3	15	12
Kahawa Utd.	**10**	10	4	2	4	13	14
Lenana Warriors	**9**	10	3	3	4	11	15
Re Union	**8**	9	3	2	4	10	9
Afc Leopards	**7**	5	3	1	1	10	5
Feisal	**7**	8	2	3	3	12	14
Busia Simba	**7**	8	3	1	4	7	9
Kenya G.G.	**6**	9	2	2	5	8	16
Eldoret Kcc	**5**	8	1	3	4	5	12
Hakati	**2**	8	0	2	6	7	17
Kisumu All Stars	**2**	9	0	2	7	8	20
Meru Bombers	**2**	10	0	2	8	10	26

□ **Il Rwanda** ha rinunciato alle qualificazioni per la Coppa d'Africa per nazioni. Parteciperà, invece, ai Giochi dell'Africa Centrale.

□ **Tre giocatori** del Mali sono stati eletti calciatori dell'anno delle rivista Podium: si tratta di Moussa Sangaré (Real Bamako), Mahamadou Koné (Stade Malien) e Moussa Koné (Djoliba).

□ **Mali e Capoverde** hanno dato forfait per le eliminatorie dei prossimi Campionati del Mondo.

COPPE D'AFRICA

COPPACOPPE

TURNO PRELIMINARE: **RLDF* (Lesotho)-Swallows (Swaziland) 1-1, 1-1 (d.t.s.: RLDF qualificato 5-3 ai rigori), Real Republicain (Sierra Leone)-Stade Malien* (Mali) forfait Real Republicain, Ittihad (Libia)-Bafata* (Guinea Bissau) forfait Ittihad.**

PRIMO TURNO: **Garde Nationale (Mauritania)-Esperance (Tunisia) rinviata; Mukura (Rwanda)-Torsana* (Egitto) 1-1, 0-5; Marine (Somalia)-Gor Mahia (Kenya)* 0-2, 0-3; Merriekh* (Sudan)-Blue Bata (Uganda) 2-0, 1-0; Estrella (Mozambico)-Nchanga Rangers* (Zambia) 0-1, 0-3; RLDF-HTMF* (Madagascar) 3-2, 0-2; Inter Club (Angola)-Vital'o* (Burundi) 1-1, 1-2; Highlanders (Zimbabwe)-Miembini* (Tanzania) 1-0, 0-1 (d.t.s.: Miembini qualificato 4-2 ai rigri); AS Douanes (Senegal)-ASEC* (Costa d'Avorio) 2-0, 1-4; Abiola Babes* (Nigeria)-El Nguema (Guinea Equatriale) squalifica dell'En Guema; Stade Malien-FAR Rabat* (Marocco) 0-1, 0-4; Bafata-Collo* (Algeria) squalifica del Bafata; Rali Douala (Camerun)-USM* (Gabon) 1-0, 0-2; KakandeBoke (Guinea)-Dragons Ouema* (Benin) 0-3, n.p.; Okwahu Utd* ((Ghana)-Kalamu (Zaire) 2-0, 1-1; LPRC Oilers (Liberia)-Entente II* (Togo) 1-1, 0-0.**

N.B.: con l'asterisco lesquadre qualficate.

ALGERIA

27. GIORNATA: **Boufarik-MP Orano 1-1; Chlef-MP Algeri 2-1; JET Tizi Ouzou-Annaba 3-1; Constantine-Saida 2-1; ASC Orano-Bordj Menaiel 1-1; Relizane-Tlmecen 1-0; El Harrach-Mascara 1-0; Ain M'Lila-Collo 1-0; Guelma-Belcourt 2-1; Setif-Ain Beida** rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Setif	**32**	26	12	8	6	22	13
MP Orano	**31**	27	10	11	6	32	24
Belcourt	**31**	27	11	9	7	32	25
Bordj Menaiel	**30**	27	10	10	7	31	27
Chlef	**30**	27	10	10	7	24	31
JET	**29**	27	10	9	8	30	17
MP Algeri	**29**	27	9	11	7	27	25
ASC Orano	**29**	27	7	14	6	21	19
Relizane	**28**	27	8	12	7	34	29
El Harrach	**28**	27	9	10	8	27	24
Annaba	**27**	27	9	9	9	26	23
Ain M'Lila	**27**	27	10	7	10	26	26
Tlemcen	**26**	27	7	12	8	19	21
Collo	**26**	27	11	4	12	23	29
Ain Beida	**25**	26	8	9	9	23	26
Guelma	**25**	27	7	11	9	16	21
Constantine	**23**	27	5	13	9	18	25
Boufarik	**22**	27	6	10	11	18	27
Mascara	**21**	27	5	11	11	20	27
Saida	**19**	27	4	11	12	13	28

MARCATORI: **15 reti:** Khellihi (Relizane); **13 reti:** Ben Mimoun (MP Orano).

CILE

TORNEO APERTURA

4. GIORNATA: **Everton-Cobresal 2-1; U. Chile-Cobreloa 1-2; Palestino-U. Catolica 1-6; Dep. Iquique-San Luis 0-0; Lota Schwager-Dep. Concepcion 3-0; U. Española-Huachipato 2-0; Fernandez Vial-Colo Colo 0-0; Naval-Rangers 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**6**	4	3	0	1	6	3
Cobreloa	**6**	4	2	2	0	7	5
U. Catolica	**5**	4	2	1	1	12	5
Cobresal	**5**	4	2	1	1	6	2
U. Chile	**5**	4	2	1	1	3	2
San Luis	**3**	4	0	3	1	2	5
Dep. Iquique	**2**	4	0	2	2	3	8
Palestino	**0**	4	0	0	4	3	12
ZONA SUD							
U. Española	**7**	4	3	1	0	12	5
Lota Schwager	**6**	4	2	2	0	7	3
Naval	**5**	4	1	3	0	3	2
Huchipato	**4**	4	1	2	1	5	4
Colo Colo	**3**	4	0	3	1	0	3
Dep. Concepcion	**3**	4	1	1	2	3	8
Fernandez Vial	**2**	4	0	2	2	4	6
Rangers	**2**	4	1	0	3	4	7

□ **Perry Suckling,** portiere della squadra juniores del Manchester City, porta sempre con sè una Bibbia che mette dietro i pali della sua porta.

Eugène Njo-Léa. Da anni vuole trasformare il calcio del Camerun da dilettantistico a professionistico

IL CAMERUN VICINO AL PROFESSIONISMO

LA TRIBÙ SI FA PRO

A Yaoundé il calcio dell'Africa nera ha forse compiuto il primo passo verso quel professionismo che Eugène Njo-Leà, riconosciuto «santone» del Camerun, va sognando da tempo e che, a parere di molti, potrebbe risultare importantissimo per lo sviluppo del football in quella parte del mondo. La situazione, allo stato attuale delle cose, si può sintetizzare più o meno così: quasi tutte le squadre dell'Africa nera sono emanazioni delle varie tribù e le eccezioni, al proposito, si possono contare sulle dita di una mano. Siccome però l'orologio del tempo non lo si può fermare, ecco che da più parti si è già cominciato ad ipotizzare un futuro diverso e — ciò che conta ancor di più — molto più moderno. Il maggior cammino in questa direzione lo hanno senza dubbio compiuto il Camerun, una cui squadra — il Diamant di Yaoundé — ha già dichiarato ufficialmente che tutti i suoi giocatori ricevono un regolare stipendio, e il Ghana con gli Hearts of Oak. Due sole squadre però — come due sole rondini — non possono certamente fare primavera... L'importante, in casi del genere, è che qualcosa si muova e a Yaoundé non solo si è ipotizzato un calcio professionale ma si è andato parecchio più avanti con tutta una serie di proposte, la più importante delle quali riguarda la forma da dare alle società del futuro: se per azioni, a capitale misto, a capitale pubblico e così via. È indubbio che per realizzare questo progetto è indispensabile l'aiuto dello stato: in Camerun sembrano quasi d'accordo, ma dalle altre parti? La palla al centro, ad ogni modo, ce l'hanno messa...

COLOMBIA

6. GIORNATA: **Pereira-Santa Fé 1-0; Millonarios-Caldas 0-0; Medellin-America 1-1; Dep. Cali-Nacional 1-1; Junior-Quindio 1-1; Bucaramanga-Cucuta 2-1; Tolima-U. Magdalena 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Millonarios	**9**	6	3	3	0	8	3
Caldas	**8**	6	3	2	1	6	3
Nacional	**7**	6	2	3	1	7	4
Dep. Cali	**7**	5	2	3	0	7	5
Tolima	**5**	6	1	3	2	2	3
U. Magdalena	**3**	5	1	1	3	5	7
Cucuta	**2**	6	1	0	5	4	12
GRUPPO B							
Bucaramanga	**9**	6	4	1	1	11	5
Medellin	**7**	6	3	1	2	9	9
America	**7**	6	2	3	1	10	5
Junior	**5**	6	1	3	2	4	6
Quindio	**5**	6	1	3	2	6	5
Pereira	**4**	6	2	0	4	5	14
Santa Fé	**4**	6	1	2	3	8	9

VENEZUELA

22. GIORNATA: **Caracas-Mineros 0-1; UCV-Dep. Italia 2-2; Maritimo-Anzoategui 4-1; Tachira-Estudiantes 3-0; Portuguesa-Zamora 2-1; ULA Merida-Llaneros 5-3.**

GRUPPO CENTRALE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Maritimo	**35**	23	15	5	3	39	15
Dep. Italia	**27**	22	9	9	4	29	16
Caracas	**25**	23	9	7	7	20	19
Anzoategui	**20**	23	7	6	10	21	26
Mineros	**20**	22	8	4	10	19	23
UCV	**19**	22	7	5	10	21	20
Dep. Galicia	**15**	22	4	7	11	12	22

GRUPPO OCCIDENTALE

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	**31**	22	12	7	3	26	20
Portuguesa	**29**	22	9	11	2	25	21
Tachira	**27**	23	10	7	6	27	18
Lara	**24**	22	7	10	5	12	10
ULA Merida	**18**	23	5	8	10	17	20
Zamora	**17**	22	4	9	9	20	22
Llaneros	**16**	23	3	10	10	16	31

GUATEMALA

3. GIORNATA: **Jalapa-Amatitlan 2-0; Comunicaciones-Retalteca 1-1; Aurora-Coban 1-2; Bandegua-Izabal 1-0; Municipal-Galcasa 1-1; Suchitepequez-Xelajù 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jalapa	**6**	3	3	0	0	6	1
Comunicaciones	**5**	3	2	1	0	5	2
Municipal	**5**	3	2	1	0	4	2
Bandegua	**4**	3	2	0	1	2	2
Coban	**3**	3	1	1	1	3	3
Galcasa	**3**	3	1	1	1	3	3
Retalteca	**3**	3	1	1	1	3	3
Amatitlan	**2**	3	1	0	2	3	4
Izabal	**2**	3	0	2	1	1	2
Suchitepequez	**2**	3	1	0	2	2	3
Aurora	**1**	3	0	1	2	1	3
Xelajù	**0**	3	0	0	3	1	6

□ **Eric Nixon** record: il giovane portiere infatti, nel corso dell'attuale stagione, ha già giocato nel Southampton (Prima Divisione), nel Bradford (Seconda), nel Wolverhampton (Terza) e nel Carlisle (Quarta).

CAMPIONATI ESTERI

ECUADOR

3. GIORNATA: **Dep Quito-LDU Portovejo 2-0; LDU Quito-America 1-1; Tecn. Universitario-Esmeraldas Petrolero 3-0; Filanbanco-U. Catolica 5-0; Emelec-Macara 3-1; Dep Quenca-Dep. Quevedo 2-0; Aucas-River 2-1; Nacional-Cotopaxi 5-2; Barcelona-Audaz Octubrino 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcelona	**5**	3	2	1	0	6	1
Emelec	**5**	3	2	1	0	5	2
Aucas	**5**	3	2	1	0	7	4
Filanbanco	**4**	3	2	0	1	8	3
America	**4**	3	1	2	0	3	2
LDU Quito	**4**	3	1	2	0	3	1
Nacional	**4**	3	2	0	1	7	5
Dep. Quito	**4**	3	1	2	0	3	1
Dep. Quevedo	**3**	3	1	1	1	6	6
T. Universitario	**3**	3	1	1	1	5	4
Dep Quenca	**3**	3	1	1	1	2	1
Audaz Octubrino	**2**	3	1	0	2	2	3
River	**2**	3	1	0	2	3	4
Esmeraldas P.	**2**	3	1	0	2	1	4
U. Catolica	**1**	3	0	1	2	1	7
LDU Portovejo	**1**	3	0	1	2	2	6
Macara	**1**	3	0	1	2	2	6
Cotopaxi	**1**	3	0	1	2	5	12

HONDURAS

3. GIORNATA: **Platense-Vida 0-0; Motagua-Sula 4-2; Universidad-Marathon 1-0; EACI-Olimpia 1-2; Vitoria-España 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Vitoria	**5**	3	2	1	0	4	1
Marathon	**3**	3	1	1	1	2	2
Platense	**2**	3	0	2	1	1	3
Olimpia	**2**	3	1	0	2	3	6
EACI	**1**	3	0	1	2	3	5
GRUPPO B							
Universidad	**6**	3	3	0	0	7	1
España	**5**	3	2	1	0	4	1
Vida	**3**	3	0	3	0	2	2
Motagua	**2**	3	1	0	2	4	6
Sula	**1**	3	0	1	2	2	5

□ **Il Chelsea** cambia sponsor: la nuova sigla che apparirà sulle sue maglie è quella della Simod, specializzata in confezioni sportive.

□ **Ossie Ardiles** potrebbe essere il nuovo allenatore del Tottenham per la prossima stagione: il club londinese, ad ogni modo, gli ha proposto un contratto a vita: per l'incarico ci pensi lui.

□ **Van Breukelen,** portiere olandese ex del Nottingham Forest e ora al PSV, ha definito il calcio inglese *«meno spettacolare di quanto la gente pensi»*.

□ **Perso Rush,** il Liverpool ha già ingaggiato Aldridge per sostituirlo; Kenny Dalglish, però, non è soddisfatto e ora insegue Peter Beardsley del Newcastle.

PERÙ

2. GIORNATA:**Universitario-Dep. Municipal 1-0; San Agustin-La Palma 2-0; Octavio Espinoza-Internacional 1-1; Union Huaral-Sport Boys 3-1; Alianza-CNIquitos 1-1; La Joya-Sporting-Cristal 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Universitario	**4**	2	2	0	0	6	0
San Agustin	**4**	2	2	0	0	3	0
O. Espinoza	**3**	2	1	1	0	5	2
Union Huaral	**3**	2	1	1	0	3	1
Alianza	**2**	2	0	2	0	2	2
Internacional	**2**	2	0	2	0	1	1
CNIquitos	**2**	2	0	2	0	1	1
La Joya	**2**	2	1	0	1	2	4
Dep. Municipal	**1**	2	0	1	1	1	2
Sporting Cristal	**1**	2	0	1	1	0	1
Sport Boys	**0**	2	0	0	2	1	4
La Palma	**0**	2	0	0	2	0	7

COSTARICA

PENTAGONALE FINALE

1. GIORNATA: **Saprissa-Guanacaste 0-0; Puntarenas-Alajuelense 1-0.**
2. GIORNATA: **Saprissa-Cartagines 4-0; Alajuelense-Guanacaste 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Saprissa	**3**	2	1	1	0	4	0
Puntarenas	**3**	1	1	0	0	1	0
Alajuelense	**2**	2	1	0	1	3	2
Guanacaste	**1**	2	0	1	1	1	3
Herediano	**0**	0	0	0	0	0	0

N.B.: Puntarenas un punto di bonus.

● **COPPA LIBERTADORES** - RISULTATI: **Cobreloa-Colo Colo 1-0; Guarani-Sao Paulo 3-1.**

PARAGUAY

2. GIORNATA: **Olimpia- Sol de America 1-2; Colegiales-Cerro Porteño 0-0; Nacional-Sp. Luqueño 3-1; Libertad-Caballero 1-0; Guarani-Sport Colombia 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sol de America	**4**	2	2	0	0	4	2
Libertad	**4**	2	2	0	0	3	1
Colegiales	**3**	2	1	1	0	1	0
Nacional	**2**	2	1	0	1	3	2
Cerro Porteño	**2**	2	0	2	0	0	0
Sport Colombia	**2**	2	0	2	0	0	0
Caballero	**2**	2	1	0	1	1	1
Guarani	**1**	2	0	1	1	1	2
SP. Luqueño	**0**	2	0	0	2	2	5
Olimpia	**0**	2	0	0	2	1	3

□ **Roberto Casagrande,** centravanti brasiliano del Porto, è stato operato in seguito alla frattura al perone occorsagli contro il Broendby in Coppacampioni.

□ **Tokio ospiterà,** a fine maggio, un quadrangolare cui parteciperanno Flamengo, Sampdoria, Giappone e Camerun.

CANADIAN SOCCER LEAGUE VERSO IL VIA

A SCUOLA DA CHARLES

Toronto. La Canadian Soccer League sta avviandosi verso il suo primo campionato. La neonata federazione, sotto la guida di Dale Barnes, pare intenzionatissima a non ricadere negli errori che un paio di anni fa distrussero la NASL, costretta a chiudere dopo che la maggior parte dei suoi club avevano dovuto dichiarare forfait per gli enormi debiti accumulati. Per ora, le squadre iscritte alla manifestazone sono otto (Toronto, Hamilton, North York, Ottawa, Vancouver, Calgary, Winnipeg e Edmonton), ma per il 1988 è previsto l'allargamento a dodici con l'aggiunta di Montreal, St. John's, Halifax e Regina. Tre per squadra gli stranieri previsti e tre i nomi che si vanno facendo: quelli di Selvaggi, Beccalossi, Altobelli appaiono tra i più graditi. La notizia più bella è però un'altra: John Charles, l'indimenticabile gigante gallese della Juventus e della Roma, sarà ad Hamilton, dove aprirà una scuola di calcio e dove, soprattutto, farà il general manager di quella società, largamente intenzionata ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del campionato.

In California sta partendo la Western Soccer League, alla sua seconda esperienza, e con squadre della Costa del Pacifico. Purtroppo, una volta ancora gli statunitensi giocheranno fuori dalle regole della FIFA in quanto le loro partite non prevedono pareggi per cui, ove i 90 minuti regolamentari dovessero finire senza vinti nè vincitori, ci saranno due supplementari di dieci minuti l'uno ed eventuali rigori; tre punti per la vittoria, uno per il pareggio più uno di bonus per i successi con più di tre gol. Le sei partecipanti (San Diego Nomads, San José Earthquakes, Seattle, Portland, Los Angeles Heat e California Kickers) giocheranno andata e ritorno per un totale di dieci partite. Licenziate le «star» vere o presunte perché costavano troppo, a scendere in campo saranno soprattutto giovani il cui traguardo sarà emulare Paul Caligiuri.

Il gallese John Charles, in alto, **quando giocava: che maestro, che insuperabile modello per i giovani calciatori canadesi!**

SCELTA LA SQUADRA PIÙ SEXY DI SPAGNA

I PIÙ BELLI SIAMO NOI

"Don Deporte", mensile di Barcellona edito dallo stesso gruppo che pubblica il settimanale "Don Balon", ha condotto una profonda e accurata inchiesta alla ricerca del calciatore più sexy di Spagna. Al rilevamento hanno partecipato lettori comuni e uomini di spettacolo; intellettuali e artisti. A suggerire al giornale catalano l'idea di quest'inchiesta sono state le foto decisamente «osé» di Butragueño ripreso durante una fase di gioco con le... vergogne di fuori: un'immagine di questo tipo, solo alcuni anni fa, avrebbe portato al sequestro della pubblicazione; oggi, invece, finalmente riportato tutto quanto alle sue giuste proporzioni, è stata utilizzata come punto di partenza per una ricerca a largo raggio. La classifica, è guidata dal portiere Zubizarreta del Barcellona con 320 punti, seguito da Michel (Real Madrid) 298, Migueli (Barcellona) 290, Goicoechea (Athletic Bilbao) 188, Butragueño (Real Madrid) 183, Urruticoechea (Barcellona) 175, Julio Alberto (Barcellona) 110, Francis (Español) 100. Divisi per ruolo e secondo il 4-3-3, ecco il sexundici spagnolo: Zubizarreta; Francis, Miguel, Goicoechea, Julio Alberto; Michel, Schuster, Ramon, Butragueño, Bakero, Valdano.

Ecco, per «Don Deporte», l'undici più sexy di Spagna

USA

TORNEO MISL

(P.R.) RISULTATI: **Los Angeles-Minnesota 5-6 (d.t.s.); Cleveland-St. Louis 5-4 (d.t.s.); Dallas-San Diego 4-2; Wichita-Kansas City 4-5 (d.t.s.); Tacoma-Baltimore 4-6; Minnesota-Dallas 8-0; Cleveland-Kansas City 6-5; Chicago-Minnesota 5-9; Wichita-St. Louis 7-4; San Diego-Tacoma 4-3; Los Angeles-Baltimore 4-3.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
WESTERN DIVISION				
Tacoma	39	24	15	615
San Diego	39	22	17	564
Kansas City	40	22	18	550
Wichita	40	21	19	525
St. Louis	42	14	28	333
Los Angeles	39	10	29	256
EASTERN DIVISION				
Baltimore	40	26	14	650
Cleveland	39	25	14	641
Dallas	41	24	17	585
Minnesota	41	22	19	537
Chicago	40	20	20	500

N.B.: in seguito a fallimento, New York si è ritirato.

□ **Uli Hoeness** su Jean Marie Pfaff: *«È il miglior p.r.m. di se stesso. Peccato che sia anche un grande bugiardo».*

BRASILE

SAN PAOLO - 1. TURNO

(G.L.). 5. GIORNATA: **Portuguesa-Ponte Preta 1-2; Palmeiras-Santos 2-2; Inter Limeira-Juventus 1-0; Mogi Mirim-Sao Paulo 2-2; Botafogo-Corinthians 1-1; Noroeste-Guarani 1-0; XV di Piracicaba-Ferroviaria 1-1; Santo André-XV di Jau 1-1; America-Bandeirantte 2-1; Novorizontino-Sao Bento 0-0.**

6. GIORNATA: **Sao Bento-Inter Limeira 3-0; Ponte Preta-XV di Piracicaba 0-0; Palmeiras-Guarani 1-2; Botafogo-XV di Jau 2-0; Santo André-Juventus 2-0; Noroeste-Ferroviaria 0-1; Corinthians-Novorizontino 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter Limeira	**8**	6	3	2	1	5	5
Botafogo	**7**	5	3	1	1	6	3
Portuguesa	**6**	5	2	2	1	7	5
Ferroviaria	**6**	5	2	2	1	3	2
Ponte Preta	**6**	5	1	4	0	3	2
Sao Paulo	**5**	3	2	1	0	7	3
Sao Bento	**5**	4	2	1	1	4	2
Mogi Mirim	**5**	5	2	1	2	9	7
Guarani	**5**	5	2	1	2	5	4
Santo André	**5**	5	2	1	2	5	4
Palmeiras	**5**	5	1	3	1	7	6
XV Piracicaba	**5**	6	1	2	2	3	6
Santos	**4**	4	1	2	1	4	4
America	**4**	4	1	2	1	4	5
Noroeste	**4**	5	2	0	3	4	7
Corinthians	**3**	3	1	1	1	4	4
XV Jau	**3**	4	0	3	2	1	4
Bandeirante	**2**	2	0	2	2	0	3
Novorizontino	**2**	4	0	2	2	0	3
Juventus	**2**	5	0	2	3	2	6

MARCATORI: **7 reti:** Carlos Alberto Seixas (Mogi Mirim); **5 reti:** Claudio Adão (Portuguesa).

RIO DE JANEIRO - 1. TURNO

7. GIORNATA: **Botafogo-Flamengo 0-0; America-Cabofriense 1-0; America-Portuguesa 0-0; Bangu-Vasco da Gama 0-3; Mesquita-Porto Alegre 0-0; Goytacaz-Fluminense 1-0; Campo Grande-Olaria 2-1.**

8. GIORNATA: **Portuguesa-Olaria 1-1; Bangu-Cabofriense 5-2; Botafogo-Mesquita 1-0; Vasco da Gama-Porto Alegre 3-0; Flamengo-Campo Grande 5-0; America-Fluminense 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco da Gama	**14**	8	6	2	0	17	1
Fluminense	**13**	9	5	3	1	9	3
Botafogo	**12**	9	4	4	1	7	4
Bangu	**11**	9	5	3	2	13	9
Goytacaz	**10**	8	5	0	3	11	10
Flamengo	**10**	8	4	2	2	11	3
Americano	**9**	8	3	3	2	7	5
Campo Grande	**8**	9	3	2	4	7	16
Cabofrienese	**6**	8	2	2	4	8	13
Olaria	**5**	8	1	3	4	6	9
America	**4**	8	1	2	5	4	10
Mesquita	**4**	8	0	4	4	4	10
Portuguesa	**3**	9	0	3	6	2	12

MARCATORI: **6 reti:** Zò (Goytacaz), Romario (Vasco da Gama); **5 reti:** Cao (Cabofriense), Roberto Dinamite (Vasco da Gama).

MINAS GERAIS - 1. TURNO

6. GIORNATA: **Villa Nova-Atletico Mineiro 1-4; Uberaba-Cruzeiro 1-0; Rio Branco-America 0-0; Democrata SL-Tupi 1-1; Uberlandia-Valerio 1-1; Atletico TC-Caldense 2-2; Democrata GV-Esportivo 1-3; Fabril-Nacional 1-0.**

7. GIORNATA: **Caldense-America 1-0; Esportivo-Uberlandia 1-0; Cruzeiro-Democrata SL 1-0; Tupi-Democrata GV 2-1; Valerio-Atletico TC 2-1; Rio Branco-Uberaba 1-1; Atletico Mineiro-Fabril 2-1; Nacional-Villa Nova, rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atl. Mineiro	**12**	7	5	2	0	17	8
Valerio	**12**	7	5	2	0	15	3
Cruzeiro	**10**	7	5	0	2	11	4
Uberaba	**10**	7	4	2	1	7	5
America	**9**	7	4	1	2	7	4
Esportivo	**8**	7	3	2	2	7	6
Uberlandia	**8**	7	2	4	1	7	6
Fabril	**7**	7	3	1	3	6	6
Rio Branco	**7**	7	1	5	1	4	6
Caldense	**6**	7	2	2	3	6	7
Tupi	**6**	7	1	4	2	4	8
Democrata SL	**4**	7	0	4	3	1	4
Nacional	**3**	6	1	1	4	5	8
Villa Nova	**3**	6	1	1	4	3	11
Democrata GV	**3**	7	1	1	5	5	14
Atletico TC	**2**	7	0	2	5	8	13

MARCATORI: **6 reti:** Tita (Atletico Mineiro).

RIO GRANDE DO SUL- QUADR. FINAL

1. GIORNATA: **Inter P. Alegre-Juventude 2-0; Caxias-Gremio 0-0.**
2. GIORNATA: **Gremio-Juventude 1-1; Caxias-Inter P. Alegre 2-1.**
3. GIORNATA: **Gremio-Inter P. Alegre 2-1; Caxias-Juventude 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caxias	**4**	3	1	2	0	3	2
Gremio	**4**	3	1	2	0	3	2
Inter P. Alegre	**2**	3	1	0	2	4	4
Juventude	**2**	3	0	2	1	2	4

MARCATORI: **8 reti:** Lima (Gremio), Amarildo (Inter P. Alegre); **7 reti:** Bizu (Caxias).

SPAGNA

(G.C.). Chiusura in tono decisamente minore della prima fase del campionato: d'altra parte, i giochi erano largamente fatti per cui nessuna meraviglia che il Real, che se la dovrà vedere col Bayern in Coppacampioni, si sia risparmiato e che il Barcellona, senza problemi di tipo «europeo», abbia travolto l'Atletico di Madrid al «Vincente Calderon» con gol di Archibald (20'),Carrasco migliore in campo (65'), Calderé (75') e Lineker (80'). Da notare il 7-1 (doppiette di Bakero, Gajate e Lopez Ufarte più Beguiristain) rifilato dalla Real Sociedad al Maiorca già battuto 10-1 in Coppa. E adesso le tre «liquillas»!

34. GIORNATA: **Español-Real Madrid 0-0, Murcia-Valladolid 1-0, Las Palmas-Athletic Bilbao 2-1, Gijon-Siviglia 3-1, Saragozza-Sabadell 2-1, Betis-Cadice 4-1, Real Sociedad-Maiorca 7-1, Osasuna-Santander 2-0, Atletico Madrid-Barcellona 0-4**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid*	**50**	34	20	10	4	61	29
Barcellona*	**49**	34	18	13	3	51	22
Espanñol*	**43**	34	17	9	8	51	30
Gigon*	**37**	34	14	9	11	47	36
Maiorca*	**36**	34	14	8	12	42	46
Saragozza*	**36**	34	13	10	11	31	30
Atl. Madrid.**	**35**	34	13	9	12	37	40
Betis**	**34**	34	13	8	13	36	43
Siviglia	**34**	34	13	8	13	41	35
Real Sociedad**	**34**	34	13	8	13	45	35
Murcia**	**32**	34	13	6	15	29	42
Valladolid**	**31**	34	11	9	14	31	32
Athl. Bilbao***	**31**	34	11	9	14	39	40
Las Palmas***	**29**	34	11	7	16	41	18
Osasuna	**27**	34	8	11	15	24	40
Santander***	**26**	34	9	8	17	31	49
Sabadell***	**25**	34	7	11	16	28	50
Cadice***	**23**	34	8	7	19	22	42

MARCATORI: **27 reti:** Hugo Sanchez (Real Madrid); **17 reti:** Lineker (Barcellona), Magdaleno (Maiorca); **14 reti:** Calderon (Betis), Ramon (Siviglia).

*: parteciperanno alla Poule scudetto
**: parteciperanno alla Coppa de Liga Profisional
***: parteciperanno alla Poule retrocessione

□ **Alfredo Di Stefano,** che allena il Valencia in Seconda Divisione, si è assicurato il portiere Augustin, ex Real Madrid.

FRANCIA

(B.M.). 30. GIORNATA: **Paris SG-Bordeaux 0-0; Nancy-Le Havre 0-0; Monaco-Nizza 1-0; Marsiglia-Sochaux 4-0; Tolosa-Nantes 1-1; Laval-Tolone 3-2; Auxerre-Lilla 1-0; Brest-Racing Club 2-0; ST. Etienne-Metz 0-0; Lens-Rennes 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	**44**	30	16	12	2	44	18
Bordeaux	**43**	30	16	11	3	43	18
Tolosa	**38**	30	14	10	6	40	20
Auxerre	**37**	30	13	11	6	33	22
Monaco	**35**	30	12	11	7	30	25
Metz	**33**	30	9	15	6	41	22
Paris SG.	**32**	30	11	10	9	23	24
Laval	**31**	30	9	13	8	29	29
Lens	**31**	30	10	11	9	32	33
Nizza	**31**	30	12	7	11	30	35
Nantes	**30**	30	10	10	10	27	26
Brest	**30**	30	10	10	10	30	33
Lilla	**27**	30	9	9	12	31	31
Le Havre	**27**	30	7	13	10	32	38
Racing Club	**24**	30	8	8	14	26	38
St. Etienne	**23**	30	5	12	12	18	26
Tolone	**23**	30	6	11	13	25	36
Nancy	**22**	30	6	10	14	18	30
Sochaux	**22**	30	6	10	14	25	46
Rennes	**17**	30	5	7	18	16	43

COPPA

Sedicesimi (andata): **Monaco-Nizza 2-0; Rennes-Laval 1-1; St. Etienne-Martigues 1-0; Marsiglia-Cannes 1-0; Lilla-Bastia 2-1; Paris S.G.-Strasburgo 0-0; Tolosa-Caen 1-0; Guegnon-Bordeaux O-O; Rouen-Lens O-O; UCK Vannes-Brest 1-1; Auxerre-Baume les Dames 5-0; AEPB La Roche-Tours 0-0; Reims- Mulhouse 2-0; Alès-Thonon 1-0; Lione-Angers 3-2; Loison-Périguex 3-1.**

CECOSLOVACCHIA

(P.K.). 20. GIORNATA: **Ceske Budejovice-Zilina 0-0; Dunajska Streda-Presov 3-0; Cheb-Sparta Praga 3-1; Ostrava- Bohemians Praga 2-2; Dukla Praga-Dukla Banska Bystrica 2-2; Plzen-Trnava 2-1; Nitra-Olomouc 1-1; Slavia Praga-Vitkovice rinviata. Recupero: Sparta-Slavia 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sparta	**26**	20	11	4	5	33	11
Bohemians	**26**	20	10	6	4	37	24
D. Streda	**23**	20	8	7	5	28	21
Cheb	**23**	20	9	5	6	35	33
Vitkovice	**22**	19	10	2	7	29	19
Nitra	**22**	20	9	4	7	32	22
Ostrava	**20**	20	8	4	8	31	25
Dukla P.	**20**	20	7	6	7	20	24
Olomouc	**19**	19	8	3	9	28	26
Trnava	**19**	20	8	3	9	25	32
Dukla B. B.	**18**	20	7	4	9	23	33
Zilina	**18**	20	8	2	10	19	32
Slavia	**16**	19	6	4	9	25	23
Plzen	**16**	20	5	6	9	25	33
Presov	**15**	20	6	3	11	22	37
C. Budejovice	**15**	20	6	3	11	15	36

MARCATORI: **12 reti:** Danek (Ostrava); **10 reti:** Skuhravy (Sparta), V. Janecka (Bohemias); Hyravy (Zilina), Hasek (Sparta).

AUSTRIA

POULE SCUDETTO

(W.M.). 3. GIORNATA: **Linzer ASK-Admira Wacker 2-1; Austria Vienna-Wiener Sportoclub 2-1; Tirol-Rapid Vienna 2-1; Sturm Graz-Voest Linz 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria V.	**37**	25	15	7	3	61	31
Rapid	**36**	25	15	6	4	74	32
Tirol	**32**	25	14	4	7	53	37
Linzer ASK	**27**	25	11	5	9	37	42
Wiener SK	**24**	25	10	40	11	55	46
Admira/Wacker	**23**	25	9	5	11	44	38
Sturm Graz	**23**	25	9	5	11	33	39
Voest Linz	**23**	25	9	5	11	38	46

N.B.: la classifica tiene in considerazione i risultati della prima fase

POULE PROMOZIONE

3. GIORNATA: **Austria Klagenfurt-Grazer K2-1; Austria Salisburgo-Donawitz 0-0; First Vienna-Eisenstadt 2-2; Mödling-Vorwaerts 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria K.	**3**	2	1	1	0	3	2
Müdling	**3**	2	1	1	0	1	0
Vorwaerts	**3**	2	1	1	0	1	0
First Vienna	**2**	2	0	2	0	4	4
Austria S.	**2**	2	0	2	0	1	1
Grazer AK	**1**	2	0	1	1	3	4
Eisenstadt	**1**	2	0	1	1	2	3
Alpine	**1**	2	0	1	1	0	1

MARCATORI: **27 reti:** Polster (Austria Vienna); **14 reti:** Stoajadinovic (Admira Wacker), Jürgen Werner I (Voest Linz); **13 reti:** Kranjcar e P. Hrstic (Rapid Vienna), Pacult (Rapid); Krankl (Wiener SK.).

URSS

(A.T.). 4. GIORNATA: **Torpedo-Guria 1-0; Zenit-ZSKA 1-0; Kajrat-Dinamo Mosca 1-0; Dinamo Minsk-Dnepr 1-0; Dinamo Kiev-Neftchi 2-1; Zhalghiris-Shakhtjor 3-2; Spartak-Ararat 2-0; Metallist-Dinamo Tbilisi 2-1.**

5. GIORNATA: **ZSKA-Metallist 2-0; Spartak-Shakhtjor 0-0; Neftchi-Dinamo Minsk 0-0; Ararat-Zhalghiris 1-2; Dinamo Tbilisi-Zenit 0-0; Torpedo-Dinamo Mosca 2-0; Guria-Kajrat 2-0; Dinamo Kiev-Dnepr 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spartak	**9**	5	4	1	0	11	2
ZSKA	**7**	5	3	1	1	7	3
Torpedo	**7**	5	3	1	1	4	1
Dnepr	**6**	5	2	2	1	8	3
Zhalghiris	**6**	5	2	2	1	7	6
Metallist	**5**	5	2	1	2	4	5
Dinamo Mosca	**5**	5	2	1	2	3	4
Shakhtjor	**5**	5	1	3	1	4	4
Dinamo Minsk	**5**	5	1	3	1	2	2
Dinamo Kiev	**4**	3	2	0	1	10	3
Ararat	**4**	5	2	0	3	3	11
Zenit	**4**	5	1	2	2	3	8
Gurja	**3**	4	1	1	2	2	3
Kajrat	**3**	5	1	1	3	1	5
Neftchi	**2**	5	0	2	3	3	8
Dinamo Tbilisi	**1**	4	0	1	3	2	6

CIPRO

(T.K.). 22. GIORNATA: **Apollon-Olympiakos 4-1; Salamina-Apoel 0-2; Omonia-Peralimni 4-0; Aris-Ethnikos 1-1; Pezoporikos-AEL 1-1; Ermis-Alki 0-3; APOP-Aradippu 2-1; Anortosi-EPA 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**39**	22	20	0	2	63	17
Apoel	**35**	22	14	7	1	40	7
EPA	**28**	21	11	6	4	30	15
AEL	**27**	22	10	7	5	39	20
Apollon	**26**	22	10	6	6	37	22
Aris	**23**	21	7	9	5	30	27
Olympiakos	**23**	21	8	7	6	33	34
Anortosi	**22**	22	6	10	6	24	25
APOP	**21**	21	6	9	6	26	24
Paralimni	**20**	22	7	6	9	26	36
Alki	**18**	22	4	10	8	20	29
Salamina	**17**	22	5	7	10	30	40
Ethniko	**16**	22	3	10	9	18	32
Pezoporikos	**15**	21	1	13	7	11	17
Aradippu	**11**	22	1	9	12	14	36
Ermis	**4**	21	0	4	17	14	75

MARCATORI: **22 reti:** Zevisof (Omonia); **15 reti:** Vernon (Olympiakos), Savidis (Omonia); **12 reti:** Xiurupas (Omonia), Lauta (AEL), Templar (Apollon); 10 reti: Ioannu (Apoel), Bell (APOP).

ALBANIA: ATTACCHI SENZA SPINTA

IL TRE SEMPLICE

(P. M.). Soltanto tre gol, due dei quali negli ultimi tre minuti di gioco, nella diciannovesima giornata di campionato: un minimo che forse è un record, almeno a livello europeo. I tre «eroi» della giornata sono stati Abazi della Dinamo che è riuscito a segnare al 19', Tafani (Labinoti) all'87' e Meta (Naftetari) a un minuto dal termine. Poi si lamentano della sterilità italiana...

19. GIORNATA: **Traktori-Partizani 0-0; Apolonia-Flamurtari 0-0; Besa-Luftetari 0-0; Skenderbeu-Lokomotiva O-O; Naftetari-Vllaznia 1-0; Dinamo-Tomori 1-0; Labinoti-17 Nentori 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizani	**26**	19	11	4	4	32	14
Flamurtari	**26**	19	11	7	1	31	13
Vllaznia	**23**	19	8	7	4	22	16
Dinamo	**21**	19	8	8	3	24	14
Luftetari	**20**	19	7	6	6	18	15
Lokomotiva	**18**	19	5	8	6	20	23
17 Nentori	**17**	19	6	8	5	31	21
Naftetari	**17**	19	6	5	8	12	23
Apolonia	**16**	19	5	12	2	17	16
Besa	**16**	19	3	10	6	15	22
Labinoti	**15**	19	4	7	8	17	23
Skenderbeu	**13**	19	3	7	9	13	19
Tomori	**13**	19	3	7	9	21	33
Traktori	**10**	19	3	4	12	9	30

N.B.: Dinamo e Flamurtari tre punti di penalizzazione; Apolonia sei punti di penalizzazione.

MARCATORI: **10 reti:** Maiaci (Apolonia); **9 reti:** Arberi (Tomori); Shehu (Partizani).

INGHILTERRA: COPPA DI LEGA ALL'ARSENAL

QUANDO RUSH NON BASTA

(G.S.). Per la prima volta da quando gioca nel Liverpool, Rush ha segnato ma la sua squadra non ha vinto e ha ceduto all'Arsenal la Coppa di Lega. Può sembrare incredibile ma è assolutamente vero: sino a sabato scorso, il fuoriclasse gallese aveva fatto gol in 144 incontri per 122 vittorie e 22 pareggi ma questa volta, malgrado il suo solito colpo vincente al 22', i campioni hanno dovuto alzare bandiera bianca a Wembley di fronte ai «gunners» che hanno avuo in Charlie Nicholas, a segno al 30' e all'82', il migliore in campo. Le finali di Coppa, si sa, in Inghilterra hanno grandissimo valore per cui tutto passa in seconda linea, Football League compresa anche se l'ultima di campionato ha proposto un Everton sempre più determinato e, ora, in chiaro odore di scudetto visto che è pari al Liverpool ma con una partita in meno. A Londra sul campo del Chelsea, l'undici di Howard Kendall ha colto un successo preziosissimo grazie a Watson (23') e Harper (78'), tra i cui gol c'è stato il temporaneo pareggio di Dixon (73'). Immenso Clive Allen contro il Norwich nel 3-0 che il Tottenham ha rifilato al Norwich: tre i suoi gol che gli consentono di portare a 29 il numero delle reti segnate in campionato ma che, soprattutto, gli consentono di eguagliare il record stabilito da Jimmy Greaves con 43 quando l'inglese rientrò agli «Speroni» dal Milan. E siccome il campionato non è ancora finito, è facile ipotizzare che Allen stabilirà il nuovo primato assoluto. A proposito di Allen, in Inghilterra è tornata a girare la voce che stia per partire con destinazione Italia. Il nome della squadra assolutamente "top-secret" anche se molti dicono Inter... Festa di gol a Londra tra Charlton e Watford e, per finire, prezioso successo del Manchester United (Davenport due volte e Robson proprio pochi secondi prima della fine) sull'Oxford (Caton e autogol di Duxbury).

PRIMA DIVISIONE

35. GIORNATA: **Aston Villa-Manchester City 0-0; Charlton-Watford 4-3; Chelsea-Everton 1-2; Luton-Wimbledon 0-0; Manchester United-Oxford 3-2; Newcastle-Leicester 2-0; Nottingham Forest-Coventry 0-0; Tottenham Hotspur-Norwick 3-0; Southampton-Sheffield Wednesday rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Everton	**67**	34	20	7	7	62	27
Liverpool	**67**	35	20	7	8	61	34
Luton	**58**	35	16	10	9	39	35
Tottenham	**57**	32	17	6	9	55	34
Arsenal	**55**	33	15	10	8	42	21
Nottingham F.	**55**	35	15	10	10	55	41
Norwich	**54**	34	13	15	6	44	42
Wimbledon	**52**	34	15	7	12	44	39
Coventry	**50**	34	14	8	12	38	36
Watford	**47**	33	13	8	12	54	43
Manchester Utd.	**47**	34	12	11	11	45	35
Chelsea	**45**	34	12	9	13	43	45
Queens Park R.	**44**	34	12	8	14	37	43
Sheffield W.	**41**	33	10	11	12	44	48
West Ham	**41**	33	11	8	14	44	53
Oxford	**38**	35	9	11	15	36	58
Southampton	**37**	33	11	4	18	53	58
Leicester	**36**	35	10	6	19	47	65
Charlton	**33**	34	8	9	17	34	48
Newcastle	**33**	33	8	9	16	36	53
Aston Villa	**32**	35	7	11	17	37	67
Manchester C.	**31**	34	6	13	15	27	46

MARCATORI: **29 reti:** C. Allen (Tottenham); **25 reti:** Rush (Liverpool); **19 reti:** Cottee (West Ham); **16 reti:** Aldridge (Oxford/Liverpool), Clarck (Everton).

SECONDA DIVISIONE

35. GIORNATA: **Barnsley-Reading 2-0; Bradford City-Portsmouth 1-0; Grimsby-Crystal Palace 0-1; Ipswich-Derby 0-2; Leeds-Millwall 2-0; Oldham-Birmingham 2-2; Plymouth-Shrewsbury 3-2; Sheffield United-Blackburn 4-1; Stoke-Hull 1-1; West-Bromwich-Sunderland 2-2.** Recuperi: **Birmingham-Sunderland 2-0, Huddersfield-Barnsley 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derby	**68**	34	20	8	6	53	30
Portsmouth	**68**	34	20	8	6	43	21
Oldham	**65**	34	19	8	7	56	33
Ipswich	**55**	35	15	10	10	50	35
Plymouth	**54**	34	15	9	10	55	46
Crystal Palace	**54**	35	17	3	15	47	45
Leeds	**51**	33	14	9	10	42	35
Stoke	**48**	34	13	9	12	50	40
Sheffield Utd.	**47**	35	12	11	12	44	44
Birmingham	**45**	35	10	15	10	45	50
Millwall	**43**	34	12	7	15	33	35
Reading	**43**	33	12	7	14	44	50
Barnsley	**42**	35	10	12	13	38	42
Grimsby	**42**	35	10	12	13	35	46
Blackburn	**41**	34	11	8	15	33	44
West Bromwich	**40**	34	10	10	14	42	40
Sunderland	**40**	34	10	10	14	38	46
Shrewsbury	**39**	35	11	6	18	31	45
Huddersfield	**38**	34	9	11	14	44	54
Hull	**37**	33	9	10	14	29	49
Bradford	**36**	34	9	9	16	46	53
Brighton	**31**	34	7	10	17	30	45

MARCATORI: **18 reti:** Quinn (Portsmouth); **16 reti:** Shearer (Huddersfield); **15 reti:** Wilson (Ipswich); **13 reti:** Senior (Reading).

OLANDA

(R.B.). Fermo Van Basten che aveva giocato nel recupero di metà settimana e la sui muscolatura pare non sopporti un doppio impegno in sette giorni, il PSV in goleada (Van de Gijp al 19', Vanenburg al 36' Thoresen al 67' e al 74', Arnesen all'83') con l'Utrecht, raggiunge in testa alla classifica l'Ajax che a Deventer passa in vantaggio dopo quattro minuti grazie a Rijkaard ma si fa riprendere poco prima del riposo da Small. E i 45 minuti restanti non sono serviti a modificare il risultato.

26. GIORNATA: **PSV Eindhoven-Utrecht 5-0; Excelsior-Feyenoord 1-6; Den Haag-Den Bosch 2-2; Roda-Twente 1-1; Groningen-VVV 0-0; Go Agead Eagles-Ajax 1-1; Sparta-AZ 67 1-1; Veendam-Fortuna Sittard 2-2; Haarlem-PEC 1-1.** Recuperi: **Go Ahead Eagles-Veendam 0-0; PEC-Roda 0-1; Sparta-Feyenoord 1-2; Twente-VVV 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**43**	26	20	3	3	71	19
PSV	**43**	24	20	3	1	70	12
Feyenoord	**33**	26	13	7	6	55	33
Den Bosch	**29**	25	10	9	6	37	30
VVV	**28**	26	8	12	6	31	33
Roda	**26**	23	10	6	7	33	32
Twente	**25**	25	7	11	7	34	33
Sparta	**24**	25	7	10	8	40	36
Utrecht	**23**	24	9	5	10	35	35
Groningen	**22**	24	6	10	8	34	31
Fortuna S.	**21**	25	6	9	10	35	40
PEC	**20**	24	6	8	10	24	36
Haarlem	**19**	25	6	7	12	19	46
AZ 67	**18**	23	5	8	10	21	35
G.A. Eagles	**18**	25	5	8	10	17	35
Veendam	**16**	23	2	12	9	24	38
Excelsior	**14**	24	5	4	15	27	65

MARCATORI: **21 reti:** Van Basten (Ajax); **18 reti:** Bosman (Ajax); **16 reti:** F. Booy (PEC).

COPPA

Ottavi: **Ajax*-Vitesse 2-0; Den Haag*-Exelsior 3-1; Fortuna Sittard-Groningen* 1-2.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

BELGIO

(J.H.). Anderlecht-Malines big macth della 26ª, era soprattutto un derby tra i due allenatori, gli olandesi Haan e De Mos. 1-1 il risultato finale, continua l'aggancio al vertice, e assoluto pareggio anche tra i tecnici che, infatti, hanno sbagliato poco meno di nulla. Ad andare per primi in vantaggio sono stati i campioni (grandissimo Scifo!) con Vercauteren dopo 8 minuti e questo bruciante avvio aveva fatto sperare i loro tifosi; il Malines però, passata la sfuriata iniziale, si assestava in difesa, chiudeva gli spazi a centrocampo rendendo difficile la vita agli avversari che, al 46' con Lozano (pallone sul palo), mancavano il colpo del kappaò. Al 58' entrava il tedesco Benfeld ed era proprio lui, al 68', a pareggiare ed il risultato, nei minuti successivi non cambiava sia perchè Scifo (problemi al ginocchio) doveva uscire, sia perchè l'arbitro annullava un gol a Krncevic.

26. GIORNATA: **Anderlecht-Malines 1-1; Gand-Lokeren 2-1; Beveren-Racing Jet 1-2; Cercle Bruges-Waregem 0-5; Liegi-Anversa 4-3; Courtrai-Charleroi 3-0; Seraing-Bruges 3-2; Berchem-Beerschot 0-1; RWDM-Standard Liegi 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**42**	26	18	6	2	64	22
Malines	**42**	26	18	6	2	42	11
Bruges	**34**	25	14	6	5	50	24
Beveren	**34**	26	11	12	3	35	20
Lokeren	**32**	26	12	8	6	39	31
Liegi	**29**	25	12	5	8	35	29
Charleroi	**28**	26	11	6	9	35	34
Waregem	**27**	26	11	5	10	38	34
Beerschot	**27**	26	9	9	8	25	26
Standard	**24**	26	8	8	10	32	25
Racing Jet	**22**	26	7	8	11	26	38
Cercle Bruges	**21**	26	7	7	12	29	33
Countrai	**19**	26	7	5	14	30	39
Gand	**19**	26	6	7	13	22	42
RWDM	**19**	26	5	9	12	25	41
Anversa	**17**	26	5	7	14	28	40
Courtrai	**16**	26	5	6	15	19	57
Seraing	**16**	26	5	6	15	26	50

MARCATORI: **14 reti:** Gudjohnsen (Anderlecht), Martens (Malines); **13 reti:** François (Liegi); **11 reti:** D. M'Buyu (Lokeren), Christians (Waregem), Wa Wa (RWDM).

☐ **Klimaschefski,** allenatore tedesco del San Gallo, è stato licenziato: è l'ottavo tecnico ad aver perso la panchina quest'anno in Svizzera.

SCOZIA

(G.S.). 39. GIORNATA: **Celtic-Rangers 3-1 Dundee-Aberdeen 1-1 Falkirk-Clydebank 0-0 Hearts- Hibernian 2-1 Motherwell-Hamilton 3-0 St. Mirren-Dundee United 2-1**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**60**	39	27	6	6	75	22
Celtic	**58**	39	25	8	6	81	35
Aberdeen	**51**	39	19	13	7	55	25
Dundee Utd.	**51**	37	21	9	7	58	30
Hearts	**50**	38	19	12	7	59	35
Dundee	**39**	38	14	11	13	56	49
St. Mirren	**34**	39	12	10	17	34	45
Motherwell	**31**	39	10	11	18	41	57
Hibernian	**29**	39	9	11	19	38	61
Clydebank	**22**	39	6	10	23	32	83
Falkirk	**20**	38	6	8	24	26	64
Hamilton	**17**	38	5	7	26	33	82

UNGHERIA

(J.H.). 21. GIORNATA: **Tatabanya-Eger 2-1; Pecs-Dunaujvaros 4-1; Haladas-Vasas 4-1; Debrecen-Videoton 4-1; Bekescsaba-Ferencvaros 1-0; Zalaegerzseg-MTK 1-2; Ujpest-Raba Eto 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK	**32**	21	14	4	3	39	15
Ujpest	**29**	21	12	5	4	37	14
Tatabanya	**27**	21	12	3	6	33	17
Honved	**26**	20	11	4	5	30	26
Pecs	**24**	21	10	4	7	22	13
Ferencvaros	**23**	21	7	9	5	18	13
Haladas	**21**	20	8	5	7	21	22
Vasas	**20**	21	8	4	9	29	31
Bekescsaba	**20**	21	6	8	7	20	25
Debrecen	**19**	20	7	5	8	26	25
Videoton	**18**	21	6	6	9	20	22
Raba Eto	**15**	21	3	9	9	27	33
Siofk	**15**	20	4	7	9	20	28
Zalaegerszeg	**14**	20	3	8	9	16	25
Eger	**14**	21	4	6	11	17	42
Dunajvaros	**12**	20	3	6	11	18	38

TURCHIA

(M.D.). 28. GIORNATA: **Besiktas-Antalyaspor 5-1; Samsunspor-Genclerbirligi 3-0; Boluspor-Galatasaray 0-1; Sariyerspor-Trabzonspor 1-1; Bursaspor-Fenerbahce 0-1; Altay-Kocaelispor 5-4; Ankaragucu-Eskisehirspor 1-0; Denizlispor-Malatyaspor 1-0; Zonguldakspor-Diyarbakirspor 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**40**	27	17	6	4	52	20
Samsunspor	**38**	28	16	6	6	48	18
Galatasaray	**38**	27	15	8	4	39	17
Trabzonspor	**38**	28	14	10	4	36	15
Fenerbahce	**34**	27	12	10	5	36	21
Denilizspor	**28**	28	9	10	9	30	28
Altay	**27**	27	11	5	11	35	34
Eskisehirspor	**27**	28	7	13	8	19	18
Genclerbirligi	**27**	27	6	15	6	23	28
Sariyerspor	**26**	27	9	8	10	31	28
Ankaraguku	**26**	27	9	8	10	30	29
Malatyaspor	**25**	27	11	3	13	22	27
Zonguldakspor	**24**	28	6	12	10	18	27
Boluspor	**24**	28	6	12	10	31	43
Rizespor	**24**	27	9	6	12	23	42
Kocaelispor	**21**	28	7	9	12	28	35
Bursaspor	**20**	28	7	6	15	24	34
Antalyaspor	**20**	28	7	6	15	27	49
Diyarbakirspor	**15**	27	4	7	16	19	48

SCARPA D'ORO ADIDAS 1986/87

(dati aggiornati al 31 marzo)

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART.
McClair	Celtic	29	38
McColst	Rngers	28	38
Polster	Austria V.	27	24
Sanchez	Real Madrid	27	34
Alexandrov	Slavia	26	21
Sirakov	Vitosha	26	21
C. Allen	Tottenham	24	34
Tanev	Sredets	24	21
Rush	Liverpool	22	34
Van Basten	Ajax	21	24
Johnston	Celtic	21	38
Gomes	Porto	21	23

MALTA

(C.C.). 14. GIORNATA: **Hamrum-Tarxien 5-1; Floriana-Sliema 1-0; Zurrieq-Valletta 2-1; Rabat-Hibernians 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hamrun	**25**	14	11	3	0	25	6
Valletta	**16**	14	4	8	2	17	12
Zurrieq	**16**	14	7	2	5	24	11
Sliema	**14**	14	5	4	5	12	16
Floriana	**13**	14	4	5	5	11	12
Hibernians	**13**	14	5	3	6	12	17
Rabat	**12**	14	4	4	6	21	13
Tarxien	**3**	14	1	1	12	6	41

COPPA

1. TURNO: **Zurrieq*-Senglea 1-0; Valletta*-Gudya 2-0.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

LUSSEMBURGO

18. GIORNATA: Eischen-Pétange 2-1, Union-Avenir 1-3, Niedercorn-Hesperange 0-2, Alliance-Grevenmacher 3-0, Jeunesse-Red Boys 4-1, Spora-Wiltz 5-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse	**31**	18	14	3	1	53	12
Avenir	**29**	18	13	3	2	48	19
Spora	**26**	18	12	2	4	45	18
Grevenmacher	**18**	18	7	4	7	24	31
Niedercorn	**18**	18	7	4	7	28	21
Union	**18**	17	7	4	6	33	19
Alliance	**18**	18	8	2	8	28	36
Red Boys	**16**	18	6	4	8	30	31
Mesperange	**12**	18	5	2	11	20	34
Wittz	**10**	17	3	4	10	17	37
Eischen	**10**	17	2	6	9	15	40
Pétange	**6**	17	1	4	12	12	43

SVIZZERA

(M.Z.). 20. GIORNATA: **Aarau-Grasshoppers 1-2; Basilea-Chaux de Fonds 1-0; Losanna-Bellinzona 2-1; Young Boys-Servette 1-1; Neuchatel Xamax-Sion 3-2; Lucerna-San Gallo 1-0; Zurigo-Wettingen 1-0; Locarno-Vevey rinviata. Recupero: Lucerna-Zurigo 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel	**33**	20	15	3	2	50	15
Grasshoppers	**31**	20	14	3	3	40	17
Zurigo	**26**	21	9	8	4	33	25
Sion	**25**	19	10	5	4	46	24
Servette	**24**	20	11	2	7	45	30
Bellinzona	**22**	20	8	6	6	30	25
Losanna	**22**	20	10	2	8	43	42
Lucerna	**21**	20	7	7	6	34	29
Young Boys	**20**	20	7	6	7	26	22
Basilea	**19**	20	7	5	8	28	32
San Gallo	**17**	20	6	5	9	23	32
Aarau	**15**	20	5	5	10	20	30
Wettingen	**14**	19	5	4	10	24	30
Vevey	**13**	17	4	5	8	20	37
Locarno	**10**	19	3	4	12	27	44
Chaux de Fonds	**2**	19	0	2	17	14	69

DANIMARCA

(S.G.). 1. GIORNATA: **Hvidovre-KB 0-2; B 1903-Vejle 0-2; AaB-OB 0-1; Ikast-Lyngby 1-0; Herfölge-Broshöj 0-3; AGF-Kastrup 1-0; Bröndby-Naestved 1-0.**
CLASSIFICA: **Bronshöj, KB, Vejle, Ikast, AGF, Bröndby e OB p. 2; Naestued, Kastrup, Hvidovre, B 1903, AaB, Lingby e Herfölge p. 0.**

SAN MARINO

(R.G.). 16. GIORNATA: **Cailungo-Libertas 0-0; San Giovanni-Montevito 1-0; Murata-Dogana 1-2; Tre Penne-Fiorita 1-3. Riposava: Faetano.**
CLASSIFICA: **Faetano p. 22; Montevito e Dogana 19; Fiorita 18; Murata 16; Libertas 12; Cailungo e San Giovanni 11; Tre Penne 7.**
N.B.: Tre Penne un punto di penalizzazione.

GRECIA

(T.K.). 24. GIORNATA: **Kalamaria-Panathinaikos 2-0; Veria-Aris 1-0; Giannina-Doxa 0-0; Diagoras-Apollon 2-1; Larissa-OFI 3-1; Olympiakos-Iraklis 1-0; Panionios-Ethnikos 1-1; PAOK-AEK 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	**38**	24	17	4	3	44	22
PAOK	**32**	24	12	8	4	37	19
OFI	**30**	24	14	2	8	37	24
Panathinaikos	**30**	24	11	8	5	33	22
Iraklis	**27**	24	11	5	8	27	24
AEK	**23**	24	9	8	7	29	22
Panionios	**23**	24	6	11	7	25	21
Larissa	**23**	24	6	5	10	20	23
Veria	**22**	24	9	4	11	27	37
Kalamaria	**21**	24	7	7	10	19	29
Aris	**20**	24	8	4	14	23	26
Diagoras	**20**	24	8	4	12	27	30
Ethnikos	**20**	24	7	6	11	24	33
Doxa	**19**	24	6	7	11	25	29
Apollon	**17**	24	5	7	12	17	35
Giannina	**16**	24	5	6	13	14	32

N.B.: AEK penalizzata di tre punti.
MARCATORI: **15 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **13 reti:** Vlastos (OFI); **12 reti:** Vultsef (Doxa).

PORTOGALLO

(M.M.D.S.). 24. GIORNATA: **Chaves-Guimares 1-1; Salgueiros-Elvas 3-1; Portimonense-Maritimo 1-0; Academica-Farense 1-0; Belenenses-Varzim 4-1; Sporting-Porto 2-0; Braga-Boavista 0-0; Rio Ave-Benfica 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	**41**	24	18	5	1	43	19
Porto	**36**	24	15	6	3	53	19
Guimares	**34**	24	12	10	2	38	17
Sporting	**32**	24	13	6	5	41	21
Chaves	**26**	24	10	6	8	30	33
Belenenses	**25**	24	11	3	10	42	29
Varzim	**25**	24	7	11	6	18	20
Boavista	**21**	24	6	9	9	25	28
Portimonense	**21**	24	7	7	10	20	38
Academica	**21**	24	6	9	9	19	28
Maritimo	**19**	24	7	5	12	24	34
Salgueiros	**19**	24	5	9	10	19	34
Rio Ave	**18**	24	5	8	11	23	34
Braga	**18**	24	7	4	13	22	28
Farense	**15**	24	4	7	13	23	37
Elvas	**13**	24	3	7	14	15	39

GERMANIA OVEST

(W.M.). Sbarazzandosi negli incontri diretti dei più immediati inseguitori, Bayern e Amburgo sono rimasti soli nella corsa verso lo scudetto. Per la capolista, l'incontro casalingo contro il Kaiserslautern è stato un ottimo allenamento in vista della partita di coppa con il Real: reti di Hoeness (il centesimo con il Bayern!) al 17', del danese Lunde (37') e Dorfner (78'), mente per gli ospiti Wuttke ha sbagliato il rigore che poteva valere il gol della bandiera con una prestazione convincente l'Amburgo è rimasto a battere il Bayer Leverkusen in trasferta (Jusufi al 51'), dopo aver vinto durante la settimana l'incontro di semifinale di Coppa contro il Borussia Mönchengladbach grazie ad una rete di Kastl a pochi minuti dal termine. L'altra finalista sarà il Kickers di Stoccarda (Seconda divisione), che — usufruendo del favore di campo — ha «goleato» contro il Fortuna di Düsseldorf (3-0). Tornando alla Bundesliga, fa sensazione il netto 4-0 con il quale l'Eintracht di Francoforte (dopo una serie negativa di ben otto partite ha strappazzato il Borussia di Mönchengladbach.

23. GIORNATA: **Waldhof Mannheim-Norimberga 3-0; Bayern-Kaiserslautern 3-0; Homburg-Colonia 1-3; Bayer Uerdingen-Fortuna Düsseldorf 4-1; Stoccarda Borussia Dormund 3-0; Blau Weiss- Schalke 04 0-0; Bochum-Werder Brema 1-1; Eintrach Francoforte-Borussia Moenchengladbach 4-0; Bayer Leverkusen-Amburgo 0-1. Recupero: Bayer Uerdinger-Homburg 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**34**	23	12	10	1	46	22
Amburgo	**31**	23	13	5	5	43	24
Stoccarda	**27**	22	11	5	6	39	22
Bayer L.	**27**	22	12	3	7	39	23
Colonia	**27**	23	11	5	7	34	29
Werder Brema	**27**	23	11	5	7	42	44
Kaiserslautern	**26**	22	10	6	7	37	31
Bayer U.	**25**	22	9	7	6	34	29
Borussia D.	**23**	23	8	7	7	45	31
Borussia M.	**23**	23	8	7	8	40	35
Schalke 04	**23**	23	8	7	8	34	38
Norimberga	**23**	24	8	7	9	42	43
Bochum	**21**	23	5	11	7	24	25
Waldhuf M.	**20**	23	6	8	9	36	40
Eintracht F.	**18**	23	5	8	10	28	32
Homburg	**12**	22	4	4	14	17	47
Fortuna D.	**12**	23	4	4	15	29	66
Blau-Weiss	**9**	21	1	7	13	18	50

COPPA
SEMIFINALI: **Amburgo*-Borussia Moenchengladbach 1-0; Kickers Stoccarda*-Fortuna Dusseldorf 3-0.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

GERMANIA EST

(W.M.). 18. GIORNATA: **Stahl Brandenburg-Carl Zeiss Jena 1-1; Lokomotive Lipsia-Bischofswerda 2-0; Wismut Aue-Magdeburgo 3-1; Union Berlino-Dynamo Berlino 1-2; Stahl Riesa-Energie Cottbus 4-1; Dynamo Dresda-Karl-Marx-Stadt 3-1; Rot Weiss Erfurt-Vorwaerts 1-2.**
19. GIORNATA: **Rot Weiss Erfurt-Stahl Brandenburg 1-1; Vorwaerts-Dynamo Dresda 0-2; Karl-Marx-Stadt-Stahl Riesa 2-1; Energie Cottbus-Union Berlino 2-1; Dynamo Berlino-Wismut Aue 2-2; Magdeburgo-Lokomotive Lipsia 1-1; Bischofswerda-Carl Zeiss Jena 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	**30**	19	13	4	2	47	15
Lok. Lipsia	**30**	19	13	4	2	28	11
Dynamo Dresda	**26**	19	9	8	2	38	19
Wismut Aue	**23**	18	9	5	4	27	17
Magdeburgo	**22**	19	8	6	5	30	23
Karl-Marx-Stadt	**20**	19	5	10	4	22	22
Rot-Weiss	**19**	19	6	7	6	23	20
Carl Zeiss Jena	**18**	19	6	6	7	24	25
Stahl B.	**17**	18	5	7	6	16	21
Vorwaerts	**16**	19	4	8	7	16	23
Energie Cottbus	**12**	19	5	2	12	13	37
Union Berlino	**11**	19	3	5	11	17	37
Stahl Riesa	**10**	19	3	4	12	18	30
Bischofswerda	**10**	19	3	4	12	15	34

MARCATORI: **14 reti:** Pastor (Dynamo Berlino).

BULGARIA

(E.E.). 22. GIORNATA: **Lomotiv S.-CFKA 3-3, Slavia-Spartak V. 2-1, Chernomorets-Akademik 2-0, Etur-Spartak P. 3-1, Locomotiv P.-Sliven 4-0, Dimitrovgrad-Vratsa 2-1, Pirin-Trakia 2-2, Beroe-Vitosha 2-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CFKA*	**34**	22	15	4	3	53	23
Vitosha	**32**	22	14	4	4	55	27
Slavia	**31**	22	13	5	4	51	30
Lokomitiv S.	**27**	22	11	5	5	41	30
Trakia	**24**	22	9	6	7	35	26
Spartak V.	**21**	22	8	5	9	33	41
Sliven	**21**	22	8	5	9	34	34
Vratsa	**21**	22	9	3	10	33	42
Lokomotiv P.	**20**	22	7	6	9	47	38
Etur	**20**	22	9	2	10	25	30
Pirin	**19**	22	7	5	10	27	36
Chernomorets	**19**	22	8	3	11	38	42
Beroe	**17**	22	6	5	10	30	35
Dimitrovgrad**	**15**	22	5	4	13	22	48
Spartak P.	**14**	22	4	6	12	23	43
Akademik**	**13**	22	4	6	12	20	37

* Nuova denominazione dello Sredets.
** Un punto in meno.

POLONIA

(S.B.). 20. GIORNATA: **GKS Katowice-Gornic Zabrze 0-1; Legia Varsavia-Gornic Walbrzych 2-1; Lech Poznan-Widzew Lodz 1-1; Motor Lublin-Slask Wroclaw 0-3; LKS Lodz-Olimpia Poznan 5-2; Ruch Chorzow-Stal Mielec 1-0; Lechia Danzica-Pogon Stettino 1-1; Polonia Bytom-Zaglebie Lubin 1-1.**
21. GIORNATA: **Stal Mielec-Lechia Danzica 1-0; Zaglebie Lubin-Legia Varsavia 0-0; Olympia Pozna-GKS Katowice 1-1; Slask Wroclaw-Gornik Walbrzych 1-1; Pogon Stettino-Lech Pozna 2-1; Motor Lublin-Ruch Chorzow 1-0; Gornik Zabrze-Polonia Bytom 4-0; Widzew Lodz- LKS Lodz 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik Z.	**39**	21	13	6	2	43	14
GKS Katowice	**30**	21	9	8	4	34	17
Slask Wroclaw	**30**	21	10	7	4	32	19
Legia Varsavia	**28**	21	9	10	2	32	20
Pogon Stettino	**26**	20	8	9	3	38	28
Widzew Lodz	**25**	21	10	6	5	23	21
Lech Poznan	**22**	21	6	10	5	27	25
LKS Lodz	**19**	21	6	7	8	21	23
Zaglebie Lubin	**19**	21	5	9	7	17	19
Gornik W.	**19**	21	8	4	9	25	32
Olimpia Poznan	**16**	21	5	9	7	17	27
Stal Mielec	**15**	21	4	9	8	19	27
Ruch Chorzow	**13**	21	3	9	9	14	23
Polonia Bytom	**13**	21	2	11	8	15	28
Lechia Danzica	**12**	21	3	6	12	13	25
Motor Lublin	**7**	20	4	4	12	11	35

JUGOSLAVIA

(Z.R.). 24. GIORNATA: **Spartak-Celik 2-1, Sarajevo-Pristina 4-0, Sloboda-Rijeka 0-0, Velez-Stella Rossa 1-0, Buducnost-Dinamo Zagabria 2-1, Dinamo Vinkovci-Osijek 0-0, Radnicki-Vardar 0-0, Hajduk-Sutjeska 2-1, Partizan-Zeljeznicar 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**29**	24	11	7	6	30	23
Hajduk*	**27**	24	10	7	7	31	29
Partizan*	**25**	24	11	9	4	37	19
Velez*	**25**	24	4	3	7	48	36
Buducnost*	**24**	24	12	6	6	34	24
Dinamo Z.*	**22**	24	10	8	6	36	29
Osijek	**22**	24	9	4	11	25	33
Riejka*	**21**	24	9	9	6	37	34
Sutjeska*	**20**	23	9	8	6	40	32
Stella Rossa*	**19**	23	9	7	7	33	25
Radnicki	**19**	24	5	9	10	19	28
Pristina	**18**	24	6	6	12	23	33
Zeljeznicar*	**17**	24	9	5	10	39	32
Spartak	**17**	24	4	9	11	22	32
Celik*	**17**	24	10	3	11	32	38
Sloboda	**17**	24	5	7	12	26	37
Dinamo V.	**17**	24	5	7	12	21	36
Sarajevo*	**14**	24	7	6	11	22	35

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.
MARCATORI: **17 reti:** Jankovic (Rijeka); **16 reti:** Mihajlovic (Zeljeznicar);**13 reti:** Pancev (Vardar); **12 reti:** M. Djurovski (Partizan)

COPPA
Semifinali (ritorno): **Stella Rossa-Hajduk* 1-0 (d.t.s.: Hajduk qualificato 6-5 ai rigori); Buducnost- Rijeka* 1-1.**
N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

ROMANIA

(E.J.). 22. GIORNATA: **Steaua-Sportul Studentesc 4-0, Victoria-Rapid 2-2, Petrolul Plojesti-Jiul Petrosani 0-0, Chimia Valcea-Brasov 0-1, Un. Cluj Napoca-Gloria Buzau 1-0, Bacau-Dinamo 2-1, Corvinul Hunedoara-Otelul 2-1, Arges Pitesti-Flacara Moremi 1-1, Universitatea Craiova-Olt 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	**39**	21	18	3	0	49	7
Dinamo	**31**	22	13	5	4	48	18
Victoria	**25**	22	10	5	7	26	20
Arges Pitesti	**24**	22	9	6	7	19	15
Brasov	**24**	22	11	2	9	21	26
Olt	**23**	22	9	5	8	18	19
Petrolul	**23**	22	6	11	5	14	13
Sportul	**22**	22	8	4	9	32	25
Un. Cluj Napoca	**21**	22	9	3	10	34	26
Bacau	**21**	22	9	3	10	26	33
Corvinul	**20**	22	8	4	10	36	34
Un. Craiova	**20**	21	5	10	6	16	16
Rapid	**18**	22	7	4	11	26	39
Chimia Valcea	**18**	22	7	4	11	26	39
Gloria Buzan	**18**	22	8	2	12	20	42
Otelul	**17**	22	5	7	10	18	23
Jiul	**17**	22	6	5	11	18	27
Flacara	**13**	22	5	3	14	16	42

CHRIS HEMMING

CUORE MATTO

Solo due anni fa, la carriera di Chris Hemming, *foto Bob Thomas*, sembrava finita: per un difetto alle coronarie, infatti, il ventunenne difensore dello Stoke non riusciva a sopportare gli sforzi e lo stress che il calcio agonistico gli imponeva e l'anno scorso, addirittura, i medici del club gli avevano sconsigliato di continuare a scendere in campo se non voleva rischiare la vita. Lui però, piuttosto che abbandonare il calcio, era disposto a tutto per cui quando gli proposero di farsi inserire un pacemaker non ci ha pensato due volte e ha detto subito sì. Adesso, dopo quasi dieci mesi di convalescenza, Hemming ha ripreso a giocare e il suo «cuore matto» sembra solo un brutto ricordo.

A BELFAST L'INGHILTERRA GIOCA MALE, MA IL GOL DEL REDIVIVO ROBSON LE APRE LA STRADA PER UN SUCCESSO CHE PUÒ VALERE LA QUALIFICAZIONE

BRYAN SALVA LA REGINA

LA NUOVA Inghilterra vince anche se gioca male e se le mancano uomini dell'importanza di Glenn Hoddle, Tony Adams e John Barnes. A Belfast, l'atmosfera è spettrale: l'auto-bomba esplosa a pochi metri dallo stadio, il bombardamento di missili (!) minacciato dall'Ira e gli scontri tra la polizia e i soliti «Hooligans» non aiutano certo lo sforzo dei giocatori in campo. È quasi ovvio, dunque, che la partita sia orribile. Gli irlandesi, privi a loro volta di cinque titolari, ce la mettono tutta e nei minuti iniziali rischiano di sorprendere una difesa che più lenta di così è difficile immaginare. Poi arriva Bryan Robson, l'araba fenice risorta per l'ennesima volta da infortuni localizzati un po' in tutte le parti del corpo. Un tocco di testa, e i bianchi sono in vantaggio con il primo tiro in porta. Il secondo è dello stesso Robson, che calcia fuori da centro area; il terzo è di Waddle, e frutta il raddoppio. La partita finisce praticamente qui, perché i padroni di casa non sono attrezzati per una partita d'attacco e perché gli ospiti — oltre che appagati — sono incapaci di superare il centrocampo fittissimo che si para davanti a loro. E allora ecco il ritorno alle brutte abitudini, con l'impostazione del gioco affidata addirittura a Wright e Butcher, i difensori centrali dal piede di granito. Lunghi lanci per aggirare il rebus del gioco con la palla a terra e grappoli aerei a non finire, con il povero Lineker che non può sfruttare le sue doti di velocità perché è costretto ad un corpo a corpo impari contro i giovanottoni in maglia verde. Niente da fare: l'assenza di Hoddle, dei suoi lanci di trenta metri e soprattutto delle soluzioni alternative che solo lui sembra in grado di inventare, si sente più del dovuto. Chris Waddle ha talento ma è discontinuo; Gary Mabbutt corre come un pazzo e gioca bene pure di testa malgrado la statura ridotta, ma non gli si può davvero chiedere il passaggio illuminante; Bryan Robson segna, ha autorità, ma non è mai stato un regista; e Steve Hodge è un settepolmoni non sempre avveduto. Conclusione: l'Inghilterra ha la qualificazione in tasca ma la trionfale amichevole contro la Spagna del mese scorso non deve trarre in inganno. C'è ancora molto da lavorare.

ARBITRAGGI. A proposi-

Sopra, **Chris Waddle e Bryan Robson felici dopo Irlanda del Nord - Inghilterra.** In alto, **Gary Lineker cerca di mettersi in luce acrobaticamente in mezzo ai difensori locali.** A destra, **Ian Rush affrontato dal portiere finlandese Laukkanen** (fotoBobThomas)

FRA GLI EUROBOMBER CLAESEN BATTE SPILLO 7 A 6

7 reti: Claesen (Belgio).

6 reti: Altobelli (Italia).

5 reti: Anastopoulos (Grecia).

4 reti: Ekström (Svezia).

3 reti: Zl. Vujovic (Jugoslavia).

2 reti: Lineker e Waddle (Inghilterra), Vercauteren (Belgio), Brady (Eire), Copper (Scozia), Jorge Placido (Portogallo), Jovan e Hagi (Romania), Polster e Lizmaier (Austria), Eloy (Spagna), Belanov (Urss), Van Basten (Olanda), Buda (Ungheria), Dziekanowski (Polonia).

1 rete: Mabbutt, Anderson e Robson (Inghilterra), Savicevic (Jugoslavia), Stromberg, Hysen Magnusson e Fredriksson (Svezia), Brigger, Bregy e Weber (Svizzera), Coelho e Manuel Fernandes (Portogallo), Mizzi e Busuttil (Malta), Donadoni, Ferri, Bagni, Bergomi e Vialli (Italia), Scifo, Gerets, Ceulemans e Jansen (Belgio), Galvin e Stapleton (Eire), Johnston e McStay (Scozia), Savkov, Tanev, Litovchenko, Blochin e Kidiatullin (Urss), Thom e Kirsten (Germania Est), Lacatus, Belodedici, Bombescu, Piturça e Boloni (Romania), Ogris (Austria), Michel, Arteche, Joaquim (Spagna), Minga e Muca (Albania), Hjelm (Finlandia), Slatter, Rush, Hodges, Phillips e Jones (Galles), Janecka, Knoflicek e Kula (Cecoslovacchia), Gullit e Bosman (Olanda), Christofis, Savidis e Savos (Cipro), Mitropoulos, Antoniou, Batsinilas, Bonovas e Saravakos (Grecia).

Autoreti: Nikolau (Cipro) e Pekkonen (Finlandia).

to di Spagna. Anche le Furie Rosse staccano il biglietto per la fase finale degli Europei, e anche per loro c'è la terza vittoria in tre partite. L'andamento della partita al Prater è un po' rocambolesco, ci sono parecchie perplessità sull'arbitraggio dell'elvetico Galler, ma alla fine abbiamo la conferma che questa Spagna non è sempre convincente ma ha la fortuna dalla sua. Brutte notizie per due nazionali di lingua inglese. La Scozia è travolta dal Belgio soprattutto a causa di Claesen, il centravanti che nel Tottenham non è nemmeno titolare (e chissà quando lo diventerà, visto che Clive Allen, il suo rivale, sembra intenzionato a polverizzare i record di prolificità del calcio inglese). L'Eire di Brady a un certo punto accarezza il sogno della vittoria esterna contro la Bulgaria: sfiora il 2-1, lo manca e viene punita con un rigore per fallo commesso fuori area su Sirakov. Proprio una bella serata, per le giacchette nere... A risollevare le sorti del Regno Unito interviene il Galles, onesta compagnia di operai del pallone nobilitata dall'«evertoniano» Couthall in porta e soprattutto dal futuro juventino Rush all'attacco. Le parate del primo e le prodezze del secondo, in giornata di grande vena anche se il tabellino parla di un solo gol, consentono ai rossi di conquistare il primato nel Gruppo 6. Successo effimero, probabilmente, ma Cecoslavacchia e Danimarca faranno bene a non sottovalutare Rush e compagni.

Marco Strazzi

I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E GLI APPUNTAMENTI

GRUPPO 1

Albania, Austria, Romania, Spagna

Squadra	Gol	Marcatori
Romania	**4**	Iovan 2, Lacatus, Hagi
Austria	**0**	
Austria	**3**	Ogris, Polster, Linzmaier
Albania	**0**	
Spagna	**1**	Michel
Romania	**0**	
Albania	**1**	Minga
Spagna	**2**	Arteche, Joaquim
Romania	**5**	Piturca, Boloni, Hagi, Belodedici, Bombescu
Albania	**1**	Muca
Austria	**2**	Linzmaier, Polster
Spagna	**3**	Eloy 2, Carrasco

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	**6**	3	3	0	0	6	3
Romania	**4**	3	2	0	1	9	2
Austria	**2**	3	1	0	2	5	7
Albania	**0**	3	0	0	2	2	10

DA DISPUTARE

29-4-87 Albania-Austria
29-4-87 Romania-Spagna
14-10-87 Spagna-Austria
28-10-87 Albania-Romania
18-11-87 Spagna-Albania
18-11-87 Austria-Romania

GRUPPO 2

Italia, Malta, Portogallo, Svezia, Svizzera

Squadra	Gol	Marcatori
Svezia	**2**	Ekström 2
Svizzera	**0**	
Portogallo	**1**	Coelho
Svezia	**1**	Stromberg
Svizzera	**1**	Bregy
Portogallo	**1**	M. Fernandes
Italia	**3**	Donadoni, Altobelli 2
Svizzera	**2**	Brigger, Weber
Malta	**0**	
Svezia	**5**	Hysen, Magnusson, Fredriksson, Ekström 2
Malta	**0**	
Italia	**2**	R. Ferri, Altobelli
Italia	**5**	Bagni, Bergomi, Altobelli 2, Vialli
Malta	**0**	
Portogallo	**0**	
Italia	**1**	Altobelli
Portogallo	**2**	Jorge Placido 2
Malta	**2**	Mizzi, Busuttil

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	**8**	4	4	0	0	11	2
Svezia	**5**	3	2	1	0	8	1
Portogallo	**3**	4	0	3	1	4	5
Svizzera	**1**	3	0	1	2	3	6
Malta	**1**	4	0	1	3	2	14

DA DISPUTARE

15-4-87 Svizzera-Malta
6-5-87 Svezia-Malta
3-6-87 Svezia-ITALIA
17-6-87 Svizzera-Svezia
23-9-87 Svezia-Portogallo
17-10-87 Svizzera-ITALIA
11-11-87 Portogallo-Svizzera
14-11-87 ITALIA-Svezia
15-11-87 Malta-Svizzera
5-12-87 ITALIA-Portogallo
20-12-87 Malta-Portogallo

GRUPPO 3

Francia, Germania Est, Islanda, Norvegia, URSS

Squadra	Gol	Marcatori
Islanda	**0**	
Francia	**0**	
Norvegia	**0**	
Germania Est	**0**	
Islanda	**1**	Sigurvirsson
URSS	**1**	Sulakvelidze
Francia	**0**	
URSS	**2**	Belanov, Rats
Germania Est	**2**	
Islanda	**0**	
URSS	**4**	Litovchenko, Belanov, Blochin, Kidiatullin
Norvegia	**0**	
Germania Est	**0**	Thom, Kirsten
Francia	**0**	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
URSS	**5**	3	2	1	0	7	1
Germania E.	**4**	3	1	2	0	2	0
Islanda	**2**	3	0	2	1	1	3
Francia	**2**	3	0	2	1	0	2
Norvegia	**1**	2	0	1	1	0	4

DA DISPUTARE

29-4-87 Francia-Islanda
29-4-87 URSS-Germania Est
3-6-87 Norvegia-URSS
3-6-87 Islanda-Germania Est
16-6-87 Norvegia-Francia
9-9-87 URSS-Francia
9-9-87 Islanda-Norvegia
23-9-87 Norvegia-Islanda
10-10-87 Germania Est-URSS
14-10-87 Francia-Norvegia
28-10-87 URSS-Islanda
28-10-87 Germ. E.-Norvegia
18-11-87 Francia-Germania Est

GRUPPO 4

Inghilterra, Irlanda del Nord, Jugoslavia, Turchia

Squadra	Gol	Marcatori
Inghilterra	**3**	Lineker 2, Waddle
Irlanda del Nord	**0**	
Jugoslavia	**4**	Zl. Vujovic 3, Savicevic
Turchia	**0**	
Inghilterra	**2**	Mabbut, Andersson
Jugoslavia	**0**	
Turchia	**0**	
Irlanda del Nord	**0**	
Irlanda del Nord	**0**	
Inghilterra	**2**	Robson, Waddle

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	**6**	3	3	0	0	7	0
Jugoslavia	**2**	2	1	0	1	4	2
Turchia	**1**	2	0	1	1	0	4
Irlanda del N.	**1**	3	0	1	2	0	5

DA DISPUTARE

29-4-87 Irlanda del Nord-Jugoslavia
29-4-87 Turchia-Inghilterra
14-10-87 Jugoslavia-Irlanda del Nord
14-10-87 Inghilterra-Turchia
11-11-87 Jugoslavia-Inghilterra
11-11-87 Irlanda del Nord-Turchia
16-12-87 Turchia-Jugoslavia

GRUPPO 5

Cipro, Grecia, Olanda, Polonia, Ungheria

Squadra	Gol	Marcatori
Ungheria	**0**	
Olanda	**1**	Van Basten
Polonia	**2**	Dziekanowski 2
Grecia	**1**	Anastopulos
Grecia	**2**	Mitropulos, Anastopulos
Ungheria	**1**	Buda
Olanda	**0**	
Polonia	**0**	
Cipro	**2**	Christofis, Savidis
Grecia	**4**	Antoniou, aut. Nikolau, Batsilinas, Anastopulos
Cipro	**0**	
Olanda	**2**	Gullit, Bosman
Grecia	**3**	Anastopulos 2, Bonovas
Cipro	**1**	Savos
Cipro	**0**	
Ungheria	**1**	Buda
Olanda	**1**	Van Basten
Grecia	**1**	Saravakos

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grecia	**7**	5	3	1	1	11	7
Olanda	**6**	4	2	2	0	4	1
Polonia	**3**	2	1	1	0	2	1
Ungheria	**2**	3	1	0	2	2	3
Cipro	**0**	4	0	0	4	3	10

DA DISPUTARE

12-4-87 Polonia-Cipro
29-4-87 Grecia-Polonia
29-4-87 Olanda-Ungheria
17-5-87 Ungheria-Polonia
23-9-87 Polonia-Ungheria
14-10-87 Ungheria-Grecia
14-10-87 Polonia-Olanda
28-10-87 Olanda-Cipro
11-11-87 Cipro-Polonia
2-12-87 Ungheria-Cipro
16-12-87 Grecia-Olanda
Ungheria-Cipro
16-12-87 Grecia-Olanda

GRUPPO 6

Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Galles

Squadra	Gol	Marcatori
Finlandia	**1**	Hjelm
Galles	**1**	Slatter
Cecoslovacchia	**3**	Janecka, Knoflicek, Kula
Finlandia	**0**	
Danimarca	**1**	aut. Pekkonen
Finlandia	**0**	
Cecoslovacchia	**0**	
Danimarca	**0**	
Galles	**4**	Rush, Hodges, Phillips, Jones
Finlandia	**0**	

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Galles	**3**	2	1	1	0	5	1
Cecoslovac.	**3**	2	1	1	0	3	0
Danimarca	**3**	2	1	1	0	1	0
Finlandia	**1**	4	0	1	3	1	9

DA DISPUTARE

29-4-87 Finlandia-Danimarca
29-4-87 Galles-Cecoslovacchia
3-6-87 Danimarca-Cecoslovacchia
9-9-87 Galles-Danimarca
9-9-87 Finlandia-Cecoslovacchia
14-10-87 Danimarca-Galles
11-11-87 Cecoslovacchia-Galles

GRUPPO 7

Belgio, Bulgaria, Eire, Lussemburgo, Scozia

Squadra	Gol	Marcatori
Belgio	**2**	Claesen, Scifo
Eire	**2**	Galvin, Brady
Scozia	**0**	
Bulgaria	**0**	
Lussemburgo	**0**	
Belgio	**6**	Gerets, Claesen 3, Ceulemans, Vercauteren
Eire	**0**	
Scozia	**0**	
Scozia	**3**	Cooper 2, Johnston
Lussemburgo	**0**	
Belgio	**1**	Jansen
Bulgaria	**1**	Danev
Scozia	**0**	
Eire	**1**	Brady
Bulgaria	**2**	Sadkov, Tanev
Eire	**1**	Stapleton
Belgio	**4**	Claesen 3, Vercauteren
Scozia	**1**	McStay

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	**6**	4	2	2	0	13	4
Bulgaria	**4**	3	1	2	0	3	2
Eire	**4**	4	1	2	1	4	4
Scozia	**4**	5	1	2	2	4	5
Lussemburgo	**0**	2	0	0	2	0	9

DA DISPUTARE

29-4-87 Eire-Belgio
30-4-87 Lussemburgo-Bulgaria
20-5-87 Bulgaria-Lussemburgo
28-5-87 Lussemburgo-Eire
9-9-87 Eire-Lussemburgo
23-9-87 Bulgaria-Belgio
14-10-87 Scozia-Belgio
14-10-87 Eire-Bulgaria
11-11-87 Belgio-Lussemburgo
11-11-87 Bulgaria-Scozia
2-12-87 Lussemburgo-Scozia

PADOVA E PIACENZA QUASI PROMOSSE

LA COPPIA PIÙ BELLA

Una giornata ricca di eventi. Il successo del Piacenza sulla Reggiana, per cominciare. In pratica, salvo imprevedibili sviluppi, chiude il discorso promozione nel Girone A della C1. Padova e Piacenza, infatti, dovrebbero aver staccato il biglietto per la Serie B. Poi, la vittoria del Francavilla nell'atteso confronto con il Giulianova. Oggi più che mai le aspiranti alla promozione del Girone C della C2 dovranno fare i conti anche con la forte squadra adriatica. Infine, i confronti di Monopoli, Novara e Castellammare di Stabia (ospiti, rispettivamente, Catanzaro, Torres, e Ischia). Potevano incidere profondamente nei tessuti delle rispettive classifiche: sono finite in parità con conseguente situazione di stallo nelle reciproche posizioni. Ma c'erano anche altre cose da verificare. Ad esempio il comportamento del portiere del Monopoli, Paolo De Toffol, imbattuto nelle precedenti sette giornate. L'imbattibilità di De Toffol è stata interrotta dopo 745 minuti di gioco. A batterlo è stato Chiarella, attaccante del Catanzaro. E c'era da seguire con particolare interesse la prestazione del Sorrento, impegnato nel derby con quella Salernitana che si giocava le ultime briciole di speranza per un difficilissimo ma non impossibile reinserimento nella zona promozione. Ha vinto il Sorrento e per la squadra di Faustinho Cané si è trattato del quarto successo consecutivo. Quattro vittorie in quattro domeniche, tante quante ne aveva ottenute nei precedenti ventitré turni. Alla ventitreesima tornata il Sorrento sembrava spacciato. La zona salvezza era lontana ben nove punti. Adesso il discorso, tuttora difficile, è riaperto. In quattro turni l'undici campano ha fatto consistenti balzi in avanti. Ha ceduto lo scettro di fanalino di coda al Siena, ha guadagnato ben sei punti nei confronti dello stesso Siena e del Brindisi, cinque su Benevento, Martina e Livorno. E sperare, oggi, è lecito.

Orio Bartoli

Tutto deciso (o quasi) in testa nel Girone A della C1. Il Piacenza, infatti, riesce a battere la Reggiana con un gol di Simonetta, a fianco, **e si distacca al comando sottobraccio al Padova.** Sotto, **un gol annullato a D'Agostino;** sopra, **l'abbraccio a fine partita fra i due allenatori, il piacentino Giambattista Rota e il reggiano Nello Santin** (fotoSantandrea/AS)

LE ULTIME QUATTRO (LEGNANO ESCLUSO) COLGONO IMPORTANTI VITTORIE

IL QUARTETTO C'ENTRA

I giochi sono fatti: al giovane Simonetta è toccato l'onore di porre la parola fine al campionato. La Reggiana manteneva speranze appese ad un sottilissimo filo, legato appunto allo «spareggio» di Piacenza. Già le statistiche non lasciavano però spazio all'ottimismo: il Piacenza in casa è una macchina perfetta sempre vittoriosa. L'ultimo verdetto del campo è stato quindi decisivo ed alla Reggiana non resta che programmare il futuro con minore approssimazione rispetto alla scorsa estate. Come da prassi, il Padova ha «copiato» il Piacenza andando a vincere a Carrara. Adesso il distacco di cinque punti non concede più perplessità e la promozione in B premia giustamente le due squadre che fin dall'avvio avevano mostrato lampanti segni di superiorità. Le ultime sette giornate di ritorno preannunciano interesse solo in coda ed almeno parzialmente anche per l'accesso alla Coppa Italia «formato-big». Nei bassifondi, da segnalare le contemporenee vittorie di Spezia (in trasferta contro una Lucchese sempre più demotivata), Rondinella, Ancona e Mantova. Tutto è rimasto come prima, dunque, a parte la definitiva condanna del Legnano. Il vittorioso quartetto di coda può essere accomunato da un significativo particolare: tutti i successi sono stati siglati con il punteggio di 1-0, sintomo di una caparbia volontà di salvezza che si protrarrà sino al termine. A ridosso della Reggiana, invece, è folto il gruppo delle pretendenti alle prime sei posizioni. In questo lotto, importante passo di avvicinamento del Rimini, vittorioso sul Monza. Interessante anche il pareggio del Trento a Cento: un 2-2 di... famiglia juventina, con i gol di Mauro I (gioca nel Trento) e Briaschi II (della Centese). □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Ancona-Legnano 1-0; Carrarese-Padova 0-1; Centese-Trento 2-2; Lucchese-Spezia 0-1; Mantova-Spal 1-0; Piacenza-Reggiana 1-0; Prato-Fano 1-1; Rimini-Monza 1-0; Rondinella-Virescit 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Piacenza	**41**	27	18	5	4	44	21
Padova	**41**	27	17	7	3	33	10
Reggiana	**36**	27	13	10	4	26	15
Spal	**30**	27	11	8	8	32	28
Centese	**29**	27	8	13	6	20	18
Fano	**28**	27	11	6	10	31	25
Monza	**27**	27	10	7	10	24	19
Rimini	**26**	27	7	12	8	29	31
Trento	**26**	27	7	12	8	24	28
Virescit	**25**	27	5	15	7	30	31
Prato	**25**	27	6	13	8	14	15
Lucchese	**25**	27	7	11	9	13	16
Carrarese	**25**	27	8	9	10	21	31
Spezia	**23**	27	7	9	11	23	31
Ancona	**22**	27	4	14	9	16	20
Rondinella	**22**	27	6	10	11	24	29
Mantova	**20**	27	5	10	12	17	27
Legnano	**15**	27	2	11	14	13	39

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Fano-Rimini; Legnano-Prato; Monza-Lucchese; Padova-Piacenza; Reggiana-Carrarese; Spal-Ancona; Spezia-Rondinella; Trento-Mantova; Virescit-Centese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Aiani** (Legnano)
2 **Nardecchia** (Piacenza)
3 **Biffi** (Mantova)
4 **Rossi** (Fano)
5 **Belli** (Rondinella)
6 **Boggio** (Spezia)
7 **Cupini** (Padova)
8 **Spigarelli** (Ancona)
9 **Serioli** (Piacenza)
10 **Cassa** (Mantova)
11 **Simonetta** (Piacenza)
Arbitro: **Stafoggia di Pesaro**

MARCATORI

9 reti: Madonna(Piacenza, 3 rigori), Fermanelli (Spal, 1), D'Agostino (Reggiana, 3), Simonetta (Piacenza), Cinquetti (Rimini); **8 reti:** Mariani (Padova), Serioli (Piacenza), Brescini (Fano), Ferretti (Spezia, 4), Cornacchini (Fano, 3); **7 reti:** Fabbri (Rimini), Mosele (Virescit).

Ancona-Legnano 1-0

ANCONA: Recchi, Colasante, Roncaglia, Moro, Panizza, Farsoni, D'Adderio, Spigarelli, Koetting, Gadda, Sella (23' Paci, 82' Coltorti). 12. Bartolini, 13 Casadei, 14. Ferretti.
Allenatore: Cadè.

LEGNANO: Aiani, Zubiani, Cozzi, Vivaldi, Mosconi, Pietta, Araldi, Lombardo, Tirapelle, Grosselli, Landonio (72' Emidi). 12. Cantoni, 13. Cappelletti, 16. Chiodini.
Allenatore: Ardemagni.
Arbitro: Iori di Parma.
Marcatori: 54' Paci.

Carrarese-Padova 0-1

CARRARESE: Savorani, Merli, Belardinelli, Sacchetti, Sbravati, Danelutti, Corsi, Giua, Pasquini, Fiordisaggio, Baglieri. 12. Lorenzini, 13. Zaccagna, 14. Ravenna, 15. Figaia, 16. Picasso.
Allenatore: Benetti.

PADOVA: Benevelli, Donati, Tonini, Da Re, Fabbri, Ruffini, Cupini, Bianchi (81' Favaro), Coppola, Valigi, Mariani (73' Gibellini). 12. Bisioli, 14. Carrara, 15. Zanin.
Allenatore: Buffoni.
Arbitro: Bettini di Forlì.
Marcatori: 71' Coppola.

Centese-Trento 2-2

CENTESE: Amato, Aloise, Tosi, Zamparutti, Artioli (62' Cesati), D'Astoli, Pizzi, Tardini, Vinci, Bramini (46' Zanandrea), Briaschi. 12. Bizzarri, 13. Granata, 15. Benfenati.
Allenatore: Specchia.

TRENTO: Pelosin, Terzi, Gabrieli, Grani (46' Salvigni), Vitillo, Venturi, Lucchetta, Bizzotto, Tintisona, Mauro, Mezzini (70' Gregoric). 12. Bertolasi, 14. Telh, 15. Tinti.
Allenatore: Ferrario.
Arbitro: Brasca di Busto Arsizio.
Marcatori: 47'Mezzini (T), 67' Mauro (T), 70' Pizzi (C) rig., 75' Briaschi (C).

Lucchese-Spezia 0-1

LUCCHESE: Dal Molin, Casarotto, De Rossi; Fusini, Veronici (54' Viviani), Cessario (46' Fiondella), Righetti, Tassara, Gabbriellini, Gabriele, Salvi. 12. Buso, 13. Russo, 15. Spigoni.
Allenatore: Melani.

SPEZIA: Rolandi, Guerra, Merendi, Brilli, Stabile, Boggio, Palazzese (66' Puppi), Spalletti, Ascagni (60' Carnasciali), Ferretti, Telesio. 12. Budoni, 13. Fraia, 16. Borgo.
Allenatore: Carpanesi.
Arbitro: Guidi di Bologna.
Marcatori: 20' Boggio.

Mantova-Spal 1-0

MANTOVA: Brocchi, Terraciano, Massi, Bertoldo, Cesario, Corti, Cristiani, Mutti (77' Groppi), Cassia, Castellone (70' Avanzi). 12. Servini, 13. Zaninetti, 16. Zaccheddu.
Allenatore: Angelillo.

SPAL: Cervellati, D'Eustachio, Tedoldi, Primizio (14' Nardini), Vianello, Doni (46' Baiesi), Malvolti, Femanelli, Foglietti, Paganelli, Paradiso. 12. Preti, 13 Mastrocinque, 15. Razza.
Allenatore: Mazzola.
Arbitro: Calabretta di Catanzaro.
Marcatori: 1' Biffi.

Piacenza-Reggiana 1-0

PIACENZA: Bordoni, Nardecchia, Concina, Imberti (75' Fontana), Tomasoni, Comba, Madonna, Tessariol, Serioli, Roccatagliata, Simonetta (71' Signori). 12. Pellini, 13. Snidaro, 15. Casabianca.
Allenatore: Rota.

REGGIANA: Facciolo, Albi, Apolloni, Di Curzio, Tanzi (66' Mandotti), Dominissini, Donà, De Vecchi, Bonesso, Perugi, D'Agostino. 12. Santinelli, 14. Scarpa, 15. Zanuttig, 16. Peroncini.
Allenatore: Santin.
Arbitro: Stafoggia di Pesaro.
Marcatori: 60' Simonetta.

Prato-Fano 1-1

PRATO: Vettore, Napolitano, Cornacchia, Guerra (69' Spelta)), Loi, Marchini, Carillo (60' Ceccaroni), Landi, Marescalco, Torracchi, Di Stefano. 12. Berti, 15. Santanocito, 16. Taffi.
Allenatore: Orrico.

FANO: Grilli, Mancini, Pierobon, R. Rossi, Giunchi, Romani, Neri, L. Rossi, Brescini (71' Borsella), Manari (88' Tota), Cornacchini. 12. Di Iorio, 14. Pierfederici, 14. Paraluppi.
Allenatore: Ciaschini.
Arbitro: Strada di Abbiategrasso.
Marcatori: 46' Di Stefano (P), 50' Cornacchini (F) rig.

Rimini-Monza 1-0

RIMINI: Venturelli, Manzi, Deogratias, Lombardi, Pazzini, Mattei, Cangini, Berlini, Fabbri, Belluzzi, Cinquetti. 12. Bonati, 13. Buffoni, 14. Magliocca, 15. Milunacci, 15. Trinci.
Allenatore: Iaconi.

MONZA: Pinato, Saltarelli, Fontanini, Brioschi (78' Tacconi), Costacurta, Monguzzi, Bolis, Saini (87' Garetta), Casiraghi, Maragliulo, Auteri. 12. Torresin, 13. Catto, 14. Spollon.
Allenatore: Pasinato.
Arbitro: Magliulo di Torre Annunziata.
Marcatori: 90' Cinquetti.

Rondinella-Virescit 1-0

RONDINELLA: Beni, Sarti, Maresca, Casiraghi, Balli, Sgarbossa (46' Del Bino), Mitri, Calderini, Bardi (82' Labardi), Restelli, Torregrossa. 12. Mareggini, 13. Foschi, 15. Terzigni.
Allenatore: Toneatto.

VIRESCIT: Piacentini, Carlo, Astolfi, Fortunato, Monti (73' Pecorario), Crotti, Cambiaghi, Nunziata, Adami, Palese (73' Benaglia), Mosele. 12. Dal Bello, 14. Filosofi, 15. Tamellini.
Allenatore: Magistrelli.
Arbitro: Cocchiara di Bari.
Marcatori: 61' Bardi.

GLI UOMINI DI MARCHIORO TORNANO SOLI AL COMANDO

LA RISFIDA DI BARLETTA

La partita più sofferta dell'anno regala al Barletta il nuovo primato in solitudine. Contro il battagliero Licata è stato il sempre prolifico D'Ottavio a siglare il gol decisivo a due minuti dal termine. Le rivali di sempre, Catanzaro e Casertana, sono state invece bloccate sul pari esterno. Gli uomini di Materazzi, nell'infuocato derby di Benevento (battaglia in campo ma soprattutto in tribuna) hanno raccolto un punto prezioso, che testimonia la ritrovata vena di una compagine dalle limpide credenziali-promozione. Anche il Catanzaro è passato indenne dalla trasferta di Monopoli, onorando la media inglese. Per i pugliesi era l'ultima occasione propizia di reinserimento al vertice, ma Palanca e compagni hanno contenuto con spavalderia le loro sfuriate. Parafrasando un noto successo cinematografico, si potrebbe semplificare così la lotta di testa: due poltrone per tre. A ridosso del vertice, Campania e Teramo hanno dato l'ennesimo tocco chic al loro sorprendente torneo vincendo con sicurezza su Martina e Brindisi, due pugliesi adesso gravemente invischiate nell'infuocata lotta-salvezza. È l'incredibile Sorrento (otto punti nelle ultime quattro partite!) ad alimentare il thrilling in coda. Il campionato della squadra di Canè senza enfasi gratuita può essere definito sconcertante. Partito con l'obiettivo della salvezza, ben presto il Sorrento si estromise dalla lotta a causa di clamorosi scivoloni sia casalinghi sia esterni. Vistosi spacciato, ha iniziato a giocare come si suol dire «per la gloria». Ed invece, è arrivata gloria vera, tradotta in vittorie a sorpresa che hanno riaperto si rossoneri prospettive di permanenza in C/1. Inatteso nelle sue proporzioni, il successo del Cosenza sul Foggia. Alla vigilia si era diffusa la voce di Zeman al Parma. I suoi uomini non gli hanno certo fatto un bel regalo di «quasi addio»... □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Barletta-Licata 3-2; Benevento-Casertana 0-0; Campania-Martina 3-0; Cosenza-Foggia 5-0; Monopoli-Catanzaro 1-1; Nocerina-Siena 1-0; Reggina-Livorno 0-0; Sorrento-Salernitana 1-0; Teramo-Brindisi 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barletta	**34**	27	12	10	5	34	26
Catanzaro	**33**	27	13	7	7	33	19
Casertana	**33**	27	10	13	4	24	18
Monopoli	**30**	27	12	6	9	24	17
Campania	**30**	27	9	12	6	24	19
Teramo	**30**	27	11	8	8	21	20
Cosenza	**28**	27	10	8	9	27	26
Nocerina	**27**	27	12	3	12	25	22
Reggina	**27**	27	7	13	7	18	19
Foggia	**26**	27	11	9	7	25	20
Salernitana	**26**	27	9	8	10	20	25
Licata	**25**	27	9	7	11	30	34
Livorno	**25**	27	7	11	9	15	21
Brindisi	**23**	27	7	9	11	23	25
Martina	**23**	27	7	9	11	22	28
Benevento	**22**	27	7	8	12	18	24
Sorrento	**20**	27	8	4	15	24	33
Siena	**19**	27	4	11	12	11	22

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Benevento-Barletta; Brindisi-Monopoli; Casertana-Teramo; Catanzaro-Siena; Foggia-Reggina; Licata-Martina; Livorno-Cosenza; Salernitana-Nocerina; Sorrento-Campania.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 Zunico (Catanzaro)
2 Marino (Cosenza)
3 Manzo (Salernitana)
4 Bellaspica (Reggina)
5 Manetti (Livorno)
6 Strano (Benevento)
7 Urban (Cosenza)
8 Collevecchio (Teramo)
9 D'Ottavio (Barletta)
10 Marini (Campania)
11 Padovano (Cosenza)
Arbitro: **Boemo di Cervignano del Friuli.**

MARCATORI

13 reti: D'Ottavioi (Barletta, 3 rigori); **11 reti:** Baldini (Foggia), Palanca (Catanzaro, 2); **10 reti:** Crialesi (Benevento, 4); **8 reti:** Bonaldi (Casertana), Lanci (Monopoli, Cozzella (Catanzaro, 1), Lamia, Caputo (Nocerina, 2), **7 reti:** Casale (Campania).

Barletta-Licata 3-2

BARLETTA: Renzi, Incarbona, Cocco, Fonte, Sciannimanico, Marino (69' Cazzani), Rovani, Laraspata, D'Ottavio, Pesce (90' Paolillo), Scarnecchia. 12. Serena, 13. Ghedin, 15. Raggi.
Allenatore: Marchioro.

LICATA: Bozzini, Musolesi, Gnoffo, Taormina, Giacomarro, Miranda, Fecarotta (54' Damiani), Manicone, Modica, Minincleri, Irrera. 12. Zangara, 13. Napoli, 14. Malaguarnera, 16. Laneri.
Allenatore: Cerantola.
Arbitro: Da Ros di Treviso.
Marcatori: 7', 25' D'Ottavio (B), 30' Modica 62, Minincleri (L), 88' D'Ottavio (B) rig.

Cosenza-Foggia 5-0

COSENZA: Simoni, Marino, Giansanti, Maniero, Nicolucci, Schio, Galeazzi, Urbani, Padovano (73' Mirabelli) Bergamini, Messina. 12. Fantini, 13. Sassarini, 14. Rocca, 15. Lombardo.
Allenatore: Di Marzio.

FOGGIA: Ciucci, Codispoti, De Marco, Armenise (58' Caruso), Pidone, Nocera, Fratena, Costa, Baldini, Limone, Grande. 12. Cangelosi, 13. Fabriano, 14. Lagrasti, 16. Silvestro.
Allenatore: Zeman.
Arbitro: Trinchieri di Roma.
Marcatori: 18' e 28' Urban, 27' Galeazzi, 41' Giansanti, 65' Nicolucci.

Reggina-Livorno 0-0

REGGINA: Rosin, Bottato, Attrice, Bellaspica, Sasso, Spinozzi, Petroni (63' Roselli), Guerra, Mariotto (73' Figliomeni), Vento, Fattori. 12. Di Palma, 13. Signorelli, 15. Macrì.
Allenatore: Bigon.

LIVORNO: Boldini, Rizzo, Dondoni, Pontis, Manetti, Falsettini, Casilli, Lucchi (63' Piccini), D'Este (86' D'Agostino), Mazzoni, Protti. 12. Baldini, 13. Dal Canto, 15. Ferrante.
Allenatore: Matté.
Arbitro: Di Gennaro di Ercolano.

Benevento-Casertana 0-0

BENEVENTO: Torchia, Corino, Sergio, Cardillo, D'Adamo, Strano, Birigozzi, Iscaro (84' Gaito), Colasanto, D'Alessandro (61' Baldassarri), Crialesi. 12. Cotugno, 13. Siviero, 16. Zotti.
Allenatore: Rampanti.

CASERTANA: Battara, Buccilli, Giordano, Troisi, Feola, Morganti, Roccotelli (84' Cambareri), Suppa, Genzano (33' Roso), Petriello, De Rosa. 12. Cardinale, 13. Acconcia, 15. Lorieri.
Allenatore: Materassi.
Arbitro: Boemo di Cervignano del Friuli.

Monopoli-Catanzaro 1-1

MONOPOLI: De Toffol, Prestanti, Bettinelli, Mazzaferro, Arrigoni, Puce, List, Cerri, Lanci, Toti, Meluso (85' Rebesco). 12. Notarangelo, 13. Biasi, 14. Orsi, 15. Volarig.
Allenatore: Balugani.

CATANZARO: Zunico, Caramelli, (46' Scarfone), Tavola, Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato, Iacobelli, Cozzella, Borrello, Chiarella (89' Palanca). 12. Stilittano, 14. Gregori, 16. Soda.
Allenatore: Tobia.
Arbitro: Bailo di Novi Ligure.
Marcatori: 11' Cerri (M), Chiarella (C).

Sorrento-Salernitana 1-0

SORRENTO: Anellino, Pasquali, De Gregorio, Vio, Bigotto, Cardelli, Bartolini, Brotini, Balestrieri, Veglia, Garritano (88' Donnarumma). 12. Nunziata, 14. Tarantino, 15. Bucaro, 16. Iannone.
Allenatore: Cané.

SALERNITANA: Zazzaro, Leccese, Brancale, Pedrazzini, Miggiano, Billia, Perrotta, Favo (63' Mariano), Rizzo, Crusco, Tappi (46' Di Michele). 12. Mancuso, 14. Ferrara, 16. Manzo.
Allenatore: Russo.
Arbitro: Piana di Modena.
Marcatori: 31' Garritano.

Campania-Martina 3-0

CAMPANIA: Genovese, Frascella, Cotecchia, Di Battista, Bobbiesi, Laurenti, Scienza, Marini, Casale (75' Mucciarelli), Rossi (53' Mucci), Campilongo. 12. Visconti, 13. Spampinato, 15. Palermo.
Allenatore: Bean.

MARTINA: Cimini, Guadalupi, Colaprete, De Comite (46' Corrente), Tripepi, Argentieri, Castagna, Presicci (65' Viccari), Villirillo, Pettinicchio, Arena. 12. Petrullo, 13. Bortolutti, 16. Pellegrini.
Allenatore: Pelagalli.
Arbitro: Cafaro di Grosseto.
Marcatori: 18' Rossi, 59' Campilongo, 64' Marini.

Nocerina-Siena 1-0

NOCERINA: Nasuelli, Gregorio, Mirra, De Biase, Logozzo, Firicano, Di Livio, Lamia Caputo (80' Pecoraro), Mainardi, Canzian (75' Truddaiu), De Agostini. 12. Della Porta, 13. Langella, Gisondi.
Allenatore: Cancian.

SIENA: Pappalardo, Ioriatti, Porru, Pederzoli, Vichi, Onofri, Castelli, Bellotto (47' Magrini), Nuccio, Ravazzolo, Mastrototaro (54' Carsetti). 12. Bartolini, 13. Battistini, 16. Facchini.
Allenatore: Sereni.
Arbitro: Grechi di Milano.
Marcatori: 20' Lamia Caputo rig.

Teramo-Brindisi 2-1

TERAMO: Barboni, Cossaro, Salvatori, Pierleoni (76' Francisca), Schiraldi, Solfrini, Collevecchio, Cappellacci, Bresciani, Da Re, Bucciarelli (69' Simoni). 12. Oliverio, 13. Consorte, 14. Del Prete.
Allenatore: Luzii.

BRINDISI: Spagnulo, Rodia, Piccinno, Pierini, Borsani, Raggi (70' Foscarini), Marini, Crafa, Gagliano, Vitali, Di Venere (60' Bonanni). 12. Laveneziana, 14. Benarrivo, 16. Ciraci.
Allenatore: Ansaloni.
Arbitro: Lombardi di La Spezia.
Marcatori: 20' Collevecchio (T), 71' Cappellacci (T), 75' Marini (B).

I SARDI DI LEONARDI NON PERDONO TERRENO

TORRES D'AVORIO

All'insegna dei pareggi. Ben sette delle nove gare in calendario sono finite senza vinti né vincitori. Per quanto riguarda l'alta classifica, il risultato di parità può andare bene a Derthona e Torres impegnate in trasferta. Soprattutto alla Torres che ha così superato senza danni la difficile trasferta sul campo della diretta concorrente Novara. I pari vanno bene anche per l'Entella, una delle due squadre uscite vincitrici dai confronti dell'ultimo turno (l'altra è stata l'Alassandria). L'undici ligure vede così ridursi di una lunghezza lo svantaggio rispetto alla zona promozione dalla quale, adesso, lo dividono tre punti. Non vanno invece bene alla Pistoiese, una squadra che domenica dietro domenica vede ridursi le proprie speranze di reinserimento nei giochi di alta classifica. Il suo impegno dell'ultimo turno non era certamente molto agevole. Giocava a Montevarchi: aria di derby ed avversario bisognoso di punti per scacciare le streghe delle zone basse. La partita è finita in parità e la Pistoiese ha così perso l'occasione per recuperare un po' del terreno perduto. Per quanto riguarda le zone basse della graduatoria nessun dubbio: il risultato più importante l'ha ottenuto l'Alessandria. Due a zero secco al Carbonia e due punti in classfica che gli consentono di agganciare i sardi a quota ventiquattro e guadagnare una lunghezza su tutte le altre squadre concorrenti, soprattutto sulle quattro che già le stavano dietro, ossia il Sorso che impegnato in casa con il Derthona ha pareggiato, la Sanremese, pari interno con la Pro Vercelli, la Massese che ha impattato il derby di Pontedera e l'Asti che nonostante la sua ormai pesantissima classifica continua a battersi con impegno e dignità, tanto da andare a pareggiare sul campo di Olbia ed ottenere così il quarto punto esterno. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Alessandria-Carbonia 2-0; Civitavecchia-Casale 0-0; Entella-Cuoiopelli 2-0; Montevarchi-Pistoiese 0-0; Novara-Torres 1-1; Olbia-Asti 2-2; Pontedera-Massese 0-0; Sanremese-Pro Vercelli 1-1; Sorso-Derthona 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derthona	**38**	27	13	12	2	30	13
Torres	**36**	27	12	12	3	33	15
Novara	**36**	27	12	12	3	30	14
Entella	**33**	27	13	7	7	28	16
Pistoiese	**32**	27	10	12	5	18	8
Civitav.	**29**	27	9	11	7	21	21
Pro Vercelli	**28**	27	8	12	7	26	22
Olbia	**28**	27	8	12	7	22	23
Cuoiopelli	**27**	27	7	13	7	17	18
Casale	**26**	27	8	10	9	19	24
Pontedera	**25**	27	7	11	9	17	20
Montevarchi	**25**	27	7	11	9	16	20
Alessandria	**24**	27	6	12	9	16	17
Carbonia	**24**	27	7	10	10	13	23
Sorso	**22**	27	5	12	10	17	24
Sanremese	**21**	27	3	15	9	23	31
Massese	**21**	27	4	13	10	15	25
Asti	**11**	27	2	7	18	10	37

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Alessandria-Pontedera; Asti-Entella; Carbonia-Olbia; Casale-Novara; Cuoiopelli-Derthona; Massese-Montevarchi; Pistoiese-Sorso; Pro Vercelli-Civitavecchia; Torres-Sanremese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Guazzi** (Massese)
2 **Moro** (Entella)
3 **Biagetti** (Casale)
4 **Zaccaria** (Pontedera)
5 **Baldini** (Pistoiese)
6 **Del Favero** (Torrea)
7 **Ceccotti** (Alessandria)
8 **Di Francesco** (Sorso)
9 **Cacciatori** (Montevarchi)
10 **Uzzardi** (Derthona)
11 **Rinino** (Asti)
Arbitro: **Nicoletti di Agropoli.**

MARCATORI

11 reti: Balacich (Novara, 5 rigori); **10 reti:** Bertini (Entella, 1); **9 reti:** Solimeno (Pro Vercelli, 5), Ennas (Torres, 1), Ferla (Derthona), Pescatori (Pro Vercelli); **8 reti:** Gino (Casale, 2); **7 reti:** Betz (Casale, 1), Antonucci (Entella, 2), Gori (Derthona, 2); **6 reti:** Ragona (Cuoiopelli, 2).

Alessandria-Carbonia 2-0

ALESSANDRIA: Beccari, Panizza, Meazza, Marmaglio, Lorenzo, Briata, Petricone, Ferrarese, Manueli, Cecotti (78' Marin), Piconi (66' Valeri). 12. Quaglia, 14. Ferretti, 16. Colombo.
Allenatore: Colombo.

CARBONIA: Falessi, Ibba, Melis, Serra (63' Podda), Miura, Picconi, Aloia (63' Gessa), Todda, Rivetta, Bianchini, Belli. 12. Toffolan, 15. Mezzena, 16. Sanna.
Allenatore: Salvori.
Arbitro: Rungger di Bolzano.
Marcatori: 32' Cecotti, 87' Marmaglio.

Montevarchi-Pistoiese 0-0

MONTEVARCHI: Marcisio, Brilli, Dainese, Dati, Neri, De Poli, Buriani (46' Calori), Marini S., Cacciatori, Sacchetti, Stilo (72' Brogi). 12. Cherubini, 13 Marini V., 15. Porceddu.
Allenatore: Balleri.

PISTOIESE: Riccetelli, Battiston, Angeloni, Bisoli, Baldini, Polverino, Furlan, Pinelli, Tortora, Castellazzi, Fasolo. 12. Galardini, 13. Settesoldi, 14. Cardinale, 15. De Riggi, 16. Gai.
Allenatore: Fossati.
Arbitro: Arena di Ercolano.

Pontedera-Massese 0-0

PONTEDERA: Fambrini, Lombardini, Signoroni, Tinucci, Pelati, Zaccaria, Gargani, Pini, Molteni, Redomi, Barducci. 12. Scaffai, 13 Bianconi, 14. Bonfigli, 15. Ferrari, 16. Piselli.
Allenatore: Canali.

MASSESE: Guazzi, Fargione, Tognarelli, Corsini, Regina, Mosti, Pisasale, Polini (37' Gentilini), Galfuoco (56' Grillotti), Carli, Angelotti. 12. Rocca, 13. Domenichini, 14. Meloni.
Allenatore: Vieri.
Arbitro: Ravelli di Bergamo.

Civitavecchia-Casale 0-0

CIVITAVECCHIA: Valeri, Paolini II, Mariani, Di Rosa, Sesena, Cesaro, Olivari (85' Paolini I), Ottavi (68' Salzano), Orazi, Tamalio, Caponi. 12. De Felici, 14. Mattiuzzo, 15 Alessi.
Allenatore: Trebiciani.

CASALE: Biato, Luxoro, Biagetti, Tonetto, Pedretti, Sala, Melchiori, Dall'Orso, Di Stefano (62 Betz), Scarrone, Segoni (88' Picclotti); 12. Gagliardi, 13. Marenco, 14. Goboni.
Allenatore: Vincenzi.
Arbitro: Casiraghi di Monza.

Novara-Torres 1-1

NOVARA: Pagani (46' De Giorgi), Pioletti, Cacitti, Luoni, Paladin, Amadei, Scienza (72' Zardi), Balacich, Cortesi, Dolcetti, Mazzeo. 13. Tacca, 15. Ghedini, 16. Vasino.
Allenatore: Danova.

TORRES: Pinna, Sanna, Poggi, Tamponi (85' Tolu), Bertini (21' Dossena), Del Favero, Galli, Petrella, Piga, Zola, Ennas. 12. Ruin, 15. Lubbia, 16. Monaldo.
Allenatore: Leonardi.
Arbitro: Nicoletti di Agropoli.
Marcatori: 26' Paladin (N), 59' Del Favero (T).

Sanremese-Pro Vercelli 1-1

SANREMESE: Bordon, Mucci, Tufano, Podestà, Giacalone, Tolasi, Sistici, Marchetti, Farina, Bacci, Zappalà (46' Bizzarri). 12. Bobbo, 13. Foti, 15. Fadda, 16. Baldisseri.
Allenatore: Perani.

PRO VERCELLI: Corona, Tumellero, Re, Sora, Barbero, Ricci (46' Longo), Olivieri, Leone (71' Manzin), Solimeno, Colapietro, Pescatori. 12. Passaretta, 14. Crosio, 16. Manzin.
Allenatore: Zoratti.
Arbitro: Lattuada di Legnano.
Marcatori: 38' Marchetti (S), 84' Pescatori (P). 12. Passaretta, 14. Crosio, 16. Manzin.

Entella-Cuoiopelli 2-0

ENTELLA: Reali, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci (81' Costantino), Marcellino, Bertini. 12. Magnani, 14. Scarpa, 15. Cavestro, 16. Soldati.
Allenatore: Baveni.

CUOIOPELLI: Puggelli, Vallini, Scardigli, Da Mommio, Nannipieri (66' Tinucci), Gasperini, Donati, Ciardelli, Falleni (66' Niccolai), Moschetti, Ragona. 12. Ceccarelli, 13. Lari, 14. Giusti.
Allenatore: Lazzerini.
Arbitro: Mazzalupi di Roma. 13. Tacca, 15. Ghedini, 16. Vasino.
Marcatori: 39' Marcellino, 88' Bertini.

Olbia-Asti 2-2

OLBIA: Pinna, Mariani, Pergolizzi, Carrera, Cavazzini, Morra, Sotgia, Calzi, Libro, Uscidda (24' De Falco), Orofino (63' Bulgarani). 12. Sapochetti, 14. Costantino, 16. Spano.
Allenatore: Mammi.

ASTI: Rossanino, Loffredo (78' Massano), Renna, Pinto, Dellagaren, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Nigra (70' Triveri), Tronzano. 12. Pisio, 14. La Mattina.
Allenatore: Mujesan.
Arbitro: Aceti di Seregno.
Marcatori: 1' Pergolizzi (O), 39' Rinino (A), 50' Tronsano (A), 68' Bulgarani (O).

Sorso-Derthona 1-1

SORSO: Di Pasquale, Mosti, Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Gallu, Garfagnini, Colla, Cerasa, Zanotti (71' Delogu), Melis (46' Pala). 12. Fiori, 13. Furiolu, 16. Marceddu.
Allenatore: Franzon.

DERTHONA: Longo, Prevedini, Rizzardi, Botteghi (66' Bacci), Dozzi, Rossi, Uzzardi, Recaldini, Ferla, Lussignoli (62' Infgrosso), Gori. 12. Domenghini U., 13. Pollini, 16. Gabetta.
Allenatore: Domenighini A.
Arbitro: Frattin di Castelfranco V.to.
Marcatori: 51' Zanotti (S), 88' Ferla (D).

L'OSPITALETTO METTE IN CRISI L'UNDICI LAGUNARE

COM'È TRISTE IL VENEZIA

A vele spiegate verso la promozione. L'Ospitaletto ha superato a pieni voti anche il difficile ostacolo di Venezia. L'undici lagunare, da tempo affidato alla conduzione tecnica di un allenatore esperto come Massimo Giacomini, puntava ad un risultato di prestigio dato che ormai la questione-promozione poteva dirsi risolta, visto il vantaggio accumulato dal battistrada e dalla sua più vicina, si fa per dire, inseguitrice, il Pavia. Sul campo del Venezia l'Ospitaletto ha suggellato, se mai ve ne fosse stato bisogno, la sua indiscussa supremazia. Ha vinto e adesso il vantaggio sulla terza classificata, il Chievo, è di ben dodici punti. Si è invece fermato il Pavia. Dopo la lunga cavalcata che gli ha consentito di insediarsi solidamente al secondo posto, l'undici pavese è stato sconfitto. Gli è stata fatale la trasferta di Voghera, ossia la trasferta sul campo di una squadra che aveva bisogno di incamerare punti per non rendere pericolosa la propria classifica. Tra le più vicine inseguitrici della coppia di testa solo il Chievo riuscito a vincere. Doveva vedersela con una Sassuolo sempre più impelagato nei problemi di salvezza. Se ne è sbarazzato con il risultato più striminzito. Cenni di un certo affaticamento? Intanto, con i due punti conquistati domenica scorsa, il Chievo si porta a sei punti dal Pavia. Il distacco è ancora notevole, ma sperare costa niente. In coda all'Oltrepo' ha un'impennata di orgoglio e batte un Varese ormai demotivato. Bel passo in avanti della Vogherese, favorita dal fatto che Pergocrema, Pro Patria e Montebelluna non sono andate oltre il pareggio e che il Pievigina, addirittura, è stato sconfitto in casa. Si forma così un quintetto a ventiquattro punti, ossia tre lunghezze sopra la zona promozione. Non sono poche, ma nemmeno tante da far dormire sonni tranquilli. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Chievo-Sassuolo 1-0; Montebelluna-Pordenone 1-1; Oltrepò-Varese 1-0; Orceana-Giorgione 0-0; Pergocrema-Treviso 2-2; Pievigina-Suzzara 1-2; Pro Patria-Mestre 1-1; Venezia-Ospitaletto 0-1; Vogherese-Pavia 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**43**	27	17	9	1	35	8
Pavia	**37**	27	12	13	2	30	12
Chievo	**31**	27	10	11	6	20	19
Treviso	**30**	27	8	14	5	28	23
Mestre	**30**	27	11	8	8	26	24
Venezia	**29**	27	8	13	6	20	14
Giorgione	**29**	27	10	9	8	23	21
Varese	**29**	27	9	11	7	28	28
Suzzara	**28**	27	9	10	8	25	18
Pordenone	**26**	27	7	12	8	21	23
Pergocrema	**24**	27	8	8	11	23	22
Pro Patria	**24**	27	4	16	7	20	22
Montebel.	**24**	27	7	10	10	21	28
Vogherese	**24**	27	6	12	9	29	37
Pievigina	**23**	27	6	11	10	24	32
Sassuolo	**21**	27	6	9	12	18	23
Oltrepò	**17**	27	3	11	13	12	27
Orceana	**17**	27	3	11	13	13	35

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Giorgione-Pavia; Mestre-Pievigina; Oltrepò-Chievo; Ospitaletto-Suzzara; Pordenone-Pergocrema; Sassuolo-Montebelluna; Treviso-Orceana; Varese-Venezia; Vogherese-Pro Patria.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Losio** (Orceana)
2 **Candutti** (Pordenone)
3 **Merlin** (Suzzara)
4 **Zarattoni** (Suzzara)
5 **Montagni** (Chievo)
6 **Di Sarno** (Ospitaletto)
7 **Sapienza** (Suzzara)
8 **Curti** (Vogherese)
9 **Guerra** (Ospitaletto)
10 **Aimo** (Treviso)
11 **Boffetti** (Oltrepò)
Arbitro: **Falca di Pinerolo.**

MARCATORI

11 reti: Rambaudi (Pavia, 2 rigori), Zobbio (Vogherese, 4); **10 reti**: Zerbio (Varese, 5); **9 reti**: Marchetti (Venezia), Folli (Mestre); **8 reti**: Dorigo (Pievigina); **7 reti**: Pernarella (Pergocrema), Buffone (Treviso), Fiorio (Chievo, 1).

Chievo-Sassuolo 1-0

CHIEVO: Zanin, Maran, Vicentini (52' Roncolato), Menabue, Montagni, Seeber, Bertoluzzi, Biancardi, Sartori, Galli, Fiorio. 12. De Grandi, 13. D'Amico, 14. Venturini, 16. Notari.
Allenatore: De Angeli.

SASSUOLO: Turchi, Zaccaroni, Zironi, Pane, Catellani, Melagutti, Residori, Paganelli, Vitale, Maestroni (70' Luppi), Marasti. 12. Silvestri, 13. Montanin, 14. Bovo, 16. Baioni.
Allenatore: Pascutti.
Arbitro: Scarcelli di Cosenza.
Marcatori: 11' Fiorio.

Orceana-Giorgione 0-0

ORCEANA: Losio, Ballini, Zanetti, Remondina, Gervasi, Anzoni, Marinoni, Sarasini, Grigis, Nicoli, Trevisan. 12. Ginelli, 13. Savoldi, 14. Bellagamba, 15. Bracchi, 16. Bussalino.
Allenatore: Pirazzini.

GIORGIONE: Gennari, Pisani, Venturin, Meneghetti, Salvalaio, Bernardini, Feroni (58' Finozzi), Bonavina, Venturato, Semenzato, Ciani (88' Manena). 12. Vidotto, 14. Marcon, 15. Montrone.
Allenatore: Mognon.
Arbitro: Destro di Novi Ligure.

Pro Patria-Mestre 1-1

PRO PATRIA: Gambino, Paleari, Scala, Casalino, Pocorobba, Tumiati, Borroni (62' Ponti), Stefanelli, Pessina, Onorini, Rossini (80' Zagaria). 12. Mariotti, 13. Carnio, 14. Canestrale.
Allenatore: Trebbi.

MESTRE: Merlo, Pizzolon, Bazeu, Cardaio, Zavarise, Intropido, Bressani, Cisco, Folli (72' Maci), Mantovani, Guiotto. 12. Cappellesso, 13. Marzola, 14. Scattolin, 16. Fornò.
Allenatore: Fontana.
Arbitro: Copercini di Parma.
Marcatori: 5' Casalino (P), 40' Folli (M).

Monteb.-Pordenone 1-1

MONTEBELLUNA: Graziani, Bonato, Calzamatta, Zorzetto, Osellame (63' Moretto), Beghetto, Mendo, Gobbato, Merlo, Biancutti, Bressan (75' Sartori). 12. Sottana, 15. Visentin, 16. Pinotto.
Allenatore: Rossi.

PORDENONE: Bianchet, Candutti, Marassi, Cotterle, Leonarduzzi, Tonon, Zuccheri (86' Siega), Benetti, Gava (90' Vrech), Giacomuzzi, Antelmi. 12. Bullara, 14. Tracanelli M., 15. Tracanelli S.
Allenatore: Lombardo.
Arbitro: Baglieri di Tivoli.
Marcatori: 32' Marassi, aut. (M); 71' Gava (P).

Pergocrema-Treviso 2-2

PERGOCREMA: Giaveri, Cavaletti, Bocca (69' Milanesi), Bergamaschi, Lunghi, Bertuzzi (77' Viola), Giardini, Goi, Maffioletti, Cerrone, Pernarella. 12. Bianchessi, 13. Pappalettera, 15. Bertazzoli.
Allenatore: Soldo.

TREVISO: Pizzolon, Moro, Castioni, Renna, Marcato (46' De Pieri), Incerpi, Zanatta (46' Pantaleoni), Aimo, Buffone, Schincaglia, Piovanelli. 12. Orghetto, 13. Piva, 16. Mantovani.
Allenatore: Romanzini.
Arbitro: Timpano di Roma.
Marcatori: 29' Marcato (T), 38' Zanatta (T), 45' Cerrone (P), 79' Viola (P).

Venezia-Ospitaletto 0-1

VENEZIA: Oddi, Pevarello, Valentini, Gardiman (46' Montanari), Fellet, Maggiotta, Lomanno (74' Lo Mastro), Consonni, Capuzzo, Mastini, Marchetti. 12. Arisi, 14. Giusti, 15. Marcellani.
Allenatore: Giacomini.

OSPITALETTO: Cusin, Mazzucchelli, Di Sarno, Bodini, De Marchi, Monza, Gilardi (84' Aiello), Borra, Guerra, Rossi, Gambino (46' Strada). 12. Conti, 15. Raineri, 16. Boglioli.
Allenatore: Maifredi.
Arbitro: Falca di Pinerolo.
Marcatori: 71' Guerra.

Oltrepò-Varese 1-0

OLTREPÒ: Vivani, Chiolini (61' Minetto), Bertani, Dell'Acqua, Melgari, Groppi, Tonini (87' Caracciolo), Azzali, Boffetti, Andreoni, Bresciani. 12. Forin, 15. Alloni, 16. Magnifico.
Allenatore: Villa.

VARESE: Fadoni, Lopez, Della Bianchina, Gatti, Bonaita, Fumagalli (52' Sermani), Calvani (73' Piccinin), Melosi, Zerbio, Salvioni, Ruggeri. 12. Brovelli, 15. Pepi, 16. Frara.
Allenatore: Reja.
Arbitro: D'Ambrosio di Padova.
Marcatore: 63' Boffetti.

Pievigina-Suzzara 1-2

PIEVIGINA: Da Ros, Breda, Borgato (61' Maset), Moneta, Olivotto, Mognon, Bovo (61' Rossi), Cappelletto, Gradella, Tormen, Dorigo. 12. Devido, 13. Bertoia, 16. Del Piero.
Allenatore: Pederiva.

SUZZARA: Mantovani, Del Monte, Merlin, Lazzarin, Olmi, Turola, Rossato, Zarattoni, Di Stefano (87' Stramieri), Pieri, Sapienza. 12. Bertolini, 13. Boni, 14. Trentini, 15. Tatti.
Allenatore: Tomeazzi.
Arbitro: Mantovani di Genova.
Marcatori: 2' Zarattoni (S), 16' Sapienza (S), 90' Olivotto.

Vogherese-Pavia 1-0

VOGHERESE: Trombin, Corradi, Tretter, Manieri, Seveso, Loda, Vercesi (85' Garda), Magagnini, Zobbio, Curti, Garavaglia. 12. Morbelli, 14. Dell'Amico, 15. Peroni, 16. Sperati.
Allenatore: Bruno.

PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpinetti, Crippa, Mastropasqua (25' Samaden), Grandini, Pertusi, Dell'Amico, Rambaudi, Bocchinu, Pozzi (55' Turrini). 12. Guercilena, 13. Correnti, 15. Marozzi.
Allenatore: Bui.
Arbitro: Di Savino di Foggia.
Marcatore: 33' Garavaglia.

FRANCHINI TRASCINA ALLA VITTORIA LA SQUADRA DI CARLONI

LE FATICHE DELL'ERCOLANESE

L'aspetto più significativo della giornata è rappresentato dal fatto che delle prime otto squadre classificate, nessuna è riuscita a vincere. Hanno pareggiato le due formazioni di testa: il Frosinone sul campo della Cavese, grazie soprattutto alla solidità del suo impianto difensivo, non a caso tra i più forti del girone; l'Ischia sul campo della diretta concorrente Juve Stabia, una squadra che proprio al confronto con gli isolani affidava molte delle residue speranze di riaggancio in zona promozione. Dopo tre vittorie consecutive ha addirittura perso il Latina. Sconfitte sono state pure Valdiano e Giarre. Insomma, nonostante qualche incertezza, Frosinone ed Ischia tengono saldamente le rispettive posizioni di prima e seconda della classe. Molto per meriti propri, un po' per demeriti degli avversari. Al confronto di squadre di testa che marciano a passo lento o che addirittura segnano il passo, ci sono state, nell'ultimo turno, formazioni di coda che hanno incamerato l'intera posta. L'Ercolanese che finora aveva colto solo due punti in trasferta, è addirittura andata a vincere sul campo di quel Nola che tra le mure amiche non aveva mai perduto. Vittoria anche per Turris e Nissa: i corallini con il Rende, il Nissa con il Latina. Dopo questi risultati la coda della classifica si accorcia. Rende e Cavese (i campani sono partiti con un handicap di cinque punti) sono a quota 22, l'Ercolanese è distanziata di una sola lunghezza, il Nisa di due, Paganese e Turris di tre. Come dire insomma che sei squadre si trovano comprese nel breve spazio di tre punti. Sembrano invece essere definitivamente uscite dalla zona minata la Lodigiani che ha battuto il Valdiano, e poi Trapani ed Afragolese, alle quali i pareggi interni, rispettivamente contro Siracusa e Paganese, hanno dato un punto di fondata speranza. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Afragolese-Paganese 0-0; Cavese-Frosinone 0-0; Juve Stabia-Ischia 0-0; Lodigiani-Valdiano 3-1; Nissa-Latina 2-0; Nola-Ercolanese 0-1; Pro Cisterna-Giarre 4-3; Trapani-Siracusa 0-0; Turris-Rende 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**39**	27	14	11	2	32	16
Ischia	**36**	27	11	14	2	32	13
Juve Stabia	**32**	27	9	14	4	27	21
Latina	**31**	27	10	11	6	27	22
Giarre	**29**	27	10	9	8	25	20
Valdiano	**29**	27	12	5	10	30	26
Siracusa	**28**	27	9	10	8	26	22
Nola	**28**	27	7	14	6	27	28
Pro Cisterna	**28**	27	10	8	9	29	31
Lodigiani	**26**	27	9	8	10	32	29
Trapani	**26**	27	8	10	9	26	23
Afragolese	**26**	27	8	10	9	24	23
Cavese	**22**	27	7	13	7	25	26
Rende	**22**	27	5	12	10	20	29
Ercolanese	**21**	27	6	9	12	24	29
Nissa	**20**	27	6	8	13	16	31
Paganese	**19**	27	4	11	12	11	25
Turris	**19**	27	6	7	14	19	38

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Frosinone-Lodigiani; Giarre-Nissa; Ischia-Afragolese; Latina-Siracusa; Nola-Cavese; Paganese-Trapani; Rende-Pro Cisterna; Turris-Juve Stabia; Valdiano-Ercolanese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Del Prete** (Ischia)
2 **Pietrantoni** (Frosinone)
3 **Viscido** (Frosinone)
4 **Andrian** (Juve Stabia)
5 **Cetronio** (Turris)
6 **Cangianiello** (Paganese)
7 **Matarrese** (Turris)
8 **Gaeta** (Cavese)
9 **Silenzi** (Lodigiani)
10 **Cimmaruta** (Nissa)
11 **Marino** (Nissa)
Arbitro: **Fiorenza di Siena.**

MARCATORI

13 reti: Prima (Juve Stabia, 5 rigori), Spica (Turris, 2); **12 reti:** Mannarelli (Latina, 1), Silenzi (Lodigiani, 2); **11 reti:** Citarelli (Valdiano, 2); **10 reti:** Mariotti (Frosinone, 2), Onorato (Ischia, 1), Pitino (Giarre).

Afragolese-Paganese 0-0

AFRAGOLESE: Pascarella, Russo, Dati, Milano, Falso, Di Costanzo, Chiazzetta (78' Scotti), Sacco, Stefanelli, Govetto, Cerullo. 12. Paparo, 13. Pusella, 15. Rufo, 16. Cantarelli.
Allenatore: Villa.

PAGANESE: Tortora, Tebi, Posa, Ammendola, Tarallo, Cangianiello, Novelli, Vasi, Greco, Fracas, (46' Cartarugo), Noto, (60' Schiano). 12. Somma, 14. Di Soma, 16. Mancuso.
Allenatore: Mamni.
Arbitro: Gazzetta di Mestre.

Cavese-Frosinone 0-0

CAVESE: Assante, Nusco, Borriello, Malisan, Sanchi, Malaman, Di Santi, Gaeta, Pecchi, Tavella, Carnevale (69' Anastasio). 12. Attanasio, 13. Rispoli, 14. Somma, 15. Carafa.
Allenatore: Piccioni.

FROSINONE: Cari, Pietrantoni, Viscido, Martin, Orlando, Lattuca, Davato, Virgilio (84' Ferla), Gandino (69' Natale), Di Liso, Mariotti. 12. Cartini, 13. Bonventre, 15. Fantoni.
Allenatore: Mari.
Arbitro: Fiorenza di Siena.

Juve Stabia-Ischia 0-0

JUVE STABIA: Mancini, Iovine, Giumentaro, Andrian, Savviano, Tortelli, Chiancone (75' Rizzi), Cancelli, Prima, Zanutto (20' Granucci), Brugaletta. 12. Francese, 13. Pontillo, 14 Oliva.
Allenatore: Montefusco.

ISCHIA: Del Prete, Monaco, Pepe, Monti, Grillo, Fusco, Aloi (85' Papa), Scott, Buoncammino, Impagliazzo, Onorato. 12. Delle Cave, 13. Bilardi, 14. Mautone, 15. Recaldini.
Allenatore: Rivellino.
Arbitro: Mazzetti di Firenze.

Lodigiani-Valdiano 3-1

LODIGIANI: Tanagli, Bonfili, Ulisse, Ferazzoli (81' Fois), Massimi, Versiglioni, Paganucci, Picconi, Silenzi, Di Pietropaolo, Tarasconi (73' Strozza). 12. Cuccunnato, 13. Sabatini, 15. Biferari.
Allenatore: Attardi.

VALDIANO: Di Giulio, Vessicchio (73' Esposito), Di Rosa, Capone, De Matteo, Di Vece, Condeni (49' Capobianco), Pasquariello, Citarelli, Carannante, Lucidi, 12. Amoroso, 13. Bognanni, 16. Avallone.
Allenatore: Angrisani.
Arbitro: Gaviraghi di Seregno.
Marcatori: 12', Tarasconi (L), 46' Silenzi (L), 53' Silenzi (L), 63' Citarelli (V) su rigore.

Nissa-Latina 2-0

NISSA: Di Prima, Aurisano, Aversa, Bruno, Artale, Federico, Tramontana (89' Mirotti), Fazio, Macera (89' Cammarata), Cimmarruta, Marino. 12. Morreale, 14. Vizza, 16. Bosco.
Allenatore: Rondanini.

LATINA: Montecalvo, Salerno, Sacchi, Paolucci, Morgagni, Ionni, Duranti (57' Drago), Lombardozzi, Doto, Di Trapano, Piochi. 12. De Camillis, 13. Cruciani, 14. Antonucci, 15. Polidori.
Allenatore: Sibilia.
Arbitro: Fucci di Salerno.
Marcatori: 41 e 71' Marino.

Nola-Ercolanese 0-1

NOLA: Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Ruffelli, Pesacane, Raimondo, Dalla Buona (52' Lo Cascio), Iodice (68' Rega), Angora, Tani, Falanga. 12. Torino, 14. De Riggi, 15. La Manna.
Allenatore: Ballarò.

ERCOLANESE: Efficie, Capiluongo, Esposito, Guadagno, Patalano, De Ponte, Di Rienzo F., Di Rienzo S. Mazzella, Franchini (84' Giamundo), Colasanto (30' Di Lucia). 12. Del Prete, 14. Perfetto, 16. Di Vincenzo.
Allenatore: Carloni.
Arbitro: Capovilla di Verona.
Marcatori: 69' Franchini.

Pro Cisterna-Giarre 4-3

PRO CISTERNA: Conti, Prete, Ciannavei, Ciaralli, Oliviero, Vichi (17' Vasselli), Bussu (46' Medori), Bellucci, Lo Pinto, De Sibbi. 12. Pellorca, 13. Valenzi, 16. Pellegrini.
Allenatore: Tamborini.

GIARRE: Sestito (16' Spadaro), Praticò (68' Bonanno), Marrazzo, Matarazzo, Biviano, Izzo, Torti, Tomasino, Pitino, Dolce, Fabrizi. 14. Di Napoli, 15. Saporito.
Allenatore: Cucchi.
Arbitro: Dionisi di L'Aquila.
Marcatori: 9' Pitino (G), 32 Bellucci (P), 39' Fabrizi (G), 58' e 65' Medori (P), 86' Ciannavei (P), 91' Marrazzo (G).

Trapani-Siracusa 0-0

TRAPANI: Barbieri, Cassia, Amura, Del Giudice, Innocenti, Vitiello, Sapio, Tarantino, Aversa (80' Gargano), Basile (64' Brucia), Guidotti. 12. Giacovelli, 14. Monti, 15. Bergamini
Allenatore: Morana.

SIRACUSA: Nieri, Di Dio, Di Bari, Cracchiolo, Cristiano, Cugno, Iossa (73' Milazzo), Curcitti, Surro (64' Picco), Marini, Spinella. 12. Occhione, 13. Galfano, 15. Genna.
Allenatore: Facchin.
Arbitro: Bencivenga di Frattamaggiore.

Turris-Rende 1-0

TURRIS: Strino, Carlà, Esposito M. (64' Silvestro), Cetronio, Rumolo, Zotti, Matarrese, Borella, Spica, Chiaiese, Russo (80' Esposito A.). 12. Priore, 14. Coscia, 16. Marra.
Allenatore: Viciani.

RENDE: Strano, Minervino, Veneri, Cipparrone, Friore, Guzzo, Pellegrino (80' De Brasi), Massarini, Celi, Ramundo, Vitelli. 12; Carpita, 14. Intrieri, 15. Massaro, 16. Passarelli.
Allenatore: Albanese
Arbitro: Limone di Acireale.
Marcatori: 68' Cetronio.

IL FRANCAVILLA INTERROMPE LA SERIE POSITIVA DEL GIULIANOVA

NON DICA VENTITRÈ

Sempre più isolato il quartetto di vertice e tutto ormai lascia credere che il discorso promozione sia riservato a questo poker di squadre. L'ultimo turno infatti ha consentito a Vis Pesaro, Ternana, Giulianova e Francavilla di mettere un baratro di ben quattro punti nei confronti delle più immediate inseguitrici, ossia Andria e Jesi. Qualche speranza in verità potrebbe riaccendersi alla ripresa del campionato se lo Jesi dovesse superare, nel match interno, la Ternana. Ma si tratta di un'ipotesi tutta da verificare. L'ultimo turno è stato particolarmente vantaggioso per la matricola Vis Pesaro. L'undici allenato dal bravo Nicoletti ha infatti aumentato di un punto il suo vantaggio rispetto alla seconda classificata che adesso non è più il Giulianova, bensì la Ternana. I rossoverdi allenati da Facco infatti, battendo con il perentorio risultato di quattro a zero la Civitanovese, hanno scavalcato il Giulianova costretto alla resa, dopo ben ventidue turni utili consecutivi, dal Francavilla. Niente di drammatico, anche perché perdere da un Francavilla che scoppia di salute e che ha subito saputo rimettersi sulla giusta strada dopo la sconfitta subita due turni prima a Terni, non è affatto un disonore. Riepilogando quindi Vis Pesaro, Ternana, Giulianova e Francavilla pronte a contendersi i due posti utili per la serie C1, in uno sprint che si preannuncia incertissimo. In coda brutto scivolone interno del Bisceglie. La squadra pugliese è in affanno. Nelle ultime quattro gare ha incamerato un solo punto. Vero è che conserva ancora quattro lunghezze di vantaggio sulla Maceratese, quart'ultima classificata, e cinque sul Galatina, penultima. Si tratta di vantaggi consistenti, ma per non correre pericoli è necessario uscire subito dall'impasse, a meno che non si voglia sperare sulle disgrazie altrui. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Bisceglie-Casarano 1-4; Forlì-Cesenatico 3-0; Francavilla-Giulianova 1-0; Lanciano-F. Andria 1-0; Maceratese-Perugia 0-0; Matera-Angizia 3-3; Ravenna-Jesi 1-0; Ternana-Civitanovese 4-0; Vis Pesaro-Galatina 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vis Pesaro	**38**	27	14	10	3	27	15
Ternana	**36**	27	14	8	5	36	14
Giulianova	**35**	27	10	15	2	31	17
Francavilla	**35**	27	12	11	4	28	16
F. Andria	**31**	27	11	9	7	29	16
Ravenna	**31**	27	12	7	8	24	22
Lanciano	**31**	27	10	11	6	19	19
Jesi	**30**	27	8	14	5	21	17
Angizia	**27**	27	8	11	8	25	24
Forlì	**27**	27	7	13	7	21	20
Civitanov.	**26**	27	7	12	8	21	26
Casarano	**24**	26	9	11	6	25	17
Perugia	**22**	26	7	10	9	20	19
Matera	**21**	27	5	11	11	18	29
Bisceglie	**19**	27	7	5	15	21	38
Maceratese	**15**	27	3	9	15	13	29
Galatina	**14**	26	2	10	14	14	28
Cesenatico	**13**	26	2	9	15	15	42

PROSSIMO TURNO (18 aprile, ore 15,30): **Angizia-Bisceglie; Casarano-Ravenna; Cesenatico-Francavilla; F. Andria-Vis Pesaro; Galatina-Matera; Giulianova-Forlì; Jesi-Ternana; Maceratese-Lanciano; Perugia-Civitanovese.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Marcheggiani** (Jesi)
2 **Barrella** (Casarano)
3 **Pagliaccetti** (Giulianova)
4 **Papini** (Forlì)
5 **Arrighi** (Ravenna)
6 **Salice** (Francavilla)
7 **Del Pelo** (Lanciano)
8 **D'Oriano** (Matera)
9 **Di Baia** (Francavilla)
10 **Di Felice** (Giulianova)
11 **Recchia** (Casarano)
Arbitro: **Ceccarelli di Ciampino.**

MARCATORI

15 reti: Valori (Casarano, 1); **10 reti:** Frigerio (Giulianova, 1); **9 reti:** Ravot (Ternana), Nappi (V. Pesaro), Di Baia (Francavilla, 4), Pepe (Ravenna); **8 reti:** D'Alessandro I° (Angizia, 1), Del Zotti (Bisceglia, 1); **7 reti:** Garbuglia (Jesi), Manari (Giulianova), La Rosa (Ravenna), D'Amico (Ternana, 3).

Bisceglie-Casarano 1-4

BISCEGLIE: Lo Muscio, Lo Sacco, De Bellis, Mannatrizio, Mancone, Cipolla, Del Zotti, Pavese, Petrella (55' Tuttisanti), Moro (47' Colonna), Cascella. 12. Abbrescia, 13. Morisco, 15. Cramarossa.
Allenatore: Di Benedetto.

CASARANO: Moro, Barella, Scarabelli, Bianco, Secchi, Costa, Pellegrini, Magnini (75' Palmisano), Valori, Coletta, Recchia (82' Prete). 12. Grimaldi, 15 Longo, 16. Mazzeo.
Allenatore: Placella;
Arbitro: Tommasi di Pavia.
Marcatori: 55' e 67' Valori (C); 73' Bianco aut. (C); 83' Recchia (C); 88' Pellegrini (B).

Forlì-Cesenatico 3-0

FORLÌ: Luzi, Cassiani, Mengucci, Papini, Malerba, D'Urso, Neri (55' Scola), Galli, Biagiotti (77' Tessari), Curti, Mancini. 12. Gianfanti, 13. Celli, 16; Biasibetti.
Allenatore: Gridelli.

CESENATICO: Muccioli, Fariselli, Pasquini, Lauretti, Palatella, Mozzone, Casellato, Sarpieri, Rocca, Senni (46' Ferri), Tosoni. 12. Brigliadori, 14. Belletti, 15. Teodorani, 16. Benvenuti.
Allenatore: Vastola.
Arbitro: Mellina di Piacenza.
Marcatori: 31' Biagiotti, 76' Scola, 79' Mancini.

Francavilla-Giulianova 1-0

FRANCAVILLA: Ciappi, Peveri, Caccavale, De Paola, Pierleoni, Salice, Colucci (76' Conti), Bruzzone, Di Baia, Profumo, D'Isidoro (46' Lombardi). 12. Pepe, 14 di Chio, 15 Giampietro.
Allenatore: Rumignani.

GIULIANOVA: Tuccella, Tribuiani, Pagliaccetti, Ciccone (75' Lalloni), Tortorici, Filippi, Giampaolo, Manari (55' Cini), Frigerio, Di Felice, De Patre. 12. Pisano, 14. Ruffini, 15. Di Giannattale.
Allenatore: Giorgini.
Arbitro: Ceccarelli di Ciampino.
Marcatore: 47' Di Baia.

Lanciano-Andria 1-0

LANCIANO: Lattuada, Ranocchi, Macrini, Mazzucco, Palmi, Ferrari, Del Pelo, Monaco, Minuti, Rosati, Alessandroni (78' Nardini). 12. Orlando, 13. Di Camillo, 14. D'Orazio, 16. Petruccili
Allenatore: Florimbi.

ANDRIA: Valenzano, Iuculano, Sansaro, Marefina, Martiradonna, Carpineta, D'Angelo, Cannito (46' Scolamacchia), Bardelli, Nicassio, Raffaele. 12; Spinosa, 14. Liucci, 15. Manconi, 16. Alfarano.
Allenatore: Fortini.
Arbitro: Borghesi di Rimini.
Marcatore: 60' Del Pelo.

Maceratese-Perugia 0-0

MACERATESE: Ciccarelli, Leoni, Tramannoni, Tittarelli, Pianesi, Bonifazi D., Mazziero, Sabbatini, Porro, Matteucci, Bonifazi S. (46' Palazzi, (83, Lattanzi). 12. Ramacciotti, 14. Valente, 15. Tomassetti.
Allenatore: Prenna.

PERUGIA: Vinti, Nofri, Burini, Bia, Bertolucci, Conforto, Vincenti, Lo Garzo (69' Mariano), Boccia (63' Piermarini), Esposito, Ravanelli. 12. Carbonari, 13. Benedetti, 14. Spagnolo.
Allenatore: Colautti.
Arbitro: Salerno di Acireale.

Matera-Angizia 3-3

MATERA: Mancini, Tataranni, Quarta, Calemma, Cifarelli (65' D'Onofrio), Bottalico (46' Pugliese), D'Oriano, Angelino, Adorisio, Brescia, Innella. 12. Di Pede, 14. Linsalata, 15. Rondinone.
Allenatore: Conticchio.

ANGIZIA: Branchetti, Baldacci S., Murzilli, Santirocchi, Ferzoco, Pellegrini, Di Loreto (68' Galli), Mosca, D'Alessandro D., Argenio, Farneti. 12. Di Benedetto, 13. Mancinelli, 15. Zittelli, 16. Igliozzi.
Allenatore: Malatrasi.
Arbitro: Rosica di Roma.
Marcatori: 11' e 25' D'Alessandro (A), 47' Adorisio (M), 50' Farneti (A) 54' Cifarelli (M), 67' D'Oriano (M).

Ravenna-Jesi 1-0

RAVENNA: Delli Pizzi, Fantini, Gioria, Luiu (75' Rossi), Arrigoni, Falco, Costa (80' Barnabà), Budelacci, Pepe, Lombardi, La Rosa. 12. Canosani, 15. Polidori, 16. Stornello.
Allenatore: Magrini.

JESI: Marchegiani, Castrini, Della Valentina (39' Latronico), Giusti, Vinti, Trillini, Busilacchi, Novellino, Del Monte (69' Pascucci), Stacchiotti, Viscione. 12. Casiraghi, 14. Trillini G., 15. Briga.
Allenatore: Vannini.
Arbitro: Cazzamalli di Milano.
Marcatore: 37' Pepe.

Ternana-Civitanovese 4-0

TERNANA: Foti, Picchiante R., Di Carlo, Pocetta, Misuri, Ratti, De Canio, Bevenati (65' Torrisi), D'Amico, Graziani, Spinelli (80' Eritreo). 12. Gozzolino, 14. Picchiante C., 15. Battella.
Allenatore: Facco.

CIVITANOVESE: Ciaramitaro, Torresi, Sereno (25' Fioretti), Soldin, Perugini, Esposito, Calvaresi, Rossi, Bruniera, Soprani (55' Gespi), Pistillo. 12. Grilli, 13. Tridici, 15 Regoli.
Allenatore: Bozzi.
Arbitro: Trentalange di Torino.
Marcatori: 2' D'Amico, 45' Spinelli, 87' Eritreo, 90' Di Carlo.

Vis Pesaro-Galatina 1-0

VIS PESARO: Moscatelli, Pari (63' Nardi), Giampietro, Bronzetti, Fratta, Sandreani, Falconi, Alberti, Cangini (72' Villa), Frinzi, Nappi. 12. Fontana, 13. Farabegoli, 14. Melegatti.
Allenatore: Nicoletti.

GALATINA: Torre, Capone, Fiorucci, Vigneri (33' Contaldo), Giovannino (72' Capoccia), Valentino, Francioso, De Canio, Quaranta I, Acanfora, Bolis. 12. Aloisi, 13. Notaro, 15. Quaranta II.
Allenatore: Di Giacomo.
Arbitro: Guida Rutilio di Palermo.
Marcatore: 66' Nappi.

FRANCAVILLA-GIULIANOVA 1-0

Il gol-vittoria è firmato da Di Baia, a fianco, **che supera Tuccella;** sotto. In alto a sinistra, **D'Isidoro ostacolato da Tribuiani e Tortorici;** al centro, **De Patre ci prova di testa;** sopra, **un contrasto Caccavale-Di Giannale** (Photosprint)

ULTIMI FUOCHI DEL TORNEO: ASSIEME ALLA VIGOR LAMEZIA ECCO UN'ALTRA PROMOSSA, L'INTIM HELEN DI TELGATE, DA TEMPO IN FLIRT COL SUCCESSO

RAPPORTO INTIM

LA VENTOTTESIMA giornata, terz'ultima di campionato, festeggia la promozione in C/2 dell'Intim Helen di Telgate e della Vigor di Lamezia. Queste due squadre si vanno ad aggiungere al Chieti che già da due settimane ha brindato al successo. La situazione si è abbastanza delineata in altri cinque gironi, con San Marino, Sarzanese, Olimpia Celano, Atletico Catania e Tempio sugli scudi. Nel girone A il Savigliano non ha giocato a Domodossola causa neve mentre nei raggruppamenti B fra Lecco e Pro Sesto, F, fra Gubbio e Poggibonsi ed L, fra Kroton e Acri le ultime due partite potrebbero non essere sufficienti per designare un vincitore.

GIRONE A. Il Savigliano senza giocare trova ugualmente una giornata positiva grazie alla grande impresa dell'Albenga che al decimo del secondo tempo con Barone trova il gol-partita a Biella. Si rifà sotto il Pinerolo passato a Savona. Le reti: Piazza e Susenna (Acqui), Ottonello e Manitto (Vado), doppietta di Desolati, un rigore, (Imperia), Moncada (Aosta), Frara e Del Pietro (Nizza M.), Altovino e Orlando (Pinerolo), Cusano su rigore (S. Vincent). Classifica marcatori. 14 reti: Marazzi (Cairese) e Cavagnetto (Biellese, 1 rigore); 13 reti: Gentile (Savigliano, 3).

GIRONE B. La Pro Sesto sente la meta sempre più vicina e non molla. La capolista grazie a Franchini è passata a S. Angelo mentre il Lecco ha regolato in casa la Solbiatese e distanziato di un punto spera sempre. Il Vigevano clamorosamente battuto in casa dal Saronno esce dal giro-promozione. Le reti Schiaffi (Castanese). Ugliari (Crema), Rusconi (Fanfulla), autorete di Ferringo (Borgoticino), rigore di Aguzzoni (Mottese), Agnesi e Serandrei (Lecco), Erba, Furno, Colombo, Amati, Marino e Zeglioli (Saronno). Classifica marcatori. 11 reti: Weffort (Seregno, 1); 9 reti: Garampazzi (Oleggio, 3) e Aguzzoni (Mottese, 4).

GIRONE C. Il Telgate vincendo a Merano acquisisce matematicamente quella promozione che già da tempo si era conquistata a suon di risultati sul campo. Il gol-promozione è di Seveso. Le reti: Principalle e Molemela (Bassano), Buttarelli e Grigis (Brembillese), Ruffo, Nardi, Matteoni e Brentegani (Pescantina), Floriani (Brunico), Nova e Ferrari (P. Palazzolo), R. Frabbris (Schio), Biava e Madaschi (Romanese), Franchin, Ceccato e Rombolotto (Tombolo), Pedrinolla, Risatti e Roveda (Benacense), Ferlotto (Valdagno), Salvatomi e Ferrari (Leffe). Classifica marcatori. 16 reti: Grandi (Leffe, 1); 14 reti: Sonato (Merano, 1); 10 reti: Ceccato (Bassano).

GIRONE D. Il San Marino vince ad Oderzo una partita chiave del suo splendido campionato. Il Riccione infatti elimina il San Donà mentre il San Lazzaro pareggia a Rovigo. Le reti: Bortoluzzi (Conegliano), Simonetti (P. Cervignano), Guerra (Contarina), Pitton (Fontanafredda), rigore di Grop (Gorizia), Santarelli (San Marino), Ercolani, Misturi e Hrovatic (Riccione), Zamuner (San Donà), Pucci e Bertasini su rigore (Rovigo), Di Donato e Foschini (San Lazzaro), Giordano (Russi). Classifica marcatori. 14 reti: Zamuner (San Donà, 5); 10 reti: Centenaro (Miranese, 1) e Piattella (San Marino, 1).

GIRONE E. Il Carpi pareggiando in casa con il fanalino Levanto ha probabilmente gettato alle ortiche le residue speranze di promozione. Infatti la Sarzanese impattando a Cecina conserva tre lunghezze di margine sui rivali. Le reti: Teocoli (Finale), Bianchini (Cerretese), Guidotti e Massei (Vinci), Montagnani (Pietrasanta), Bracciali e Donadini (Vaianese), Ravenna (Viareggio) e Spezia (Roteglia). Classifica marcatori. 13 reti: Bracciali (Vaianese); 10 reti: Cleto (Carpi, 3); 9 reti: Spezia (Roteglia).

GIRONE F. Gubbio (successo a Senigallia) e Poggibonsi (altrettanto in casa con il Città di Castello) proseguono appaiati. La Vadese non regge il loro ritmo. Le reti: Malotti (Castelfiorentino), De Angelis (Assisi), Pistella (Poggibonsi), Zoppis e Magrini (Gubbio), Giordani (Tiberis), Fusci (Colligiana), Lorenzoni (Vadese), P. Fraternale (Urbino), Panconi e rigore di Dragoni (Castellina), Canneori e Zitta (Elettrocarbonium). Classifica marcatori. 13 reti: Lotorio (Gubbio, 4); 11 reti: Di Prete (Poggibonsi, 3).

GIRONE G. L'Olimpia Celano si fa sottrarre un punto prezioso dal Tivoli ma conserva un buon margine sull'Ostia Mare. Le reti: Carlomagno, due, (Tuscania), De Carolis e Oriolo (Aesernia), Vicari (Sezze), Nobile su rigore (Almas), Formoso (Cep), Amico (Astrea), Santagata e Foggia (Forio), Pugliese e Di Stefano (Fondi), Roma e Giannelli (Ostia M.). Classifica marcatori. 10 reti: Ferro (Olimpia), D'Este (V. Sezze, 1) e D'Antimi (L'Aquila).

GIRONE H. Senza interesse ormai la lotta al vertice. Giornata caratterizzata da molti pareggi fra cui quello rocambolesco del Val di Sangro all'ultimo minuto nell'incontro interno con il Tolentino. Le reti: Gliottone e Menna (Fermana), Polci e Lepidi (Monturanese), Carniola, Romano su rigore e Perna (Lucera), Cassano su rigore (Corato), doppietta di Gazzani (Osimana), Rosilli (Tortoreto), Bonomo (Penne), Milella (Trani), Canzanese (Pineto), Fiorillo (Vasto), L. Ottavi e Giacchetti (Tolentino, Giangiordano e Altobelli (Val di Sangro). Classifica marcatori. 13 reti: D'Errico (Manfredonia, 1); 12 reti: Capone (Fermana, 4).

GIRONE I. Grandi festeggiamenti a Lamezia per la promozione della Vigor. I calabri oltretutto sono all'ottavo successo consecutivo ed hanno eguagliato il primato stagionale dell'Olimpia di Celano. Le reti: A. Scala (Savoia), rigore di Di Caprio (Marcianise), Monteverde (N. Vibonese), Moccia (Palmese), Lardo e De Martino (Battipagliese), Romano (Pomigliano), Grassi, due e Di Spirito (V. Lamezia), Trezza (Sambiase), Capasso (Acerrana), D'Agostino e due volte Buonanno (Sanciprianese), Cerciello (Sarnese). Classifica marcatori. 17 reti: Machille (Angri); 15 reti: Galatè (Sarnese, 2).

GIRONE L. Grande incertezza. L'Acri espugna Policoro e agguanta al vertice il Kroton, bloccato sul pari a Maglie. Le reti : Romano e Natalicchio (Altamura), Franko (Senise), Tedesco (Castrovillari), rigore di Cairo (C. Calabro), doppietta di Alampi, una su rigore, Netti e Cacucci (Fasano), Libero (C. Schiavonea), Budroni su rigore e Cappellaccio (Francavilla), tripletta di Esposito, un rigore (Morrone), Caridi (Acri). Classifica marcatori. 13 reti: Alampi (Fasano 2); 11 reti: Hristic (Acri) e Minguzzi (Mesagne).

GIRONE M. L'Atletico Catania avanza verso la C/2 con la politica dei piccoli passi. Alle sue spalle la Nuova Igea non ne approfitta. Le reti: Donnarumma (Folgore), Collaro e Amato (Acireale), Chico (Akragas), autorete di Perdichizzi (Niscemi), Fazio, Calafiore, due, Tarantino, Ippolito su rigore, Quagliaroli e Mottola (Bagheria), Gaban e Di Stefano (Mazara), autorete di Villari e Di Benedetto (Termitana), Moncado (Canicattì), Bonaventura e tripletta di Maggio (Scicli). Classifica marcatori. 16 reti: Valastro (Niscemi, 1); 10 reti: Di Stefano (Mazara).

GIRONE M. Gran colpo della Fersulcis che ha messo sotto il capolista Tempio. Il Porto Torres però non ne ha potuto approfittare essendo uscito sconfitto da Calangianus. Le reti: Carboni (Calangianus), Cois (Fersulcis), Salis (Fertilia), Masia (Guspini), Sanna (Gonnesa), Mura e Sechi (S. Marco), Deiola, Oggiano e Salaris (Alghero), Piscedda (Tharros), Vitali su rigore e Sardella (Ittiri). Classifica marcatori. 17 reti: Fiori (Tempio, 1); 16 reti: Sanna (S. Marco, 4); 15 reti: Mura (Sestu).

Rolando Mignini

INTERREGIONALE 28. GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI: **Acqui-Vado 2-2; Biellese-Albenga 0-1; Cuneo-Moncalieri 0-0; Imperia-L. Pegliese 2-1; Juve Domo-Savigliano n.d.; Nizza-Aosta 2-1; Savona-Pinerolo 1-2; St. Vincent-Cairese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savigliano	**38**	27	14	10	3	41	21
Biellese	**38**	28	14	10	4	39	19
Pinerolo	**38**	28	13	12	3	35	19
L. Pegliese	**33**	28	12	9	7	32	24
Cuneo	**30**	28	8	14	6	26	22
Albenga	**28**	28	8	12	8	24	21
Cairese	**27**	28	9	9	10	29	29
Aosta	**27**	28	9	9	10	25	25
Savona	**27**	28	8	11	9	29	32
Vado	**26**	28	4	18	6	27	32
Moncalieri	**25**	28	5	15	8	20	23
Juve Domo	**25**	27	9	7	11	24	31
St. Vincent	**24**	28	6	12	10	26	36
Nizza	**23**	28	4	15	9	23	29
Imperia	**19**	28	3	13	12	17	35
Acqui	**18**	28	5	8	15	29	48

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Acqui-Savona; Albenga-Nizza; Aosta-Imperia; L. Pegliese-Cuneo; Moncalieri-St. Vincent; Pinerolo-Cairese; Savigliano-Biellese; Vado-Juve Domo.**

GIRONE B

RISULTATI: **Castanese-Omegna 1-0; Crema-Oleggio 1-0; Fiorenzuola-Fanfulla 0-1; Iris Borgoticino-Mottese 1-1; Lecco-Solbiatese 2-0; S. Angelo-Pro Sesto 0-1; Seregno-Abbiategrasso 6-0; Vigevano-Saronno 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sesto	**40**	28	15	10	3	36	16
Lecco	**39**	28	15	9	4	37	12
Vigevano	**37**	28	14	9	5	22	14
Fanfulla	**30**	28	10	10	8	33	29
Iris Borgoticino	**30**	28	10	10	8	31	33
Seregno	**29**	28	9	11	8	33	22
Solbiatese	**29**	28	9	11	8	24	19
Saronno	**29**	28	8	13	7	28	24
Crema	**28**	28	9	10	9	36	34
Fiorenzuola	**28**	28	10	8	10	28	29
Castanese	**27**	28	7	13	8	21	24
Mottese	**26**	28	7	12	9	24	26
Oleggio	**20**	28	6	8	14	24	38
S. Angelo	**20**	28	7	6	15	21	37
Omegna	**19**	28	5	9	14	14	29
Abbiategrasso	**17**	28	5	7	16	17	43

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Abbiategrasso-S. Angelo; Fanfulla-Vigevano; Oleggio-Lecco; Omegna-Crema; Pro Sesto-Iris Borgoticino; Saronno-Fiorenzuola; Seregno-Castanese; Solbiatese-Mottese.**

GIRONE C

RISULTATI: **Bassano-Brembillese 2-2; Castiglione-Caerano 0-0; Merano-Intim Helen 0-1; Pescantina-Brunico 4-1; Pro Palazzolo-Schio 2-1; Romanese-Cittadella 2-0; Tombolo-Benacense 3-3; Valdagno-Leffe 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	**45**	28	18	9	1	39	11
Tombolo	**39**	28	15	9	4	33	18
Bassano	**36**	28	11	14	3	35	21
Leffe	**35**	28	12	11	5	41	24
Valdagno	**33**	28	10	13	5	32	19
Caerano	**29**	28	8	13	7	20	14
Romanese	**29**	28	8	13	7	19	20
Benacense	**28**	28	6	16	6	28	30
Pro Palazzolo	**26**	28	6	14	8	20	25
Schio	**25**	28	6	13	9	22	26
Cittadella	**25**	28	6	13	9	24	35
Merano	**23**	28	8	7	13	35	43
Castiglione	**22**	28	5	12	11	21	26
Brembillese	**21**	28	5	11	12	18	29
Pescantina	**21**	28	5	11	12	28	42
Brunico	**11**	28	1	9	18	10	42

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Brembillese-Pescantina; Brunico-Castiglione; Caerano-Benacense; Cittadella-Merano; Intim Helen-Schio; Leffe-Tombolo; Romanese-Bassano; Valdagno-Pro Palazzolo.**

GIRONE D

RISULTATI: **Conegliano-Pro Cervignano 1-1; Contarina-Fontanafredda 1-1; Gorizia-Union Clodia 1-0; Miranese-Santarcang. 0-0; Opitergina-S. Marino 0-1; Riccione-S. Donà 3-1; Rovigo-S. Lazzaro 2-2; Russi-Vittorio Veneto 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S. Marino	**41**	28	16	9	3	33	19
S. Lazzaro	**38**	28	13	12	3	33	21
S. Donà	**37**	28	15	7	6	41	22
Riccione	**37**	28	15	7	6	30	20
Santarcang.	**33**	28	10	13	5	27	18
Gorizia	**33**	28	11	11	6	24	18
Miranese	**30**	28	10	10	8	23	24
Union Clodia	**26**	28	7	12	9	25	23
Rovigo	**25**	28	7	11	10	30	30
Opitergina	**25**	28	8	9	11	24	25
Russi	**25**	28	7	11	10	13	21
Vittorio Veneto	**23**	28	7	9	12	17	28
Contarina	**20**	28	6	8	14	23	31
Fontanafredda	**20**	28	5	10	13	18	31
Pro Cervignano	**18**	28	1	16	11	18	31
Conegliano	**17**	28	3	11	14	19	36

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Contarina-Russi; Fontanafredda-Riccione; Pro Cervignano-Miranese; S. Donà-Gorizia; S. Lazzaro-Union Clodia; S. Marino-Conegliano; Santarcang.-Opitergina; Vittorio Veneto-Rovigo.**

GIRONE E

RISULTATI: **Carpi-Levanto 0-0; Cecina-Sarzanese 0-0; Finale-Cerretese 1-1; I. Vinci-Migliarina 2-0; Mirandolese-Pietrasanta 0-1; Valanese-Colorno 2-0; Viadana-Ponsacco 2-1; Viareggio-Roteglia 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sarzanese	**37**	28	12	13	3	28	12
Carpi	**34**	28	12	10	6	35	24
Pietrasanta	**33**	28	11	11	6	32	21
Valanese	**30**	28	10	10	8	30	25
Cerretese	**30**	28	11	8	9	27	22
Mirandolese	**30**	28	10	10	8	17	21
Ponsacco	**29**	28	9	11	8	28	25
Cecina	**29**	28	8	13	7	18	18
Colorno	**27**	28	6	15	7	23	22
Viareggio	**27**	28	8	11	9	29	29
Migliarina	**27**	28	5	17	6	16	19
Roteglia	**26**	28	9	8	11	29	32
I. Vinci	**24**	28	6	12	10	19	32
Finale	**23**	28	5	13	10	19	25
Viadana	**23**	28	6	11	11	25	34
Levanto	**19**	28	4	11	13	24	38

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Cerretese-Mirandolese; Colorno-Carpi; Levanto-I. Vinci; Migliarina-Viareggio; Pietrasanta-Finale; Ponsacco-Valanese; Roteglia-Cecina; Sarzanese-Viadana.**

GIRONE F

RISULTATI: **Big Blu Castel.-Elettrocarbonium 2-2; Castelfiorentino-Foligno 1-0; Grosseto-Certaldo 1-1; Narnese-Assisi Angelana 0-1; Poggibonsi-Città di Castello 1-0; Senigallia-Gubbio 0-2; Tiberis-Colligiana 1-1; Urbino-Vadese 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gubbio	**42**	28	17	8	3	44	15
Poggibonsi	**42**	28	14	14	0	36	12
Vadese	**39**	28	13	13	2	36	17
Urbino	**34**	28	12	10	6	27	22
Assisi Angelana	**29**	28	8	13	7	26	23
Città di Castello	**29**	28	7	15	6	25	22
Certaldo	**28**	28	9	10	9	27	23
Castelfiorentino	**27**	28	10	7	11	19	26
Big Blu Castel.	**26**	28	6	14	8	14	15
Tiberis	**26**	28	6	14	8	20	22
Narnese	**26**	28	10	6	12	21	28
Elettrocarbonium	**23**	28	8	7	13	24	30
Grosseto	**22**	28	7	8	13	18	24
Senigallia	**21**	28	7	7	14	19	36
Colligiana	**18**	28	3	12	13	18	39
Foligno	**16**	28	5	6	17	23	43

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Assisi Angelana-Grosseto; Certaldo-Senigallia; Città di Castello-Castelfiorentino; Colligiana-Big Blu Castel.; Elettrocarbonium-Urbino; Foligno-Narnese; Gubbio-Tiberis; Vadese-Poggibonsi.**

GIRONE G

RISULTATI: **Aesernia-Tuscania 2-2; Almas Roma-Vis Sezze 1-1; Ariano-Formia 0-0; Cep-Astrea 1-1; Cynthia-Forio 0-2; Fondi-L'Aquila 2-0; Olimpia-Tivoli 0-0; Ostia Mare-Mondragonese 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	**43**	28	17	9	2	29	11
Ostia Mare	**40**	28	16	8	4	28	10
L'Aquila	**36**	28	12	12	4	42	17
Cep	**33**	28	10	13	5	26	14
Tuscania	**31**	28	8	15	5	30	22
Cynthia	**30**	28	10	10	8	21	21
Vis Sezze	**29**	28	12	11	5	34	17
Astrea	**29**	28	8	13	7	32	29
Fondi	**28**	28	10	8	10	18	18
Forio	**26**	28	8	10	10	18	30
Tivoli	**23**	28	5	13	10	21	29
Almas Roma	**21**	28	3	15	10	21	25
Mondragonese	**21**	28	5	11	12	15	35
Ariano	**19**	28	6	7	15	22	35
Formia	**18**	28	3	12	13	14	31
Aesernia	**15**	28	4	7	17	19	46

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Aesernia-Cep; Astrea-Tuscania; Forio-Ariano; Formia-Almas Roma; L'Aquila-Ostia Mare; Mondragonese-Cynthia; Tivoli-Fondi; Vis Sezze-Olimpia.**

GIRONE H

RISULTATI: **Cingolana-Manfredonia 0-0; Fermana-Monturanese 2-2; Lucera-Corato 3-1; Osimana-Tortoreto 2-1; Penne-Trani 1-1; Pineto-Vasto 1-1; Porto S. Elpidio-Chieti 0-0; Val di Sangro-Tolentino 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	**43**	28	19	5	4	45	19
Manfredonia	**35**	28	14	7	7	37	21
Monturanese	**34**	28	11	12	5	29	17
Fermana	**30**	28	11	8	9	37	32
Porto S. Elpidio	**29**	28	9	11	8	21	20
Trani	**28**	28	6	16	6	22	22
Tortoreto	**28**	28	10	8	10	32	34
Tolentino	**28**	28	8	12	8	23	25
Corato	**27**	28	8	11	9	23	21
Osimana	**25**	28	7	11	10	26	27
Penne	**25**	28	8	9	11	25	28
Vasto	**25**	28	8	9	11	26	33
Pineto	**24**	28	6	12	10	22	32
Cingolana	**24**	28	7	10	11	25	37
Lucera	**22**	28	6	10	12	20	31
Val di Sangro	**21**	28	6	9	13	21	35

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Chieti-Penne; Corato-Fermana; Manfredonia-Osimana; Porto S. Elpidio-Val di Sangro; Tolentino-Pineto; Tortoreto-Lucera; Trani-Cingolana; Vasto-Monturanese.**

GIRONE I

RISULTATI: **Angri-Paolana 0-0; Gladiator-Savoia 0-1; Marcianise-Nuova Vibonese 1-1; Palmese-Battipagliese 1-2; Pomigliano-Vigor Lamezia 1-3; Sambiase-Acerrana 1-1; Sanciprianese-Sarnese 3-1; Solofra-Siderno 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigor Lamezia	**46**	28	19	8	1	39	11
Sanciprianese	**40**	28	16	8	4	44	19
Battipagliese	**40**	28	16	8	4	44	21
Angri	**38**	28	15	8	5	39	23
Siderno	**36**	28	14	8	6	25	16
Savoia	**35**	28	12	11	5	39	21
Sambiase	**28**	28	8	12	8	26	23
Sarnese	**27**	28	11	5	12	34	30
Paolana	**25**	28	8	9	11	25	29
Solofra	**25**	28	6	13	9	26	31
Acerrana	**24**	28	4	16	8	21	27
Palmese	**22**	28	6	10	12	23	32
Nuova Vibonese	**21**	28	5	11	12	17	27
Gladiator	**20**	28	6	8	14	17	36
Pomigliano	**16**	28	2	12	14	16	42
Marcianise	**2**	28	1	3	24	14	61

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Acerrana-Marcianise; Battipagliese-Sambiase; Nuova Vibonese-Angri; Paolana-Pomigliano; Sarnese-Palmese; Savoia-Sanciprianese; Siderno-Gladiator; Vigor Lamezia-Solofra.**

GIRONE L

RISULTATI: **Altamura-F. Senise 2-1; Castrovillari-Pescopagano 1-0; Cor. Calabro-Matino 1-0; Fasano-Ostuni 4-0; Francavilla-Cor. Schiavonea 2-1; Morrone-Mesagne 3-0; Policoro-Acri 0-1; Toma Maglie-Kroton 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Acri	**43**	28	19	5	4	42	17
Kroton	**43**	28	16	11	1	41	16
Francavilla	**35**	28	14	7	7	29	20
Altamura	**32**	28	11	10	7	28	18
Fasano	**31**	28	10	11	7	27	22
Cor. Calabro	**31**	28	9	13	6	20	22
Matino	**30**	28	8	14	6	28	25
Toma Maglie	**29**	27	9	12	6	31	25
Mesagne	**26**	28	11	4	13	36	38
F. Senise	**25**	28	8	9	11	17	22
Ostuni	**22**	28	6	10	12	25	34
Policoro	**22**	28	5	12	11	17	26
Castrovillari	**22**	28	6	10	12	22	33
Morrone	**20**	28	8	4	16	24	31
Pescopagano	**17**	28	4	9	15	19	34
Cor. Schiavonea	**17**	27	4	9	14	22	45

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Acri-Cor. Calabro; Castrovillari-Ostuni; Cor. Schiavonea-Policoro; F. Senise-Francavilla; Fasano-Pescopagano; Kroton-Altamura; Matino-Morrone; Mesagne-Toma Maglie.**

GIRONE M

RISULTATI: **Acireale-Folgore 2-1; Akragas-Niscemi 1-1; Atletico Catania-Pro Sciacca 0-0; Bagheria-Ragusa 7-0; Comiso-Favara 0-0; Enna-Nuova Igea 0-0; Mazara-Termitana 2-2; Scicli-Canicattì 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Catania	**39**	28	14	11	3	32	19
Bagheria	**36**	28	11	14	3	32	17
Nuova Igea	**36**	28	11	14	3	31	18
Akragas	**30**	28	10	10	8	26	24
Mazara	**29**	28	7	15	6	31	25
Acireale	**29**	28	8	13	7	30	30
Scicli	**28**	28	8	12	8	27	20
Pro Sciacca	**28**	28	9	10	9	23	31
Canicattì	**27**	28	9	9	10	19	23
Enna	**26**	28	5	16	7	19	21
Favara	**26**	28	6	14	8	18	22
Niscemi	**25**	28	7	11	10	30	31
Comiso	**25**	28	6	13	9	27	32
Termitana	**24**	28	7	10	11	16	23
Folgore	**20**	28	3	14	11	20	32
Ragusa	**20**	28	7	6	15	20	33

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Atletico Catania-Enna; Canicattì-Nuova Igea; Favara-Bagheria; Mazara-Acireale; Niscemi-Folgore; Pro Sciacca-Scicli; Ragusa-Akragas; Termitana-Comiso.**

GIRONE N

RISULTATI: **Calangianus-Porto Torres 1-0; Fersulcis-Tempio 1-0; Fertilia-Nuorese 1-0; Guspini-Gonnesa 1-1; Macomer-Gialeto 0-0; Sennori-S. Marco 0-2; Sestu-Alghero 0-3; Tharros-Ittiri 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tempio	**41**	28	17	7	4	54	18
Porto Torres	**38**	28	15	8	5	30	13
S. Marco	**35**	28	14	7	7	38	21
Calangianus	**35**	28	11	13	4	29	18
Fersulcis	**33**	28	12	9	7	35	22
Ittiri	**33**	28	12	9	7	23	18
Macomer	**30**	28	7	16	5	29	27
Tharros	**26**	28	9	8	11	33	32
Gialeto	**24**	28	8	8	12	25	29
Fertilia	**24**	28	8	8	12	26	32
Guspini	**24**	28	5	14	9	18	30
Alghero	**23**	28	7	9	12	23	30
Gonnesa	**23**	28	7	9	12	24	39
Sestu	**22**	28	7	8	13	30	47
Nuorese	**21**	28	6	9	13	16	30
Sennori	**16**	28	3	10	15	15	42

PROSSIMO TURNO (12 aprile, ore 15,30): **Alghero-Macomer; Calangianus-Guspini; Fersulcis-Sestu; Gialeto-Tempio; Ittiri-Gonnesa; Nuorese-Sennori; Porto Torres-Tharros; S. Marco-Fertilia.**

TRIONFA IL NUMERO 6: TANTE LE SQUADRE QUALIFICATE, I FORFAIT E LE RETI RIFILATE DALLA SAMP ALLA SANREMESE

SERVIZIO DA SEI

La prima fase del campionato Primavera è quasi esaurita con le ammissioni alla seconda di Cesena e Verona (Girone B), Roma e Lazio («C»), Bari e Catanzaro («D»). Mancano ancora le due squadre del gruppo A: tra una settimana il panorama sarà completo. Molto sfortunato il brillante Empoli di mister Donati, eliminato per la sola differenza-reti pro Lazio. Subito i recuperi: Monza-Milan 1-2 (Grasso per i locali, Mannari e Balesini per gli ospiti), Sampdoria-Cremonese 0-0, Torino-Genoa 2-0 (autorete di Murgita, gol di D'Agostino), Fiorentina-Campobasso 1-0 (rigore di Campioli). L'undicesima di ritorno registra due rinunce (sono così sei in tutto) di Pescara e Catania: solito 2-0 casalingo per Messina e Samb e penalizzazione per le ospiti mancate. Le reti settimanali ammontano a 52 (con 4 a tavolino), media-gara 2,16. Le marcature complessive sono 1136 (con 12 reti a tavolino). I motivi sono tanti: la rincorsa riuscita di Verona e Catanzaro, la jella dell'Empoli, la lotta Milano-Torino-Inter-Sampdoria per la testa, ma rossoneri e granata paiono già a buon punto. Esplode «Cico» Codice, primo marcatore del gruppo A: la sua tripletta lo porta a quota 11, senza alcun rigore. Doppiette di Bruzzano, Luce, Maurizi, Gasparini, Aquila e Minopoli.

Sopra, a sinistra **Ivan Gamberini portiere del Bologna;** a destra, **Michele Zanutta difensore della Sampdoria;** sotto, **Walter Pasqualini centrocampista della Triestina**

LE RETI. Nel derby, gruppo A, fa tutto l'Inter, gol di Ciocci, due autoreti con Maierna e Parisi e così il Torino, in gol con Sordo e Menghini, autogol con Cuicchi. Marco Bruzzano (doppietta) fa grande la Juve, Frassine il Monza. Goleada della Sampdoria di Soncini: tris di «Cico» Codice, poi Paterniti, Calcagno e Dal Moro. Nel «B», gol di Serena e Torre (Mestre), Calderoni (Cesena), Fornari (Parma), Luce (2) e Schiraldi (Triestina), Maurizi (2, un rigore, del Piacenza), Gasparini (2, un rigore, Verona), Clementi (Vicenza). Nel «C», Cammarieri ed Assini (Arezzo), Marrone (Campobasso), Pugliatti, Aquila (2) e Caleca (Lodigiani), Galli e Roscini (Perugia), Valentini-rigore (Lazio), Pecoraro-rigore e Cappioli (Roma), Actis-Dato-rigore (Cagliari). Nel «D», Latrofa (Bari), Verdoliva e Procopio (Catanzaro), Minopoli (2, un rigore, Napoli), Bordin (Francavilla), Manica (Taranto), D. Cicconi (Ascoli).

Carlo Ventura

PRIMO PIANO/WALTER PASQUALINI

GIRO DI WALTER

Un centrocampista si affaccia alla ribalta con la speranza di riuscire nel grande mondo del pallone. È molto giovane, con ampi margini di miglioramento; lui ci prova, oggi se la cava benino, domani chissà.

Walter Pasqualini (metri 1,80 di altezza, 70 chili di peso) è un centrocampista che milita nella «Primavera» della Triestina. Nato a San Donà di Piave (Venezia) il 28 gennaio 1970, iniziò col pallone nel Ceggia San Donà (tre anni), per poi passare al Fossalta di Piave (due) ed infine alla Triestina, dove si trova da due stagioni (Allievi e Primavera). A scuola frequenta il secondo anno di ragioneria. Tra gli hobby, la pesca estiva. È un elemento apprezzato sia da mister Guido Del Grosso che dal dirigente del Settore Giovanile, Nereo Ancona, una persona molto stimata e competente.

«Dal calcio — dice Walter Pasqualini con filosofia — *prendo quello che viene, per ora è un punto di partenza, poi si vedrà. Riesco a conciliare studi e pallone con un po' di volontà e mi auguro di proseguire così. Pregi? Non vorrei dirli, comunque ritengo di avere un buon sinistro, mentre col destro ci cammino solamente. Ho diversi difetti: devo imparare a soffrire, crescere in grinta e temperamento. Come sono dentro? Un emotivo che però si sblocca in partita. Sono contentissimo di giocare nella Triestina, una società che ha impostato, direi bene, la politica dei giovani. Speriamo che il futuro sia ricco di soddisfazioni. Me lo auguro vivamente».*

C. V.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

RISULTATI. 24. giornata: **Atalanta-Cremonese 0-0; Inter-Milan 1-2; Juventus-Genoa 2-0; Pavia-Monza 0-1; Sampdoria-Sanremese 6-0; Torino-Brescia 2-1.** Ha riposato il Como. Recuperi: **Monza-Milan 1-2; Sampdoria-Cremonese 0-0; Torino-Genoa 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	**34**	22	14	6	2	40	16
Torino	**32**	22	12	8	2	36	11
Inter	**30**	22	10	10	2	34	14
Sampdoria	**29**	22	11	7	4	29	13
Como	**26**	22	8	10	4	25	15
Juventus	**26**	22	8	10	4	29	24
Genoa	**21**	22	7	7	8	19	22
Atalanta	**20**	22	7	6	9	29	30
Cremonese	**19**	22	5	9	8	20	24
Monza	**18**	22	6	6	10	19	24
Brescia	**17**	23	5	7	11	13	21
Pavia	**14**	22	4	6	12	20	37
Sanremese	**2**	23	0	2	21	5	67

GIRONE B

RISULTATI. 22. giornata: **Bologna-Udinese 0-0; Mestre-Cesena 2-1; Modena-Padova 0-0; Parma-Triestina 1-3; Piacenza-Spal 2-0; Verona-L.R. Vicenza 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**34**	22	15	4	3	27	12
Verona	**31**	22	13	5	4	27	16
L.R. Vicenza	**30**	22	11	8	3	27	10
Piacenza	**29**	22	12	5	5	40	21
Udinese	**26**	22	9	8	5	26	19
Padova	**23**	22	8	7	7	19	21
Modena	**17**	22	5	7	10	21	29
Bologna	**16**	22	4	8	10	17	26
Triestina	**15**	22	5	5	12	26	31
Parma	**15**	22	5	5	12	15	25
Spal	**14**	22	2	10	10	15	30
Mestre	**14**	22	3	8	11	17	37

GIRONE C

RISULTATI. 22. giornata: **Arezzo-Angizia Luco 2-0; Campobasso-Pisa 1-0; Fiorentina-Empoli 0-0; Lodigiani-Livorno 4-0; Perugia-Lazio 2-1; Roma-Cagliari 2-1.** Recupero: **Fiorentina-Campobasso 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**35**	22	14	7	1	33	12
Lazio	**34**	22	14	6	2	32	9
Empoli	**34**	22	14	6	2	25	8
Perugia	**28**	22	9	10	3	29	18
Lodigiani	**22**	22	9	4	9	23	18
Arezzo	**20**	22	5	10	7	11	15
Cagliari	**18**	22	8	2	12	24	28
Angizia Luco	**18**	22	6	6	10	20	31
Campobassso	**18**	22	6	6	10	12	23
Fiorentina	**15**	22	4	7	11	14	26
Pisa	**12**	22	3	6	13	14	26
(R) Livorno	**9**	22	4	2	16	13	36

GIRONE D

RISULTATI. 22. giornata: **Bari-Avellino 1-0; Catanzaro-Lecce 2-0; Messina-Pescara 2-0** (rinuncia); **Napoli-Francavilla 2-1; Sambenedettese-Catania2-0** (rinuncia); **Taranto-Ascoli 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	**36**	22	16	4	2	40	6
Catanzaro	**30**	22	13	4	5	29	19
Lecce	**29**	22	11	7	4	30	18
Ascoli	**28**	22	9	10	3	25	16
Francavilla	**25**	22	10	5	7	33	21
Napoli	**25**	22	9	7	6	29	17
Avellino	**24**	22	7	10	5	25	14
Samb	**19**	22	6	7	9	24	19
Taranto	**18**	22	4	10	8	19	32
(R) Messina	**13**	22	3	8	11	18	39
(RR) Catania	**8**	22	3	4	15	1	44
(RR) Pescara	**4**	22	2	2	18	8	46

(RR) = due punti di penalizzazione per due rinunce.
(R) = un punto di penalizzazione per rinuncia.

MARCATORI. **20 reti:** Maurizi (Piacenza, 6 rigori); **15 reti:** Fiorillo (Bari 2); **14 reti:** Provitali (Roma); **11 reti:** Codice (Sampdoria), Saurini (Lazio); **10 reti:** Ciullo (Lecce), Meoni (Empoli, 2); **9 reti:** Albergatore (Avellino), Federico (Francavilla); **8 reti:** Antonini (Perugia), Morello (Lecce), Actis-Dato (Cagliari, 1).

di **Gaio Fratini**

LO SCUDETTO A NAPOLI NON SIGNIFICA CHE LA CITTÀ SI È MESSA A FUNZIONARE

SOLO NELLO SPORT È MILIONARIA

LA DEMAGOGIA di quando le fronde sociologiche urlarono che prima vengono gli ospedali e i problemi della disoccupazione e poi Maradona. Mi opposi: un conto è la Napoli dei guaritori e dei maghi che a colpi di gol mandano all'aria il club esclusivo dei post-Crociani e un altro conto sono le camorre, le fogne, il degrado, le concussioni che non riguardano solo Napoli, ma parecchie altre città già scudettate è scudettabili nel medioevo calcistico prossimo venturo. E adesso che la Napoli di Raffaele Viviani e di Salvatore di Giacomo, di Totò e dei Fratelli de Filippo diventa campione d'Italia, capitale mondiale di calciomanzia oltre che di Smorfia Antropologica, i grilli parlanti hanno cambiato metro e pentagramma. Si è scoperta subito l'acqua calda di una sociologia di regime disposta ad affermare che lo scudetto al Napoli è una forma di riscatto sociale, il simbolo di una città che si è messa a funzionare e vuole innanzitutto smerciare un'altra immagine di sé, non più sulle falsarighe letterarie di Domenico Rea (Gesù, fate luce) e di Anna Maria Ortese («Il mare non bagna Napoli»).

IN QUESTE due ultime settimane il numero dei canzonettari d'occasione e dei Pindaro di quartiere sta crescendo in modo mostruoso. Se è giusto considerare questo scudetto strappato ai nordisti una vittoria sportiva totale che riguarda tutti noi, memorabile e struggente come una melodia di Posillipo che a New York intonava Enrico Caruso, e chiunque da far risuonare in tutto il mondo, è assolutamente deplorevole che la parte più anacronistica e vergognosa della città si voglia che d'incanto scomparsa, prego, si cancelli subito il luogo comune che parla di un miracolo procurato dall'esemplare comportamento del pubblico, ignorando che questa vittoria ha soli ed esclusivi contenuti tecnici e riguardanti la sicura guida di Bianchi e la politica lungimirante della società. Se il calcio vuole riacquistare un suo autonomo linguaggio agonistico si liberi subito dai sangennaristi e dalla processione di quelle centinaia di cronisti mascherati da aruspici. L'affermazione del Napoli è un evento sportivo non dettato dalla Smorfia Ludica, ma da un efficiente laboratorio che sforna estrosi congegni tattici e un gioco mai improvvisato, mai occasionale, mai falso, mai affidato allo sguardo bendato della casualità.

LA GRANDE festa di Napoli mi richiama alla mente la sentenza dispotica di Benedetto Croce e della sua corte nei riguardi di scrittori e poeti travolti dal «caos» del linguaggio sportivo. Sull'esempio del filosofo di Pescasseroli la classe intellettuale ha associato con eccessiva superficialità lo sport col vitalismo, l'irrazionale, il corporativo idealismo. Sotto il regime mussoliniano la nostra letteratura è stata troppo accademica e compunta per interessarsi di sport. Inoltre, fra gli anni Dieci e gli anni Venti, l'Italia aveva assistito alla Rivoluzione Futuristica. Marinetti, insime ad Ardengo Soffici, aveva cavalcato la tigre sportiva, affermando che una macchina da corsa è assai più splendente della Nike di Samotracia. È così l'approvazione della parola «sport» da parte dei futuristi aveva finito per svilire il significato morale e la tensione pedagogica delle discipline agonistiche. Nella marinettiana prefazione all'antologia dei «Poeti simultanei», apparsa nel 1912, si era propugnata un'educazione basata sull'eroismo, la passione del pericolo, il disegno fraudolento pur di vincere «la passione del pericolo». Il futurismo voleva sottrarre lo sport al principio della ragione per trasformarlo in pura aggressività e gusto della sopraffazione. La poetica della velocità e dunque del dinamismo fine a se stesso fu una pesante eredità per gli intellettuali che operarono sotto il fascismo. Fuori dai trionfalistici schemi di Marinetti e compagni la letteratura sportiva apparve un'avventura incauta e rischiosa. È lo sguardo autorevole di Croce era pronto a sconsigliare qualche temerario. E allora, o si stava troppo dentro al clima della propaganda littoria e della manipolata cultura fisica, o se ne restava completamente fuori, con retinenza davvero patologica.

EPPURE un avvenimento lirico di straordinaria bellezza si è avverato 60 anni fa con le «5 poesie per il gioco del calcio» di Umberto Saba. Perché questo incontro del non-violento e tenerissimo homo ludens di Trieste con un gioco del calcio non ancora industrializzato, affidato com'era alla serenità e all'incanto delle sue amatoriali stagioni? La risposta la chiedo all'evoluta classe degli scrittori napoletani, ad Antonio Ghirelli, a Carlo Bernari, al sagace La Capria di «Ferito a morte». Non pensano anche loro che la grandezza di Saba si fondi sulla tagliente energia morale della sua osservazione, sulla capacità di penetrare oltre la superficie degli avvenimenti e di guardare alla quotidiana bellezza del calcio, come se fosse l'ultima partita giocata su questa terra? Ahimé, poi, il vuoto del lunedì, lo scempio dei trionfalisti, la più turpe deflagrazione della chiacchiera sportiva. E tutti a contendenderselo, questo scudetto, senza comprendere la più intima storia, i suoi marginali aspetti umani, dai giorni di Attila Sallustro a quelli di «Napoli milionaria».

EPIGRAMMI

Giù le mani dallo scudetto!

Languido affronto meridionalista,
Napò letà nità
tu che a
intonarla sei imbattuto artista
di Attila Sallustro in un baleno fa
6 Benedetto Croce da Funì
culì funì culà
e di Raffaele Viviani un parà
sul punto di vendersi il letto
onde ottenere quello che studiosi
molto alla Pulcinella e alla Totò
«riscatto sociale dello scudetto».
chiamano abitualmente in tv.

SE SON ROSSE

FORMULA 1/DOMENICA IL VIA DAL BRASILE

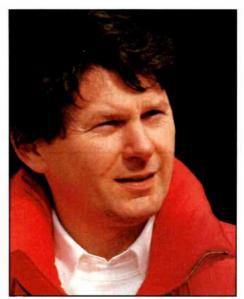
CERTEZZE E INCOGNITE SI MESCOLANO PER DAR VITA A UNA STAGIONE ECCEZIONALE. LA RIVALITÀ TRA IL PIÙ PREPARATO, NELSON PIQUET, E IL PIÙ GIOVANE, AYRTON SENNA, ENTRAMBI BRASILIANI MA DIVERSISSIMI PER TEMPERAMENTO E ATTITUDINI. GLI AGGUATI DI ALAIN PROST, PICCOLO FRANCESE MATTATORE NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI. IL FURORE DI NIGEL MANSELL. IL RUOLO INDECIFRABILE DELLA FERRARI, AFFIDATA ALLE MANI STRANIERE DI JOHN BARNARD, CHE ACCANTO AD ALBORETO PRESENTA BERGER, PUPILLO DI NIKI LAUDA

di **Carlo Cavicchi** - direttore di «Autosprint»

Michele Alboreto e l'austriaco Gerhard Berger posano a Imola con la nuova Ferrari, fotoVillani la prima dell'era Barnard. L'italiano sta per iniziare la terza stagione targata Maranello, Berger sostituisce invece lo svedese Stefan Johansson forte della segnalazione del connazionale Niki Lauda

FIORIRANNO

SE SON ROSSE FIORIRANNO

SUL GRAN PREMIO del Brasile, che tra pochi giorni inaugurerà la stagione '87 del mondiale di F. 1, si allunga sempre più l'ombra di Alain Prost, il piccolo transalpino che è campione in carica e che negli ultimi quattro anni ha vinto due volte e due volte è arrivato secondo battuto d'un niente. Sulla carta non è certo lui il favorito del lotto dei magnifici 26 che si divideranno al volante di vetture di 15 marche diverse, eppure con l'avvicinarsi del primo appuntamento la sua presenza si fa minacciosa tanto da impensierire anche quelli che il mezzo tecnico a disposizione vorrebbe ben più avvantaggiati nella corsa all'iride. Prost, francese al volante di una monoposto inglese mossa da un motore tedesco, non ha infatti le stesse credenziali dei due brasiliani Piquet e Senna che dispongono di vetture diverse, sempre inglesi ma con identico motore giapponese: l'Honda. Già, perché il mondiale che comincia un favorito d'obbligo ce l'ha ed è il due volte campione del mondo Nelson Piquet, idolo delle donne e dei team-manager che lo considerano non solo bravo, ma anche il vero erede, come collaudatore, dell'insuperabile Niki Lauda. Piquet, con la sua Williams, poteva già vincere lo scorso anno e nessuno avrebbe avuto nulla da ridire, se non che il suo compagno di squadra, l'imbronciato-perenne Nigel Mansell, ha vissuto un'annata di grazia e a sua volta si è fatto venire giustificate ambizioni di titolo. Morale delle più classiche: tra i due litiganti ha vinto, anzi rivinto, Alain Prost con una McLaren formidabile sul piano dell'affidabilità, ma di certo meno competitiva in assoluto.

John Barnard, fotoVillani

ED È SUBITO IMOLA

DATA	GARA	LOCALITÀ
12 aprile	**GP DEL BRASILE**	Rio de Janeiro
3 maggio	**GP DI SAN MARINO**	Imola
17 maggio	**GP DEL BELGIO**	Spa
31 maggio	**GP DI MONACO**	Montecarlo
21 giugno	**GP DI DETROIT**	Detroit
5 luglio	**GP DI FRANCIA**	Paul Ricard
12 luglio	**GP DI GRAN BRETAGNA**	Silverstone
26 luglio	**GP DI GERMANIA**	Hockenheim
9 agosto	**GP DI UNGHERIA**	Budapest
16 agosto	**GP D'AUSTRIA**	Zeltweg
6 settembre	**GP D'ITALIA**	Monza
20 settembre	**GP DEL PORTOGALLO**	Estoril
27 settembre	**GP DI SPAGNA**	Jerez
18 ottobre	**GP DEL MESSICO**	Città del Messico
1 novembre	**GP DEL GIAPPONE**	Suzuka
15 novembre	**GP D'AUSTRALIA**	Adelaide

I PILOTI/TUTTI ALL'ASSAL

Alain Prost - McLaren

Stefan Johansson - McLaren

Riccardo Patrese - Brabham

Andrea De Cesaris - Brabham

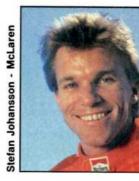
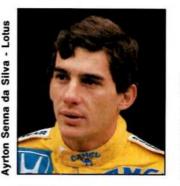
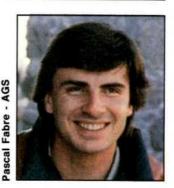
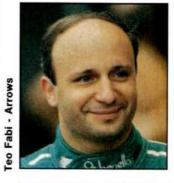
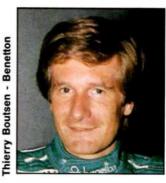
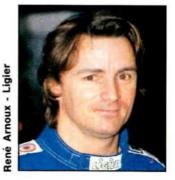
Ayrton Senna da Silva - Lotus

Pascal Fabre - AGS

Teo Fabi - Arrows

Thierry Boutsen - Benetton

René Arnoux - Ligier

Piercarlo Ghinzani - Ligier

TO DEL DUE VOLTE IRIDATO ALAIN PROST

Philippe Streiff - Tyrrell

Nigel Mansell - Williams

Nelson Piquet - Williams

Martin Brundle - Zakspeed

Christian Danner - Zakspeed

Satoru Nakajima - Lotus

Ivan Capelli - March

Derek Warwick - Arrows

Eddie Cheever - Arrows

Alessandro Caffi - Osella

Adrian Campos - Minardi

Alessandro Nannini - Minardi

Michele Alboreto - Ferrari

Gerhard Berger - Ferrari

Philippe Alliot - Lola

PESO PIUMA. Così, alla vigilia di una stagione che si preannuncia indimenticabile, il peso-piuma Prost si ripropone come il più temuto. Incredibile a dirsi, comunque, l'attenzione degli appassionati non sarà nè su Prost, nè sul favorito Piquet e nemmeno sul compagno di quest'ultimo, Mansell. L'uomo dell'anno, l'esaminato di lusso, sarà un altro brasiliano, l'astro nascente Ayrton Senna da Silva, uno dei più giovani del lotto alla sua quarta stagione in F. 1. Di lui tutti magnificano il coraggio, lo stile, la puntigliosa preparazione. Sino a ieri è riuscito a farsi largo tra i più celebrati avversari pur disponendo di un mezzo meno competitivo. Quest'anno la sua squadra, la Lotus, forte di un progettista geniale come il francese Gerard Ducarouge, avrà i motori più potenti in assoluto, cioè gli stessi Honda che hanno di fatto reso imbattibili le Williams lo scorso anno. *«Se è bravo, lo vedremo adesso* — ha dichiarato più volte Piquet lasciando trasparire la poca simpatia che prova per il connazionale — *se è veramente quel fenomeno che crede di essere!»*. I due, per tutto l'inverno, non si sono risparmiati battute pungenti secondo un rituale caratteristico nel mondo del pugilato, ma poco in uso nel mondo delle quattro ruote. D'altronde in ballo non c'è solo il titolo mondiale, ma anche la presa sul pubblico per accontentare i grossi interessi dei loro sponsor visto che, con Prost, si contendono il primato del maggior ingaggio stagionale.

LA FERRARI. Detto dei primi, e della logica della vigilia, ben poche briciole sem-

segue

Qui a fianco, **lo schieramento dei piloti iscritti al mondiale 1987. Ultimo arrivato, il romano Andrea De Cesaris, che ha preso il posto del «favorito» Mauro Baldi alla guida della seconda Brabham. Per quanto riguarda la Tyrrell numero 3, invece, il britannico Jonathan Palmer la condurrà nel GP del Brasile, mentre le successive gare vedranno di quando in quando alla partenza l'italiano Emanuele Pirro, finalmente approdato alla massima Formula**

brano poter soddisfare la fame di gloria degli altri team, da quelli un po' in disarmo come la Brabham a quelli emergenti come la Benetton dai mille colori. Eppure c'è chi di appetito ne ha molto ed è provato da una astinenza troppo lunga per poterla ancora accettare. Si intende la Ferrari, ovviamente, la squadra più conosciuta e certamente la più amata non solo dagli italiani. A Maranello, per risalire una china sempre più impervia, hanno imboccato una via nuova e persino poco gradita a «mamma» Fiat: quella del tecnico straniero con poteri assoluti sia in officina che sui campi di gara. L'uomo è il britannico John Barnard che ha «inventato» le McLaren, le monoposto che l'hanno fatta da padrone nelle ultime tre stagioni e sulla cui progettazione esemplare nessuno può aver nulla da ridire. Nell'intento di cambiare radicalmente rotta, l'inglese ha intanto radicalmente cambiato la squadra, la mentalità e buona parte dell'immagine squisitamente modenese del team del Cavallino. I più nostalgici, prima ancora di sapere come andranno le nuove rosse, già rimpiangono il passato tutto autarchico (ma di recente, fallimentare). I più pessimisti non si aspettano nulla di buono *«perché quello lì che cosa si crede...»*. La maggioranza comunque ha fiducia e forza di sperare ancora. Di questo avviso sono i due piloti, Alboreto e il neo acquisto austriaco Berger, e soprattutto il vecchio Drake che di F. 1 dovrà pure intendersene. Così a Rio si rico-

LE VETTURE/DALLA FERRARI DI ALBORETO E BERGER ALLA OSELL

Ferrari F1/87

Arrows A10

Lotus 99T

Ligier JS29

Williams FW 011

Brabham BT56

Tyrrell DG 016

AGS JH22

McLaren MP4 D

Zakspeed 871

Benetton B187

Minardi M187

Osella FA1L

Tra le novità ai nastri di partenza del Campionato mondiale di Formula 1, spicca la Ferrari del «mago» inglese John Barnard, alla quale è affidato il compito di riscattare le recenti stagioni avare di soddisfazioni. Nella nostra passerella delle vetture nuove fiammanti non compaiono March e Lola, presentate in ritardo rispetto alle altre. La March debutterà comunque in Brasile, guidata da Ivan Capelli. Per la Lola, invece, l'esordio è previsto a Imola, nel Gran Premio di San Marino

mincia in una festa anche tricolore (il record di presenze al via sarà di guidatori italiani) e con questo interrogativo Ferrari che, se non è proprio una certezza di riscatto sulle ultime amare stagioni, lascia comunque uno spiraglio di fiducia che non guasta mai. E se San Gennaro davvero sarà presto patrono d'Italia, beh, allora, che ci faccia anche quest'altra grazia.

Carlo Cavicchi

A DI CAFFI

MICHELE SCUDIERO DELLA PRINCIPESSA DI MARANELLO

ALLA RICERCA DEL GIUBILO PERDUTO

Milano-Rio passando per Montecarlo, secondo le direttive di una torre di controllo che parla inglese dopo tanti e tanti anni di vernacolo modenese appena stemperato in un italiano dalle tonalità padane. Non è il programma di viaggio di una qualche agenzia specializzata in «exclusive tours», ma l'attuale percorso del «ventisette rosso». Più avanti ci sarà tempo e spazio anche per qualche puntatina qua e là per l'Europa e per il resto del mondo, alla ricerca del giubilo perduto. Oggi è tempo di vigilia, di preparazione, e come in ogni precampionato che si rispetti si accavallano e si rincorrono, nel mondo dell'automobilismo di Formula 1, le previsioni e le smentite, i sentimenti e le polemiche. I motori rombano già da tempo e, contemporaneamente alla primavera, ecco ritornare vestita di nuovo la Ferrari, la «Rossa» amica e amante di tutt'Italia. Rinnovata negli abiti e nel trucco, cambiati gli stilisti, ecco la principessa di Maranello, accompagnata da un nuovo paggio, Berger, e dall'ormai fedelissimo scudiero Alboreto. Ma che aria tira, da quelle parti? *«Non posso ovviamente parlare per conto di tutta la Ferrari. Per quanto mi riguarda, mi piacerebbe essere competitivo sin dall'inizio, lottare per i primi posti e fare delle belle corse, senza più prendere tre secondi al giro».* Evento assai ricorrente nella passata, sfortunatissima stagione nata dalle ceneri di un declinante 1985 e proseguita all'insegna della mediocrità tutt'altro che aurea. Una situazione di intenso travaglio che è sfociata nell'esonero dell'incolpevole pannocchia svedese Johansson, ma soprattutto nell'inaggaggio del taumaturgo (presunto) Barnard. Una decisione che ha suscitato puntuali e prevedibili polemiche sia da parte degli «orfani» del progettista inglese, sia da parte di qualcuno dei nuovi figli e dei molti amici e parenti di casa Ferrari. Il presidente della CSAI, Fabrizio Serena, ad esempio, è arrivato a parlare di *«orgoglio nazionale dolorosamente ferito».*

— Ma, visto da vicino, quale impressione immediata ha regalato Barnard ai suoi collaboratori?

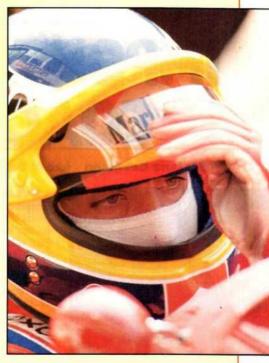
«Quella di un uomo valido: del Barnard che tutti conoscono per aver vinto tre titoli mondiali di Formula 1 in tre anni. Diciamo che ha confermato la sua fama e la bontà del lavoro svolto».

— Anche se ha scontentato i meccanici vietando loro il «carburante» lambrusco?

«No, quello era solo un giochino invernale e io direi che, comunque, è molto meglio bere acqua minerale e vincere qualche corsa, anziché mandar giù lambrusco e stare sempre dietro!».

Capito? Sembra quasi una battuta alla Catalano e invece è pressappoco lo stesso concetto espresso non molto tempo fa dal ds ferrarista Piccinini a chi gli contestava l'arrivo di un inglese in una scuderia italiana: *«Meglio avere vittorie con accento inglese, che sconfitte in dialetto modenese!».* Ma la lingua di Dante e quella di Shakespeare non sono più le sole a confondersi fra rimpianti enologici e speranze di favori da parte della Dea Nike; da quest'anno nelle orecchie dei fan di Maranello sono tornati a echeggiare certi suoni gutturali mai più sentiti dal tempo di Lauda. L'arricchimento linguistico è involontario merito di Gerardo Montanari, alias Gerhard Berger, un pilota che Alboreto giudica così: *«Un ragazzo a posto, un uomo con il quale ho per ora rapporti buonissimi, un pilota velocissimo».* Tutto OK, dunque? Sembrerebbe davvero di sì, anche se ci auguriamo che quel «per ora» sia solo frutto di un riflesso incondizionato e istintivo anziché un'eredità d'esperienza delle passate vicende. Prima dell'erede di Lauda anche Arnoux e Johansson erano arrivati a Maranello armati delle migliori intenzioni di lunga coesistenza con Alboreto, poi... *«I due predecessori di Berger»*, prosegue Alboreto, *«sono arrivati alla Ferrari in un momentaccio in cui le macchine non erano molto competitive e addirittura Johansson ha trovato la peggiore macchina degli ultimi anni. A questo punto è difficile per me stabilire confronti fra chi ha trovato solo strada in salita e chi, come si spera possa accadere per Berger, incontrerà solo discesa, potendo vivere così momenti più facili».*

— In tutti questi anni di milizia ferrarista si è mai trovato in difficoltà a livello di rapporti umani?

«No, anzi, l'unica cosa che mi ha fatto superare i momenti brutti è stata proprio l'assenza di problemi all'interno della squadra. E si è trattato di una situazione per me fondamentale: se oltre ad andare piano e ad avere grossi problemi di competitività fossero nate anche complicazioni nei rapporti con gli altri uomini del gruppo, forse non sarei rimasto quei quattro anni». Dice «gli uomini del gruppo» e volutamente (o forse no?) non sfiora nemmeno la figura dell'uomo Ferrari, quasi a preservarlo da ogni sospetto o da ogni critica. Del resto si sa che Alboreto ricambia la simpatia e la predilizione del Grande Vecchio con la più cieca fiducia e la più profonda dedizione. E allora, chi meglio della prima guida del Cavallino può, al momento attuale, spiegare il segreto vitale del Costruttore con la «C» maiuscola?

Michele Alboreto, fotoVillani

— È forse lo stesso, immenso amore per l'automobile e per le corse a mantenere intatta la sua giovinezza mentale?

«Sì, lui ha fatto di questo mondo la sua ragione di vita e quindi per lui esiste il lavoro innanzi tutto e sempre, anche nelle difficoltà. Così è rimasto pronto a lucido, nel costante esercizio di questo amore».

— Dal Maestro all'allievo, sempre a caccia di segreti: cosa la rende così (apparentemente) tranquillo e sereno in ogni momento, anche nelle occasioni più sfortunate o tempestose della sua carriera di pilota?

«Forse l'indifferenza verso quanto si dice dal di fuori. Io so quanto valgo e penso di conoscere i miei difetti e i miei pregi. Questo mi basta per fare onestamente il mio lavoro ed essere contento».

Franco Montorro

BASEBALL/PARTE IL CAMPIONATO

INSIEME CON BOLOGNA, PARMA, RIMINI E SAN MARINO, IL GROSSETO È FAVORITO. DALLA SUA HA L'ESPERIENZA E LA GRANDE ABILITÀ DELL'ALLENATORE LUCIANI

VIC: VERY IMPORTANT COACH

di **Stefano Germano** - foto di **Daniele Amaduzzi**

PER LA PRIMA VOLTA da tempo immemorabile, il campionato parte senza un'emiliana (o una romagnola) con il tricolore sulla casacca: l'anno scorso, infatti, il titolo è approdato a Grosseto, dove l'avvento di Vic Luciani ha consentito ai maremmani quel salto di qualità che tutti, da quelle parti, auspicavano e che tutti, da altre parti, temevano. Fedele al proverbio secondo il quale «squadra che vince non si tocca»,

Luciani ha confermato in blocco tutti i suoi, limitando i cambi alla sostituzione di Craig Stimac, passato al San Marino, con Keith Komeiji, ricevitore di origine hawaiana che giunge in Italia con più che valide referenze. Conoscendo Luciani, il suo assenso alla partenza di Stimac è il miglior biglietto da visita per il suo sostituto, dal quale lo «skipper», oltre al gioco difensivo e alla guida dei lanciatori, chiede un cospicuo apporto nel box di battuta. Col Grosseto squadra da battere (se non altro perché campione), le altre invitate al party dello scudetto appaiono le solite. Né Bollate né Reggio Emilia, né Roma né Fiorentina, né Milano né Verona infatti (malgrado l'acquisto di Bill «Spaceman» Lee, 41 anni ex Red Sox ed Expos, abbia notevolmente rafforzato la squadra di Eddie Orizzi che, come secondo americano, propone Frank Caldarella, ex Grosseto), sembrano in grado

Roberto Bianchi, sopra, **dopo aver tentato inutilmente la via dei «pro», sarà di nuovo punto di forza della Fortitudo. L'ex grossetano Craig Stimac,** foto grande, **a San Marino farà batteria con Wim Remmerswaal,** a fianco. Nell'altra pagina, **due delle più forti formazioni del prossimo campionato.** In alto, **il Rimini, che proporrà Richard Waits sul monte di lancio e,** sotto, **la Fortitudo. Verrà dai bolognesi la sorpresa?**

di potersi sedere al tavolo del tricolore. Come massimo, quindi, potranno rompere le uova in qualche paniere; per il titolo, però, siamo alle solite, ossia Grosseto, Fortitudo, Parma, Rimini, San Marino più l'incognita Nettuno.

RIMINI. Confermata la sponsorizzazione Trevi, gli adriatici hanno giocato tutte le loro fiches sull'avvento di un grande lanciatore e dagli USA hanno preso Richard Waits, detto «braccio di gomma», 35 anni undici stagioni nelle Major Leagues. Waits, che costerà sui cento milioni, garantisce alla squadra adriatica una potenza, sul monte, che non ha riscontri altrove e — cosa ugualmente importante se non di più — una vera e propria scuola per gli altri lanciatori oltre ad un richiamo pubblicitario enorme. Cambiato allenatore (Sabbat al posto di Mansilla), l'altro americano sarà Wess Mitchell, che da noi ha già giocato a Torino, Milano e Firenze e che, interbase di ruolo, può anche salire sul monte a dare una mano al lanciatore americano.

PARMA. L'anno scorso, nella città ducale hanno sbagliato tutto, ma prima di ogni altra cosa hanno fallito a privilegiare una squadra d'attacco con Roman e Baez a scapito della presenza di un lanciatore americano. Durante la sosta invernale, quindi, sono... cadute parecchie teste, prima di tutte quella dell'allenatore che non sarà più Sal Varriale, al cui posto è tornato Giulio Montanini. Per rendere più competitivo il monte di lancio, Parma ha preso Mike Pagnozzi e, perso Baez che ha tentato la carta dei pro (giocherà però in Triplo A in Messico), è in attesa di un ricevitore altrettanto forte. Approfittando dei «tagli» che i club delle Major Leagues faranno, è tutt'altro che escluso che arrivi qualcuno veramente valido: ove però ciò non avvenga, l'uomo prescelto potrebbe essere Merry Barry, ex Doppio A del giro degli Orioles.

FORTITUDO. Rientrato alla base — come era stato facile prevedere — Roberto Bianchi dagli USA, il club bolognese molto si è agitato ma col rischio di poco ottenere. Dopo aver ceduto parecchi uomini da panchina, l'accoppiata Zambonelli-Rinaldi si è assicurata il canadese Dumouchelle, il lanciatore Tommasella, il secondabase Bassi (da far giocare in terza, però) e l'esterno Gastaldo. Confermati gli altri titolari, prima tra tutti Mark Talarico, vero e proprio «utility man» ma scarso, in sede preventiva almeno, come lanciatore da opporre a gente del valore di Olsen (Grosseto), Remmerswaal (San Marino), Pagnozzi (Parma) e, soprattutto, Waits.

SAN MARINO. Il club del Titano ha dominato il mercato e ora il confermatissimo Bob Powers può contare su una pattuglia di giocatori di assoluto rilievo. Nuova di zecca la batteria, con De Sanctis e Remmerswaal sul monte e Craig Stimac, anche il campo interno e quello esterno presentano parecchie novità tra le quali le più importanti sono Mulazzani (ex Rimini) e Petruzzelli (ex Fiorentina), che pare sia costato cento milioni tondi di cui 80 alla squadra e venti a lui. Altri acquisti di rilievo sono quelli del lanciatore Massimo Melassi dal Parma e Claudio Doninelli del Nettuno mentre Capuozzo e Vada (da Novara) e Golfera (da Rimini) appaiono molto più... interlocutori.

NETTUNO. Sulle rive del Tirreno, il problema maggiore è quello dei soldi per cui, sino ad ora, di grossi movimenti non se ne sono verificati. Confermati tutti gli italiani più l'americano Ramson, «Paperone» Faraone ha trovato in Chris Willsher, ex pro, il lanciatore USA che cercava. Il mercato italiano, ad ogni modo, ha dovuto subire la concorrenza dei giapponesi che, grazie anche all'aumentato valore dello yen nei confronti del dollaro, hanno tranquillamente pagato cifre che a noi fanno venire il mal di testa. Per quanto riguarda la formula, infine, visto il successo arriso ai play-off lo scorso anno, è stata mantenuta, con una sola modifica: sette partite per ogni turno. □

I CAMPIONI SUBITO A FIRENZE

FASE DI GIRONE/GRUPPO 1
1. GIORNATA (8, 10, 11 aprile): **Mamoli Grosseto-Nuova Stampa Firenze; Majorca Reggio Emilia-Biemme Bologna; Roma-Norditalia Nettuno.**
2. GIORNATA (15, 17, 18 aprile): **Roma-Mamoli; Nuova Stampa-Biemme; Norditalia-Majorca.**
3. GIORNATA (22, 24, 25 aprile): **Mamoli-Majorca; Nuova Stampa-Roma; Norditalia-Biemme.**
4. GIORNATA (29 aprile, 1, 2 maggio): **Mamoli-Norditalia; Majorca-Nuova Stampa; Roma-Biemme.** 5. GIORNATA (6, 8, 9 maggio): **Biemme-Mamoli; Nuova Stampa-Norditalia; Majorca-Roma.**

FASE DI GIRONE/GRUPPO 2
1. GIORNATA (8, 10, 11 aprile): **Trevi Rimini-Vape San Marino; World Vision Parma-BKV Milano; AMS Bollate-Printeco Verona.**
2. GIORNATA (15, 17, 18 aprile): **Printeco-World Vision; Vape-BKV; AMS-Trevi.**
3. GIORNATA (22, 24, 25 aprile): **Trevi-Printeco; AMS-BKV; World Vision-Vape.**
4. GIORNATA (29 aprile, 1, 2 maggio): **World Vision-AMS; Vape-Printeco; BKV-Trevi.**
5. GIORNATA: (6, 8, 9 maggio): **Trevi-World Vision; Printeco-BKV; AMS-Vape.**

● **IL GIRONE DI RITORNO** si svolgerà nelle seguenti date: 24, 26, 27 giugno; 1, 3, 4 luglio; 29, 31 luglio, 1 agosto 5, 7, 8 agosto; 12, 14, 15 agosto.

FASE INTERGIRONE
1. GIORNATA (22, 23 maggio): **Mamoli-Trevi; Roma-Printeco; Norditalia-BKV; World Vision-Nuova Stampa; Vape-Biemme; AMS-Majorca.**
2. GIORNATA (23 maggio): **Mamoli-Printeco; Norditalia-Trevi; World Vision-Biemme; Vape-Majorca; AMS-Nuova Stampa; Roma-BKV.**
3. GIORNATA (24 maggio): **Mamoli-BKV; Roma-Trevi; Norditalia-Printeco; World Vision-Majorca; Vape-Nuova Stampa; AMS-Biemme.**
4. GIORNATA: (5 giugno): **World Vision-Mamoli; Vape-Roma; AMS-Norditalia; Trevi-Nuova Stampa; Printeco-Biemme; BKV-Reggio Emilia.**
5. GIORNATA (6 giugno): **World Vision-Norditalia; Vape-Mamoli; AMS-Roma; Trevi-Biemme; Printeco-Majorca; BKV-Nuova Stampa.**
6. GIORNATA (7 giugno): **World Vision-Roma; Vape Norditalia; AMS-Mamoli; Trevi-Majorca; Printeco-Nuova Stampa; BKV-Biemme.**

● **IL GIRONE DI RITORNO** si svolgerà nelle seguenti date: 29, 30, 31 maggio; 12, 13, 14 giugno.

N.B.: l'inizio dei play-off, cui parteciperanno le prime quattro classificate di ogni girone, è previsto — salvo recuperi — per il 21 agosto e si svolgerà, in ogni sua fase, al meglio delle sette partite. Due le soste previste: dal 15 al 21 giugno per la Coppa dei Campioni in programma a Parigi e dal 6 al 26 luglio per i Campionati Europei in programma a Barcellona.

LA VITTORIA DI LOSANNA HA INTERROTTO UN DIGIUNO MILANESE DURATO PIÙ DI VENT'ANNI. I BIANCOROSSI RITORNANO AL CAMPIONATO CON PROPOSITI BELLICOSI. L'ETÀ, PER LORO È ORMAI SOLO UNA CIFRA. HANNO SCOPERTO LA POZIONE MAGICA CHE LI TRASCINA VERSO SEMPRE PIÙ PRESTIGIOSI SUCCESSI

L'ELISIR DI LUNGA VETTA

di **Simonetta Martellini**

Nella foto grande, di Serra, **il canestro sbagliato da Meneghin a 16 secondi dalla fine, sul punteggio, poi definitivo, di 71-69.** Sopra e in alto, fotoSerra, **McAdoo e Meneghin.** In alto a destra, **i festeggiamenti,** fotoDFP. A fianco, fotoSerra, **il contropiede milanese**

UN'ATTESA durata ventuno anni, e a una manciata di secondi dalla fine sembra vanificata dall'errore del pur gigantesco, insostituibile Meneghin. Un tiro facile facile, mancato senza un'apparente ragione, se non la debolezza di gambe troppo stanche e infortunate. Ma la grinta e la concentrazione della squadra, dell'intera società, stanno in quell'ostinato palleggiare di Bob McAdoo anche a tempo scaduto, con la sirena che libera l'urlo di chi ha seguito col cuore in gola quaranta minuti di cambi di fronte. Di chi ha vissuto per procura una partita brutta, per errori e tensione. Ma alla conclusione il giudizio va rivisto. Quale incontro può essere più bello di quello vinto dalla «nostra» squadra? E la Tracer dei ventidue scudetti, che divide con la Juventus calcistica non solo il record di titoli ma anche l'odio di moltissimi a causa del suo strapotere, ha giocato a Losanna sospinta dal tifo di tutto il paese. Perché ne rappresentava i colori, ma non solo. Non si può non essere vicini a una squadra come quella milanese. Vecchietti, chiamiamo così da molti anni alcuni dei giocatori che hanno finalmente portato a casa quell'antiestetico canestro d'argento. E vecchietti sono, parlando di cose cestistiche. Eppure numerosi loro colleghi nel fiore degli anni e della potenza fisica potrebbero arrossire, al confronto. Come se non fossero stati sufficienti i vecchietti di casa nostra, quest'anno Dan Peterson ha pensato bene di importarne anche uno d'oltre Oceano. Che, lapidato al suo arrivo, ha dato ragione a quanti chiedevano tempo. La NBA è un'altra favola, d'accordo, ma Bob McAdoo deve aver capito come funzionano i nostri giochi, se si è reso disponibile per un'eventuale conferma. Già, il domani. Eccoci di nuovo qui a contare: trentasette di Meneghin, trentasei di D'Antoni, trentasei di McAdoo. Contavamo pressappoco così, e il totale era meno preoccupante, già ai tempi del ventunesimo scudetto. Hanno avuto ragione loro, una, due, tante volte. Perfino al ritorno da Losanna. Ragionevolmente demotivati da una soddisfazione tanto grande, infortunati al punto giusto, sicuramente sfiancati da un impegno così gravoso e dai sacrosanti festeggiamenti, hanno riaffermato le ambizioni di scudetto, terzo obiettivo di questa stagione. Lo schiacciasassi milanese continua a stendere

QUATTRO AMERICANI CONQUISTANO L'EUROPA

☐ **Fausto Bargna.** Pivot 2,05. Nato a Cantù (Como) il 16 novembre 1960. Debutta nel Cantù nella stagione 1977-78, passa a Milano nel 1985. Considerato uno dei giovani più promettenti del campionato italiano, alla corte di Peterson conosce una seconda gavetta. Il coach dei campioni vuole da lui più cattiveria e gioco sporco. A partire dalla stagione '86-'87, tra Coppa e torneo tricolore comincia a dare e a ricevere qualcosa in più.

☐ **Kenneth Barlow.** Ala 2,06. Nato a San Antonio (USA) il 20 ottobre 1964. Comincia a giocare a dodici anni, sceglie Indianapolis nell'high school, Notre Dame nel college. Scelto da Los Angeles, è stato ceduto a Atlanta e poi «girato» a Milano, dove Mike Fratello ha preferito mandarlo per un anno di rodaggio dopo un incidente automobilistico. Atleticamente molto dotato, nella sua militanza italiana manca di continuità, quasi schiacciato da personalità e fama del suo illustre connazionale McAdoo.

☐ **Franco Boselli.** Guardia 1,90. Nato a Milano il 10 febbraio 1958. Divide il debutto in Serie A con il gemello mancino Dino nel Cinzano Milano: è il 1975. E mentre il fratello parte per lidi varesini, lui a Milano rimane una vita, anzi una carriera. Carriera da comprimario, che gli permette tuttavia di fregiarsi di tre titoli italiani nelle preziose vesti di cambio di D'Antoni.

☐ **Mike D'Antoni.** Play 1,90. Nato a Mullens (USA) l'8 maggio 1951. Prima di approdare al Cinzano Milano, nel '77, gioca nel Marshall College e due anni nella NBA, con Kansas King e San Antonio Spurs. È una leggenda, per chiunque ami il bel basket. Intelligente, preparato, tenace, si conquista la fama di Arsenio Lupin dei canestri per l'abilità nel soffiare la palla agli avversari. È sempre protagonista, e in accoppiata col connazionale Peterson esprime le cose migliori. Ama il gioco d'azzardo, e la continua sfida contro le leggi dell'età è forse riconducibile a questa sua passione.

☐ **Vittorio Gallinari.** Ala-pivot 2,04. nato a S. Angelo Lodigiano (Milano) il 22 ottobre 1958. È dal 1976 nella prima squadra di Milano, ormai «vecchio» giocatore con la faccia da bambino? Poco produttivo in attacco, è un mastino in difesa, anche su avversari più piccoli e veloci di lui.

☐ **Robert McAdoo.** Ala-pivot 2,05. Nato a Greensboro (USA) il 25 settembre 1951. Arriva a Milano quest'anno portandosi dietro tutto il fascino della grande NBA: ci ha giocato per ben quattordici anni, vero zingaro del basket per aver militato in sette squadre. È il miglior giocatore d'oltreoceano mai approdato in Italia. I suoi inizi sui nostri parquet deludono non poco, perfino l'approccio con i compagni non è dei più felici. Col tempo raggiunge una forma fisica accettabile, e grazie alle capacità psicologiche di Peterson e alla buona volontà di Premier e soci si inserisce nel gioco della squadra, divenendone pedina fondamentale per apporto di classe e di rimbalzi e canestri.

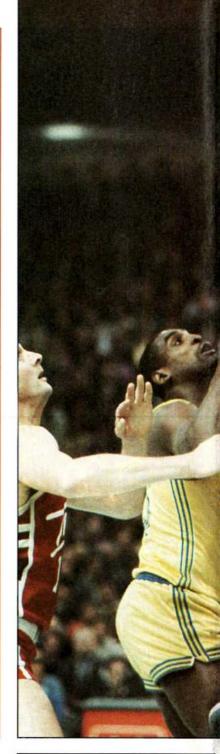
☐ **Dino Meneghin.** Pivot 2,04. Nato a Alano di Piave (Belluno) il 18 gennaio 1950. Da bandiera del basket varesino (tredici stagioni, sette scudetti, cinque Coppecampioni, due Coppe intercontinentali, due Coppe delle Coppe) scegliere la strada del «tradimento» nel 1981 passando ai tradizionali nemici di Milano. per una gloriosa e comoda fine di carriera all'insegna dei soldi, sottolineano i maligni. E invece carattere, grinta e la benedizione della classe gli consentono di cogliere altre grandi soddisfazioni nell'età in cui molti colleghi si godono la pensione. A Milano vince tre titoli e finalmente questa Coppa dei Campioni voluta e conquistata oltre ogni ragionevole limite fisico.

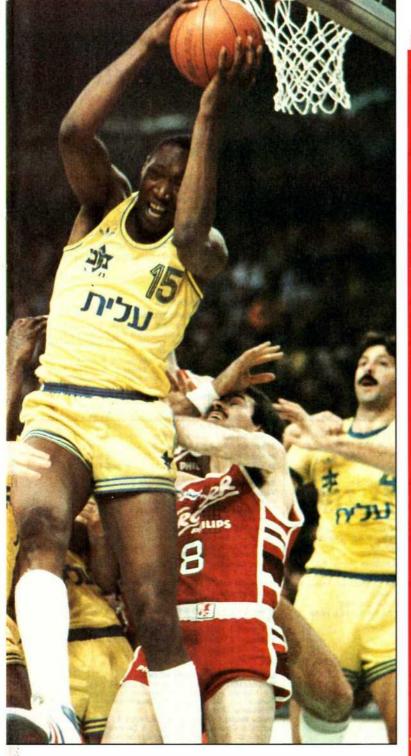
☐ **Riccardo Pittis.** Guardia 2,01. Nato a Milano il 18 dicembre 1968. Giovanissimo «panchinaro», è uno degli osservati speciali di Peterson, che quest'anno per causa di forza maggiore si trova a dargli più spazio. E non se ne pente, soprattutto in alcuni difficili momenti di campionato. Certo, quei tiri liberi sbagliati a Losanna avranno fatto fremere di gelido sdegno il severissimo (con i giovani) coach di Evanstone.

☐ **Roberto Premier.** Guardia-ala 1,96. Nato a Spresiano (Treviso) il 25 gennaio 1958. Tre stagioni nel Gorizia, dal '78 all'81, e poi il trasferimento a Milano, giusto in tempo per vincere lo scudetto col Billy. Invecchiando migliora, trovando sempre più precisione nel tiro e equilibrio nel gioco. Coraggioso, istintivo quanto basta in attacco, in difesa a volte si distrae. Oltre che con gli avversari, la sua carriera registra una continua battaglia contro i chili di troppo.

☐ **Dan Peterson.** Nato a Evanstone, nell'Illinois, il 9 gennaio 1936. Ha origini irlandesi, è laureato in Storia degli Stati Uniti e in Educazione fisica. Comincia a allenare a sedici anni, dopo che le sue ambizioni come giocatore rimangono ferme al... metro e sessanta di altezza. Nel 1971 si trasferisce in Cile, dove guida la Nazionale fino al '73, anno in cui il «deus ex machina» della Virtus Bologna, l'avvocato Porelli, lo porta in Italia. Nel '76 vince il suo primo scudetto italiano, nel '78 si trasferisce a Milano, città con cui conquista tre titoli italiani ('82, '85 e '86), una Coppa Korac e finamente l'agognata, sognata, rincorsa Coppa dei Campioni che mancava al suo ricchissimo palmarès. All'attività di allenatore, che pure gli riesce così bene, dedica la minima parte del suo tempo: è infatti anche telecronista e presentatore per il network di Silvio Berlusconi, attore di spot pubblicitari, direttore di una rivista di basket, giornalista e responsabile di corsi collegiali per giovanissimi.

BASKET

segue

avversari, e a noi non resta che il nostro totale di anni e l'inevitabile meraviglia. Che abbiano ragione loro ancora una volta? Intanto prendiamo atto dei propositi bellicosi. Traguardo immediato della Tracer, lo scudetto. Ma per una prospettiva ancora più lontana, il bis in Coppacampioni (e siamo a trentotto, più trentasette, più trentasette). Certo, sull'onda dell'entusiasmo tutto è possibile. Qualche interrogativo è però d'obbligo: la catena di ristoranti che già l'estate scorsa stava per far accettare a D'Antoni un ingaggio più allettante non tornerà di nuovo alla carica? E Peterson-manager-di-se-stesso giudicherà positivo per la propria immagine un altro anno di permanenza sulla panchina Tracer? Se sì, il fido e silenzioso Franco Casalini sarà disposto a dividere successi che molti vogliono da tempo suoi a tutti gli effetti? E ancora: dove trovare, nel parco-italiani, un play e un pivot che possano validanente dare respiro a D'Antoni e Meneghin? Dal mercato e dalle decisioni estive ci divide tuttavia un piacevole intermezzo che si chiama volata verso lo scudetto. La finale di Coppacampioni passa agli archivi, ma noi non vogliamo dimenticarla, come esorta a fare Dan Peterson. Il Bancoroma aveva vinto l'ultimo trofeo italiano nell'84, Milano nel '66, anni di attesa meritano qualche settimana di celebrazioni. E mentre noi festeggiamo a spumante, lasciamo che gli indomabili vecchietti in biancorosso brindino col loro personalissimo elisir di eterna giovinezza.

s. m.

IL QUADRO DEI PLAY-OFF

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
22/3/87	5/4/87	14/4/87	21/4/87
29/3/87	8/4/87	16/4/87	23/4/87
1/4/87	12/4/87	19/4/87	26/4/87
			28/4/87
			30/4/87

OTTAVI	QUARTI
	Di Varese 117-80 Liberti
Giomo 111-105 90-111 99-102 Liberti	
Scavolini 107-95 94-102 79-72 Bancoroma	
	Tracer 94-88 Scavolini
	Dietor 78-90 Mobilgirgi
Mobilgirgi 110-93 94-91 Boston	
Allibert 82-75 66-92 81-71 Benetton	
	Arexons 80-77 Allibert

CAMPIONE D'ITALIA 86-87

PLAY-OUT

GIRONE VERDE

RISULTATI. 3. giornata: **Ocean Brescia-Spondilatte Cremona 101-91; Alno Fabriano-Pepper Mestre 81-83; Annabella Pavia-Berloni Torino 83-92.** 4. giornata: **Ocean-Berloni 69-77; Pepper-Annabella 75-82; Spondilatte-Alno 93-78.**

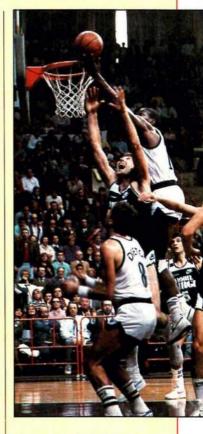
CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Berloni	6	4	3	1	354	316
Pepper	6	4	3	1	334	333
Ocean	4	4	2	2	343	343
Alno	4	4	2	2	330	342
Annabella	2	4	1	3	330	336
Spondilatte	2	4	1	3	343	364

PROSSIMI TURNI (8 aprile): **Berloni-Pepper; Annabella-Spondilatte; Alno-Ocean.** 12 aprile: **Annabella-Ocean; Pepper-Spondilatte; Berloni-Alno.**

GIRONE GIALLO

RISULTATI. 3. giornata: **Standa Reggio Calabria-Alfasprint Napoli 96-80; Cantine Riunite Reggio Emilia-Filanto Desio 85-92; Yoga Bologna-Jollycolombani Forlì 83-82.** 4 giornata: **Alfasprint-Cantine Riunite 76-73; Jollycolombani-Filanto 69-85; Standa-Yoga 62-74.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Filanto	6	4	3	1	332	316
Alfasprint	6	4	3	1	350	337
Yoga	4	4	2	2	305	294
Cantine Riunite	4	4	2	2	316	316
Standa	2	4	1	3	323	335
Jollycolombani	2	4	1	3	337	365

PROSSIMI TURNI (8 aprile): **Yoga-Alfasprint; Cantine Riunite-Jollycolombani; Filanto-Standa.** 12 aprile: **Filanto-Yoga; Jollycolombani-Alfasprint; Cantine Riunite-Standa.**

Sopra, fotoVillani, **Greg Stokes della Dietor Bologna va a canestro contrastato dalla difesa della Mobilgirgi**

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI. 15. giornata di ritorno e ultima della prima fase: **Latte Berna Gragnano-Comense 60-85; Deborah Milano-Marelli Sesto 82-61; Ibici Busto-Sidis Ancona 70-87; Omsa Faenza-Primax Magenta 75-81; Giraffe Viterbo-Felisatti Ferrara 70-68; Starter Parma-Lanerossi Schio 78-77; Primigi Vicenza-Polenghi Priolo 79-61; Unicar Cesena-Crup Trieste 74-73.**

CLASSIFICA: **Primigi 60; Deborah 48; Unicar 42; Polenghi 38; Marelli 36; Sidis, Felisatti 34; Comense 30; Giraffe 28; Starter 26; Crup, Primax 24; Ibici 20; Lanerossi e Omsa 14; Latte Berna 8.**

Accedono ai quarti di finale Primigi, Deborah, Unicar e Polenghi.
Retrocedono in Serie A2 Lanerossi, Omsa e Latte Berna.

A fianco, fotoSerra, **un gruppo di tifosi milanesi a Losanna.** Più a sinistra, **Dan Peterson finalmente stringe la Coppacampioni che completa il suo palmarès,** fotoSerra. In alto, fotoRamani, **un grintoso rimbalzo di Lee Johnson, americano del Maccabi**

SI PREPARANO SFIDE EQUILIBRATE E SPETTACOLARI CON LE SEMIFINALI DA GIOCARE AL LIMITE DELLE CINQUE PARTITE

I PLAY-OFF INGRANANO LA QUINTA

DA QUESTA SETTIMANA i play-off scudetto entrano nella fase critica con le semifinali. Se già nei primi turni, impietosi quanto spettacolari, si è potuto notare un certo equilibrio, da adesso in poi le sfide assumeranno il valore di vere e proprie battaglie all'ultimo sangue. La regola spietata di questi confronti a eliminazione diretta diventa tuttavia più mite e si concede un po' più di respiro in quanto prevede, da questo momento in poi, un limite maggiore di partite: le semifinaliste infatti potranno incontrarsi anche cinque volte. Pe ottenere il visto per le finali occorrerà aggiudicarsi ben tre gare contro le due dei turni precedenti. A parte le favoritissime «dittatrici» dell'A1 femminile, le ragazze della Teodora Ravenna, e la Kappa Torino (ora Bistefani) nell'83-84, lo scudetto non è mai stato conquistato dalla squadra che ha vinto la prima fase all'italiana. Ma a Parma di questo nessuno si preoccupa e, incrociando le dita a mo' di scongiuro, si beano del ritrovato gioco e della serenità conquistata che vede nel giovane tecnico psicologo, Gianpaolo

A1 MASCHILE

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

Andata 31.3.87

Santal Parma-Bistefani Torino 3-0
(15-6 15-5 15-10)
Migliori: P.P. Lucchetta-Fabiani

Tartarini Bologna-Ciesse Petrarca Padova 3-1
(14-16 15-9 15-10 15-6)
Migliori: De Rocco-Carretti

Panini Modena-Enermix Milano 3-2
(15-10 15-13 9-15 6-15 15-7)
Migliori: Cantagalli-Milocco

Kutiba Isea Falconara-Acqua Pozzillo Catania 3-0
(15-4 15-10 15-10)
Migliori: Lombardi-Gobbi

Ritorno 4.4.87

Bistefani Torino-Santal Parma 2-3
(15-12 12-15 11-15 15-8 11-15)
Migliori: Da Roit-Zorzi

Ciesse Petrarca Padova-Tartarini Bologna 3-0
(15-13 15-3 15-8)
Migliori: Dal Fovo-Tofoli

Enermix Milano-Panini Modena 3-0
(15-5 18-16 15-11)
Migliori: Berzins-Lazzeroni

Acqua Pozzillo Catania-Kutiba Isea Falconara 0-3
(13-15 13-15 11-15)
Migliori: Tillie-Nilsson

A1 FEMMINILE

RISULTATI DEI QUARTI DI FINALE

Andata 31.3.87

Teodora Ravenna-Italsomac Gallico 3-0
(15-4 15-10 15-4)
Migliori: Benelli-Zambelli

Nelsen Reggio Emilia-Vini Doc di Puglia 3-0
(15-10 15-4 15-12)
Migliori: Bigiarini-Tait

CIV Modena-Conad Fano 3-0
(15-5 15-11 15-7)
Migliori: Bedeschi-Conte

***Yoghi Yogurt Ancona-American Arrow** 3-0
(15-10 15-3 15-8)
Migliori: Heredia-Rabbuffetti

Ritorno 4.4.87

Italsomac Gallico-Teodora Ravenna 0-3
(6-15 8-15 6-15)
Migliori: Torrealva-Zambelli

Vini Doc di Puglia-Nelsen Reggio Emilia 3-2
(7-15 11-15 15-13 15-9 15-9)
Migliori: Vollertsen-Bond

Conad Fano-CIV Modena 0-3
(6-15 13-15 4-15)
Migliori: Conte-Vichi

American Arrow-Yoghi Yogurt Ancona 1-3
(5-15 15-6 7-15 12-15)
Migliori: Heredia-Fayardo

* giocata l'1.4.87

LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/PLAY-OFF SCUDETTO-QUARTI DI FINALE-ANDATA

KUTIBA ISEA FALCONARA-ACQUA POZZILLO 3-0
Kutiba Isea Falconara: Anastasi 6,5; Lombardi 7; Nilsson 6,5; Badiali 6,5; Tillie 6,5; Gobbi 7; Fracascia n.g.; Masciarelli n.e.; Travaglini n.e.; Filipponi n.e.; Zamponi n.e. **Allenatore:** Paolini 7.
Acqua Pozzillo Catania: Dall'Olio 6,5; Ribeiro 5; Squeo 5,5; Ninfa 5; Castagna 5,5; Wagner 5,5; Scilipoti 6; Maccarone n.g.; Badalato n.e.; Trifilò n.e. Castorina n.e. **Allenatore:** Lo Bianco 6.
Arbitri: Cesare (Bari) 6,5; Paradiso (Bari) 6,5.
Durata dei set: 19', 25' e 30' **per un totale** di 74'
Battute sbagliate: Kutiba Isea Falconara 6; Acqua Pozzillo Catania 5.
1° set: 0-2 11-2 11-3 12-3 12-4 **15-4**
2° set: 7-0 7-1 8-1 8-2 9-2 9-5 10-5 14-5 **15-10**
3° set: 0-3 5-3 5-5 9-5 9-9 10-9 10-10 **15-10**

SANTAL PARMA-BISTEFANI TORINO 3-0
Santal Parma: Gustafson 7; Fabiani 7,5; P.P. Lucchetta 8; Errichiello 7; Zorzi 7; Vecchi 7; Petrelli n.e.; Belletti n.e.; Giani n.e.; Michieletto n.e.; Panizzi n.e.; Zerbini n.e. **Allenatore:** Montali 6,5.
Bistefani Torino: Rebaudengo 6; Blanchard 7; Da Roit 5,5; Powers 6,5; Vigna 5; De Luigi 5; Nucci n.g.; Valsania n.g.; Ariagno n.g.; Gaddo n.e.; Gallia n.e. **Allenatore:** Prandi 6.
Arbitri: Ciaramella (Aversa) 6,5; Scirè (Roma) 6,5.
Durata dei set: 19', 20' e 26' **per un totale di** 65'.
Battute sbagliate: Santal Parma 12; Bistefani Torino 12.
1° set: 3-0 3-3 7-3 7-5 9-5 9-6 **15-6**
2° set: 2-0 2-1 5-1 5-3 9-3 9-4 12-4 12-5 **15-5**
3° set: 1-1 2-2 3-3 4-4 5-5 6-6 7-7 8-8 9-9 14-9 **15-10**

PANINI MODENA-ENERMIX MILANO 3-2
Panini Modena: Bernardi 6,5; Cantagalli 8; Vullo 7; Ghiretti 5,5; A. Lucchetta 6,5; Bertoli 6,5; De Palma 7; Della Volpe n.g.; Bellini n.e.; Ugolotti n.e.; De Giorgi n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 7.
Enermix Milano: Lazzeroni 7; Milocco 7,5; Rimoldi 6,5; Duse 6,5; Berzins 6,5; Galli 7; Saenz 6; Bonacchi 6; Besozzi n.g.; Cavalieri n.e.; Giovannelli n.e. **Allenatore:** Edelstein 6,5.
Arbitri: Bruselli (Pisa) 6; Picchi (Firenze) 6,5.
Durata dei set: 24', 32', 27', 18' e 22' **per un totale di** 123'.
Battute sbagliate: Panini Modena 16; Enermix Milano 11
1° set: 2-0 2-1 4-1 4-7 5-7 5-8 12-8 12-9 13-9 13-10 **15-10**
2° set: 0-9 5-9 5-10 9-10 9-11 13-11 13-13 **15-13**
3° set: 1-0 1-2 3-2 3-4 4-4 4-8 7-8 7-10 8-10 8-11 9-11 **9-15**
4° set: 0-2 1-2 1-6 3-6 3-8 4-8 4-13 5-13 5-14 **6-15**
5° set: 3-0 3-1 **8-1** 8-2 9-2 9-4 10-4 10-6 12-6 12-7 **15-7**

TARTARINI BOLOGNA-CIESSE PADOVA 3-1
Tartarini Bologna: Recine 7; Barrett 6,5; Carretti 7; Venturi 7; De Rocco 7,5; Gardini 6,5; Brogioni 6,5; Capponcelli 6; Scarioli n.e.; Pezzullo n.e.; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 7.
Ciesse Petrarca Padova: Dametto 6,5; Tofoli 6,5; Smid 6; Dal Fovo 6; Berengan 6; Travica 6,5; Martinelli 6; Favaro 6; Paccagnella n.g.; Bisello n.e.; Rampazzo n.e. **Allenatore:** Jankovic 6,5.
Arbitri: Cammera (Reggio Calabria) 5,5; Cardillo (Catania) 6,5.
Durata dei set: 37', 38', 28' e 19' **per un totale di** 122'
Battute sbagliate: Tartarini Bologna 13; Ciesse Petrarca Padova 11.
1° set: 0-1 2-1 2-6 6-6 6-8 9-8 9-9 11-9 11-10 12-10 12-13 13-13 13-14 14-14 **14-16**
2° set: 1-0 2-1 2-4 3-4 3-7 5-7 5-8 9-8 9-9 **15-9**
3° set: 0-1 2-1 2-4 4-4 4-5 6-5 6-8 8-8 8-9 10-9 10-10 **15-10**
4° set: 2-0 2-1 7-1 7-4 14-4 **15-6**

QUARTI DI FINALE-RITORNO

ACQUA POZZILLO CATANIA-KUTIBA ISEA 0-3
Acqua Pozzillo Catania: Wagner 6; Castagna, 6,5; Dall'Olio 5; Scilipoti 5,5; Squeo 5; Ninfa 5; Maccarone 6; Badalato n.e.; Trifilò n.e.; Castorina n.e. **Allenatore:** Lo Bianco 6.
Kutiba Isea Falconara: Gobbi 7; Tillie 7,5; Lombardi 7; Anastasi 7; Nilsson 7,5; Badiali 7,5; Masciarelli 7; Travaglini n.e.; Filipponi n.e.; Fracascia n.e. **Allenatore:** Paolini 7.
Arbitri: Donato (Scandicci) 6; Pinotti (Correggio) 6.
Durata dei set: 33', 35' e 43' **per un totale di** 111'
Battute sbagliate: Acqua Pozzillo Catania 8; Kutiba Isea Falconara 14.
1° set: 0-5 3-5 3-6 4-6 4-7 5-7 5-9 6-9 6-10 9-10 9-11 11-14 **13-15**
2° set: 2-0 2-1 4-1 4-3 5-3 5-5 5-8 13-8 13-10 13-10 13-13 **13-15**
3° set: 0-1 3-1 3-2 6-2 8-2 8-11 10-11 10-14 **11-15**

BISTEFANI TORINO-SANTAL PARMA 2-3
Bistefani Torino: Rebaudengo 7; Vigna 6,5; Blanchard 7,5; Powers 7; De Luigi 6; Da Roit 8; Valsania 6; Ariagno n.g.; Nucci n.g.; Gallia n.e. **Allenatore:** Prandi 7.
Santal Parma: Fabiani 7; Errichiello 7; Vecchi 7; Zorzi 8; P.P. Lucchetta 6,5; Gustafon 7,5; Petrelli 6,5; Belletti n.g.; Giani n.g.; Michieletto n.e. **Allenatore:** Montali 7.
Arbitri: Pecorella (Palermo) 7; La Manna (Palermo) 7.
Durata dei set: 22', 28', 28', 21' e 25' **per un totale di** 124'.
Battute sbagliate: Bistefani Torino 18; Santal Parma 11.
1° set: 0-1 3-1 3-4 6-4 6-6 6-8 10-8 10-11 13-11 13-12 **15-12**
2° set: 1-0 1-3 5-3 5-8 6-8 6-9 9-9 9-10 11-10 11-13 12-13 **12-15**
3° set: 2-0 2-1 3-1 3-2 8-2 8-5 10-5 10-11 11-11 **11-15**
4° set: 0-2 4-2 4-3 7-3 7-5 9-5 9-6 12-6 12-7 13-7 13-8 **15-8**
5° set: 1-0 1-1 2-1 2-3 **8-3** 8-7 8-8 10-8 10-11 11-11 **11-15**

ENERMIX MILANO-PANINI MODENA 3-0
Enermix Milano: Duse 7; Berzins 7,5; C. Galli 7; Lazzeroni 7,5; Milocco 7; Rimoldi 6,5; Bonacchi n.g.; Saenz n.g.; Besozzi n.g.; Giovannelli n.e.; Cavalieri n.e. **Allenatore:** Edelstein 7.
Panini Modena: Vullo 5,5; A. Lucchetta 6,5; Ghiretti 5,5; Bertoli 6; Cantagalli 5; Bernardi 6; De Palma 5,5; Della Volpe n.g.; De Giorgi n.e. Ugolotti n.e.; Merlo n.e. **Allenatore:** Velasco 6.
Arbitri: Gaspari (Ancona) 6,5; Gelli (Ancona) 6,5.
Durata dei set: 18', 45' e 40' **per un totale** di 103'
Battute sbagliate: Enermix Milano 12. Panini Modena 18
1° set: 1-0 5-1 5-3 7-3 7-5 **15-5**
2° set: 0-1 3-1 3-2 7-2 7-7 8-8 10-8 10-9 11-9 11-10 12-12 14-12 14-14 15-14 15-15 16-15 16-16 **18-16**
3° set: 1-0 1-5 7-5 7-10 10-10 11-10 11-11 **15-11**

CIESSE PADOVA-TARTARINI BOLOGNA 3-0
Ciesse Petrarca Padova: Dametto 7,5; Travica 7,5; Tofoli 7,5; Dal Fovo 7,5; Berengan 6; Smid 7; Martinelli 7; Favaro n.g.; Paccagnella n.e.; Rampazzo n.e.; Bisello n.e. **Allenatore:** Jankovic 7.
Tartarini Bologna: Barrett 6; Venturi 6; Carretti 5,5; Recine 5,5; Gardini 6; De Rocco 6; Babini 5,5; Brogioni n.g.; Capponcelli n.e.; Scarioli n.e.; Albin n.e. **Allenatore:** Zanetti 6.
Arbitri: Malgarini (Roma) 6; Porcari (Roma) 6.
Durata dei set: 33', 17' e 25' **per un totale di** 75'.
Battute sbagliate: Ciesse Petrarca Padova 6; Tartarini Bologna 8.
1° set: 0-1 1-1 2-1 2-2 3-2 3-3 3-10 4-10 4-12 14-12 **15-13**
2° set: 1-0 1-1 4-1 4-2 13-2 13-3 **15-3**
3° set: 0-2 1-2 1-3 12-3 12-6 13-6 13-8 **15-8**

LE DATE degli incontri dei play-off scudetto. **Turno preliminare:** andata il 21 marzo; ritorno il 24 marzo; eventuale spareggio — da farsi in casa della squadra con il miglior quoziente set ed eventualmente punti relativo ai due incontri di andata e ritorno; in caso di parità anche del quoziente punti lo spareggio sarà effettuato in una sede neutra stabilita dalla CNG (Commissione Nazionale Gare) — il 28 marzo. **Quarti di finale:** andata il 31 marzo; ritorno il 4 aprile; eventuale spareggio il 7 aprile. **Semifinale:** 11, 14, 18, 22 e 25 aprile. **Finale:** 28 aprile, 2, 5, 9 e 12 maggio. Nei quarti di finale la gara di andata e quella di eventuale spareggio verrà disputata in casa della squadra che avrà ottenuto la migliore posizione in classifica al termine della prima fase all'italiana. Nelle semifinali e nelle finali la prima, la terza partita e l'eventuale spareggio verrà giocato in casa del club meglio classificato nella prima fase del torneo, quello a girone all'italiana. **Gli orari di inizio:** il sabato alle 17,00, nei turni infrasettimanali alle 20,30.

SPAREGGI A1-A2 MASCHILI

1. GIORNATA

Olio Zeta Cremona-Gabbiano Cerese Mantova 3-1
(15-5 13-15 15-12 15-6)

German Lupi S. Croce-Burro Virgilio Mantova 2-3
(15-9 13-15 16-14 10-15 13-15)

Giomo Cucine Fontanafredda-Eudecor Salerno 3-1
(15-6 9-15 15-8 15-12)

2. GIORNATA

Burro Virgilio Mantova-Olio Zeta Cremona 3-0
(15-13 15-6 15-9)

Gabbiano Cerese Mantova-Giomo Cucine 0-3
(3-15 10-15 6-15)

Eudecor Salerno-German Lupi S. Croce 3-1
(13-15 15-2 15-7 15-8)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Giomo Cucine	**4**	2	2	0	6	1	99	60
Burro Virgilio	**4**	2	2	0	6	2	113	94
Eudecor Salerno	**2**	2	1	1	4	4	99	86
Olio Zeta	**2**	2	1	1	3	4	85	83
German S. Croce	**0**	2	0	2	3	6	99	126
Gabbiano Cerese	**0**	2	0	2	1	6	57	103

PROSSIMO TURNO (3. giornata, martedì 7 aprile, ore 20,30): **Olio Zeta Cremona-Eudecor Salerno; Gabbiano Cerese Mantova-Burro Virgilio Mantova; German Lupi S. Croce-Giomo Cucine Fontanafredda.** (4. giornata, sabato 11 aprile, ore 17,00): **German Lupi S. Croce-Olio Zeta Cremona; Eudecor Salerno-Gabbiano Cerese Mantova; Giomo Cucine Fontanafredda-Burro Virgilio Mantova.**

SPAREGGI A1-A2 FEMMINILI

1. GIORNATA

Cecina-Paul & Shark Varese 3-0
(15-12 15-10 15-0)

Mark Leasing Jesi-Cassa Rurale Faenza 3-0
(15-5 15-8 15-7)

Mangiatorella Reggio Calabria-Haswell Roma 3-0
(15-7 15-4 15-8)

2. GIORNATA

Cassa Rurale Faenza-Cecina 3-1
(15-12 15-13 8-15 15-11)

Paul & Shark Varese-Mangiatorella Reggio Calabria 0-3
(14-16 3-15 11-15)

Haswell Roma-Mark Leasing Jesi 3-1
(15-13 6-15 15-8 15-9)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Mangiatorella	**4**	2	2	0	6	0	91	47
Cecina	**2**	2	1	1	4	3	96	75
Mark Leasing Jesi	**2**	2	1	1	4	3	90	71
Haswell Roma	**2**	2	1	1	3	4	70	90
Cassa Rurale Faenza	**2**	2	1	1	3	4	73	96
Paul & Shark	**0**	2	0	2	0	6	50	91

PROSSIMI TURNI (3. giornata, martedì 7 aprile, ore 20,30): **Cecina-Haswell Roma; Paul & Shark Varese-Cassa Rurale Faenza; Mark Leasing Jesi-Mangiatorella Reggio Calabria.** (4. giornata, sabato 11 aprile, ore 17,00): **Mark Leasing Jesi-Cecina; Haswell Roma-Paul & Shark Varese; Mangiatorella Reggio Calabria-Cassa Rurale Faenza.**

Montali, il maggior artefice. Anche se il suo compito è stato facilitato dal precedente passaggio dell'uragano Skiba, è innegabile che Montali si stia destreggiando a dovere con la saggezza di un veterano e sia stato in grado di ricucire tutte quelle smagliature che l'eccessiva durezza del polacco Skiba (forse più adatto a dialogare con giovani virgulti) aveva provocato.

BISTEFANI. Anche se solo dopo due partite, la formazione di Silvano Prandi esce a testa alta e si pone all'attenzione per il prossimo campionato. Ottenuta la stabilità economica, con l'arrivo di una sponsorizzazione pluriennale, punta con maggiori ambizioni al futuro. È in atto il tesseramento di Gianni Lanfranco, già stanco di aver appeso le scarpe al chiodo, e l'arrivo, udite udite, del sovietico Yuri Pantchenko dal Cska Mosca. Verrebbe a far coppia con lo statunitense Pat Powers. Per Blanchard, di sicuro, non è prevista la riconferma. Del resto il giocatore ha in animo il ritorno in patria per terminare gli studi di fisioterapista.

CATANIA. Più problemi per l'Acqua Pozzillo, che si è arresa con due 3-0 alla Kutiba. Dopo la conquista del sesto posto nella prima fase, la compagine di Lo Bianco ha tirato i remi in barca appagata. Già bussano alle porte i problemi per la prossima stagione con un impianto a dir poco insufficiente e indecoroso (non esistono neanche docce funzionanti) e con un sestetto quasi da rifare. Sono infatti in partenza l'alzatore Francesco Dall'Olio e il centrale Angelo Squeo. Per tutti e due si parla con insistenza di un ingaggio della matricola bresciana Eurosiba Carpenedolo.

A1 FEMMINILE. In campo femminile, fari puntati sull'equilibratissima semifinale tra il CIV Modena e lo Yoghi Ancona. Tra le sfide di questo penultimo atto agonistico, è senza dubbio la più incerta. Nessuno osa sbilanciarsi. Di certo la tensione è già grande. Ad Ancona, comunque, sognano la vendetta, il riscatto della sconfitta in Coppa Confederale.

Pier Paolo Cioni

A1 MASCHILE CLASSIFICHE DI RENDIMENTO

PLAY-OFF SCUDETTO/QUARTI DI FINALE

ALLENATORI	PUNTI	PRES.	MEDIA
Zanetti (Tartarini Bologna)	150,50	22	6,84
Jankovic (Ciesse Padova)	163,00	24	6,79
Lo Bianco (Acqua Pozzillo)	162,00	24	6,75
Montali (Santal Parma)	162,00	24	6,75
Velasco (Panini Modena)	162,00	24	6,75
Paolini (Kutiba Isea Falconara)	160,00	24	6,67
Edelstein (Enermix Milano)	168,00	26	6,46
Prandi (Bistefani Torino)	169,50	26	6,52
Koudelka (Giomo Cucine)	125,50	20	6,28
Antonov (Olio Zeta Cremona)	86,00	14	6,14
Jankov (ZIP Jeans S.G.Ves.)	116,50	19	6,13
De Barba (Belunga Belluno)	28,50	5	5,70
ARBITRI			
Fanello (Arenzano)	41,00	6	6,83
Suprani (Ravenna)	46,50	7	6,64
Gaspari (Ancona)	66,00	10	6,60
Gelli (Ancona)	72,50	11	6,59
Zanotti (Pordenone)	46,00	7	6,57
Fini (Lugo)	59,00	9	6,56
Bruselli (Pisa)	65,00	10	6,50
Ghiorzi (Buttigliera Alta)	26,00	4	6,50
Morselli (Modena)	45,50	7	6,50
Picchi (Firenze)	52,00	8	6,50
Pinotti (Correggio)	51,50	8	6,44
Donato (Scandicci)	45,00	7	6,43
Grillo (Caneva)	45,00	7	6,43
Solinas (Genova)	45,00	7	6,43
Ciaramella (Aversa)	51,00	8	6,38
Scirè (Roma)	50,50	8	6,31

HOCKEY SU PISTA

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 23. giornata - Risultati:* Sperry Vercelli-Hockey Novara 1-4; Fin Reda Lodi-Despar Reggiana 7-3; Zoppas Pordenone-Castiglione 2-9; Levante Viareggio-Altea Monza 7-3; Mastroto Trissino-Forte dei Marmi 3-2; Villaoro Modena-Schneider Bassano 5-7; Maldari Giovinazzo-Sporting Viareggio 8-6. *Classifica:* Novara 42; Viareggio 34; Lodi 33; Vercelli 32; Castiglione 31; Bassano 30; Reggiana 28; Monza 20; Giovinazzo 19; Forte dei Marmi e Trissino 16; Sporting Viareggio 15; Modena 3; Pordenone 2. (Vercelli un punto di penalizzazione. *Serie A2 - 23. giornata - Risultati:* Laverda Breganze-Denim Montebello 4-3; Frassati-Modena 3-3; Triestina-Prato 6-13; Sarzana-Seregno 2-5; Follonica-Estel Thiene 2-1; Roller Monza-Viareggio 6- 4; Goriziana-Grosseto 8-1. *Classifica:* Roller Monza 37; Seregno 35; Goriziana 32; Thiene 31 Prato 28; Breganze, Follonica 27; Modena 20, Triestina 19; Viareggio 18; Montebello 17; Frassati 15; Sarzana 14, Grosseto 2.

RUGBY

☐ **Campionato.** Il Petrarca Padova ha vinto l'undicesimo scudetto, il quarto consecutivo. *Serie A1 - Ultima giornata di ritorno - Risultati:* Serigamma Brescia-Petrarca 15-22; Blue Dawn Mirano-Amatori Catania 27-6; Deltalat Rovigo-Eurobags Casale 18-19; Parma-Ibimaint Milano 14-12; Scavolini L'Aquila-Cus Roma 29-16; Benetton Treviso-Doko Calvisano 15-9; *Classifica:* Petrarca 38; Benetton 36; Scavolini 30; Brescia 26; Deltalat 24; Parma 22; Eurobags 15; Cus Roma 14; Amatori Catania 14; Calvisano e Blue Dawn 13. Petrarca Campione d'Italia; retrocedono Doko Calvisano e Blue Dawn Mirano. *Serie A2 - Ultima giornata di ritorno - Risultati:* Tre Pini Padova-Benevento 21-6; Fracasso San Donà-Noceto 60-19; MAA Milano-Logrò Paese 16-21; Gelcapello Piacenza-Pastajolly 30-7; Gico Roma-Corime Livorno 28-9; Cus Padova-Frascati 18-9. *Classifica:* Gelcapello 41; Fracasso 35; Gico Roma 29; Benevento 26; Pastajolly, Livorno 22; Frascati 21; Logrò 19; Tre Pini 15; Noceto, Cus Padova 13; MAA 8. Gelcapello Piacenza e Fracasso San Donà promosse in A1; retrocedono in serie B: MAA e Cus Padova. Dalla Serie B sono promosse in A2 Viadana (girone uno) e Belluno (girone due).

TENNISTAVOLO

☐ **Campionato a squadre.** *Serie A1 - 4. giornata di ritorno - Risultati:* Centroscarpa Prato-Olitecnica Cagliari 2-4; Maxicono Motta Parma-Latina 1-4; Vita S. Elpidio-Polenghi Sorrento 4-1; Fiat Ragusa-Marina di Grosseto 1-4. *Classifica:* Centroscarpa 20; Olitecnica, Vita 18; Latina, Marina di Grosseto 12; Polenghi 6; Maxicono Motta 2; Fiat -1.

PALLANUOTO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 3. ritorno. Risultati:* Kontrokn Savona-Allibert Camogli 8-6; Sisley Pescara-Canottieri Napoli 12-6; Worker Bogliasco-Erg Recco 9-11; Molinari Civitavecchia-Fiamme Oro 8-7; Original Marine Posillipo-Pasta Ferrara Ortigia 8p7; White Sun Arenzano-Rari 1904 8-8. *Classifica:* Sisley 26; Posillipo 3; Arenzano 19; Savona 18; Civitavecchia 15; Camogli, Ortigia 13; Can. Napoli 12. Rari 1904, Recco 10; Fiamme Oro 9; Bogliasco 0. *Serie A2 - 3. giornata di ritorno - Risultati:* Volturno-Calidarium 9-5; RN Bolona-Tessilario Como 7-10; Torino 81-Fos Cagliari 3-6; Lazio-RN Sori 12-8; RN Napoli-Sturla 4-10; Comitas Nervi-Vomero 9-9. *Classifica:* Volturno 24; Lazio 22; Como 20; Nervi 18; Sturla 16; Sori 15; Vomero 14; Calidarium 11; Torino, Bologna 8; Cagliari, RN Napoli 5.

SUBBUTEO

☐ **Finali.** Si sono disputate alla Fiera di Genova le finali del Trofeo Guerin Subbuteo, giunto alla sua decima edizione e nobilitato da una ricca partecipazione internazionale. Questi i risultati. *Categoria juniores:* Francesco Patruno (Perugia) b. Andrew Hillerby (Inghilterra) 4-2; *categoria seniores:* Mario Baglietto (Bari) b. Davide Massino (Genova) 3-2. Nel prossimo numero un ampio fotoservizio sul «decennale».

FOOTBALL AMERICANO

☐ **Campionato.** *Serie A - 6. Giornata - Risultati. Girone A:* Skorpions Varese-Giaguari Torino 9-21; Doves Bologna-Warriors Bologna 14-14; Seahawks Bellusco-Panthers Parma 0-20; riposavano Tauri Torino. *Classifica:* Doves, Warriors 9; Giaguari 8; Skorpions 6; Seahawks, Panthers 2; Tauri 0 (Skorpions una partita in più). *Girone B:* Falchi Modena-Pharaones Garbagnate 21-0; Chiefs Ravenna-Rhinos Milano 0-38; Squali Genova-Mastini Ivrea 6-12; riposavano Frogs Busto. *Classifica:* Frogs 10; Rhinos, Falchi 8; Mastini 6; Chiefs, Pharaones 2; Squali 0 (Falchi una partita in più). *Girone C:* Grosseto-Aquile Ferrara 12-0; Gladiatores Roma-Angels Pesaro 8-10; Dolphins Ancona-Grizzlies Roma non disputata; riposavano Towers Bologna. *Classifica:* Angels 10; Dolphins, Towers 6; Gladiatori 5; Condor 4; Grizzlies 3; Aquile 0 (Condor una partita in più, Grizzlies e Dolphins una partita da recuperare). *Girone D:* Lions Bergamo-Muli Trieste 0-9; Saints Padova-Seamen Milano 7-33; Redskins Verona-Jets Bolzano 0-57; riposavano Greenmachine Grisignano. *Classifica:* Redskins, Seamen, Jets 8; Saints, Muli 4; Lions 2; Greenmachine 0 (Lions una partita in più, Seamen e Muli una partita da recuperare).

ATLETICA

☐ **Vivicittà.** Correvano entrambi a Barcellona gli atleti che, in seguito alle classifiche comparate, si sono aggiudicati la quarta edizione di Vivicittà. Per la graduatoria maschile, ha vinto il gallese Roger Hackney, davanti al portoghese Josè Pinto (Barcellona) e agli italiani Marco Gozzano e Francesco Panetta (Milano). La gara femminile ha visto la vittoria della britannica Ruth Smeeth (Barcellona), che ha preceduto l'italiana Valentina Bottarelli (Milano) e la portoghese Carmen Valero (Barcellona). L'edizione 1987 di Vivicittà ha visto alla partenza oltre settantamila partecipanti in trentuno città italiane e sei straniere.

TENNIS

☐ **Milano.** Il tedesco occidentale Boris Becker si è aggiudicato a Milano sia il singolare che il doppio del Torneo Fila Trophy, Internazionali d'Italia indoor. In singolo ha battuto in finale il cecoslovacco Miloslav Mecir 6-4, 6-3. Nel doppio, in coppia con lo jugoslavo Slobodan Zivojinovic, ha superato gli spagnoli Sergio Casal e Emilio Sanchez 3-6, 6-3, 6-4.

PALLAMANO

☐ **Campionato.** *Serie A1 - 5. giornata di ritorno - Risultati:* Trentingrana Rovereto-Scafati 24-18; Jomsa Rimini-Cividin Trieste 18-19; Cottodomus Rubiera-Conversano 31-18; Pasta Ferrara Siracusa-Acqua Fabia Gaeta 26-2; Filomarket Imola-Bologna 25-16; S. Giorgio Castiflex-Gasser Speck Bressanone 21-40. *Classifica:* Cividin 27; Pasta Ferrara 25; Acqua Fabia 23; Filomarket 21; Scafati e Gasser Speck 18; Conversano e Jomsa 14; Cottodomus 13; Trentingrana 10; Bologna 9; S. Giorgio 0. *Serie A2 - 4. giornata di ritorno - Risultati:* Fondi-Prato 17-15; Modena-Cus Parma 27-25; FF.AA. Roma-Loaker Bolzano 21-26; Follonica-Met-Eur Interamaria 24-16; Milland-Olimpia La Salle 30-17; Cus Messina-Benevento 22-22. *Classifica:* Loacker 30; Prato 28; Fondi 24; Met-Eur Interamnia 21; Modena 19; Benevento 16; FF.AA. Roma 15; Follonica 13; Cus Messina 8; Cus Parma 7; Olimpia La Salle 6; Milland 5.

HOCKEY SU PRATO

☐ **Campionato.** *Serie A2 - 9. giornata - Risultati. Girone Nord:* Moncalvese-Novara 0-0; Pagine Gialle-Cernusco 1-3; Libertas Rovigo-Cus Trieste 1-0; Cus Padova-Bignozzi 2-0; Pilot Pen-Liguria 4-0. *Classifica:* Cernusco 14; Novara, Pilot Pen e Rovigo 11; Cus Padova 10; Pagine Gialle, Cus Trieste e Moncalvese 7, Bignozzi e Liguria 4. *Girone Sud:* Lazio 59-San Vito Romano 6-0; Potenza Picena-Libertas Roma 0-0; Cus Cagliari-Agrileasing 1-1; Cus Catania-Juvenilia 4-0; Amatori-Gladiator 1-0. *Classifica:* Amatori 14; Cus Catania 12; Cus Cagliari e Lazio 59 11; Gladiator e Agrileasing 8; Potenza Picena e Libertas Roma 7; San Vito Romano e Juvenilia 6.

CICLISMO

☐ **Fiandre.** Il belga ex campione del mondo Claude Criquielion ha vinto a Merbeeke, in Belgio, la 71. edizione del Giro delle Fiandre, precedendo per distacco l'irlandese Sean Kelly e l'altro belga Eric Vanderaerden.

OFFSHORE

☐ **Campionato italiano.** Damiano Spelta ed Emilio Riganti si sono imposti a Rapallo (Genova) nella prima prova del Campionato italiano classe 1.

Sean Kelly alla Parigi-Roubaix, fotoOlympia

I programmi
della settimana
da giovedì 9
a mercoledì 15 aprile
in collaborazione con

sorrisi e canzoni TV

MARIO Poltronieri, Clay Regazzoni e Ezio Zermiani in pole position per il via alle telecronache RAI del Mondiale di Formula 1. Su TMC ribatte Renato Ronco, mentre il Grand Prix di Andrea De Adamich si appresta a vivere i mesi più intensi. La Nazionale olimpica di calcio va all'assalto dell'Islanda, mercoledì su RAI UNO. L'atletica presenta in televisione la Stramilano e la Coppa del Mondo di maratona, maschile e femminile, da Seul. Con l'ippica miliardaria del GP Lotteria di Agnano, TeleGuerin vi augura buona fortuna. □

TELE GUERIN

- CICLISMO
  I FORZATI DEL PAVÉ
- FRANCESCO DAMIANI
  VERSO IL MONDIALE
- RICORDANDO
  MONACO '72
- A DALLAS
  LE MIGLIORI RACCHETTE

a cura di **Simonetta Martellini**

GIOVEDI' 9

RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
22,45 TG2 Sportsette. Conduce in studio Alda D'Eusanio. Nel corso del programma: **Eurogol.** Conducono Gianfranco de Laurentiis e Giorgio Martino.

TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
22,40 Pianeta mare. Settimanale degli sport nautici.
23,10 Calcio. Saragozza-Ajax. Coppa delle Coppe. Semifinali, andata. In differita da Saragozza (Spagna).
1,00 TMC Sport. Replica.

EURO TV
22,20 Catch. Commento di Tony Fusaro.

TELECAPODISTRIA
22,10 Eurogol. Le reti delle coppe europee di calcio.

VENERDI' 10

RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

RAI TRE
14,30 Tennis. Torneo internazionale del Grand Prix. In diretta da Bari.

ITALIA UNO
22,20 A tutto campo. Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Con la partecipazione di Marino Bartoletti, Tony Damascelli, Marco Francioso e Patrizia Rossetti.
23,20 Basket. Boston Celtics-Chicago Bulls. Campionato NBA. Commento di Dan Peterson.

TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
0,40 TMC Sport. Replica.

EURO TV
22,20 Eurocalcio. Settimanale condotto da Sandro Mazzola e Elio Corno, con Beatrice Calamari.

SABATO 11

RAI UNO
18,05 Il salotto del basket. Conduce in studio Franco Lauro. Nel corso del programma: un tempo di una partita dei play-off.

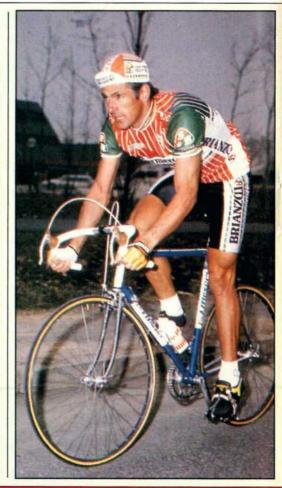
RAI DUE
15,45 Sabato sport. Ippica. Premio Parioli di galoppo. In diretta dall'Ippodromo delle Capannelle di Roma. **Atletica leggera.** Maratona «Stramilano». In diretta da Milano. **Atletica**

PARIGI-ROUBAIX
KELLY DEL PAVÉ

domenica - RAIDUE e TMC - dalle 13,15

Parigi-Roubaix, classica per eccellenza del ciclismo: 264 chilometri, dei quali 53,400 divisi in 30 settori, di tremendo pavé. Partenza da Compiègne (come scrivere di Milano-Sanremo con via a Tortona) con arrivo a Roubaix, non più al famoso velodromo, bensì davanti allo stabilimento de La Redoute, che porta in dote un assegno di 225.000 franchi (poco meno di 50 milioni di lire) per accogliere nel proprio cortile l'arrivo della gara ciclistica più dura, più massacrante, più difficile. L'anno scorso aveva vinto Sean Kelly, l'irlandese nato a Carrick on Suir il 24 maggio 1956 che ha raggiunto la piena maturità soltanto in questi anni. Kelly è il grande «indiziato» anche per l'edizione di quest'anno e, fermo Lemond, infortunato, i suoi principali avversari sono quelli della Panasonic (tra i quali Phil Anderson e Teun Van Vliet) di Peter Post e della Carrera (in primis Stephen Roche e Urs Zimmermann) di Davide Boifava. Outsider i francesi Laurent Fignon, Jean-Francois Bernard, Ronan Pensec, Eric Boyer e Jean-Luc Vandenbroucke, il tedesco Rolf Goltz, i belgi Walter Van Den Branden, Eric Vanderaerden, il canadese Steve Bauer. Citazione doverosa anche per Guido Bontempi, soltanto in caso di soluzione in volata (se sopravviverà al pavé), e per Francesco Moser, alla sua ultima «Roubaix».

Nando Aruffo

A fianco, **Francesco Moser,** a destra, **Stephen Roche** (fotoOlympia)

OLTRE LO SPORT: FILM CLASSICI E PRIME

Qui a fianco, **Brooke Shields nel film di Randal Kleiser «Laguna blu», che Canale 5 trasmette mercoledì alle 20,30. Accanto alla bella Brooke, coprotagonista è il giovane Christopher Atkins**

GIOVEDÌ 9
Raiuno ore 20,30
«Gesù di Nazareth» (film TV, '77) di Franco Zeffirelli, con Robert Powell. Terza parte (venerdì la quarta e ultima).
Raidue, ore 20,30
«Nessuno torna indietro» (sceneggiato)con Anne Parilland, Federica Moro. Terza puntata.
Retequattro, ore 20,30
«Una strada chiamata domani» (film, '78) di Robert Mulligan.

SABATO 11
Raiuno, ore 20,30
«L'ultimo viaggio dell'arca di Noè» (film, '80) di Charles Jarrot, con Elliott Gould, Ricky Schroder. Prima visione TV.
Raidue, ore 20,30
«Il caso Drabble» (film, '73) di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence, John Vernon.
Canale 5, ore 14,00
«Belle, ma povere» (film, '57) di Dino Risi, con Marisa Allasio, Lorella De Luca.

DOMENICA 12
Raiuno, ore 20,30
«La piovra 3» (film TV,'86) di Luigi Perelli, con Michele Placido. Terza parte (lunedì la quarta e ultima).
Italia Uno, ore 23,10
«Mr. Klein» (film, '76) di Joseph Losey, con Alain Delon, Ray Danton.
Retequattro, ore 20,30
«Quando la moglie è in vacanza» (film, '55) di Billy Wilder, con Tom Ewell, Marilyn Monroe.

LUNEDÌ 13
Raidue, ore 24,00
«Nebbia a San Francisco» (film, '34) di William Dietelre, con Bette Davis, Donald Woods.
Canale 5, ore 20,30
«Poliziotto Superpiù» (film '80) di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer.
Italia Uno, ore 23,40
«Viale del tramonto» (film, '50) di Billy Wilder, con William Holden, Gloria Swanson.

MARTEDÌ 14
Raiuno, ore 21,30
«Come far volare il tempo» (film, '80) di Lee Grant, con Lila Kedrova, Melvyn Douglas. Prima visione.
Raidue, ore 20,30
«Gli inesorabili» (film, '60) di John Houston, con Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Italia Uno, ore 20,30
«Phenomena» (film, '85) di Dario Argento, con Jennifer Connelly, Daria Nicolodi. Prima visione TV.

TUTTOBASKET SULLE PRIVATE

SERIE A1

TRACER MILANO
Telenova

Lunedì	21,00
Giovedì	23,00

AREXONS CANTÙ
Teleradiomilanodue

Domenica	22,30
Lunedì	20,30
Giovedì 20,30	

DIVARESE
Telereporter Rho
L'orario delle trasmissioni è variabile

SCAVOLINI PESARO
Antenna 3

+ Domenica	21,45
Lunedì	20,45
Giovedì	20,45

CANTINE RIUNITE REGGIO EMILIA
Telereggio

Lunedì	21,30
Giovedì	22,30

TRC Modena

Mercoledì	20,30
Mercoledì	20,30

DIETOR BOLOGNA
Rete 7

+ Domenica	22,30
Lunedì	13,30
Lunedì	20,00
+ Mercoledì	23,30
Giovedì	13,00
Giovedì	20,00

MOBILGIRGI CASERTA
Telecaserta

Lunedì	20,30
Giovedì	22,00

BERLONI TORINO
Quartarete

Martedì	22,00
Giovedì	22,00

ALLIBERT LIVORNO
Canale 39

Lunedì	13,00
Lunedì	22,30
Giovedì	13,00
Giovedì	22,30

YOGA BOLOGNA
Telecentro

+ Domenica	22,30
Lunedì	22,00
+ Mercoledì	22,30
Giovedì	22,00

Telesanterno

Lunedì	23,30
Giovedì	23,30

OCEAN BRESCIA
Video Brescia

Lunedì	22,30
Martedì	14,30
Giovedì	22,30

SERIE A2

ANNABELLA PAVIA
Telereporter Rho

Lunedì	23,00
Giovedì	23,00

STANDA REGGIO CALABRIA
Rete 7

+ Domenica	22,00
+ Lunedì	14,00
Lunedì	21,00
Martedì	14,00
+ Mercoledì	22,30
Giovedì	21,00

ALNO FABRIANO
TV Centro Marche

Giovedì	22,30

JOLLYCOLOMBANI FORLÌ
Teleromagna

Lunedì	20,30
Martedì	14,30
+ Mercoledì	23,00
Giovedì	14,30
Giovedì	23,00

LIBERTI FIRENZE
Tele 37

Martedì	22,30
Giovedì	22,30

ALFASPRINT NAPOLI
Tele Oggi

Lunedì	14,30
* Martedì	21,00
Giovedì	22,00

FILANTO DESIO
Teleramilanodue

°+ Domenica	20,30
Lunedì	20,30
Giovedì	21,00

PEPPER MESTRE
Diffusione Europea Padova

Lunedì	13,30
Giovedì	23,00

SPONDILATTE CREMONA
Telecolor

Lunedì	22,00
Giovedì	21,30

+ quando gioca in casa. * solo il secondo tempo. ° In caso di concomitanza della partita di domenica con quella dell'Arexons Cantù (se tutte e due giocano in casa), la partita viene portata al lunedì come se fosse in trasferta.

VISIONI

VENERDÌ 10

☐ **Raidue, ore 23,45**
«Fraulein Doktor» (film '69) di Alberto Lattuada, con Suzy Kendall, Giancarlo Giannini.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Fracchia la belva umana» (film, '81) di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro.

☐ **Telemontecarlo, ore 20,30**
«I temerari» (film, '69) di J. Frankenheimer, con Burt Lancaster.

MERCOLEDÌ 15

☐ **Raidue, ore 20,30**
«La corsa alla bomba» (sceneggiato) con Pier Paolo Capponi, Jacques Perrin. Prima puntata.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Laguna blu» (film, '80) di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins. Prima visione TV.

☐ **Retequattro, ore 22,50**
«Impara a conoscere il tuo coniglio» (film, '73) di Brian De Palma, con Orson Welles. Prima visione TV.

BOXE/DAMIANI-BROAD

PUGNI PESANTI

☐ **sabato** e **domenica** - ITALIA UNO - ore 22,20 e 14,15

Sotto l'egida della IBF, il nostro Francesco Damiani, campione del mondo junior (WBC) dei pesi massimi, incontra al Palasport di Bologna lo statunitense James Broad. Si tratta in pratica della semifinale del mondiale IBF, prevista sulle dieci riprese. Broad, numero dodici del WBC, è classificato tra i primi cinque della IBF. ITALIA UNO, presente sull'avvenimento, trasmetterà in diretta il match per la sola zona della Lombardia alle 22,20 di sabato. In differita, tutta Italia potrà seguirlo il giorno seguente alle 14,15. Telecronista Franco Ligas. ☐

A fianco, foto Zucchi, **Francesco Damiani, campione del mondo junior dei pesi massimi**

leggera. Coppa del Mondo femminile di maratona. In differita da Seul (Corea del Sud).
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
23,45 Notte sport. Automobilismo. Pole Position. Rubrica a cura di Ezio Zermiani. **Pallavolo.** Una partita dei play-off del campionato italiano. **Nuoto sincronizzato.** Campionati italiani. In differita da Loano (Savona).
1,55 Tennis. Torneo WCT. Semifinali. In diretta via satellite da Dallas (USA).

☐ RAI TRE
14,30 Tennis. Torneo internazionale del Grand Prix. In diretta da Bari.

☐ CANALE 5
18,00 Record. Settimanale del sabato condotto da Giacomo Crosa. Nel corso del programma: Il Mondiale di F.1. Special a cura di Oscar Orefici.

☐ ITALIA UNO
14,00 Let's Go West American Ball. Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con la partecipazione di Guido Bagatta e Valeria Cavalli.
22,20 Superstars of Wrestling. Commento di Dan Peterson.
22,20 Pugilato. Francesco Damiani-James Broad. Pesi massimi. Telecronista Franco Ligas. In diretta da Bologna (solo per la Lombardia).
23,20 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici, condotto in studio da Andrea De Adamich.

☐ RETEQUATTRO
23,10 Ciò che l'occhio non vede. Film ('73) di registi vari dedicato alle Olimpiadi di Monaco '72.

☐ TELEMONTECARLO
13,30 Sport Show. Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: **Tennis.** Torneo WCT. Sintesi

delle semifinali. Commento di Lea Pericoli. In differita da Dallas (USA).
19,50 TMC Sport.
0,25 TMC Sport. Replica.

☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Tuttobaseball. Il punto sul campionato italiano di Serie A.
15,30 Catch. Commento di Tony Fusaro.

DOMENICA 12

☐ RAI UNO
9,00 Atletica leggera. Coppa del Mondo maschile di maratona. Telecronista Marco Franzelli. In differita da Seul (Corea del Sud).
18,20 90° minuto. A cura di Paolo Valenti.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
22,20 La domenica sportiva. Conduce in studio Sandro Ciotti.

☐ RAI DUE
17,00 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco De Laurentiis. Nel corso del programma: **Ciclismo.** Parigi-Roubaix. Telecronista Adriano De Zan. In differita da Roubaix (Belgio).
17,45 Automobilismo. G.P. del Brasile di Formula 1. Telecronisti Mario Poltronieri, Clay Regazzoni e Ezio Zermiani. In diretta dal circuito di Jacarepaguà (Rio de Janeiro, Brasile). Nel corso del programma: **TG2 Gol flash.**
20,00 TG2 Domenica sprint.
23,25 Calcio. Sintesi di una partita di Serie B.

☐ RAI TRE
15,20 TG2 Diretta sportiva. Automobilismo. 1000 km. Campionato mondiale sport prototipi. In diretta dall'autodromo di Monza. **Tennis.** Torneo in-

IL SUPEROCCHIO

DIVO O MORTO

Tutto fa moda, strillava uno slogan di qualche anno fa. Ed era, ed è, vero. Basta guardarsi intorno. Nelle strade di Milano i manifesti pubblicitari più grandi e costosi sono presentati dai più noti stilisti. Le riviste, anche non specializzate, sono colme di servizi fotografici il più delle volte pagati come pubblicità redazionale (mezzo mascherato) dedicati alle firme più prestigiose del saper vestire. Sono cose note, sulle quali torniamo in questa rubrica perché in esse passa, come dire, l'aria del nostro tempo. Tutti vogliono essere belli e seducenti, in nome di una vanità di massa che continua a guadagnare proseliti. C'è anche un settimanale televisivo, «Moda», cha abbiamo avuto già occasione di segnalare, in cui questa filosofia del presente o comunque dell'immediato futuro si sviluppa in servizi e servizietti quasi sempre ben fatti. In uno degli ultimi numeri di «Moda» è stata trasmessa un inchiestina sulla televisione, RAI per intenderci meglio. Sono sfilati giornalisti più o meno illustri in un montaggio capriccioso e sbrigativo, forse perché gli intervistatori non erano molto convinti delle stesse persone che interrogavano o perché lo scopo era un altro: cogliere al volo tic e smagliature in divi per forza, dai cronisti sportivi ai conduttori del telegiornale. Erano compresi nel programma piccoli eroi del piccolo schermo, come Funari, appartenente non al mondo del giornalismo ma a quello dello spettacolo. Funari che, prima di condurre «A bocca aperta» faceva il cabarettista, si è mostrato subito a suo agio, muovendosi con civetteria ironica, probabilmente per farci capire che è meglio come fantasista che come conduttore (sono tra quelli che non sopportano «A bocca aperta», sguaiata e inconcludente rissa). Ha soverchiato nel confronto i suoi colleghi giornalisti. Tra questi, particolarmente impegnato nel fare fumo era Romano Battaglia, che aspira con tutta evidenza a prendere il posto di Pippo Baudo. Ha puntato, un po' rozzamente, a stupire, ed è riuscito a comunicarci un enorme imbarazzo. I giornalisti dovrebbero svolgere il loro mestiere e non gettarsi sul terreno proprio dei buffoni patentati. La tentazione di inserirsi nella sfera delle face-

Sopra, fotoOlympia, **Romano Battaglia,** a sinistra, **e Gianfranco Funari**

GRANDI REGISTI PER MONACO '72

I MAGNIFICI OTTO

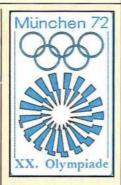
☐ **sabato** - RETEQUATTRO ore 23,10

Otto grandi firme della regia mondiale per realizzare un capolavoro del cinema sportivo: è «Ciò che l'occhio non vede» (titolo originale «Visions of Eight»), pel-

licola sulle Olimpiadi di Monaco '72, che Retequattro manda in onda sabato 11 aprile. L'idea venne a due produttori americani, Stan Marguliese e David Wolper. Il film ha inizio naturalmente con... la partenza: autore è il regista sovietico Juri Ozerov, che ci mostra questo tema suggestivo della gara, quando cioè l'atleta è solo con i suoi pensieri, la sua angoscia, la sua tensione. Il mondo tipicamente maschile della lotta e del sollevamento pesi è invece analizzato da una donna, la svedese Mai Zetterling, che illustra a modo suo questi forzati dello sport. A cominciare dal grande Aleksander Medvev, il sovietico che a Monaco vinse la sua terza Olimpiade. La grande sfida del salto con l'asta tra il vincitore Nordwig e i vari Isaksson e Seagren è immortalata dall'americano Arthur Penn, il regista di «Bonnie e Clyde». Al tedesco Michel Pfleghar il difficile compito di mostrarci le donne più emblematiche e indimenticate dell'Olimpiade, dall'ormai mitica Olga Korbut alla nostra Novella Calligaris, ma anche alla principessa Grace in tribuna d'onore e all'anonima vecchietta che mangia il suo wurstel sui popolari. Un capitolo a sé lo ha scritto il giapponese Kon Ichikawa, regista dello stupendo film sulle Olimpiadi di Tokio, nel capitolo dedicato all'atleta forse più significativo dei Giochi del '72: Valeri Borzov, il sovietico che trionfò nei 100 e nei 200 metri. Al cecoslovacco Milos Forman, autore del grande «Amadeus», si devono le bellissime immagini sul decathlon e sul salto in alto, che a Monaco videro trionfare i sovietici Avilov e Tarmak. L'ultimo episodio è firmato da Claude Lelouch, il regista francese di «Un uomo, una donna», ed è dedicato al tema forse più vero e umano del film: gli sconfitti, quegli atleti cioè che hanno visto svanire anni di sacrifici e di speranze per una frazione di secondo o per un centimetro. *«Il dramma dell'uomo è la solitudine»*, ha poi detto Lelouch, *«e chi perde è l'uomo più solo dopo il traguardo. Chi perde non ha nessuno, se*

Gli atleti e le loro «avventure» nel film sulle Olimpiadi di Monaco '72 (nella pagina a fianco, **il simbolo).** Qui sopra, da sinistra, **Valeri Borzov e Novella Calligaris.** A destra, **Aleksander Medvev** (fotoPanini)

zie e di improvvisarsi mattacchioni è purtroppo irresistibile. Battaglia, con le sue movenze da velleitario mattatore del varietà, meriterebbe di essere declassato a comparsa in uno show della concorrenza, «Drive in». Dunque «Moda» ha esercitato un crudelissimo esercizio satirico e ha macellato i sogni di eroi troppo piccoli per suscitare davvero sensazioni o addirittura scandalo. La televisione, come l'inchiestina ha provato, è il fondo di un cassetto dove non si ammucchiano solo sogni proibiti ma anche burocrati in vena di istrionismi. Ahimè, «Moda» ha poi voluto sentire pareri autorevoli. Ha puntato i riflettori su Enzo Biagi ma, dall'incontro, non è venuto fuori più di quanto non si sapesse: Biagi è una vecchia e abile volpe, sa quel che dice e quel che fa.

Italo Moscati

ne va ignorato, il suo nome sarà presto dimenticato. Un americano, addirittura, pianse e con le sue lacrime ho tentato di spiegare tutto ciò». Preparato fin nei minimi particolari prima dell'inizio delle gare, il film ha dovuto forzatamente ignorare la strage degli atleti israeliani da parte dei fedayn palestinesi. Per non dimenticare l'avvenimento, i produttori hanno comunque dedicato il film a quegli *«undici atleti, vittime tragiche della violenza del nostro tempo».*

Gianpaolo Peritto

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

ASCOLI
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

ATALANTA
Bergamo TV
Lunedi 22,30
Martedi 12,00

AVELLINO
Teleoggi
Domenica 24,00
Lunedi 23,40

BRESCIA
Videobrescia

COMO
Espansione TV
Lunedi 20,30

EMPOLI
Antenna 5 TV
Lunedi 20,45
Martedi 22,00

FIORENTINA
Tele 37
Lunedi 20,30
Teleregione
Martedi 14,00

INTER
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedi 22,30

JUVENTUS
Telecupole
Lunedi 21,00
Martedi 12,30

MILAN
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedi 22,30

NAPOLI
Campania Radio TV

ROMA
Teleroma 56
Domenica 23,20
Lunedi 22,30
GBR
Domenica 23,15
Lunedi 14,30-21,00

SAMPDORIA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedi 21,00

TORINO
Quarta rete TV
Lunedi 21,00

UDINESE
da decidere

VERONA
Telearena
Lunedi 20,30
Telenuovo
Domenica 23,15
Lunedi 20,45

SERIE B

AREZZO
Teletruria
Lunedi 20,40
Martedi 18,00

BARI
Telenorba
Lunedi 14,50

BOLOGNA
Rete 7
Lunedi 22,30
Martedi 13,30

CAGLIARI
Videolina
Lunedi 22,30

CAMPOBASSO
Teleradio
Lunedi 14,15-20,30

CATANIA
Video 3
Lunedi 14,00
Telecolor
Domenica 23,45
Lunedi 23,30

CESENA
Teleromagna
Lunedi 20,30
Martedi 13,00

CREMONESE
Video Onda N.
Lunedi 20,30
Martedi 14,30

GENOA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedi 21,00

LAZIO
Rete Oro
Domenica 0,30
Lunedi 22,30
Martedi 18,00

LECCE
Telenorba
Lunedi 14,50

MESSINA
Radio TV
Lunedi (in casa) 20,45
Peloritana
Domenica (in trasferta) 23,15

MODENA
Telemodena
Lunedi 23,30

PARMA
Telemec
Lunedi 20,30
Nuova R. TV Parma
Lunedi 13,00-21,00

PESCARA
da decidere

PISA
Canale 50
Lunedi 20,30
Martedi 12,45

SAMB
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedi 22,45
Martedi 15,00

TARANTO
Telenorba
Lunedi 14,50

TRIESTINA
Telefriuli
Lunedi 13,00
Martedi 23,00

VICENZA
Videomedia
Lunedi 20,30
Martedi 14,30

IL GUERINO IN MEGAHERTZ

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A.», «Area di rigore», sabato alle 15,30, «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista» sabato alle 18,15. La domenica «Osservatorio», alle 14,30.

EMITTENTE	CITTÀ
Radio Flash	Torino
Radio Delta	Alessandria
Radio Biella	Biella
Radio Asti	Asti
Teleradio City	Mondovì
Radio City	Vercelli
Radio Piemonte Sound	Cuneo
Radio Val Susa	Torino
Punto Radio 96	Novara
Radio Babboleo	Genova
Radio Savona Sound	Savona
Radio Spezia International	Spezia
Peters Flowers	Milano
Radio Base Mantova	Mantova
Radio Beta	Bergamo
Radio Centrale	Brescia
Radio Luna	Pavia
Radio Voghera	Voghera
RBM Busto Arsizio	Busto Arsizio
Teleradio Padana	Cremona
Radio Sud Europa	Como
LT2 Venezia	Venezia
Pordenone International Radio	Pordenone
Radio Gemini	Padova
Radio Alfa	Treviso
Radio Val Belluna	Belluno
Radio Verona International	Verona
Radio Vicenza International	Vicenza
Radio Friuli	Udine
Radio Gorizia 1	Gorizia
Punto Radio	Bologna
Radio Centouno	Bologna
Rete Alfa	Ferrara
R.E.I. Ferrara	Ferrara
Radio Onda Emilia	Parma
Radio S. Marino	Rimini
Radio Sound 104	Ravenna
Radio Studio Delta	Cesena
Radio Logica	Imola
Teleradio Città	Modena
Radio Castel Bolognese	Ravenna
Radio Venere	Reggio Emilia
Radio Cento Fiori	Firenze
Antenna Radio Esse	Siena
Radio Emme	Arezzo
Radio Fata Morgana	Empoli
Radio Flash	Livorno
Radio In	Carrara
Radio Pisa International	Pisa
Radio Torre Petrarca	Arezzo
Radio Toscana Sud	Grosseto
Radio Galassia	Ancona
Radio Arancia	Ancona
Radio Città	L'Aquila
Radio Delta 1	Chieti
Radio Galileo	Terni
Radio Perugia 1	Perugia
Radio In	Roma
Radio Gari	Frosinone
Radio Priverno	Latina
Musica Radio	Latina
Teleradio Rieti 1	Rieti
C.R.C. Napoli	Napoli
L'Altra Radio	Bari
Punto Radio Stereo	Taranto
Radio Salento	Lecce
Radio Sicar	Palermo
Antenna dello Stretto	Messina
Puglia Canale 94	Foggia
Radio Flash	Cagliari

ternazionale del Grand Prix. In diretta da Bari. **Ippica.** G.P. Lotteria. Batterie. Telecronista Claudio Icardi. In differita dall'Ippodromo di Agnano (Napoli).
17,30 Domenica gol. Prima parte. Nel corso del programma: **Tennis.** Torneo WCT. Finali. In differita da Dallas (USA). **Ippica.** G.P. Lotteria. Finale. Da Agnano (Napoli).
19,30 Sport regione.
19,45 Domenica gol. Seconda parte.
22,45 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A.

☐ ITALIA UNO
10,30 Sport USA. Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: **Basket.** Campionato universitario NCCA. Finali. Commento di Dan Peterson.
13,00 Grand Prix. Replica.
14,15 Pugilato. Francesco Damiani-James Broad. Pesi massimi. Telecro-

nista Franco Ligas. In differita da Bologna.

☐ TELEMONTECARLO
13,15 Domenica Montecarlo Sport. Ciclismo. Parigi-Roubaix. In diretta da Roubaix (Belgio). **Pallavolo.** Campionato italiano. Semifinali dei playoff. **Pallamano.** Un incontro del campionato italiano.
16,30 Formula 1 Speciale.
17,30 Automobilismo. G.P. del Brasile di Formula 1. Commento di Renato Ronco. In diretta dal circuito di Jacarepaguà.
20,20 Tennis. Torneo WCT. Finali. Commento di Lea Pericoli. In diretta da Dallas (USA).

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 Sport studio.

LUNEDI' 13

☐ RAI UNO
15,30 Lunedì sport.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
15,30 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A e sintesi di una di Serie B.
19,35 Sport regione del lunedì. A cura delle redazioni regionali.
20,20 Il processo del lunedì. Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
20,00 Lunedì sport. Rassegna settimanale degli avvenimenti sportivi.

☐ EURO TV
22,20 Catch femminile. Commento di Tony Fusaro.

MARTEDI' 14

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ CANALE 5
23,30 Il golf. Torneo Masters. Commento di Mario Camicia.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
22,45 Pallavolo. Campionato italiano. Semifinale dei play-off: secondo incontro.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
22,30 Basket. Campionato jugoslavo. Un incontro dei play-off.

MERCOLEDI' 15

☐ RAI UNO
17,30 Ciclismo. Freccia Vallone. Telecronista Adriano De Zan. In differita dal Belgio.
19,55 Calcio. Italia-Islanda. Rappresentative olimpiche. Qualificazioni ai Giochi di Seul '88 (gruppo B). In diretta da Pescara.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
12,00 Lo sport nei giochi popolari. Ed è subito storia. Sesta puntata.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
1,30 TMC Sport. Replica.

LE FINALI WCT DI DALLAS

L'ALTRO MASTERS

☐ **sabato** e **domenica** - TMC e RAITRE

Nel fittissimo calendario del tennis internazionale, le finali WCT di Dallas sono il primo appuntamento «all stars», una specie di Masters alternativo a quello del Grand Prix. È doverosa una spiegazione. WCT significa «World Championship Tennis» e sta a indicare un circuito parallelo a quello «ufficiale»: creato nel 1971, all'inizio degli anni '80 entrò in un conflitto di interessi insanabili con il Pro Council, vale a dire l'organismo che gestisce l'attività professionistica, e ne uscì con le ossa rotte. L'«armistizio» firmato nel 1984 è una resa senza condizioni, che riduce l'attività del WCT a pochi appuntamenti, anche se di grande rilievo spettacolare. Uno di questi è appunto Dallas, riservato a otto giocatori in base ai meriti acquisiti nei dodici mesi precedenti. Hanno diritto a parteciparvi i vincitori dei tornei del Grande Slam (Melbourne, Parigi, Londra e New York), e coloro che si sono imposti nel maggior numero di tornei «Super Series», quelli con almeno 250.000 dollari di montepremi. Ma i risultati ottenuti a Dallas non contano per la classifica mondiale e per quella del Grand Prix; un po' come la ricchissima esibizione di Anversa, quella della famosa racchetta di diamanti. Ciò non toglie che grazie a Telemontecarlo vedremo in azione i migliori tennisti del mondo con la sola eccezione di Ivan Lendl, costretto alla rinuncia dal prolungarsi della convalescenza per l'artroscopia al ginocchio. Saranno invece della partita Boris Becker, Mats Wilander, Stefan Edberg, Yannick Noah (se avrà recuperato pienamente dopo l'infortunio alla spalla del mese scorso), John McEnroe, Andres Gomez. In lista d'attesa, se qualcuno di questi dovesse rinunciare, ci sono Miloslav Mecir, Tim Mayotte e Kent Carlsson. Noi vedremo le semifinali e la finale con il commento di Lea Pericoli: come dire che, tra le immagini e la voce, sarà un bel cocktail di spettacolo, classe e competenza.

Marco Strazzi

Sopra, fotoSportingPictures, **Yannick Noah: il francese è in ripresa dopo l'infortunio alla spalla.** A fianco, fotoSAM, **John McEnroe**

VIDEO/COME IMPARARE LO YOGA IN CASA

I BAMBINI CI INSEGNANO

Ventuno posizioni yoga per principianti mostrate, addirittura, da due bambini (più facile di così!), e coordinate da Gabriella Cella, adepta di una delle numerose organizzazioni (The Yoga Vedanta Forest Academy Rishikesh Himalayas India) dedite alla diffusione di questa disciplina del corpo. Interessante lavoro, sufficiente a stimolare qualche esercizio «domestico»: la pratica di far ginnastica davanti alla TV (vedi l'aerobica, ad esempio) non è più un mistero per nessuno. Da confrontare in videocassetta: «Body & Mind» importato da Italprojetcor di Bologna.

Gabriele Rifilato

Yoga
corso elementare
Eleven
tel. 02/5469909
55' - colore
VHS-Beta
lire 65.000 (1986)